



QUESTION TIME

SEDUTA DEL 07 AGOSTO 2019

Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:15.....	4
QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 618: "Ripristino dell'utilizzo di numero 2 autobotti e trasferimento presso autoparco Pianura".....	4
QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 622: "Statua di Giambattista Vico presso Piazza Municipio".	5
QUESTION TIME NUMERO 3, PROGRESSIVO 623: "Diserbo dalla erbacce e dalla flora spontanea dei cigli e muri delle strade".	8
QUESTION TIME NUMERO 4, PROGRESSIVO 625: "Mostra D'Oltremare - Esposizione debitoria, affitto dell'Area Flegrea, eventuale risanamento".	12
QUESTION TIME NUMERO 6, PROGRESSIVO 714: "Lavori di pulizia delle rampe di accesso alla perimetrale di Via Montagna Spaccata e Via Cinthia".	16
FINE QUESTION TIME ORE 10:05.	18
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:08.	20
INTERVENTI PER ARTICOLO 37.	26
COMUNICAZIONI	66
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 259 DEL 14 GIUGNO 2019.	67
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 265 DEL 14 GIUGNO 2019.	75
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 267 DEL 14 GIUGNO 2019.	84
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 281 DEL 21 GIUGNO 2019.	88
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 282 DEL 21 GIUGNO 2019.	94
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 288 DEL 21 GIUGNO 2019.	99
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 291 DEL 27 GIUGNO 2019.	105
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 292 DEL 27 GIUGNO 2019.	108
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 303 DEL 28 GIUGNO 2019.	111

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 304 DEL 5 LUGLIO 2019.	119
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 310 DEL 5 LUGLIO 2019.....	139
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 311 DEL 5 LUGLIO 2019..	148
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 317 DEL 5 LUGLIO 2019.	<u>151</u>
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 318 DEL 5 LUGLIO 2019.	170
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 339 DEL 18 LUGLIO 2019.	174
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 342 DEL 24 LUGLIO 2019.	178
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 348 DEL 25 LUGLIO 2019.	183
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 350 DEL 25 LUGLIO 2019.	184
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 351 DEL 25 LUGLIO 2019.	185
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 350 DEL 25 LUGLIO 2019.	186
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 353 DEL 25 LUGLIO 2019.....	190
RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 355 DEL 30 LUGLIO 2019.	196
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 371 DEL 30 LUGLIO 2019 DI PROPOSTA AL CONSIGLIO.	200
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 319 DELL'11 LUGLIO 2019.....	245
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 258 DEL 6 GIUGNO 2019.	249
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 329 DEL 15 LUGLIO 2019.....	258
FINE SEDUTA ORE 00:30.	299

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:15.

QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 618: "Ripristino dell'utilizzo di numero 2 autobotti e trasferimento presso autoparco Pianura".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Buongiorno a tutti. Ci troviamo in condizioni da poter iniziare i question time, quindi possiamo aprire la seduta odierna come da relata, partendo dal **question time numero 1, con progressivo 618, l'oggetto è il "Ripristino utilizzo di 2 autobotti e trasferimento presso l'autoparco di Pianura"**. L'Interrogante è il Collega Marco Nonno, a cui cedo la parola. Risponderà l'Assessore Alessandra Clemente. A Lei la parola, e benvenuti a tutti in Aula.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Grazie della presenza in Aula e ovviamente per la disponibilità. No, mi era stato segnalato che erano stati aggiustati, resi fruibili 2 autobotti, autocisterne, per la pulizia delle strade della città. Volevo sapere se corrispondeva al vero, che erano ancora disponibili nell'autoparco del Comune, se potevano, e se era stata valutata l'ipotesi di trasferirli nell'autoparco di Pianura, data la nota operatività di quella struttura. Quindi era solo relativamente a questi due autobotti, che sembrerebbe che il Comune ha acquistato, e che invece erano inutilizzate, erano utilizzate a Viale Giaxa. Mi dicevano che c'erano queste due cisterne da riutilizzare e quindi avevo presentato nel lontano luglio 2018, giusto un anno fa, quindi potrebbe anche essere superato questo question time. Due autocisterne ferme a Viale Giaxa, nel Comando dei Vigili Urbani, dobbiamo sapere se era vero o non era vero, e se sono state ripristinate e se invece possono essere utilizzate, se non sono state rottamate, se possono essere utilizzate dall'autoparco di Pianura, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore Clemente, a Lei la risposta al question time che ha posto il Collega, prego.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie Vice Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti, ai miei Colleghi di Giunta, a Lei, Vice Presidente, ai Consiglieri presenti in Aula e al Consigliere Nonno che ecco, dotato anche di grande esperienza pratica e amministrativa, nella chiosa finale, se nel frattempo non fossero stati rottamati. Noi abbiamo dato vita ad un costo e ad una previsione di costi, di eventuali riparazioni, che non sono state valutate poi sostenibili e quindi

STENOSERVICE S.r.l.

i due mezzi sono stati rottamati, erano dei mezzi immatricolati nel 1996, quindi ci siamo potuti avvalere come Amministrazione Comunale, della Normativa, a vantaggio della rottamazione dei mezzi pubblici e sono adesso in corso le procedure amministrative, d'individuazione dell'acquisto di mezzi alternativi e sostitutivi. Quindi Consigliere, La ringrazio per quest'opportunità di relazionare, le autobotti non sono quindi più in possesso dell'Amministrazione, sono state rottamate e l'Amministrazione ha acquisito i vantaggi dalla rottamazione, superiori a quelli che sarebbero stati poi i vantaggi che ne sarebbero venuti dalla ripartizione dei costi che erano estremamente elevati, rispetto al valore stesso dei mezzi. Grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Grazie Assessore.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Quindi discusso il primo question time, passiamo al secondo, non prima di mettere al corrente i Colleghi e tutta l'Aula, di aver ricevuto un messaggio dall'Assessore Panini, il quale per un improvviso impegno, tarderà nel raggiungerci in Aula.

QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 622: "Statua di Giambattista Vico presso Piazza Municipio".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora il **question time numero 2, progressivo 622**, l'Interrogante è sempre il Consigliere Marco Nonno, e l'oggetto è: **"Statua di Giambattista Vico presso Piazza Municipio"**. Risponderà l'Assessore Nino Daniele, a cui rivolgo anche a nome credo di tutti i Colleghi, gli auguri per il suo onomastico. Perfetto. Consigliere Nonno, a Lei la parola.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Viaggiamo sempre con un anno di ritardo, 9 luglio 2018. Era per capire un pochettino come nasceva quella statua di Gambattista Vico in piazza. Com'era stato commissionato il manufatto? Quali procedure per affidarlo? E soprattutto quanto era costata al Comune di Napoli.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assessore prego, a Lei la parola.

ASSESSORE DANIELE GAETANO

Innanzitutto ringrazio il Presidente per la gentilezza degli auguri e del resto la gentilezza è un tratto che lo contraddistingue come stile personale in tutte le occasioni.

Volevo, ringraziando il Consigliere Nonno per la discussione su questo argomento, fornire al Consigliere e a tutti, alcune informazioni. Quella che viene definita statua, non era una statua, era un manufatto di cartapesta, quella che si chiama una macchina da festa, fu installato lì in occasione del Maggio dei Monumenti, dedicato appunto a Giambattista Vico. Il Maggio dei Monumenti è una grande festa, è una grande festa della cultura, credo una delle più grandi ed importanti, che si fanno in Europa, e volevamo contrassegnare quel periodo appunto, collocando un'effigie di vicoli, lì dove c'è innanzitutto la Stazione della Metropolitana di Piazza Municipio e poi dove arrivano, a cominciare appunto dal mese di aprile e dal mese di maggio, le grandi navi da crociera, in cui appunto viaggiano decine e decine, centinaia di migliaia di turisti, e che sbarcano numerosi anche proprio in quello spazio, nei pressi del Maschio Angioino, che è un po' l'attrattore turistico della nostra città. E infatti sotto quel manufatto era scritto: "Benvenuti nella città più filosofica del mondo". È inutile che io stia a sottolineare questo aspetto della nostra città, ci sembrava che appunto fosse un modo per rimarcare i tratti universali della cultura e del pensiero di Napoli. Ripeto, era un manufatto di cartapesta, realizzato da uno degli artigiani, ovviamente attraverso una manifestazione d'interesse, uno degli artigiani di Nola, città in cui appunto c'è questa grande tradizione in particolare, che realizza i Gigli di Nola, quindi era questo un po' il senso dell'iniziativa, appunto la macchina da festa come si sa, è anche una grande tradizione nel bene e nel male della nostra città. Il costo, credo che fosse intorno ai 25 mila Euro, è un po' lievitato, perché facemmo fare un trattamento speciale, per cui il manufatto non si logora, cioè dura indefinitamente diciamo così. Devo dire che nonostante un po' l'azzardo, cioè di mettere lì in quel luogo così esposto, un manufatto di quel tipo, per quasi due mesi, perché poi l'abbiamo prorogato fino a fine giugno, che era invece l'anniversario della nascita di Giambattista Vico, ha resistito per tantissimo tempo, tranne negli ultimi giorni, in cui fu un po'... Però credo non per atti vandalici, per deturpazioni, i ragazzini giocavano a pallone e alcune pallonate manomisero la base, per cui poi il manufatto è stato riportato presso l'azienda che l'ha realizzato, dove ovviamente è stato ripristinato ed è vigilato, in attesa della collocazione definitiva. La prima ipotesi che abbiamo praticato, però sono sorte alcune difficoltà tecniche, è con il Liceo Giambattista Vico. La Preside, i ragazzi, il Corpo Insegnanti, avevano questa disponibilità, questo piacere, però lì ci sono un po' di problemi di pendenze, c'è qualche problema tecnico per collocarlo. L'altra ipotesi che stiamo praticando, è un parco di periferia, o a Scampia, o a San Giovanni, dove pensavamo di realizzare nel parco, uno spazio da dedicare alle scuole estive di filosofia, che era un progetto che il Consigliere Nonno ricorderà, era molto caro a Gerardo Marotta, Presidente dell'Istituto Italiano degli Studi Filosofici, infatti quello spazio glielo

volevamo dedicare. Altra ipotesi era metterlo invece in alto, lì nel Parco Virgiliano, un po' con lo sguardo rivolto verso il mare, anche per i legami storico - culturali, che appunto che è questa città filosofica, che da Virgilio a Tommaso D'Aquino, da Giordano Bruno a Campanella, da Filangieri agli Spaventa, Antonio Labriola, Croce e chi più ne ha, più ne metta, la prima raffica che mi viene in mente, è caratterizzata in questo modo. Ovviamente su questo siamo disposti ad accogliere proposte, suggerimenti e valutazioni. Noi saremo per mantenere l'obiettivo di collocarlo, se riusciamo a risolvere alcuni di questi problemi tecnici, di collocarlo lì, al Liceo Giambattista Vico, mi sembra forse la destinazione più giusta, ma anche le altre mi pare che siano... Voglio dire, la spesa credo che è una spesa modica, perché il prodotto dura "per sempre". È una macchina quindi che ci resterà. Se pensiamo che solo montare un palco per uno spettacolo, costa molto di più, anzi forse molto di più, averlo fatto, averlo realizzato... Certo, sarebbe... Per fortuna è la città anche delle statue in alcuni luoghi, del cortile delle statue all'Università, nella Villa Comunale, da dedicare a Giambattista Vico. Questo però ci sembra diciamo una cosa che ha insieme tanti valori e significati, per cui credo che valesse la pena in ogni modo dare, questa immagine di Napoli, che credo che sia tra le tante cose meravigliose della nostra storia, tra i tanti primati, dal teatro alla musica, e anche alle arti espressive attuali, però credo che il grande pensiero filosofico sia veramente... Credo che solo Berlino in Europa ci stia, lo dico con modestia diciamo, potrei dire diversamente, ci stia alla pari. Quindi grazie ripeto, se ci sono suggerimenti e indicazioni, siamo qui a recepire.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Sono d'accordo che a volte installare pure un palco, costa il triplo, quindi non ne faccio una questione di spese. La mia perplessità nasceva per il materiale utilizzato, perché io nel mio quartiere, ho ripristinato un monumento ai caduti che avevano trafugato, era stato realizzato in bronzo, al centro di una piazza storica a Pianura, era il monumento ai caduti, realizzato da un'antica fonderia napoletana, la Fonderia Leone, circa 4 anni fa venne trafugato questo monumento in bronzo, ed io penso che sia stato un furto su commissione. Allora mi attivai, feci votare in Consiglio un ordine del giorno che ci autorizzava a ripristinarlo come Associazione Paracadutisti, lo realizzammo in polimeri. La statua sta là, è identica, è costata neppure 3 mila Euro, e quindi veramente sfiderà il tempo. La cartapesta, la mia preoccupazione nasceva... Io mi auguro che mantenga, per il futuro cerchiamo di utilizzare... Io me la ricordo, però quando la vidi rotta alla base, dissi: "Caspita, questa..". Vabbè, comunque certo, se riusciamo a posizionarla e non la facciamo marcire in qualche deposito, sicuramente la città ci ringrazierà. Grazie Assessore.

QUESTION TIME NUMERO 3, PROGRESSIVO 623: "Diserbo dalla erbacce e dalla flora spontanea dei cigli e muri delle strade".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora passiamo al successivo question time, **il numero 3, progressivo 623**. L'oggetto è: **"Diserbo dalle erbacce e dalla flora spontanea, dei cigli e dei muri delle strade"**. L'Interrogante è sempre il Consigliere Marco Nonno. Risponderà l'Assessore Raffaele Del Giudice. Consigliere Nonno, a Lei la parola per illustrarci questo interessante question time.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Il mio Assessore Del Giudice, che tra poco mi dirà che abbiamo risolto, nelle strade della città. Allora questo è un question time del 18 luglio 2018, però è più che attuale purtroppo. Cresce l'erba, sì. Io ho notato che ci sono vaste aree, che non sono mai state trattate. Circa un anno fa, facemmo una provocazione con una quindicina di volontari, in alcune strade di periferia intervenimmo noi, e iniziammo a tagliare queste vere e proprie foreste cittadine che crescono sui marciapiedi, e che danno il senso e la percezione dell'abbandono e dell'assenza delle Istituzioni. E a me fa male vedere la mia città, ma anche in zone centrali, ho fatto una passeggiata al Virgiliano, sono rimasto allibito, dove sono stati tagliati tutti gli alberi, ci sta ancora l'erba sui marciapiedi. Sullo stradone laterale, ci sono zone in cui veramente non si può camminare. Io non so e non mi permetto di entrare nel merito dell'organizzazione del lavoro che l'ASIA fa su determinati interventi, però c'è bisogno di un colpo di remi, perché questo tipo di problemi, oltre ripeto a dare la percezione dell'assenza delle Istituzioni e il senso dell'abbandono della città, poi crea problemi con l'arrivo delle piogge, perché se non provvediamo al taglio di queste erbacce, queste iniziano a diventare secche e mantengono le carte e le carte si vanno ad accumulare sui tombini, i tombini non vengono puliti e ci troviamo ogni anno, è così Assessore, quando non togliamo questi..., si fanno pure di 50 centimetri queste piante, crescono sui marciapiedi, fanno da veri e propri rastrelli naturali, dove fermano carte, bottiglie, un po' di tutto. E quando viene a piovere, questa roba si accumula tutta quanta sui tombini, e praticamente ci troviamo le strade allegate, le buche e tutto il resto. Allora ripeto, non mi metto a giudicare l'organizzazione del lavoro dell'ASIA, però mi chiedo come mai è capitato negli ultimi due anni, che per mesi non si provvede a questo diserbo. È un problema innegabilmente sotto gli occhi di tutti. Mi auguro che l'Amministrazione stia attivando tutte le procedure, affinché, ma almeno le parti centrali della città, perché ormai le periferie le teniamo come le teniamo, non ve lo dico, almeno le periferie che visito spesso, ma almeno le parti storiche della città, sarebbe opportuno diserbare i marciapiedi, in quelle parti storiche della

città, sarebbe opportuno diserbare i marciapiedi, che ripeto, danno la percezione dell'assenza delle Istituzioni e dell'abbandono. Che poi può essere pure che non è che sono abbandonate, perché sicuramente gli Operatori Ecologici sono bravi, nessuno li giudica, però Assessore, basta che andiamo al Maschio Angioino, anche il Maschio Angioino... Però sicuramente io so che il buon Assessore Del Giudice, ha già risolto il problema, mi dirà che la situazione è sotto controllo, ma io me lo auguro nell'interesse della città. Grazie Assessore.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora cedo la parola all'Assessore Del Giudice.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Sì, grazie Vice Presidente, buongiorno Colleghi Assessori e Consiglieri. Il question time è attuale per il semplice motivo che le erbacce crescono in ogni momento. Allora io voglio precisare che quest'Amministrazione ha dato mandato preciso ad ASIA, per un'organizzazione su 10 distretti, ogni distretto è una parte della città, per cui le attività di diserbo si fanno su tutta la città. Poi vediamo se queste sono sufficienti o insufficienti, ma si fanno su tutta la città, e non facciamo distinzione tra centro e periferia, tant'è vero che abbiamo un'attenzione degli interventi sulla periferia, che spesso in alcune zone del centro, non si fanno. Da poco vi è un sistema di diserbo, che sta avendo delle difficoltà per due ordini di motivo: uno perché queste erbacce con le temperature alte, non subiscono quel fenomeno del freddo, che subivano prima, per cui abbiamo una fioritura in continuazione, ed è una letteratura di alcuni botanici che ormai lanciano l'allarme, sul fatto che il clima sempre più caldo e umido, fa in modo che queste erbacce non hanno mai un periodo di "sosta". L'altro aspetto è che alcuni principi attivi che venivano utilizzati prima per il diserbo, non si possono più utilizzare e i principi, le sostanze diciamo che si utilizzano attualmente, sono molto blande, per cui l'intervento di diserbo, nel giro di una settimana è vanificato. Quindi noi abbiamo questo combinato disposto, fino ad arrivare al fatto che è argomento notorio, noi abbiamo una penuria di operai, tant'è vero che ci prepariamo affinché ASIA possa preparare un piano del fabbisogno, perché noi dovremmo bandire qualche concorso pubblico. Io ricordo che gli operatori che fanno la raccolta, sono gli stessi operatori che poi devono fare il diserbo diciamo, non abbiamo delle divisioni, dobbiamo con una coperta colta, quota 100, pensionamenti, qualche anno a dietro sono state assunte persone nelle nostre partecipate, che già avevano un'elevata età, tutto questo ha portato all'arco temporale in cui ci troviamo noi, che praticamente perdiamo quasi 600 addetti in una sola partecipata, che non è dato da poco. Nonostante questo noi abbiamo nel 2018, 2.100 interventi di diserbo, li facciamo un po', non solo su segnalazione, ma li facciamo secondo una programmazione di ASIA. A questo stiamo

cercando di sperimentare, abbiamo fatto anche dei tentativi di piro diserbo, però con le temperature troppo alte, diventa rischioso, quindi abbiamo chiesto ovviamente d'intensificare le attività e ringrazio i lavoratori e le lavoratrici di ASIA. Nel frattempo abbiamo anche promosso in alcuni quartieri, Bagnoli per esempio, abbiamo promosso e anche in alcune zone del centro storico, delle attività di volontariato. Io da volontario, da ex Lega Ambientino, da Lega Ambientino tutt'ora, semplice iscritto, ho partecipato 20 anni fa alle prime iniziative per il diserbo ed ovviamente non dev'essere un intervento sostitutivo, ma un intervento accompagnatorio, aiuterebbe e aiuta sicuramente, e noi promuoviamo queste attività. Nel frattempo, nel nuovo piano che ASIA sta preparando, vi è anche l'acquisto di spazzatrici, con una spazzola particolare, dotata di alcuni addentellati di ferro, che aiuterebbe in uno spazzamento meccanizzato, è una terza spazzola aggiuntiva che si può mettere e stiamo vedendo in alcune zone se va bene, se rompe i marciapiedi, perché è una spazzola abbastanza invadente, però stiamo sperimentando se questo intervento di meccanizzazione può dare una mano anche per quanto riguarda il diserbo. Ovviamente non le mancherà poi l'ultimo aspetto, che spesso, io richiamo sempre le cartacce, la bottiglia, è colpa del verde, ma è colpa sempre di chi l'abbandona, perché quel materiale non dovrebbe essere mai abbandonato, perché poi è sempre argomento utile ripeterlo, tant'è vero che è stato necessario in Italia, inserire l'educazione civica nelle scuole, quindi il sottoscritto quando da 5 anni a questa parte, sta battendo il martello sull'incudine dell'inciviltà, tanto pazzo non era, tanto che è stata inserita l'educazione civica nelle scuole e quindi bene facciamo, numero io e Lei, a ricordare sempre che non è colpa dell'immondizia che si tiene in mano, ma è colpa dell'immondizia che si tiene in testa, quando viene buttata. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Assessore sai quanto ti voglio bene, sai come mi piace scherzare con te, al netto di quelle che sono le carenze dell'ASIA, dovute appunto al continuo diminuire, all'assottigliarsi della pianta organica, e quindi che non vanno sicuramente imputate all'Amministrazione. Io preferirei, alla luce di quello che questo Governo sta facendo e mi riferisco al finanziamento nella misura relativa al reddito di cittadinanza, sarebbe stato, sarebbe per il futuro interessante voglio dire una collaborazione, per utilizzare questi cavalieri del lavoro di gran croce, diciamo così, che comunque si portano dagli 800 ai mille Euro a casa, senza fare niente, e che potremmo utilizzarli per farli lavorare per strada, perché a me piange il cuore vedere gente che sta fuori ai bar la mattina, dice: "Ma io prendo il reddito di cittadinanza", stai là fuori, e poi c'è la città che langue, perché non ha gli operai. E allora basterebbe prendere questi grandi cavalieri del lavoro di gran croce, farli andare a lavorare anche per 3 ore al giorno sui marciapiedi a tagliare l'erba. Mi auguro che si faccia presto,

perché veramente per la nostra città sarebbe una manna dal cielo. Io ricordo un'ultima cosa, che quando ero piccolino, gli operatori ecologici camminavano con la famosa scopa in trusca, se la ricorda, quella scopa di legno, e nella tasca portavano la stecca, com'erano belli, com'erano bravi. Spazzavano a terra e poi con la cosa, toglievano le piante. Io negli ultimi anni sento parlare di diserbo, di prodotti chimici e trovi le piante sui marciapiedi. 30 anni fa questi lavoravano con attrezzature che oggi non potrebbero neppure utilizzare, verrebbero denunciati dai Sindacati, però i marciapiedi erano puliti. Ma questa era una riflessione ad alta voce. Assessore riusciremo mai a vedere questi cavalieri del lavoro di gran croce, che oltre a prendere il reddito di cittadinanza, vengono impiegati nella nostra città? Io me lo auguro nell'interesse della città. Grazie Assessore.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora prima di passare al prossimo question time, ho delle comunicazioni per l'Aula. Oltre alla comunicazione dell'Assessore Panini, è giunta alla Presidenza, quindi al Presidente Fucito, una nota stamattina, a firma dell'Assessore Borriello, il quale ci comunica che per problemi di natura familiare, arriverà in Aula alle ore 12:00. Si aggiunge un'altra nota ufficiale, sempre protocollata ed inviata dall'Assessore Calabrese, il quale dice che anche lui per impegni improrogabili, di natura personale già assunti, non arriverà in Aula, però comunica che riguardo al question time di cui al punto 6, a firma del Consigliere Nonno, di aver risposto già e di aver riscontrato per iscritto. Quindi chiedo al Consigliere Nonno se mi conferma questa notizia e se si ritiene in ogni caso soddisfatto di questa eventuale... Oppure se vuole rimetterlo in programmazione delle discussioni dei prossimi Consigli, in maniera tale da tenerlo presente.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Non l'ho ricevuta per iscritto, però se l'Assessore dice, significa che me l'hanno trasmessa. Non mi è arrivata ancora... Io a scanso di equivoci, chiederei di riprogrammarla.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ci dà pure il protocollo della...

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io non l'ho ricevuta. Allora facciamo così Presidente. Non ci costa niente di programmare il question time, e ovviamente se mi è arrivata la risposta, quando arriverò in Aula...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Va bene, vediamo pure se è allegato agli atti, eventualmente glielo forniamo, se c'è la copia dei documenti.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

A me non è arrivato nulla.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Probabilmente è qui nei fascicolo, se è così, glielo facciamo sapere. Lei ci fa sapere di nuovo, prima della prossima...

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Non mi sono espresso bene Presidente, scusami. Calendarizziamolo. Se per quando viene calendarizzato, mi è arrivata la risposta, io lo ritiro, perché così ce la troviamo, perché qua viaggiamo con il ritardo dai 7 mesi ad 1 anno con i question time, quindi voglio dire...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Mi era già chiaro. So che probabilmente la risposta scritta, è per il fascicolo qua, quindi potremmo essere in grado di fornirgliela già ora, durante i lavori del Consiglio e poi dopo ci fa sapere. È questa la questione. Volevo pure diciamo informare sempre i Colleghi, che per quanto riguarda quella questione di cui parliamo l'altra volta, di quella nota di cui presi io l'iniziativa, che poi ho condiviso con l'altro Vice Presidente Guangi, e che è stata assunta anche dal Presidente Fucito, a tripla firma, c'è il Vice Presidente che mi conferma da lontano, è stata inviata una nota a tutti gli Assessorati e all'Amministrazione, per sensibilizzare sull'importanza di essere presente in Aula, durante i question time e durante tutti i lavori del Consiglio. Cosa fra l'altro comunicata, anche durante i lavori dell'ultima Conferenza dei Capigruppo. Allora passiamo al prossimo question time. C'è l'Assessore Panini, quindi il numero 4.

QUESTION TIME NUMERO 4, PROGRESSIVO 625: "Mostra D'Oltremare - Esposizione debitoria, affitto dell'Area Flegrea, eventuale risanamento".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

L'Interrogante è sempre il Consigliere Marco Nonno. Saluto il Vice Sindaco che ci ha raggiunti in questo momento, e quindi possiamo procedere all'esposizione dei question time. È il numero 4, progressivo 625, Mostra d'Oltremare.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Ma questo di che data è? È di un anno fa. Vabbe lo leggerò. Premesso che è notizia di questi giorni, un anno e un mese fa, che l'Istituto Bancario Unicredit, ha chiesto alla Mostra d'Oltremare la restituzione di 10 milioni di Euro, per sanzioni debitorie. Che tra l'altro, in tal senso, la predetta partecipante comunale,

controllata per il 60 per cento dal Comune di Napoli, è esposta complessivamente per l'ammontare di 32 milioni di Euro con le banche. Che tali perdite sono d'attribuire alle criticità connesse alla gestione complessiva della Mostra, per il cui risanamento finanziario, è stata in origine indetta una gara europea, per la gestione dell'azienda partecipata, che per converso, dal 2015 con i nuovi vertici, si è invertita la rotta e tali vertici nella fattispecie, relativamente alla gestione del grande spazio rappresentato dall'Arena Flegrea, anziché prevedendo un canone di locazione esiguo, 35 mila Euro l'anno, e che il vincitore ha ottenuto la concessione di un affitto dell'Arena Flegrea, per 12 anni, per 50 mila Euro all'anno, a fronte di un'area con 5.500 posti, e il foyer coperto da 3 mila metri quadrati, di 3 metri quadrati... Che tale contratto di affitto è macroscopicamente inferiore ai potenziali introiti che possono aggirarsi oltre i 500 mila Euro, circa 550 mila Euro, nel caso che il concerto di Sting e Sheg, dal 30 luglio prossimo al quale prevederemo un incasso di circa 550 mila Euro, per una sola stagione. Va bene, abbiamo capito, ci siamo capiti, non me la ricordavo più, era di un anno fa, era un question time che nasceva, per capire come mai il canone di fitto per l'Arena Flegrea, all'interno della Mostra d'Oltremare è così esiguo, rispetto a quelli che sono i potenziali introiti che la struttura fornisce. Conosciamo la vicenda, non è il caso di andare troppo indietro. Però il Comune di Napoli avrebbe quanto meno la necessità, visti i debiti e le esposizioni debitorie nei confronti delle banche, in questo caso dell'Unicredit, potuto alzare non di poco, il canone annuo per la gestione dell'Arena Flegrea. Per questo motivo nasceva il question time, a cui mi auguro che vengano date delle risposte esaustive, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora Vice Sindaco, Le chiedo d'intervenire e d'illustrare una sua risposta al Consigliere, grazie.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Innanzitutto buongiorno al Vice Presidente, buongiorno agli Assessori e ai componenti del Consiglio. Il question time del Consigliere Marco Nonno, è del 17 luglio del 2018. La risposta della quale do lettura, è stata trasmessa l'11 settembre del 2018. Presidente come richiesto, il Direttore Marco Sedia che scrive all'allora Presidente della Mostra d'Oltremare, la Dottoressa Donatella Chiudo. Presidente come richiesto, le propongo compiuta relazione in merito all'oggetto. Con riferimento al question time promosso dal Consigliere Comunale Marco Nonno, e in riscontro alla richiesta avanzata dall'Assessorato al Bilancio del Comune di Napoli, si allega alla presente, un contributo tabellare, dal quale inconfutabilmente potrà evincersi quanto segue. Primo. In merito alla premessa di cui all'interrogazione, l'esposizione debitoria che la Mostra d'Oltremare ha nei confronti

dell'Unicredit, alla data del 31 dicembre 2017, rimasta immutata nel corso del 2018, è pari a circa 4,7 milioni di Euro, e non Euro 10 milioni, come si afferma. Secondo. L'esposizione complessiva che la Mostra d'Oltremare ha nei confronti delle banche, alla data del 31 dicembre 2017, e al netto dell'importo di cui al punto che precede, valore ulteriormente ridotto nel corso del 2018, per effetto del pagamento delle rate afferenti ai mutui concessi da due distinti Istituti di credito, è pari a 6,4 milioni circa, e non 32 milioni di Euro come citato. Terzo. L'inversione di tendenza, in termini sia di aumento progressivo dei ricavi, che di contrazione dei costi, a partire dal 2015 appare evidentissima, avendo alla data del 31 dicembre 2014, la Mostra d'Oltremare consuntivato perdite cumulate, pari a circa 22 milioni di Euro, e fermi in ogni caso, la solidità aziendale, supportata da un patrimonio netto ad oggi, pari ad Euro 145 milioni. Il pareggio di bilancio ottenuto nel 2016, nonché perdite del 2015 e 2017, nettamente inferiori, rispetto alle performance economiche antecedenti. Quanto al contratto di locazione, aventi ad oggetto l'immobile denominato Arena Flegrea, si premette che la gestione del teatro è stata condotta in via diretta dalla Mostra d'Oltremare, fino all'esercizio 2013. In virtù dei deludenti risultati adottati nel 2012, organizzazione di 4 eventi, con ricavi netti di circa 15,5 mila Euro, e nel 2013, con riserva di 2,20 con ricavi netti di circa 18 mila Euro, nel corso del 2014, la Mostra d'Oltremare sottoscrisse un accordo per l'impiego temporaneo dell'Arena, della durata di circa 7 mesi, con restituzione del complesso, stabilita all'inizio di ottobre 2014, con un operatore esperto del settore e l'impegno alla realizzazione di 10 eventi. Anche in tal caso, i risultati non si discostarono molto dai precedenti anni, gli eventi effettivamente realizzati furono soltanto 3 e pertanto il Consiglio di Amministrazione da poco insediatosi, nel corso del primo semestre del 2015, diede avvio alla procedura a mezzo di pubblico avviso, finalizzata alla locazione dell'immobile. Ne conseguì il contratto in essere, con decorrenza da settembre del 2015, che statuisce un canone fisso, a carico del conduttore, pari a 48 mila Euro annui, oltre ad una componente integrativa, rappresentato da un free variabile rispetto al prezzo del biglietto d'ingresso, al generico evento, 0,56 Euro per ogni biglietto del valore inferiore a 20,00 Euro, inclusi gli omaggi, 1,12 Euro per ogni singolo biglietto, del valore pari o superiore a 20,00 Euro, inclusi gli omaggi. Sia nel corso del 2016, che nel corso del 2017, la nuova formula contrattuale ha infatti consentito alla Mostra d'Oltremare comunque, di quadruplicare gli introiti del 2012. In aggiunta, si evidenzia che la stessa scrittura contrattuale, pone a carico del conduttore, l'obbligo e gli oneri concernenti, sia la manutenzione ordinaria, che la manutenzione straordinaria del bene, attività tutte da espletare, sotto la diretta supervisione della Mostra d'Oltremare. Trattandosi di un complesso immobiliare, tutelato dal Ministero dei Beni Architettonici e per competenza territoriale,

dalla Sovrintendenza per Napoli e Provincia. In chiusura dell'Articolo 8 per l'appunto, è precisato che del tutto si è tenuto conto, all'atto della determinazione del canone annuo, a base d'asta. In definitiva, anche alla luce dei cospicui esborsi sostenuti ad oggi, dal locatario, per l'adeguamento, la tutela e la valorizzazione del complesso, la suddetta scrittura, a modesto avviso di chi scrive, e cioè il Direttore Amministrativo di Mostra d'Oltremare, il Dottor Marco Sedia, non può definirsi un regalo enorme, reso alla parte conduttrice.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Nonno, il Vice Sindaco ci ha fatto una relazione, a Lei la replica.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Non sapevo della percentuale sui biglietti, dello 0, non mi ricordo quanto e di un Euro... Il ch  mi fa ben sperare, quindi   una cosa che mi giunge nuova, ed   sicuramente nell'interesse della Mostra d'Oltremare. Non sapevo che il canone era 48 mila Euro, sapevo che era 30, quindi sostanzialmente non conoscevo l'aspetto relativo ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. Sar  interessante vedere poi nel corso degli ultimi anni, poi come saranno le reali entrate. Ma se cos  stanno le cose, voglio dire,   completamente diverso da quello che appariva dai giornali, quindi il question time che nasceva, perch  c'erano state determinate denunce sul giornale, determinate polemiche che tutti conosciamo e che non   il caso di ripetere stamattina, per non allungarci troppo, molte cose mi sono state chiarite, sar  mia cura poi chiedere chiarimenti relativi alle entrate reali, soprattutto in virt  del fatto che ci sono queste quote sulla vendita dei biglietti e soprattutto relativamente ai lavori di ristrutturazione ordinaria e straordinaria, che il conduttore deve eseguire a proprie spese. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora poich  l'Assessore Calabrese ci ha raggiunti in Aula, e quindi possiamo fra l'altro dirimere eventualmente quella questione di cui parlavamo prima Consigliere Nonno, perch  il question time numero 5 per l'assenza giustificata dell'Assessore Borriello viene saltata, passiamo al question time numero 6, e quindi a questo punto lo riproponiamo, cos  chiudiamo definitivamente la questione.

QUESTION TIME NUMERO 6, PROGRESSIVO 714: "Lavori di pulizia delle rampe di accesso alla perimetrale di Via Montagna Spaccata e Via Cinthia".

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Quindi Consigliere Nonno, a Lei l'illustrazione del question time. L'Assessore Calabrese che saluto, in quanto è arrivato adesso in Aula, ci risponderà. Prego.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Sì, questa è relativa allo stradone che collega Pianura con il Vomero, che è un raccordo della superstrada realizzata se non sbaglio con i fondi della 219, negli anni '80. È diventata ormai la storia infinita, perché noi ogni anno ci troviamo, almeno nell'ultimo anno, come Amministrazione a pagare i lavori di manutenzione, che personalmente su mia iniziativa ho eseguito, utilizzando risorse interne del Comune. Neppure 6 mesi fa, con il famoso ormai celebre autoparco di Pianura, sono intervenuto all'imbocco del Vomero, abbiamo decespugliato tutto l'imbocco del Vomero, abbiamo pulito le caditoie, nel primo curvone, utilizzando esclusivamente operai del Comune e mezzi dell'ASIA. Dopo un mese abbiamo fatto lo stesso intervento, al lato dell'imbocco di Pianura, neppure 15 giorni dopo, io ho trovato un'impresa privata che lavorava a spese del Comune. Ora mi domando, alla luce anche del fatto che con alcuni componenti della Segreteria dell'Assessore Panini, ci siamo guardati il piano strategico e abbiamo visto che il Comune ha stanziato la somma di 1 milione e 300 mila Euro per la manutenzione di questo benedetto raccordo. Io sono convinto che alla luce dell'esperienza e di quello che ho constatato sul territorio, quella manutenzione può essere eseguita, utilizzando le risorse del Comune, con una spesa massima di 300 mila Euro l'anno, ed è un calcolo fatto a ragion veduta su elementi di fatto. Ripeto, noi abbiamo decespugliato l'imbocco del Vomero, abbiamo abbattute questi che erano diventati dei veri e propri alberi, che impedivano la visuale, e abbiamo fatto praticamente un terzo del lavoro, senza chiamare nessuna ditta esterna. Quindi io sono convinto che ottimizzando le risorse interne, caso mai dando qualche straordinario agli operai del Comune, di quell'autoparco, di quella struttura che sono operai e dipendenti comunali che possono essere definiti un'eccellenza e me ne testimonia anche il Direttore Generale, che più di una volta li coinvolge in determinati interventi, noi possiamo utilizzarli, risparmiando notevoli somme che possiamo destinare ad altro. Ho fatto lavorare insieme l'Autoparco e l'ASIA, non abbiamo speso soldi, però puntualmente io mi trovo qualche ditta esterna su quel benedetto raccordo a lavorare. E allora io vorrei capire se succede questo perché la mano destra non sa quello che fa la mano sinistra, o perché c'è qualche Dirigente che ha motivi tutti suoi, per i quali puntualmente coinvolge ditte esterne, a fare i lavori che ripeto, possiamo fare, utilizzando risorse interne, e in

maniera totalmente gratuita, perché noi li paghiamo già, abbiamo i mezzi e non capisco perché questa manutenzione debba prevedere delle spese così alte. Le ripeto, nel piano strategico ho letto di 1 milione e 300 mila Euro, per la manutenzione annuale. Ho detto: "Ma stiamo fuori?" Ora se mi sto sbagliando, io sono pronto a fare ammenda, ma se non mi sto sbagliando, chiedo d'intervenire, perché ripeto, abbiamo le potenzialità per mantenere quel viadotto, utilizzando le nostre risorse interne. Grazie Assessore.

ASSESSORE CALABRESE MARIO

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Consigliere in realtà io ho vissuto una situazione anche un po' diversa praticamente alla sua, la ricordo praticamente la situazione. È chiaro che questi sono argomenti che riguardano praticamente più la gestione, però ho vissuto una situazione un po' diversa da quella che Lei ricordava, vista praticamente la manutenzione della bretella di accesso per Italia '90. Quella bretella di accesso, in cui c'erano stati, (non chiaro), infestata praticamente da vegetazione e compagnia bella, per poter portare a termine praticamente quell'intervento, in tempi rapidi e senza dover, a traffico aperto, perché è un ingresso praticamente importante, sono pochi giorni che è stata praticamente chiusa, si è creato un grosso disagio alla città, personalmente ho dovuto richiedere l'intervento della Tangenziale di Napoli. La Tangenziale di Napoli che è scesa praticamente in campo, con uomini, mezzi ed è riuscita a fare quell'operazione, in sicurezza per i lavoratori, e senza la chiusura della bretella. Detto questo, gli uffici certificano che le risorse in house secondo loro, non sono idonee e se non opportunamente formate, per lavorare sui grandi assi e in condizioni di sicurezza appunto, senza interrompere il traffico veicolare, circostanza questa che impone la chiusura della strada per tutta la durata dei lavori, per lavorare come in autostrada servono infatti attrezzature di supporto e la formazione idonea. Autostrade per l'Italia mi fanno notare gli uffici, ma è vera però questa cosa Consigliere, ad esempio uno specifico disciplinare per la sicurezza di questi lavori. Questo è stato uno dei motivi praticamente per i quali, dovendo mettere in sicurezza, importanti assi viari, e si è proceduto a fare le gare di appalto. Allora l'appalto a cui Lei si riferisce, riguarda gli interventi di pulizia e manutenzione delle aree laterali dello spartitraffico, degli assi viari denominati Perimetrali di Scampia, e dell'asse viario denominato perimetrale Vomero - Soccavo - Pianura. Questo appalto praticamente prevede appunto la realizzazione del progetto esecutivo approvato con la Delibera di Giunta Comunale 486 del 25 ottobre 2018, quindi prima delle cose.... I lavori sono stati affidati alla Ditta Edil Mal, Società Cooperativa a seguito di procedura di evidenza praticamente pubblica. I lavori avviati lo scorso marzo e quasi del tutto completati, questa è già una risposta che mi sembra che ho mandato, è già di qualche tempo fa, che ho mandato, ho provveduto anche ad inviarla. È quasi del tutto completati e

consistono oltre alla pulizia di ampi tratti stradali della perimetrale di Scampia e della bretella Vomero - Pianura, anche alla riparazione di alcuni tratti e barriere stradali incidentate, questa è un'altra cosa importante. In particolare è stato possibile procedere alla radicale pulizia dei seguenti tratti stradali: per quello che riguarda la bretella Vomero - Soccavo - Pianura, la rampa d'ingresso da Via Montagna Spaccata, la rampa d'ingresso da Via Cinthia, le rampe d'ingresso e di uscita su Rotonda Giustiniano, le rampe d'ingresso e di uscita su Via dello Sport, la rampa di uscita su Mugnano, alza un importante ripristino delle barriere di sicurezza. La rampa di uscita su Via Masoni, direzione Capodichino. La rampa d'ingresso da Via Campana, margine destro. Il tratto compreso tra le uscite di Scampia e Masoni, margine destro in entrambi praticamente i sensi di marcia. Poi certamente ci sono per gli altri, c'è l'accordo quadro di cui ha fatto riferimento e ci sono altre progettazioni di manutenzione praticamente straordinarie, di altre rampe, che dovranno essere fatte insomma.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io mi ero soffermato solo su quella rampa, perché gli interventi che la società ha eseguito, in realtà non li ha eseguiti, perché li ha eseguiti un paio di mesi prima, li hanno eseguiti gli operai del Comune ed io ho le fotografie, abbiamo fatto tutto noi. A dimostrazione che, o gli operai ho utilizzato, hanno fatto dei lavori abusivi e il ché potrebbe esserci. Ma siccome conosco il Responsabile di quella struttura e che mai avrebbe esposto i Colleghi a un rischio, perché ovviamente si poteva far male qualcuno, poteva creare qualche problema a qualcun altro, e hanno dovuto chiudere la strada. Però l'intervento l'hanno fatto. 20 giorni dopo, 30 giorni dopo è venuta la società e praticamente non ha fatto niente, ha chiuso la strada, ha pulito un pochettino e si è fatta pagare. Io ho limitato l'attenzione su quel raccordo. È ovvio che è un segnale, il Dirigente che scrive che non hanno mezzi e non sono idonei, o non conosce la struttura, o dice una bugia, sapendo di dirla, perché lo ripeto e lo dico in Aula pubblica, io ho seguito gli stessi interventi, due mesi prima, che la ditta che si è aggiudicata l'appalto, intervenisse. Allora ripeto, chiamiamo il Dirigente, qualche volta facciamo un'ispezione, quella struttura ha mezzi e uomini in grado d'intervenire, in maniera veloce ed efficiente. Vi sto facendo risparmiare soldi, notevoli somme alla Pubblica Amministrazione, bisogna però essere in grado di ottimizzarle come sempre le risorse, e questo è un contributo che mi sento di dare alla città, ma anche alla Giunta che gestisce la cosa pubblica, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non ci sono altri question time da discutere. Attendo il Presidente che mi raggiunge.

FINE QUESTION TIME ORE 10:05.



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 07 AGOSTO 2019

INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:08.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora la seduta è aperta. La Dottoressa Barbati proceda all'appello.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....presente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente
COCCIA Elena.....presente
COPPETO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GALIERO Rosaria.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GIOVA Roberta.....presente;
GUANGI Salvatore.....presente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....presente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....presente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....presente;
PACE Salvatore.....presente;
PALMIERI Domenico.....presente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....presente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora sono presenti 32 Consiglieri su 41. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Lanzotti e Carfagna. Tra gli Assessori hanno giustificato il ritardo, gli Assessori Marmorale, Borriello e Calabrese. Colleghi, giusta richiesta del Presidente Coppeto, v'invito a rientrare nei banchi, allo scopo di tenere un momento di giusta commemorazione per l'alta figura del Professor Aedo Violante, che è mancato qualche tempo fa e giustamente il Presidente Coppeto, alla presenza dei familiari che salutiamo, dei cari e della Rappresentanza dell'ANPI, vuol tenere commemorazione. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Sì, grazie Presidente. Signor Sindaco, Signori della Giunta, Consiglieri, è per me un onore carico di emozione, commemorare e ricordare la figura del Professore Silio Italico Aedo Violante, che da questo momento in poi chiamerò semplicemente Aedo, come lui amava farsi chiamare e come tutti coloro i quali gli hanno voluto bene e lo hanno seguito nei tanti anni della sua lunga vita, amava appunto farsi chiamare Aedo. Io sono tra i coloro i quali che hanno avuto l'onore, il piacere, la gioia di frequentarlo, di stimarlo, di amarlo, di volergli bene e tra i tanti sono stato un suo allievo, non della sua straordinaria professione di Avvocato, ma allievo della sua straordinaria passione, che è, era ed è, e resta la politica. Aedo Violante ci ha lasciato il 23 marzo scorso, ed io chiedo scusa ai familiari, all'Aula, alla città per aver aspettato questo tempo, ma i familiari comprenderanno, anche d'accordo con i 3 figli qui presenti: Vittorio, Giancarlo e Piera, dovevamo trovare un momento in cui l'Aula fosse sicuramente costituita, ma soprattutto per tutti i figli, i nipoti e coloro i quali gli hanno voluto bene, fossero presenti in quest'Aula, perché non tutti lavorano nella Città di Napoli. E parlare di Aedo Violante, avremmo bisogno a disposizione di tempo, un tempo enciclopedico, tanta è stata la sua azione. Io sono molto contento e ringrazio per questo, a nome del mio Gruppo Politico, che vuole significare appunto l'alto valore del ricordo di Aedo, perché il giorno 23, quando si sono svolti i funerali, Aedo ci ha lasciato il giorno 22 marzo, il Comune di Napoli era presente con la massima riconoscenza che si può diciamo manifestare, appunto con l'invio della presenza del Comune e del Confalone. Per cui ringrazio per questo il Sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, per aver in maniera spontanea, senza nessuna richiesta e va detto, voluto diciamo così constatare. Il profilo professionale del Professore Violante credo che vada registrato e vada diciamo così, in maniera solenne in qualche modo ricordato, ed è difficile per la sua complessità esprimere giudizi sulla persona e né tanto meno, sulla dimensione professionale del Professor Aedo Violante, il cui studio professionale, fu a buon titolo qualificato da un illustre Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, alla

stregua di fucina del Diritto. In vero per quanto è a mia conoscenza, mai appellativo può ritenersi più appropriato, la cifra professionale del Professore Violante Aedo, è stata sicuramente la curiosità nell'umiltà a chi aveva una sola consapevolezza, i limiti dell'umana conoscenza. Egli di fatto mai (non chiaro) della condizione di volta in volta acquisita mai superficialmente, ha voluto cimentarsi nel corso del sicuramente non breve percorso professionale, in disparati segmenti del sapere giuridico, in ciascuno dei quali seppe raggiungere i livelli di eccellenza, avendo ben salda, quale bussola di riferimento il dettato della Carta Fondamentale, nel cui alveo si premurava di ricondurre la soluzione alle problematiche di natura ermeneutica, che l'esame delle questioni pratiche che gli sottoponevano. Dopo un primo periodo in cui ebbe ad occuparsi di Diritto Agrario, avendo a cuore la formazione politica di estrazione culturale, le vicende della mano d'opera bracciantile, ricordiamo che Aedo è nato nel 1925 ad Avezzano, quindi non napoletano. Il Professore Violante..., quindi diciamo la mano d'opera bracciantile, faceva parte comunque della sua storia ancestrale, il Professore Violante ebbe poi ad interessarsi di dare tutela più ampia ai lavoratori, senza mai trascurare parallelamente quell'affinamento nel settore del Diritto Pubblico, che fin dai banchi universitari, ne aveva attirato gli interessi in guisa, ad indirizzarne le scelte delle tesi, da condurlo poi ad approdare alla cura della materia amministrativa, ancor prima che in Italia venissero istituiti i Tribunali Amministrativi Regionali. Veniva considerato un principe del TAR della Regione Campania. Nell'ambito del quale volle poi privilegiare l'approfondimento delle tematiche e dei controlli del Pubblico Impiego e della tutela dei beni ambientali, ed è proprio sulla scia di tale affinamento che ha potuto dare un contributo significativo allo sviluppo delle autonomie locali, che delineante dal dalla costituente, soltanto negli ultimi decenni del secolo scorso, sono riusciti a displicare sul piano degli assetti istituzionali, potenzialità fino ad allora solo latenti. In tale prospettiva merita di essere ricordato l'impegno profuso per la rielaborazione della pianta organica del Comune di Napoli, voluta dall'Amministrazione, a cavallo degli anni '70 e '80, il ruolo di Revisore del Bilancio dello stesso Comune di Napoli, nella prima metà degli anni '80. Lo studio approfondito e i suggerimenti profusi nel corso dell'iter parlamentare della Legge di riforma delle autonomie, quella che tutti quanti noi conosciamo come Legge 142 del '90, lavoro per questo, gli consentì di produrre insieme ad altri Colleghi, sul piano editoriale, il primo commentario sistematico della Legge stessa, e poi la redazione in solitaria e in collaborazione sempre con altri Colleghi, di innumerevoli Statuti e Regolamenti dei Comuni, e anche del Secondo Policlinico di Napoli, opere queste prestate attraverso un sistematico confronto con la comunità territoriale e i relativi Organismi rappresentativi. A tanto aggiungere poi il merito condiviso con un altro brillante professionista partenopeo, di aver dato vita al

primo contratto d'area, attuato all'interno del territorio nazionale, e nonché quello di non aver fatto mancare i propri motivati suggerimenti ai Parlamentari, impegnati nell'elaborazione del disegno organico e di assetto, del processo amministrativo, quella che poi è stata la Legge 205 del 2000. Il tutto accompagnato dalla costante produzione di articoli, note e saggi che ha affinato l'intera vita professionale, alla pari di attività costante e produzione di articoli, dispendiosa dapprima negli Istituti Scolastici Superiori e quindi dell'Università del Molise e poi della Seconda Università di Napoli. Fatti da essere ritenuto meritevole nel 2000 dell'inserimento nell'Ordine, nell'Albo d'onore degli Avvocati di Napoli. Ma la dimensione che più mi preme evidenziare è quella pubblica, ricavabile dagli atti e la sua biografia, numerosissima presenza in rete, ma degli attestati della memoria collettiva, ma anche quella personale e dell'uomo all'interno di quella fucina del diritto come si diceva prima, che è stato il suo Studio. Il rigore sistematico dell'approccio alle problematiche è rimasto famoso, la aneddotica che lo accompagnava. E allora vediamo di capire come risolvere le cose, come stanno le cose, con cui talvolta si accostava alle questioni nuove da sviscerare. La ricerca anche letteraria di quella lettura che oggi definiremo costituzionalmente orientata del Dettato Normativo. L'immediata istituzione degli scenari innovativi e degli interventi del Legislatore, di volta in volta, (non chiaro) e la portata tal volta fin anche eversiva, che quei medesimi interventi erano destinati ad assumere nei riguardi degli equilibri costituzionali. Ne potremmo dire qualcosa oggi, costituivano occasione di periodici confronti con le compagnie di collaboratori e nell'umile consapevolezza che il dialogo fin anche con i suoi allievi, oltre ad essere occasione di riflessione congiunta, fosse altresì fonte di arricchimento personale. Aedo Violante, davvero ha formato decine e decine di collaboratori, decine e decine di Avvocati che hanno frequentato il suo Studio, e ben 5 di questi Avvocati che lui ha formato, tra questo uno dei figli, appunto Giancarlo, hanno meritato la Toga d'Onore. Ma Violante come dicevo in premessa, non è stato soltanto l'uomo che molti conoscono nell'accademia, nell'ambito delle scienze giuridiche, un bravo professionista, a cui tanti si sono rivolti, anche il sottoscritto, da Consigliere Comunale negli anni passati, da Presidente della Municipalità, anche in difesa del sottoscritto, insieme al figlio Giancarlo, presso la Corte dei Conti, con un risultato ovviamente brillante. Ricordo con molta tenerezza un tema su cui ci siamo confrontati per tanto tempo, noi spesso usiamo nel nostro lessico quotidiano, definire le attività che svolgiamo durante un mandato, Consiliatura. Come si arrabbiava Aedo quando si usava il termine Consiliatura, lo trovava davvero un termine obbrobrioso. Legislatura ha un senso, perché è un luogo dove si producono le Leggi, Consiliatura non si produce Consigli. Il termine che io uso spesso, a volte anche in maniera ridondante, ogni volta che lo uso, in me si esalta il ricordo delle

discussioni appassionate nel suo studio, è mandato amministrativo. Ed aveva ragione, ci sono studi approfonditi sulla tematica. Ma come dicevo, Aedo Violante è stato un militante, un combattente, un comunista, un liberale di Sinistra, per il quale è stato scritto da lui, con la straordinaria collaborazione di Patrizia Capua, nota editorialista e giornalista della Repubblica, che stamattina si scusa di non poter essere qui con noi, in cui c'è la raccolta di tutta la vita professionale e politica di Aedo Violante. Aedo Violante è stato un uomo che non ha come dire, fatto mancare, giovanissimo, poco più che diciottenne, durante l'assedio dei Nazisti al Vomero, ed è stato uno insieme a tanti altri protagonisti, voglio di ricordare, non è presente con noi, ma è presente una folta, e ringrazio Delegazione dell'ANPI, il Presidente appunto dell'ANPI, perché in ragione di età, abbiamo tutti quanti noi voluto che rimanesse in maniera un po' più come dire, tutelato a casa. E Violante durante quegli scontri, proprio in Piazza Vanvitelli, ha avuto modo di darsi da fare per cacciare l'invasore ed il nemico, ed è lì che ha conosciuto uno dei fondamentali della sua vita personale e poi politica professionale, l'amata moglie Rosalia Ruggi d'Aragona, a cui ha dedicato tanto amore, ha profuso tanta attenzione. Molti ricordano anche la compianta, scomparsa qualche anno prima, Rosaria, perché docente stimatissima, voluta bene del Liceo San Nazzaro. Aedo Violante ha continuato la sua attività politica e come dicevo prima, il suo studio è stato oltre che la fucina del diritto come si diceva, anche la fucina di militanza politica. Tutte le Sezioni, prima del Partito Comunista Italiano e poi del PDS e dei DS, hanno trovato nello Studio di Via Tino da Camaino, di Aedo, un luogo di confronto, che non si mischiava con le attività ovviamente professionali di Aedo, ma era un luogo in cui si dettavano alcune linee politiche programmatiche, non soltanto della collina, ma della Città di Napoli. Aedo Violante, Aedo cresce politicamente in quel luogo, non a caso il liberale di Sinistra, che ha dato origine ad una parte della Sinistra colta, quella parte della Sinistra che si rivedeva nel dettato di Giorgio Amendola, e lui come appunto Giorgio Amendola, considerava quella scelta fatta non quando c'era d'affermarsi, ma quando le cose diventavano più difficili, dopo la sconfitta appunto del 1948, anche lui stesso considerava quella una scelta di vita, così com'era stata in qualche modo precedentemente definita qualche anno prima da Giorgio Amendola, in quel bellissimo libro che tanti di noi hanno sicuramente letto e conosciuto. Nella parte finale della sua vita e mi avvio alla conclusione, Aedo si è dedicato ad una delle sue grandi passioni, il racconto, lo scrivere e soprattutto rimettere insieme una grande passione giovanile, quella della poesia, e anche lì il suo Studio è diventato il luogo d'intrattenimento. Si è parlato prima dicevo del suo libro che ci lascia una memoria straordinaria, quello coordinato appunto da Patrizia Capua, ma anche precedentemente uno straordinario e bellissimo libro di poesie. Io l'ultima volta ho visto Aedo,

perché era ormai consuetudine che ogni anno, oltre ad essere presente a tante attività, invitava un gruppo di suoi amici, parenti, collaboratori, io tra questi e ne sono stato sempre onorato, al pranzo del suo compleanno. E a gennaio, il 15 gennaio, anche lì ci siamo rivisti, in un ristorantino del Vomero, insieme ai suoi tanti cari amici, tra questo l'ex Sindaco di Napoli, Antonio Bassolino che saluto e che non è potuto essere presente qui oggi, perché fuori dalla città, ma che avrebbe voluto diciamo così, con la presenza testimoniare la grande amicizia con Aedo Violante e la passione politica. Dicevo della poesia, ed io vorrei chiudere e chiedo scusa per aver abusato del tempo, però credo che Aedo meritasse con le mie umili parole, che la Città di Napoli gli dedicasse questo tempo. Una delle poesie, in questo piccolo libro, i tempi di una vita, raccoglie appunto le poesie giovanili e i ricordi più intimi, ed è una bella scrittura quella di Aedo. Però io credo che in questo testo brevissimo, sia racchiuso lo sguardo dell'uomo verso il divenire, verso un divenire personale, verso un divenire collettivo, verso il divenire politico. "Camminammo molto. Camminammo molto e attraversammo dei laghi azzurri e delle bianche montagne di neve. Solcammo ansiosi pianure infinite di verde, per andare ad apprendere come costruire la nostra casa. E c'era di che consolarsi. Abbiamo visto con i nostri occhi che cos'è il socialismo. Abbiamo sentito con le nostre mani che cos'è il socialismo. Abbiamo capito con le nostre menti che cos'è il socialismo. Abbiamo baciato molte donne nella nostra vita, ma una sola ci è rimasta nel cuore, così per il socialismo". Grazie Aedo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. La Presidenza si associa a quanto ha detto e rammentato il Presidente Coppeto e pertanto v'invito a tenere un minuto di silenzio. Grazie. Allora Colleghi, diamo inizio al Consiglio. Ci sono prenotazioni per Articolo 37, prima delle quali il Consigliere Nonno, poi Matano... Vediamo se c'è un'alternanza a Matano, a Brambilla. Poi Langella si era prenotato anche, prego. Prego Consigliera Matano.

INTERVENTI PER ARTICOLO 37.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. Signor Sindaco, Signore Consigliere e Consiglieri, Assessori. Purtroppo mi tocca riparlare di nuovo di Napoli Est, anche perché il 5 agosto, 42 Senatori hanno presentato un'interpellanza al Ministro Costa, con procedura abbreviata. Come ben sapete tutti quanti, quella è una zona caratterizzata da numerosi insediamenti industriali, nello specifico aree ex Safco, ed ex ICN o ex SBREGLIA, che da decenni costituiscono un gravissimo fattore d'inquinamento che si ripercuote sulla salute e sulla vita dei cittadini. Tali aree vengono sistematicamente utilizzate come siti di stoccaggio di rifiuti di ogni genere e tipo, spesso fortemente dannosi per la salute, compromettendo irrimediabilmente la salubrità dell'aria, del suolo e dell'acqua. Ed è ormai consuetudine assistere anche a fenomeni di combustione, da cui s'innalzano cortine di fumi tossici e velenosi, che portano alla propagazione di polveri pesanti, su vaste aree abitate del territorio circostante. Aree interessate dalla costante e quotidiana presenza di un odore acre e persistente, che deriva dai rifiuti e dal percolato, e che testimoniano l'insalubrità dell'area che i cittadini sono obbligati a respirare. Ad oggi non è assicurato un costante monitoraggio dei livelli di contaminazione dell'area, del sottosuolo e del suolo di queste zone, nonostante l'altissimo tasso di mortalità per patologie tumorali, rappresenti un elemento inequivocabile, da cui ricavare l'insalubrità dell'ambiente circostante. Con verbale del 18 giugno 2019, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, segnalava come a seguito di rilevazione sulla qualità dell'area, riscontrasse la presenza di sostanze chimiche altamente tossiche, suscettibili di espandersi con ampio raggio di azioni, in una zona densamente abitata, con possibili e gravi pregiudizi alla salute, sottolineando anche la necessità di effettuare accurate ed urgenti verifiche dell'area. Suolo e sottosuolo finalizzati alla rilevazione della presenza di eventuali agenti inquinanti dannosi per le persone e per l'ambiente. Con verbale PG 2019 119 76 86, del 28 febbraio 2019, l'Unità Operativa Tutela Ambientale della Polizia Municipale di Napoli, relazionava sul sopralluogo effettuato nella zona ex SAFCO, a seguito delle molteplici segnalazioni dei cittadini, circa la presenza di rifiuti di varia natura, anche speciali e pericolosi, giacenti nel sito in sequestro. Nonché la molestia delle continue e intense esalazioni maleodoranti, provenienti dallo stesso. In quell'occasione, il Comandante di Reparto ha ricordato come l'area contenga rifiuti speciali e sia sottoposta a sequestro dal 2007, e come ancora ad oggi, nessun attività di messa in sicurezza del sito e di bonifica, sia stata compiuta, nonostante egli stesso abbia constatato la persistenza delle

allarmanti condizioni del sito e la necessità d'intervento da parte degli uffici competenti, arrivando addirittura a suggerire, vista la gravità della situazione, tutte le cautele di Legge per la tutela della salute degli operatori chiamati ad intervenire. Il 15 aprile 2019 la Commissione Ambiente del Comune di Napoli, sollecitava l'ARPAC, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, ad effettuare con ogni urgenza, le dovute rilevazioni e analisi delle sostanze inquinanti presenti sul sito, per valutare i livelli di contaminazione dell'area, del suolo e del sottosuolo, nonché per avviare in tempi brevissimi, le indispensabili operazioni di bonifica e salvaguardia della tutela della salute pubblica. È da sottolineare che nelle relazioni invece del sopralluogo dell'ARPAC nel lontano 2011, verbale numero 32, si evidenzia come il Comune di Napoli tramite il proprio gestore di raccolta e trasporto rifiuti, ASIA Napoli S.p.A., abbia chiesto all'ARPAC stessa, di verificare l'idoneità del sito ex CM, a diventare sito di stoccaggio provvisorio dei rifiuti indifferenziati. Poi come abbiamo già detto in un intervento in un Consiglio precedente, con Ordinanza Sindacale dell'8 gennaio 2019, il Comune di Napoli ordinava all'ASIA Napoli, di utilizzare tale sito per lo stoccaggio di rifiuti per 6 mesi, decorrenti dal 12 gennaio 2019. Mentre con l'Ordinanza Sindacale del 28 giugno 2019, ne prorogava l'utilizzo per altri 6 mesi, decorrenti dal 13 luglio 2019. Tutto ciò senza tener conto che la situazione sembrerebbe prefigurare la totale e perdurante violazione dell'Articolo 32 della Costituzione, il quale stabilisce che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, rispetto al quale pertanto l'Ordinamento non può rendersi né ostacolo e né indifferente, ma al contrario deve rendersi obbligato ad assurgere ad elemento attivo di garanzia, a tutela del diritto di ogni cittadino, sia come singolo, che come collettività, la salubrità dell'ambiente, quale valore costituzionale primario ed assoluto, quale diritto soggettivo, interesse della collettività e diritto fondamentale, sancito anche dalla Corte Costituzionale, sentenza numero 151 e numero 641 del 1987. Un diritto tutelato direttamente dalla nostra Carta Costituzionale, con l'Articolo 9 e l'Articolo 32 della Costituzione e dal Diritto dell'Unione Europea, Articolo 37 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. Le iniziative adottate dal Comune di Napoli, ad esempio con l'ostinata proroga dello stoccaggio dei rifiuti, nell'area ex CM, sembrerebbero quindi di senso diametralmente opposto, rispetto alla risoluzione delle problematiche ambientali descritte e anzi potrebbero aggravarle, rischiando di compromettere ulteriormente se è possibile, la salute dei cittadini e la salubrità delle zone richiamate, e tutto questo, senza tener conto che a causa della violazione della Direttiva 2006 in Campania, l'Italia è stata condannata più volte dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, a pagare diverse decine di milioni di Euro, da ultimo 20 milioni,

a cui si aggiungono 120 mila Euro per ogni giorno di ritardo nell'applicazione di questa Direttiva. E si è vista revocare per inadempienze e diversi contributi finanziari precedentemente approvati dalla Commissione per la gestione e smaltimento dei rifiuti in Campania. Pertanto chiediamo al Signor Sindaco, quali urgenti iniziative intenda adottare per avviare le opportune operazioni di rilevazione dei livelli d'inquinamento dell'aria, suolo e sottosuolo e delle acque delle aree richiamate, e in quale modo e quali siano le tempistiche con cui intende attivarsi per porre rimedio alla devastante situazione ambientale che tanto nocimento e dolore, sta cagionando ai cittadini, e che sta portando la nostra città ad abbandonare e perdere un intero patrimonio di vite umane, prima ancora che un enorme patrimonio finanziario, che bene avrebbe potuto essere utilizzato per dare loro un futuro degno di questo nome, grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io stamattina me lo sarei risparmiato, visto che dovremmo affrontare una seduta che si preannuncia al quanto lunga e dispendiosa in termini di energie. Però venendo in Consiglio stamattina, ho visto giù all'ingresso del Palazzo di Via Verdi, la classica folla di disoccupati e iscritti alle varie liste di BROS, ISOLA e roba varia. Ne avevo già in questi giorni incontrati, involontariamente, ob torto collo alla Regione, all'Isola 6, li ho incontrati sotto la Giunta Regionale e stamattina li ho ritrovati qui. E siccome so che questa Giunta Comunale, mi fa piacere che in Aula c'è Monica e c'è Enrico, perché sono forse quelli che più possono quanto meno ascoltare, e conoscendoli, vedendoli, sentendoli, posso dire senza ombra di smentita che io non li conosco, ne conosco due che tra l'altro non sono iscritti a nessuna lista, perché lavorano con una società di pulizie, dicevo che mi sottoponevano le loro esigenze, che sono convinto diventeranno le esigenze anche quanto meno di ascoltare, di questa Giunta. Questi sono disoccupati storici, che hanno partecipato al Progetto ISOLA, che hanno partecipato con il proprio libretto formativo, sono iscritti nella platea BROS, ma hanno un peccato veniale, hanno un peccato di nascita, hanno un peccato che forse devono farsi perdonare, quello cioè di non appartenere a nessuna sigla di disoccupati organizzati, a nessuna sigla di disoccupati che scende in piazza a protestare, a nessuna sigla che per anni ha messo a disposizione la propria forza elettorale? Sono semplici cittadini che hanno seguito negli ultimi 20 anni, la procedura che le Leggi democratiche dello Stato Italiano della Regione Campania, dovevano assicurare pari dignità, pari aspettative, pari risposte dalla Pubblica Amministrazione. Hanno questo difetto però, non partecipavano a nessun Comitato di lotta. Hanno eseguito l'ultima procedura, ma non sono stati chiamati. Allora qualcuno mi chiederà: "Ma perché Marco Nonno ne parla in Consiglio Comunale?" Perché il sottoscritto quando qualche Capogruppo si è alzato in Aula e ha detto: "Diamo solidarietà," pur essendo lontani mille

miglia dal mio modo di pensare in termini culturali ed ideologici, io ho sempre dato la disponibilità anche ai Capigruppo che me l'hanno chiesto, addirittura ci sono degli ordini del giorno che io ho presentato a favore dei BROS in quest'Aula, che qualcuno li ha anche presi come una provocazione. E allora siccome solo cittadini che hanno un peccato originale da farsi perdonare, quello cioè di non aver avuto la possibilità, il tempo, la voglia di schierarci con questo o quell'altro movimento di lotta, oggi sono esclusi. E allora ripeto a me stesso, e poi entrerò nel vivo, non mi dilungherò più di tanto, ma sono soldi pubblici quelli che vengono messi a disposizione nella platea BROS? Sì. Sono soldi pubblici quelli che devono dare un'aspettativa di 18 mesi + 18 mesi a questa platea di 3.400 disoccupati? Io so di sì. E allora i criteri con i quali si è proceduto a chiamare un gruppo e ad escluderne un altro, non mi sono chiari. E siccome non sono chiari a me, ma non sono chiari anche ad altre branche della Pubblica Amministrazione, questi poveri cristi si sono fatti prima l'Isola A 6, poi la Giunta Regionale e stamattina sono venuti qui, non per contestare il Sindaco e la sua Giunta, ma per chiedere di essere ascoltati, esattamente come i comitati di lotta per anni hanno fatto in quest'Aula. E allora il Consigliere Nonno che cosa vi chiede. Alla luce di quello che sarà da qui a poco un intervento diretto in Procura, perché chiederemo di capire quanto meno come si è proceduto alla scelta della platea, perché è ovvio che se qualcuno ci dice: "Sono soldi pubblici". Perfetto. Allora quelli che hanno i capelli neri, sono neri, sono cattivi, sono brutti, non vengono chiamati. Quelli che hanno i capelli rossi, li dobbiamo chiamare, perché hanno i capelli rossi. Quelli che hanno i capelli biondi, li chiamiamo in seconda battuta. Però c'è un criterio su cui non sono d'accordo, ma c'è un criterio, e trattandosi di fondi pubblici, e come diceva qualcuno molto più importante di me: "Il denaro del popolo è sempre sacro". "Il denaro del popolo è sacro", noi abbiamo il dovere morale di dare delle risposte. E siccome so che gli Assessori che mi ascoltano, sono persone di buon senso e sono persone che sanno ascoltare, non mancherà stamattina che qualcuno della Giunta, avrà la volontà unitamente a qualche Capogruppo che avrà a cuore la problematica, nonostante questi disoccupati non facciano parte di nessun comitato di lotta, perché sfido chiunque a dire che c'è qualche comitato di lotta giù. Dicevo qualche buon Assessore e qualche buon Capogruppo, sicuramente vorrà ascoltare le proprie esigenze, le lamentele, dare quel supporto anche morale, a dei cittadini che ripeto hanno una sola colpa, quella di non appartenere a nessun comitato di lotta. E siccome questa è la Giunta del popolo, la Giunta che dà le risposte al popolo, la Giunta dei cittadini onesti, la Giunta che guidata da un ex Magistrato, che ha fatto della legalità la propria bandiera, io mi aspetto che da quest'Aula, come e sempre è successo in passato, qualche buon Capogruppo, e qualche autorevole esponente di questa Giunta, voglia, sappia e ascolti quelle che sono le legittime aspettative.

E concludo, io sono sicuro che è tutto fatto in maniera trasparente. Sono arcì sicuro che il denaro del popolo non verrà utilizzato per fare clientela. Sono stra sicuro che la Pubblica Amministrazione, nelle vesti della Regione, della Città Metropolitana, dell'Isola A 6, con i Dirigente delle politiche del lavoro, e anche questa Giunta Comunale, che sempre si è dimostrata disponibile nei confronti dei più deboli, sapranno quanto meno dare qualche indicazione a questi poveri, che hanno iniziato una guerra tra poveri, che certamente non fa onore né alla città, né alla Giunta Comunale, e né ai Consiglieri che hanno l'alto onore di rappresentare. Io mi aspetto qualche risposta, poi ovviamente scenderò giù, dirò: "Guardate io non vi conosco, non c'è nessuno che è pronto ad ascoltarvi", quello che posso fare è chiedere che venga fatta chiarezza in tutte le sedi, sui criteri di utilizzo del denaro pubblico. E concludo ricordando per l'ennesima volta, diceva qualcuno: "Il denaro del popolo è sacro". Grazie.

PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Passiamo al prossimo intervento. Prima di cedere la parola al Collega Brambilla, volevo comunicare all'Aula, avete visto che è presente il Consigliere aggiunto, il Consigliere Prassanna, detto Fernando, a cui diamo il nostro benvenuto in Aula. Consigliere Brambilla, a Lei la parola.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Anch'io non volevo fare l'Articolo 37, però lo farò su due argomenti. Il primo è la buona e la cattiva stampa, perché questo è l'argomento che veramente comincia ad essere non solo un problema, ma sconfinava appunto dai confini del Consiglio Comunale. Noi sono 3 anni che diciamo che c'era una situazione inaccettabile, per la quale il Responsabile dell'Ufficio Stampa era contemporaneamente portavoce del Sindaco. La soluzione è stata dividere in due l'Ufficio Stampa, con una parte di Ufficio Stampa con i fondi, con i mezzi, con le attrezzature e quant'altro, che continua a fare non solo il suo lavoro di prima, ma addirittura si tiene la pagina Facebook, si tiene la WEB TV e si tiene tutto quello che attiene alla comunicazione. E poi c'è una parte di serie B), che è l'Ufficio Stampa del Consiglio Comunale che non ha mezzi e non ha attrezzature, vedremo dopo che in quest'assestamento vengono dati 5 mila Euro di briciole per comprare le attrezzature per l'Ufficio Stampa del Consiglio Comunale, ed è relegato nella pagina del Comune di Napoli, sotto la voce "comunicati stampa", non c'è più un addetto per esempio alle fotografie, non c'è più nessuno che ci viene a fare, com'era stato fatto per un mese fintamente, dandoci l'osso alle Opposizioni, delle interviste o dei comunicati, di quello che viene fatto in Consiglio Comunale, da parte delle Opposizioni. Continuiamo a vedere nei comunicati stampa delle Commissioni, una sorta quasi di..., neanche di censura, ma come dire, quando uno parla in Commissione per ore, poi viene scritta una riga e neanche

di tutto quello che viene detto, ma questo non perché voglia vedere riconosciuto il suo lavoro in Commissione, ma per la verità di quello che succede all'interno del Consiglio Comunale, che dev'essere comunicato all'esterno, quello deve fare l'Ufficio Stampa del Comune di Napoli. Invece si è risolto il problema dicendo: "O.K. rompete le righe", c'è una parte che fa proprio palesemente da portavoce e non solo da portavoce del Sindaco, accompagnandolo in tutte, in tutte le iniziative anche politiche del Sindaco, cosa che non dovrebbe fare un ufficio istituzionale com'è l'Ufficio Stampa del Consiglio Comunale, ma nessuno dice niente. Noi abbiamo scritto anche all'Ordine dei Giornalisti, chiedendo il parere su quello che era l'incompatibilità dei ruoli, sancita dalle regole deontologiche dei giornalisti, ma non abbiamo avuto risposta. Quindi questo Articolo 37 che sicuramente cadrà nel vuoto, ma magari qualcuno andrà a riferire a chi di dovere, è imbarazzante la situazione che si è venuta a creare con un ufficio, l'Ufficio Stampa del Consiglio Comunale, che non ha mezzi, uomini e attrezzature per funzionare, e che è relegato al ruolo di mero, forse ce la fanno a mandare qualche comunicato stampa, di quello che viene detto nelle Commissioni. L'altro argomento dell'Articolo 37, molto molto delicato, riguarda gli sfollati dell'incendio di Cavalleggeri. Io credo che sia imbarazzante per la terza città d'Italia, con il patrimonio immobiliare più grande d'Europa, probabilmente il Comune di Napoli ha da solo, quello che è Milano e Torino insieme anche ad altre città, come patrimonio immobiliare, e l'Amministrazione non è in grado di trovare una soluzione per le famiglie che sono sfollate da giorni, per un incendio, in un appartamento in un condominio privato. Trovo che sia veramente allucinante che l'Amministrazione non riesca a dare una risposta adeguata a queste persone. Io davvero quando assistiamo invece ai proclami o alle iniziative politiche di questo Sindaco che va in giro per l'Italia, non a fare il Sindaco, ma a fare il Responsabile di un partito politico, preparandosi alle elezioni, dovrebbe stare a Napoli e dare le risposte concrete a chi da cittadino napoletano, non ha le risposte concrete da parte della sua Amministrazione e non sa dove andare a dormire da settimane, perché l'Amministrazione non ha una soluzione. La soluzione dovrebbe essere come minimo quella che il Comune paga una soluzione abitativa temporanea per queste persone, perché trovo veramente allucinante e degradante, nei confronti di questi cittadini e trovo degradante nei confronti di quest'Amministrazione, il fatto che non abbia dato, e non sia in grado di dare risposte ad un'emergenza che può capitare, nella terza città d'Italia, con un milione di abitanti. Il fatto che non ci siamo attrezzati in tutti questi anni per queste emergenze, la dice lunga, su quali sono le risposte concrete che l'Amministrazione non è stata in grado di dare, rispetto ai tanti proclami che dà l'Amministrazione e all'immagine di se, che viene propinata fuori da Napoli, per il resto d'Italia, dove si va a dire che noi siamo i migliori di tutti e possiamo insegnare

qualunque cosa. Forse lo possono fare i cittadini napoletani, insegnare a tutto il resto d'Italia, come si sta bene e come si può campare, ma certamente quest'Amministrazione e lo vedremo dopo, anche nel Bilancio di assestamento e nelle altre delibere, non può andare a fare lezioni ad alcuno, in tutta Italia. Grazie.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Io voglio collegarmi velocemente alle parole di Marco Nonno, sulla questione di questi nostri concittadini iscritti alle liste dei BROS. Mi aspetto molta attenzione da parte della mia Amministrazione su questo tema. E me ne aspetto altrettanto da parte delle Autorità competenti, perché se fosse vero e non ho le competenze in materia, quindi non posso dire se sia vero o meno quello che dicono, ma se fosse vero, che si è scelto e si è deciso in modo unilaterale di dividere le acque e quindi i buoni e i cattivi, hanno scelto i buoni e non sono stati scelti i cattivi, chi l'ha fatto si deve assumere qualche responsabilità, quindi mi auguro che le Autorità competenti prendano le opportune iniziative. Quindi grande solidarietà a questi signori, a questi nostri concittadini. È uno schifo. Adesso io nell'Articolo 37, volevo rivolgermi al Sindaco che non c'è adesso in Aula e approfitto che c'è Enrico Panini come Vice Sindaco, quindi a lui mi rivolgo con grande rispetto e con grande lealtà, lealtà che è uno degli elementi, penso mi hanno contraddistinto come tanti altri in quest'Aula, che non va confusa con la fedeltà, la fedeltà è un'altra cosa. La fedeltà è verso la famiglia, verso i figli, verso la moglie, verso i cittadini, verso un mandato, verso degli impegni presi, si è fedeli agli impegni, si è fedele alle persone, ma alle idee no, tra uomini bisogna essere leali, non fedeli. Io devo capire quali sono le priorità, non l'hanno ancora capito a questo punto, quali sono le priorità di quest'Amministrazione, quali sono le priorità di Luigi De Magistris e quali sono i temi sui quali il Sindaco vuole avere un'interlocuzione politica, anche con il sottoscritto e magari se lo riterrà opportuno, il mio Gruppo Consiliare e i miei Colleghi Consiglieri. Io mi occupo del trasporto pubblico, mi occupo di viabilità, provo a dare il mio contributo su questi temi, sui lavori pubblici. Sono 3 anni ormai, 3 anni che ripeto sempre le stesse cose, lo faccio sempre con grande rispetto, perché so che chi è di fronte a me, non ha un compito facile. Però non potete pensare che qui state perdendo il tempo. Noi lo facciamo con spirito di sacrificio, con grande umiltà, con grande abnegazione, ci rimettiamo anche un po' di salute nelle cose che facciamo. Enrico non va bene. Io devo capire quali sono le priorità di quest'Amministrazione. Sono mesi che vado dicendo, che vado ripetendo che la città ha bisogno dei tram, tram che sono già fermi da 3 anni nel deposito di San Giovanni. La prima cosa che fa la mia Amministrazione, il mio Assessore di riferimento sulla materia del trasporto, insieme all'Assessore alla Mobilità, insieme ai Dirigenti e quindi insieme a tutta l'Amministrazione, è quella di chiudere Via Acton, e quindi

recidere il cordone ombelicale dei tram, perché bisogna fare i sotto servizi della società tizio, Caio e sempronio. Poi mi chiedo com'è possibile che riusciamo a mettere in piedi il funghetto, ricordate l'ultimo intervento, il funghetto tra là, là. In 5 giorni siamo riusciti a costruire un funghetto meraviglioso, tutto di ferro, mastodontico, sono 5 anni che non siamo capaci di riaprire Via Marina. Qual era la priorità? Il funghetto o Cappuccetto Rosso? Sono mesi e mesi che vado chiedendo e vado ripetendo in tutte le sedi, Piazza Dante, datemi una motivazione logica per la quale noi dobbiamo tenere chiusa la zona a traffico limitato di Piazza Dante, la mattina, quando la gente va a lavoro, quando la gente va in ospedale, quando la gente va a scuola, datemi una ragione valida. Io avrei da sputare tanto veleno, però non lo faccio perché sennò colpisco Enzo Moretto. Piazza Garibaldi, l'ennesimo regalo, 3 mesi chiusa Piazza Garibaldi. Qualcuno di voi sapeva che si chiudeva per 3 mesi Piazza Garibaldi? 3 mesi. 3 mesi è sulla carta, perché noi abbiamo sempre i famosi cantieri, si dice quando... Si sa quando cominciano e poi si vede. P.S.V. Alla fine, sotto c'è scritto P.S.V., poi si vede. Per 3 mesi chiudiamo Piazza Garibaldi. Via Marina in quelle condizioni. Piazza Carlo III in quelle condizioni. Tra poco si comincia con Corso Vittorio Emanuele. Vi lascio immaginare che simpatia, probabilmente nella nostra Amministrazione c'è gente che vive in Provincia, o arriva con l'elicottero in città, non lo so. Poi la mia Amministrazione decide prioritariamente di firmare una convenzione con il Calcio Napoli e di votare una convenzione con il Calcio Napoli, uno e mezzo in più, uno e mezzo in meno, però non se ne importa altamente della convenzione che doveva firmare e che non ha firmato per l'intero anno, con il Consorzio Unico Campania, per garantire gli abbonamenti agli incapienti. 30 mila cittadini napoletani che per 800 mila Euro non hanno avuto l'abbonamento per il libero percorso sugli autobus, i treni e il trasporto pubblico locale. Qual è la priorità? Maradona oppure il tifoso del Napoli. Io devo capire qual è la priorità, perché io sono in grande confusione. Sono mesi che vado dicendo: "Scusate non fare gli accorpamenti degli uffici, perché ora facciamo le assunzioni, noi facciamo le assunzioni e risolviamo tutto". Non solo facciamo l'accorpamento degli uffici e tagliamo gli uffici dell'anagrafe nelle varie Municipalità, ma addirittura chiudiamo pure i mesi interi, ad agosto chiudiamo gli uffici perché si devono fare le ferie, sono sacrosante. E anche questa è un'altra priorità, sono mesi. Si fa la riorganizzazione della pianta organica. Sfido chiunque, a parte qualche notevole e qualche uomo fortunato che è riuscito a sapere qual era il criterio secondo il quale si organizza la pianta organica del Comune di Napoli, dalle Municipalità a Palazzo San Giacomo, alla Ragioneria, ai lavori... I Vigili Urbani. Non si capisce. Sono mesi che vado ripetendo: "Signori, le condizioni del trasporto pubblico locale sono gravi, perché sono deficienti i trasferimenti dei fondi pubblici", perché

il trasporto pubblico senza fondi pubblici non si può fare, facciamo in modo che hanno le condizioni caro Luigi, di fare l'azienda unica del trasporto provinciale. Salviamo capra e cavoli, ma è un termine sbagliato, perché salviamo i lavoratori e garantiamo un minimo di servizio pubblico. Invece no, si fa il concordato preventivo per l'ANM. CTP adesso ha avuto la ricapitalizzazione ieri in Città Metropolitana, di 8 milioni, ma che servono a poco, perché sono giusto il pagamento degli stipendi, più qualche fornitore, poi bisogna capire se sono fornitori che servono all'azienda o servono o a qualcun altro. Questo poi lo devo capire, poi lo capirò, perché le carte prima o poi arrivano. Vediamo quali sono anche lì le priorità, se salvare l'azienda e i lavoratori, o far fare la campagna elettorale a qualcuno. In Città Metropolitana qualche Collega, Carmine Sgambati che ho qui vicino a me, presenta una proposta, una delibera per fare delle assunzioni nel Corpo della Polizia Municipale e Amministrativa della Città Metropolitana, a costo zero per l'Amministrazione. Udite, udite, non si può fare il tavolo. Sapete perché? Perché qualcuno se ne va in ferie, e non si può fare. Non c'è la Dirigente, è in ferie. Attaccatevi. Ma quello non tiene i fondi. Non fa niente, poi vediamo. Mai una parola su queste mie considerazioni fatte in questa sede istituzionale. Nino io ti conosco da una vita, mi sono permesso di..., ti cito perché ti tengo di fronte, sei uomo di esperienza, a differenza degli altri che da pochi anni sono in Consiglio Comunale, una volta il Consiglio Comunale valeva qualcosa, le parole che diceva l'eletto del popolo, valevano qualcosa, avevano un segno, avevano un significato, probabilmente si dicevano anche un sacco di stronzate, però le diceva l'eletto del popolo, poi magari non veniva rieletto più. Voi non ci tenete proprio più in considerazione, siamo semplicemente, alzo le mani. Alzo le mani no, alzo la mano. In perfetto stile militare. Io ve lo dico in italiano: "Toglietelo dalla testa, io il militare l'ho fatto, ho già dato". Io sono un eletto del popolo e Voi dovete rispettare, quanto meno prendere in considerazione quello che diciamo in quest'Aula. Che lo dica Simeone, che lo dica Brambilla, o Palmieri, o Moretto, o Sgambati, o Andreatti, o Frezza, Voi avete il dovere di ascoltarci. Voi il dovere di ascoltarci. Non siete Voi che rappresentate la città, siamo noi che rappresentiamo la città. Luigi mi rivolgo a te che non ci sei, che probabilmente mi stai guardando. Io adesso mi troverò a votare l'assestamento di Bilancio. Il parere dei Revisori mi è arrivato ieri alle 13:00, in Conferenza dei Capigruppo. Adesso mi devo leggere le carte, perché ho una mano un po' offesa, mi fa male il braccio, alzo le mani da troppo tempo. Io valuterò e questo è un messaggio politico che lancio a Luigi. Luigi perché è lui l'unico interlocutore. Io valuterò attentamente e opportunamente ogni atto amministrativo che quest'Amministrazione mi presenterà in Consiglio e nelle Commissioni. Lo farò con grande rispetto, perché so quanto lavoro c'è dietro. Se questi atti sono nell'interesse

dell'Amministrazione e soprattutto della città, mi troverete vicino e avrete il mio appoggio politico e anche in Consiglio Comunale vi ho sempre dimostrato di essere una persona leale, quindi continua il percorso. Ma se così non fosse, altro che voto della Convenzione Calcio Napoli. Non va bene Luigi. Luigi non va bene, almeno con me non va bene, poi ascolteremo gli altri. E che sia chiaro, io sono aperto al dialogo, perché la politica è dialogo, non ho bisogno di niente, non voglio nulla in cambio. Non voglio nulla in cambio. Io la politica la faccio in Consiglio Comunale, non la faccio nel bar o nella buvette del Consiglio Comunale. A me non mi dovete invitare a cena in qualche ristorante della città, del centro, a me non mi dovete invitare, non ho bisogno, io mangio con la mia famiglia, la sera vado a casa, mia moglie mi prepara abbondantemente come si vede, la cena. Avrei voluto dire molto di più e dirlo con grande veemenza, ma potevo rischiare veramente di mancare di rispetto a Luigi. Però Luigi, mi rivolgo al tuo banco o alla sedia vuota, io queste risposte le voglio, adesso le pretendo, altrimenti da settembre, trovati un'altra Maggioranza, perché il sottoscritto non potrà più andare avanti così, grazie.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Presidente grazie. Prima di entrare nell'Articolo 37, volevo formulare i miei migliori auguri di buon onomastico al Consigliere Simeone, e poi ad Alberto. Non lo vedo, eccolo lì, auguri Alberto, auguri al Vice Capo di Gabinetto del Consiglio Comunale, anche all'Assessore Daniele. Purtroppo mi sfuggono tanti nomi. Presidente entro nell'Articolo 37, non vedo presente l'Assessore Clemente. Ho difficoltà da tempo e ripeto voglio esprimere un grande apprezzamento per la Napoli Servizi, per il lavoro che svolge da tempo un po' su tutti i servizi che sono stati affidati a questa partecipata importante del Comune di Napoli. Però credo che per quanto riguarda il patrimonio, la gestione e la manutenzione di esso, caro Vice Sindaco Panini, mi rivolgo a Lei adesso, questa mattina, ci sono seri problemi. E vorrei riprendere l'intervento fatto la volta scorsa dal Collega Arienzo, relativamente agli interventi che vengono effettuati ed altri disattesi. Le modalità di questi interventi, ma soprattutto le risposte che vengono date ai tanti conduttori di alloggi e quindi tante persone che vivono all'interno di questi alloggi ERP del Comune di Napoli, dove ogni qualvolta che si chiama al call center, la risposta è: "Prendiamo appunti, v'inviemo il sopralluogo a casa", però poi dopo le risposte che arrivano è che non ci sono fondi per poter intervenire, non ci sono le ditte che possono operare questo servizio, perché ahimè le casse sono vuote e quindi non si può intervenire, ma anche e soprattutto quando ci sono dei problemi seri, reali e veri. Però caro Vice Sindaco, trovo il però, la settimana scorsa ho visto, mio malgrado, forse per questa famiglia, degli operai di una ditta lavorare presso un'abitazione. Allora la spiegazione e la domanda che mi pongo è

questa: Come mai a tante famiglie viene detto che non è possibile intervenire, perché mancano i fondi, mancano i soldi, non ci sono le ditte e poi ad altre famiglie, questi interventi vengono effettuati? Io non mi so rispondere, non so dare risposta. Senza poi tener conto di qualche richiesta che viene fatta dai Consiglieri Municipali, che sono tanti e spesso s'interfacciano con il Consiglio Comunale, e non vengono ascoltati. Non viene ascoltato il Consigliere Comunale che qualche volta sollecitato da qualche famiglia, cerca di portare all'attenzione della Napoli Servizi, qualche intervento urgente ed importante. E poi si vede qualche ditta lavorare all'interno di qualche abitazione. Bisogna fare chiarezza. Io sto preparando un'interrogazione per iscritto, che sottoporro all'Assessore Clemente, che è assente questa mattina, per capire veramente quali sono gli interventi prioritari che questa società partecipata, che ripeto, sono persone di grande rispetto all'interno della Napoli Servizi, partendo dal Responsabile della manutenzione, Gino Tarquini. C'è l'Ingegnere Botta, c'è Turiello, io non escludo nessuno, tutte persone amabilissime, tutte persone disponibilissime, però poi trovo queste difficoltà, le trovo io, le trova il Consigliere Municipale, le trova il conduttore dell'alloggio, io non mi faccio capace caro Vice Sindaco di questa cosa. Allora vorrei nelle more che io prepari quest'interrogazione, una risposta da parte dell'Assessore, Lei forse più di me, più di tanti altri interloquisce con l'Assessore Clemente, per capire questa modalità, una modalità strana secondo il mio modesto parere. Perché se non ci sono i fondi, non ci sono i fondi per intervenire in nessun alloggio. Se ci sono i fondi caro Vice Sindaco, bisogna capire quali siano le priorità, quali sono le priorità, non è possibile, perché evidentemente c'è l'amico dell'amico all'interno di qualche ufficio, questo è un mio pensiero, s'intervenga all'interno di qualche abitazione. Io ho generalizzato il caso, non ho portato nessun caso specifico. M'interessa la manutenzione per l'intera Città di Napoli, partendo da San Giovanni - Barra - Ponticelli, arrivando all'area nord di Napoli, quindi passando per Pianura, Soccavo. Io parlo della manutenzione in generale. Bisogna fare chiarezza. Bisogna che gli Amministratori della partecipata, ci diano risposte chiare ed esatte, perché poi qualche volta il tutto viene rimandato al PRM del Comune di Napoli, il quale non può autorizzare perché non ci sono i fondi, però poi ci si vede che in altri alloggi, l'intervento avviene. Allora i fondi ci sono o non ci sono? Questa è la mia interrogazione. Poi volevo rifarmi a quanto detto dal Collega Marco Nonno. Io credo che sono 7 anni che quest'Amministrazione caro Vice Sindaco, è dietro e segue attentamente la questione dei BROS. Io credo che sia stato fatto un ottimo lavoro da parte della Regione Campania, è stato fatto un ottimo lavoro da parte di quest'Amministrazione Comunale, che spesso e quasi sempre, ogni qualvolta è stata sollecitata dalla platea BROS, ISOLA, o quant'altro, o come la vogliamo chiamare, ha sempre risposto

attentamente sia come audizione, che in Commissione. Quindi è giusto caro Vice Sindaco e caro Assessore Buonanno, che si ascoltino anche questi lavoratori, perché Voi siete stati veramente ed io lo dico con molta chiarezza, un'espressione seria sotto questo aspetto qua, lo dico con molta sincerità. Quest'Amministrazione in 7 anni non si è tirata una volta dietro, nel ricevere la platea BROS, e quindi è giusto anche ascoltare questi lavoratori che sono fuori, che non sono rientrati, io non sono il motivo, per quale motivo queste persone siano rimaste fuori, però credo e ripeto, chi ha gestito la questione BROS, l'ha gestita in maniera perfetta, in maniera lineare, quindi è giusto che insieme ai Capigruppo, perché il Consigliere Nonno ha fatto questo intervento, se l'Amministrazione Comunale vuole ascoltarli, come ha fatto sempre naturalmente, perché lo ripeto, è stato fatto sempre e credo che non mancherà all'Amministrazione Comunale, decidere di aprire nuovamente le porte di questo palazzo ai tanti lavoratori che hanno dato sempre correttamente, lo dico con fermezza, sempre correttamente, una presenza tranquilla, serena e per bene all'interno del palazzo. Infine caro Vice Sindaco, ti voglio ringraziare per avermi ascoltato sulla questione dei lavoratori ASIA, a te e all'Assessore Del Giudice. Io spero che pian piano questa cosa possa riprendere un giusto ragionamento e poi qualora non ci fossero possibilità di recupero, l'altra strada è stata intrapresa e sicuramente andrà avanti per le vie giudiziarie, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Approfitto per recuperare una comunicazione di lungo tempo, ovvero l'elezione a Capogruppo del Consigliere Zimbaldi, del Gruppo Sfastriati che saluto. Prego Consigliere Langella.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

Grazie. Io purtroppo vedo la desolazione dell'Aula. Credo che sia successo qualcosa, un guasto sul lato sinistro della Giunta, perché siamo quasi soli in quest'Aula, e avrei voluto che magari qualche Assessore competente di cui l'intervento che sto facendo, mi ascoltasse, ce n'è uno solo che è ai trasporti. Io sono basito dal fatto che in questa città, non c'è una politica per la viabilità, e non c'è una politica del trasporto pubblico locale. Io sono entrato in questa Maggioranza con dei buoni propositi e per dare un buon contributo diciamo così, un mio contributo di esperienza, di anni, di strada, non sicuramente di scuole, perché di scuola ne ho fatto poca. Ma credevo e forse credo ancora, che si possa risolvere qualche problema per i nostri cittadini. Io come Capogruppo e come Consigliere Comunale, la settimana scorsa ero assente al Consiglio Comunale, ho sentito le critiche, ero assente per il semplice motivo che anche io ho una famiglia e ho dovuto rimandare le mie ferie, perché io non andrò in ferie, sempre per dare un contributo al trasporto pubblico, perché in questi periodi ce n'è bisogno, perché ho seguito da vicino le

Universiadi per quanto riguarda il trasporto taxi. Il trasporto taxi che non ho visto il ringraziamento da parte di nessuno, da parte del Sindaco o della Giunta, ho visto un ringraziamento da parte dell'Organizzazione della FISU, di cui abbiamo fatto un buon lavoro e abbiamo fatto un lavoro per 24 ore, ed io mi sono onorato anche di coordinare quel lavoro, perché la nostra città non doveva fare una brutta figura su quel ramo che io rappresentavo, ma ho visto anche che sa assegnavano targhe e targhette anche ai portieri del nostro palazzo, giustamente, ma nessuno ha menzionato la categoria taxi, che ha fatto un buon lavoro. E anche questo diciamo così, va bene così. Ma la cosa più grave è che in quel periodo, sono riapparse le famose corsie preferenziali. Le corsie preferenziali che credo che non solo la mia categoria, ma anche la categoria degli autisti dell'ANM, che patiscono nel traffico, e hanno accolto benevolmente il fatto di avere una loro corsia preferenziale, e per quei giorni sono state anche rispettate, perché c'era uno spiegamento di forze di Polizia Municipale. Subito dopo ho appreso dai giornali che anche su richiesta nostra e del mio Presidente della Commissione Trasporti, per cui chiedevamo che queste corsie avevano diciamo così un seguito, apprendiamo dai giornali che per causa, prima viene tolta quella di Giulio Cesare, che da subito noi avevamo dichiarato inutile e pericolosa, com'era stata posizionata, perché se non veniva presidiata, era pericolosa per tutti gli incroci che doveva passare. Ma poi apprendiamo che viene tolta quella di Cristoforo Colombo e quella di Via Acton, perché si devono fare dei lavori della Metropolitana. Che ben vengano questi lavori della Metropolitana, mamma mia, non ce la faccio più. Finirà questo restauro della nostra città? Cioè a far capire a un turista, non vedo più l'Assessore al Turismo, che noi non siamo Pompei, ma siamo la Città di Napoli, ed è diventato difficile, perché insistono a dire che qua e Pompei, con tutti questi scavi che ci stanno. Allora io credo che secondo me, il primo obiettivo che la politica, se dobbiamo costruire la Metropolitana, è quella anche di fare dei sacrifici, ma i sacrifici non li possono fare solo alcune categorie, li devono fare solo alcuni, e magari i privilegiati non fanno i sacrifici. Il problema è che i sacrifici li devono fare tutti quanti. Quando si fanno dei lavori di ristrutturazione in una casa, se si deve fare la stanza da pranzo, e allora vabbè, ci può vivere nella casa. Ma se si deve fare tutta la casa oppure si deve fare la cucina o si deve fare il bagno, come stiamo facendo in questa città, perché abbiamo buttato la città sotto e sopra, bisogna andarsene da un'altra parte, quindi bisogna fare un piano traffico. Un piano traffico che fa in modo che prima di tutto non rallentano i lavori della Metropolitana, ma fa in modo che diventi una città una città vivibile, perché oggi per noi è impossibile vivere in questa città. Apprendiamo che fra poco chiude Piazza Garibaldi, fino ad ottobre. Viva Dio e non lo so, perché arriveranno proprio nelle feste natalizie, i soldi per il Corso Vittorio Emanuele. Sono sospesi i lavori del Corso

Vittorio Emanuele, perché non ci sono i soldi. Chiudiamo Via Cesare Rosaroli. Riduciamo Via Acton, perché devono fare i lavori. Ma i Signori che devono fare la viabilità in questa città, ci dicono per lo meno qual è il nostro futuro in questa città, per quanto riguarda la viabilità? Ci dicono a questi lavoratori che a costo zero, devono portare la giornata a casa, dove devono andare a lavorare? Per lo meno qualcuno ci dicesse qualcosa, attraverso i giornali, perché vedo che usano molto diciamo così, i media, a fare degli articoli sui giornali, fotografie, selfie e tutto il resto appresso, continuassero a fare e ci dicessero pure per lo meno, noi che fine dobbiamo fare. Allora io dico, per quanto riguarda questo, poi un altro dei miei compiti è che io mi sono preso questo incarico dal Sindaco e sono passato in Maggioranza per portare un contributo al trasporto pubblico non di linea. Un trasporto pubblico di linea che con il Sindaco Luigi De Magistris, che rispetto e continuerò a rispettare, perché è una persona veramente così, pochi ne ho conosciuti, è una persona onesta e leale, però lo sa alla Giunta che cos'è successo? Segue tutti i lavori? Io credo di no, ci sta un po' di distrazione su questo. Visto che mi guardi Raffaele Del Giudice, scusa, io voglio chiedere: ma le centraline in questa città, per lo smog, che fine hanno fatto? Ci dai i dati per piacere. Non mi guardate così. Guardate e allora sono falsi, perché qua stiamo morendo nello smog, e nessuno prende provvedimenti. Nessuno prende dei provvedimenti. Allora prendiamoli ufficialmente questi dati per piacere.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere cortesemente porti avanti il suo intervento, evitando d'interloquire, altrimenti diventa ingovernabile.

CONSIGLIERE LANGELLA CIRO

E lo so, è ingovernabile, tutto quello che ho dentro, ci vorrebbero due giorni per dirlo. Perché ci ho messo due anni a cercare di far capire qualcosa, perché si doveva fare in un certo modo. Ho denunciato l'abbandono, la legalità e il controllo che avviene sul trasporto in questa città, varie volte, con decine di lettere alla Polizia Municipale, all'Assessore, ho denunciato. Piazza Garibaldi, mi rivolgo a tutti quanti Voi, perché non mi dite più che succede a Piazza Garibaldi? Perché lo sapete tutti che è uno schifo prendere un taxi a Piazza Garibaldi. Perché si viene avvicinati dall'abusivo, dal tassista scorretto, non si fa un posteggio adeguato alla stazione centrale. Mi dovete spiegare perché non si fa. E allora sentite, io non ce la faccio più, all'areoporto, ultimo episodio, tre giorni fa, un tassista sta al CTO che si sta operando, viene aggredito da un abusivo, con un cazzotto in faccia, e gli spezza la mano, si sta operando, mentre stiamo parlando. La responsabilità di chi è? Ho detto da subito che bisognava fare una squadretta com'è sempre esistito, per cercare di controllare questo fenomeno, che oramai non so se ce la

facciamo più a risolvere. I B&b si rivolgono alle macchine private. Ci sono abusivi dappertutto, anche i tassisti scorretti, perché io non mi sottraggo, anche i tassisti scorretti. E proprio per questo che bisognava dare vita ad un nuovo Regolamento, bisognava dare vita ad un servizio di Polizia Municipale, che controllasse queste cose, invece tutto questo non si è fatto. Allora cari signori, io mi fermo qua, perché veramente non voglio essere scortese e non voglio essere... Ma vi ricordo solamente una cosa, le brutte figure le sta facendo la Città di Napoli, con la Stazione Centrale, il Molo Beverello e l'Areporto. Quando mi dicono al Molo Beverello, il lunedì io inizio con le telefonate degli amici: "Non ho trovato un taxi al Molo Beverello2. Sapete perché non ho trovato il taxi al Molo Beverello? Perché purtroppo il tassista non ci può arrivare. E adesso sarà peggio. Mi avvilisco, sarà peggio. E allora io questa responsabilità non la voglio. E allora per questo, scusatemi mi metto gli occhiali, io ho deciso, tempo fa ho aderito alla Maggioranza, accettando l'incarico propostomi dal Sindaco, per dare il mio modesto contributo a tante problematiche legate al trasporto pubblico non di linea, nonché a collaborare nell'Amministrazione, per un miglioramento della viabilità per il trasporto pubblico, non m'immagino di essere... Però voglio fare un ultimo intervento per piacere, perché vedo qua, il mio collaboratore mi ha dato una cartellina piena di... Che cosa sono? Variazioni di Bilancio? Non avete 3 Lire per mettere il..., per fare un piano traffico, o per controllare un poco le corsie. Ma la vogliamo finire o no? Va bene, continuo. Purtroppo devo prendere atto del e mancato coinvolgimento da parte di quest'Amministrazione e pertanto rimetto irrevocabilmente alla deroga assegnatami. Ovviamente non condividendo più il percorso intrapreso da questa Maggioranza, a meno che il Sindaco Luigi De Magistris, entro settembre e significa che mancheranno 500 giorni alla fine di questo mandato, non presenti un programma adeguato per la viabilità e per il trasporto pubblico di questa città. Mi riserverò di valutare di volta in volta i provvedimenti sottoposti all'Aula Consiliare, perché tra l'altro sono stato molto responsabile quando tutti, qualcuno mi ponevano i problemi di responsabilità, una volta per l'ASIA, una volta per la Napoli Servizi, una volta per la Napoli Sociale. Mi sono preso delle responsabilità alzando questo braccio, per salvare i lavoratori, però i lavoratori, le 2.376 famiglie che fanno a costo zero il trasporto pubblico non di linea in questa città, nessuno se ne "strafotte". Questa è la realtà dei fatti ed io sono costretto diciamo così, a non tenere più scusanti nei confronti di chi mi ha portato qua. Pertanto io rimango nel Gruppo Agorà, però deciderò di volta in volta le delibere da votare, sempre con un senso di responsabilità, e consapevole che chi mi ha portato qua, 2.600 voti, farò ancora di più controllo e indirizzo, in qualità di Consigliere Comunale. Grazie.

CONSIGLIERE FREZZA FULVIO

Trovo sempre un'allocazione diversa, perché non ho un posto preciso, quindi questa volta sto più in alto con i banchi dei Verdi. È un'occupazione, ci sono molti che sono bravi nelle occupazioni, la sto facendo pure io in questo momento. Allora ci sono stati molti interventi che mi hanno preceduto, anche di componenti della Maggioranza che sono stati abbastanza critici. Allora io parto da una considerazione: so che tutta la Giunta e tutti coloro che stanno seguendo il percorso nel quale io sono stabilmente in parte, s'impegnano dal la mattina alla sera, come lo faccio io. Cercano di farlo con dedizione, con spirito di sacrificio, con tanta abnegazione. Le stesse caratteristiche che io in maniera forse presuntuosa in questo momento, attribuisco a me e ringrazio pure le parole incentivanti dell'Assessore Nino Daniele, durante i question time, rivolte a ciò che pensa di me. Io cerco sempre di essere così, trasparente, corretto, disponibile, educato. Sono tutte cose che nella politica hanno un'importanza, se qualcuno lo vuole capire. Poi ci sono altri invece che usando i metodi diversi, li utilizzano al contrario. Tanto se uno è così, non si lamenta, non dà fastidio, non si oppone. Quelli invece che fanno il contrario, hanno più attenzione, vengono probabilmente più considerati, perché fare i cattivi, o minacciare, o fare qualche altra cosa, può portare risultati migliori, si mette la paura e il timore. Io voglio continuare ad essere così come sono, non voglio cambiare. Però vorrei che tutte le cose fossero capite meglio. L'Articolo 37 è diventato uno sfogatoio, forse perché alla fine è sintomatico Enrico, lo dico a te che rappresenti un po' la Giunta anche nei rapporti con il Consiglio Comunale, è sintomatico essere qui a lamentarsi, non è il primo della Maggioranza che lo fa, non sarà l'ultimo, ci sono Colleghi della Maggioranza che non hanno votato i Bilanci, che sono andati fuori, che hanno litigato in passato e ora fanno parte della Maggioranza. Ci sono Colleghi che durante gli ultimi Consigli non sono venuti, senza dare giustificazione, non so il perché. All'improvviso poi tornano, vengono, cioè c'è una situazione instabile che tutti potete vedere, esiste questa instabilità, vi chiedete il perché? Io le mie risposte ce l'ho, però non voglio darle ora in Aula, vorrei parlare anche di altri argomenti, perché purtroppo essendo stato eletto dai cittadini ed essendo un rappresentante come diceva il Collega Simeone, che oggi festeggia il suo onomastico come diceva, noi siamo stati eletti per rappresentare le istanze dei cittadini. Eletti significa rappresentare in Consiglio Comunale, nel quale dovremmo avere la giusta valutazione di tutto ciò che diciamo e facciamo, ciò che sono i pesi che portiamo dietro, di tutto quello è lo scibile umano e i problemi di questa città, che è una città difficile. Allora vi dico alcune cose, e qua voglio stimolare una riflessione. È vero che abbiamo fatto delle assunzioni, ma è vero che sono andate in pensione tante persone. Allora parlo per esempio di alcune situazioni, i giardinieri. Mi giungono notizie

dalla Settima e dalla Nona Municipalità, che i giardinieri sono estinti, è una categoria che è in estinzione. Alla Terza Municipalità, nella parte passa, ce ne sono due, uno va in pensione il 1 settembre, ma già sta in pensione e un altro il 1 ottobre. Rimarrà solo il Perito Agrario che regge questo gruppo. L'ho visto l'altro ieri con le forbici in mano, a fare l'operaio, perché è rimasto solo lui con questi due operai che saranno estinti anche loro a breve. Questo è un esempio. Come lo spazzamento delle strade e la pulizia delle campane. Voi dite: Che c'entra con quello che stavo dicendo prima? C'entra. Le persone mi chiamano continuamente, le strade sono sporche, le campane sono piene di rifiuti, ne abbiamo parlato l'altra volta, l'ho detto, ci sono problemi di vivibilità, non so chi è che dice che la città è pulita, perché lo sento anche... Mi dispiace che il Sindaco non c'è, perché l'ho sentito recentemente per radio, che diceva la città è pulita, abbiamo recuperato. Io non lo so, mi chiamano continuamente, ma questo recupero io non lo vedo, mi chiamano continuamente e vado a vedere, verifico, fotografie, WHATSAPP, email, cioè vedo sporcizia, vedo problemi di manutenzione ordinaria ovunque, e mi chiedo, questa è la domanda: Ma ce lo siamo posti il problema? Quando questi giardinieri andranno in pensione tutti quanti entro fine anno, i giardini e le aree comunali, chi le pulirà? Io non lo so. Rimarranno sporche? Quando andranno in pensione gli altri spazzini, gli operatori ecologici, non volevo offendere nessuno, queste strade chi le pulirà? Perché mi viene sempre detto che la Polizia Ambientale non ce la fa a fare i controlli, per multare le persone che sversano anche..., è quel cosa d'inumano, secondo me si fanno portare i rifiuti dai pianeti esterni alla nostra galassia, per metterli dietro le campane. C'è di tutto. Com'è possibile che tutto questo non diventi una preoccupazione quotidiana. Io che ho questo peso, e che sono stanco di dire ai cittadini: "Mi dispiace, abbiamo solo 18 operatori, erano 72, abbiamo solo 2 giardinieri, fra poco saranno zero. Non abbiamo fondi. Non c'è personale". Io non ce la faccio più a trovare delle giustifiche del genere, è una mortificazione per me, per voi, per i cittadini che pagano le tasse, perché se mi viene detto: "Ma io pago questa caspita di tassa dell'immondizia, che è la più alta d'Italia", è al massimo, e lo sappiamo, siamo in pre dissesto. Perché devo avere un servizio che non vale assolutamente quello che pago, ci sono anche gli evasori, stiamo prendendo... Ma quelli che pagano sono indignati, e stare in mezzo, fare da cuscinetto non è facile. Allora io volevo portare questo problema qui, giusto per ricordavi quali sono le condizioni nelle quali operiamo. Poi c'è il personale, abbiamo fatto una ristrutturazione, abbiamo messo a posto gli uffici. Mi dicono che le Municipalità stanno chiudendo, escono gli articoli sui giornali, la Decima Municipalità non ha il personale, la Quinta Municipalità chiude gli uffici. Poi se ci sta una persona che fa una richiesta di trasferimento al Consiglio Comunale, che notoriamente è l'Isola dei Famosi, con gli accoliti

che vengono qui a pascolare, se ne vuole andare da qua, per andare alla Decima Municipalità, che non è un territorio neutro, è un campo di battaglia, per due mesi è bloccata una domanda di trasferimento, sta ancora qua. Dopodiché persone che sono indispensabili in determinati uffici, che mi viene detto e non dico né nomi e né uffici: "Se domani se ne va questo, quell'ufficio chiude", Si spostano improvvisamente, vanno ad altri uffici, in due ore, in tre ore, il funghetto che diceva Simeone. Simeone questo è un altro funghetto, scompare da una parte e ricompare in un'altra, in due ore, in quattro ore, in dieci ore. E molti pure qua nel Consiglio Comunale. Allora mi chiedo: ma perché andiamo avanti in questo modo, in ordine sparso, usando pesi e misure diverse per tutti? Io che ho una dignità, penso che i pesi e le misure, per tutti quelli che portano problemi reali, rimanessero uguali, per tutti. Non sono uno che si lamenta, allora per farlo e per..., per esempio una questione per due anni e mezzo che ho portato avanti, anche con il Capo di Gabinetto che non vedo oggi qua, sulla situazione disastrosa di un sito ASIA che sta a Via Galileo Ferraris, e non vi faccio l'elenco di tutto quello che è stato il lavoro di due anni e mezzo, per un componente della Maggioranza, un Vice Presidente del Consiglio Comunale, che colloquia con l'Amministrazione, che colloquia con i vertici di una partecipata come l'ASIA, che colloquia con il Capo di Gabinetto, dopo due anni e mezzo di sperpetuo, se arriva a fare una denuncia alla Procura della Repubblica, all'ASL, all'Assessorato all'Ambiente della Regione, all'ARPAC, al NOE, ai Carabinieri, secondo Voi come ci arriva? C'è solo una risposta, per esasperazione, perché non si sente più rappresentato, perché non si sente più vivere in un contesto nel quale c'è lo stesso tipo di atteggiamento in entrata e in uscita. Quindi la sofferenza c'è. La fiducia lentamente viene meno, sentivo i miei Colleghi prima. Allora non dobbiamo andare a senso unico, mi dispiace che il Sindaco non c'è, ma penso che anche lui avrà questo messaggio. La fiducia è una cosa seria, lo diceva una pubblicità di tanto tempo, di un bel provolone che non c'entra niente con la discussione, non vorrei che qualcuno equivocasse, non c'entra niente. La fiducia è una cosa seria, bisogna mantenerla, guadagnarla, tenerla in piedi ed io ci credo ancora. Ed è solo per questo che oggi, per difendere la mia dignità, il mio orgoglio, quello spirito di sacrificio e la mia serietà, sono ancora qua in Consiglio, e ci voglio rimanere, è un grido di allarme, sarà pure esasperato, sarà pure in qualche modo, avrà anche dei toni di contesto, e rientra sempre nello spirito con il quale sto affrontando quest'avventura insieme a Voi. Però la fiducia ha un limite, quindi mi fermo qui, rimarrò in Aula, seguirò tutti i procedimenti. O Dio, da uomo libero, ci solo un paio di delibere, di tutte quelle che sono qua dentro, delle quali non ho capito alcune cose. Se non capirò di che cosa si tratta, sicuramente mi asterrò, le voterò contro, lo dico, senza nessun problema, perché non ho problemi. Ma il discorso dovrà essere ripreso e dovrà

essere anche oggetto di un approfondimento, perché non è un problema solo mio, c'è una buona parte della Maggioranza che ha questo problema. Non era il luogo adatto, forse no, però così mi sentivo di farlo. Ci sarà qualcuno che raccoglierà queste indicazioni e credo che su questo si potrà costruire, se si potrà costruire, altrimenti la vita continua, da uomini liberi, faremo tutte le scelte nostre, e il destino e la vita ci diranno qual è il nostro futuro. Grazie per avermi ascoltato.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Io volevo intervenire su un argomento completamente diverso, ma dopo aver ascoltato numerosi interventi, quelli di maggiore opposizione vengono dalla Maggioranza, quindi una riflessione immagino, che andrebbe fatta. È il luogo adatto il Consiglio Comunale? Non è vero che forse non è il luogo adatto. È il luogo dove si esprime il disagio della Maggioranza, si esprime anche il disagio della Minoranza. Io immagino che comunque negli interventi che ho ascoltato, in alcuni Consiglieri ci sia la buona fede, perché quando si affermano delle cose importanti, che devono essere affrontate per fare il bene della città, se questo è, alla fine bisogna trarre le conclusioni, altrimenti è tutt'altra cosa. È quel teatrino che abbiamo anche visto con la convenzione della squadra Calcio Napoli, che poi entreremo nel merito, quando faremo la discussione sull'assestamento. E che qualcuno abbia anche interpretato a modo particolarmente calunnioso, chi invece ha fatto e ha preso una posizione netta e precisa, che quella convenzione non andava nemmeno discussa, e ne ha tratto le conclusioni, mandando il tutto alla Corte dei Conti. Questo è trarre le conclusioni delle cose che si affermano nel Consiglio Comunale, altrimenti è una trattativa tra il Sindaco e chi dovrà continuare a sostenerlo nei prossimi 500 giorni, com'è stato ricordato. Di chi ha sacrificato la propria appartenenza politica, passando dall'Opposizione alla Maggioranza, per dare un contributo alla città. Nell'assestamento vedremo tutti i contributi che sono già emersi dalla discussione dell'Articolo 37, e su questo mi fermo un attimo. C'è stato un altro riferimento importante, del Consigliere Nonno, e anche qualche altro Consigliere ha sollevato sulla questione dei BROS. Ebbene le questioni poste e mi rivolgo al Vice Sindaco, la Buonanno è uscita, ma come Assessorato riguarda anche la Buonanno. Ma il Sindaco ha seguito, è stato uno dei protagonisti di tessere la tela per arrivare ad una conclusione dopo più di 20 anni, credo che siamo quasi a 30 anni di questa lunga storia. Le cose che ho ascoltato e i lavoratori, i probabili lavoratori, gli aspiranti lavoratori, che molti di loro hanno anche 60 anni, 56, 60, qualcuno ha superato anche i 60 anni, di queste lotte, di questi aggiornamenti, di questi corsi detti ISOLE, o con qualche altra definizione, non so. Finanziamenti che ne sono venuti fuori. Gente che si è arricchita, perché la maggior parte dei soldi spesi, non ne hanno usufruito i BROS, o Isola, o quant'altro, che facevano i corsi prendendo

quella retta giornaliera che compensava diciamo le spese. Ma chi si è arricchito su questo sistema, è ben altra storia, chi metteva su le scuole, chi metteva su i professionisti, un giro di affari che è durato anni e anni. Un giro di affari che non ha prodotto nulla. E allora io dico attenzione, perché la cosa che mi preoccupa è che se dovesse emergere incautamente, dico anche in buona fede, si sia commesso un errore in questo frangente, noi ritorniamo di nuovo alla vecchia storia, cioè purtroppo rischiamo di bloccare tutto, e non è fare l'interesse di chi appartiene ad una lista o di chi appartiene ad un altro, qui ci rimetterebbero tutti. Mentre tutti sono legittimati, sono persone che nel bene o nel male, stanno lottando da anni sulla loro pelle, chi ha avuto denunce, chi ha fatto cause, quindi incautamente, se qualcuno ha pensato di non essere corretto in questa fase così delicata, ha commesso un gravissimo errore, un gravissimo errore, che non va in danno soltanto a quei, non so quanti ne sono, che si sentono lesi in questo momento, ma comporterebbe un blocco totale di tutta la situazione e ritorneremmo alla vecchia storia. Allora attenzione, se c'è qualcosa da guardare, da osservare, da rivedere, per far sì che finalmente ci sia una risposta, una risposta che è anche molto debole, perché come dicevo, questi aspiranti lavoratori che cercano un lavoro, si sono fatti anziani, chi ha iniziato a 30 anni, oggi ne ha più di 50. Chi ha iniziato a 40, ne ha 60 - 62, non so nemmeno come e in quale posizione possano essere collocati e alla fine del percorso lavorativo, stando poi all'uscita naturale, dei 67 anni, a che cosa gli sia anche servito, nella costruzione di un futuro di vecchiaia. È una materia molto delicata. È una materia che al di di qualche cosa che ho ascoltato, di politichese o di che cosa sia, ognuno poi ha l'appartenenza politica, fa le sue scelte quando ci sono le campagne elettorali. Ma io immagino che tutti, al di là della collocazione politica e delle campagne elettorali che hanno fatto, l'aspirazione unica, era quella di trovare un posto di lavoro. Che poi qualcuno ci giocava pure sulla pelle di queste persone, architettando chissà quali promesse, quale sbocco potesse essere, e questi, mi dispiace dirlo, poveretti, ci stavano dietro, ci sono stati per anni. E devo ricordare che ci sono tutte le sigle politiche, non esiste soltanto quelle di Sinistra, di Destra, ognuno si buttava addosso, infatti io li ho ascoltati qualche volta, ma ho preso sempre le distanze, perché c'era una manipolazione da tutte le parti, quindi non esiste che ci sia quello o ci sia quell'altro, c'erano tutti. C'erano tutti i movimenti, da Partiti di Destra, di Sinistra, e chicchessia, tant'è che nessuno negli ultimi anni, con l'Amministrazione alla Regione di Caldoro, non ci voleva mettere le mani. Vedeva in questo bubbone un qualche cosa di rischioso di andarci a mettere le mani. C'è stato qualcuno che ha avuto il coraggio di farlo, e non dico che non dovesse farlo, perché questi una risposta la devono avere, anzi la mia preoccupazione è che se nasce di nuovo qualche cosa, qualche dubbio, si possa frenare un'altra volta e

veramente non si riprenderà più, perché ecco, poi la questione anagrafica fa sì che vanno in estinzione, se qualcuno ha in mente questo, allora calmiamoci un attimo, non solleviamo polveroni, ci si siede, chi si deve sedere intorno ad un tavolo, c'è qualche cosa che è sfuggito, qualche cosa che va corretto, io invito a farlo, sia quelli della Regione, che mi pare che si siano estraniati e quindi hanno buttato tutte le responsabilità sull'Amministrazione. Se il Comune di Napoli ha inteso gestirla da solo, mi auguro che l'abbia inteso però di gestirla correttamente. Un'altra cosa Presidente la devo dire, perché noi stiamo facendo, dico noi per dire l'Amministrazione, un danno enorme alla città. Fra gli Assessori c'è l'Assessore Daniele che viene dall'esperienza di Sindaco di Ercolano, se ricordo bene. Una città storica, una città che vive proprio di una cultura storica, inserita in un contesto. Come Matera che lotta per essere riconosciuta come patrimonio dell'umanità, per le sue bellezze, per la sua connotazione, per le cose storiche che ha. Una città, diciamo la prima in Italia, ma credo la prima nel mondo, che ha queste caratteristiche, è la Città di Napoli. La Città di Napoli per essere, al di là di qualche cosa del Centro Storico riconosciuto come UNESCO o quant'altro, l'insieme della nostra città, può e sicuramente concorre ad essere un patrimonio dell'umanità. Perché nessuna città del mondo ha un numero di chiese, del valore delle chiese che noi abbiamo. E purtroppo leggiamo sui giornali, ma è una mia vecchia interrogazione di diversi anni fa, quando il il Sindaco era la Jervolino, che c'erano le infiltrazioni nella chiesa di San Giacomo e che quelle infiltrazioni causavano enormi disagi e danni, tant'è vero che a distanza di anni, che nessuno mi ascolta mai, quando faccio qualche interrogazione, sui giornali della scorsa settimana, è venuto fuori che un famoso quadro del '600, che viene custodito nella Chiesa di San Giacomo e non so come ci sia ritornato, perché poi furono fatti degli interventi quando io feci l'interrogazione, e fu tolto il quadro, poi l'avranno riportato, perché avranno fatto dei lavori e in questo caso i lavori sono stati fatti in modo approssimato, tanto che il soffitto si è di nuovo ammalorato e ci sono state di nuove infiltrazioni. Ma non è solo questo quello che sta succedendo nella nostra città. Sostituire, Assessore Daniele mi rivolgo a Lei che è l'Assessore al Turismo e alla Cultura. Sostituire i basolati, i sampietrini, dalle strade principali, dalle strade storiche della nostra città, come Chiaia, come Corso Vittorio Emanuele, come il Corso Meridionale e tutte le altre strade che già sono state asportate, non so la Sovrintendenza, ma come fa che è attenta su delle cose banali, e non interviene su queste cose importanti. I percorsi storici della nostra città, ecco il danno del patrimonio dell'umanità, è anche in questo, nelle strade, che tra l'altro io ho letto, mi sono approfondito sulla questione dei basolati, sia dei sampietrini, che erano rivestite le nostre strade. La scelta non viene fatta soltanto per il fatto storico, di se, perché giustamente all'epoca

forse molti anni dopo è venuto fuori l'asfalto, però nel momento in cui le strade venivano asfaltate, fu fatto nel primo '900, subito dopo, verso gli anni '40 diciamo, del dopoguerra, quando le città iniziavano ad essere invase dal catrame, dal manto bituminoso, fu fatto uno studio, anche per capire i danni che il manto stradale provoca alla città, al di là della questione estetica, al di là della questione storica. Ed è un danno enorme, io non l'ho mai sentito i Verdi, di affrontare questo problema, perché quando il manto stradale, fatto di manto bituminoso, con le temperature che arrivano oggi e più andiamo avanti, e più pericoloso sarà, perché siamo arrivati anche a percepire i 48 gradi, e l'asfalta arriva a 52 - 53 gradi, automaticamente sprigiona una sostanza, perché è una sostanza petrolifera da cui viene composto il bitume, il catrame, che automaticamente viene percepita dall'essere umano e porta enormi danni. Oltre alla questione del danno, riscalda in un modo enorme, tant'è vero che le strade, da uno studio fatto, le strade di dove ci sono i basoli a terra, non hanno bisogno in linea di massima, non hanno bisogno di accendere ventilatori o condizionatori. Lì dove c'è l'asfalto a terra, purtroppo sono costretti ad accendere i condizionatori e quant'altro. E c'era anche un sistema di costruzione del perché oltre alla questione del manto bituminoso, c'era anche il sistema delle costruzioni, che poi negli anni '50 - '60 è cambiato totalmente, forse esteticamente, sicuramente è anche più bello, però anche questo, le costruzioni antiche del '700 - '800, se ci fate caso, specialmente la Città di Napoli, perciò dico che noi siamo un patrimonio dell'umanità, abbiamo le famose strade strettissime, così parlò Bellavista, si affacciavano e si davano la mano, si stendevano i panni da una parte ad un'altra, perché anche quello era un sistema che automaticamente non nuoceva agli abitanti, perché gli appartamenti rimanevano condizionati, rimanevano freschi, e quindi era una costruzione che aveva una sua logica. Oggi a noi appare proprio una cosa strana, ma come, stiamo quasi uno di fronte all'altro. Però chi costruiva in quell'epoca, aveva questa cognizione del benessere. Noi stiamo creando purtroppo enormi danni. Al Corso Meridionale, dove c'erano i sampietrini per un tratto e per tutto il restante c'erano i basoli, sono stati tolti. Sono stati tolti, stanno mettendo il manto bituminoso e stanno facendo ancora un altro danno e andiamo anche sull'altra parte della vegetazione in città, che la Città di Napoli purtroppo è semi distrutta dal verde. Dove stavano gli alberelli, lì dove l'alberello era stato tagliato per poi essere sostituito o qualcuno anche come si dice a Napoli, aummm aummm ha tagliato, stanno chiudendo le pozzette degli alberi, approfittando anziché di fare la pozzetta, stanno chiudendo le pozzette con nemmeno più con i basoli, ma con quelle lastre etniche, che dopo un certo periodo si spaccano, come abbiamo visto a Via Chiaia. Quando noi abbiamo i basoli e avremmo potuto mettere almeno i basoli che stiamo togliendo dalla strada, sui marciapiedi, dove il passaggio era pedonale e non creavano nessuna difficoltà. Quindi

ci troviamo di fronte ad un qualche cosa che nessuno si attenziona a niente. Gli alberi sono distrutti: Via Manzoni, Via Posillipo, ormai è un cimitero, e anche quello, per la salute pubblica non venivano messi a caso, e noi al Corso Meridionali li abbiamo distrutti, a Via Taddeo Da Sessa li abbiamo distrutti. Li abbiamo totalmente decimati, e anche quelli fanno parte del benessere. E qui si arriva, e concludo, perché sarebbe molto lungo spiegare tante cose, perché si arriva anche nella classifica delle città meno vivibili. Anche questo concorre, non è soltanto il disagio dei servizi e quant'altro, è che la Città di Napoli, veramente sta diventando invivibile, sotto tanti tanti aspetti. È proprio la connotazione di una città storica, bellissima, che dovrebbe essere conservata veramente come patrimonio dell'umanità, noi la stiamo distruggendo. Io ho fatto la classifica dal 2006 al 2019, che cos'è avvenuto sotto l'aspetto ambientale, nella nostra città, e concludo. Grazie Presidente.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Volevo rivolgermi all'Assessore Del Giudice, e al Sindaco che non è presente, quindi c'è il Vice Sindaco, per me va bene lo stesso. Evidentemente dagli interventi che mi hanno preceduto e dal modo in cui sono stati fatti gli interventi, mi rendo conto che quel che fetta di prosciutto davanti agli occhi, i Consiglieri della Maggioranza, se la stanno iniziando a togliere. Stanno iniziando ad avere un poco di visibilità in più, riescono a vedere anche diciamo qualche problemuccio, ma piccolissimo, che ha questa città, perché parliamo di una città che ha pochissimi problemi, e quindi... Qualche Consigliere della Maggioranza, notavo, dal proprio intervento, e più di uno, inizia ad avere una visibilità un poco più chiara. Presidente, la prego di richiamare all'ordine l'Aula, se vuole che venga a fare anche io il Presidente, vengo io a fare il Presidente. Faccia il Presidente. Vengo al punto del mio intervento. So della bontà e dell'impegno che ci mette l'Assessore Del Giudice, ma praticamente non so se diciamo è al corrente della situazione in cui versiamo in città. Montagne di rifiuti da tutte le parti. Evidentemente io conosco che l'Assessore Del Giudice è uno che gira la città, è sempre sul pezzo. Evidentemente forse io vado in strade o direzioni diverse, o quartieri diversi da dove va l'Assessore Del Giudice, noi siamo pieni d'immondizia, siamo pieni immondizia, da tutte le parti. C'è immondizia vicino alle campane per la raccolta differenziata, cumuli di spazzatura da tutte le parti, addirittura ho una serie di video chiamate, di video e anche di messaggi WHATSAPP sul mio telefonino. Se volete, ve li porto a vedere. Ci sono discariche a cielo aperto. La cosa che..., volevo fare un ragionamento, è che praticamente quando noi diciamo che la città è pulita, come ha detto il Sindaco ultimamente, evidentemente il Sindaco vive nel suo quartiere, nel quartiere del Vomero e quindi viene poco nella periferia, viene poco nella zona orientale, tranne che in campagna elettorale. Allora voglio far presente all'Assessore Del Giudice e

al Sindaco che non è presente, quindi al caro Vice Sindaco Panini. Ma voi avete presente la città in che condizioni pietose sta per il problema della spazzatura, per il problema dei rifiuti? La città non viene spazzata, ma addirittura ci sono cumuli, ci sono discariche, questa periferia tanto amata nei giorni della campagna elettorale, e poi continuamente abbandonata a se stessa, negli anni successivi alle elezioni, è mai possibile che noi abbiamo tutta questa spazzatura e non si riesce a prendere una misura. E allora io voglio dire tecnicamente all'Assessore Del Giudice, che tecnicamente è all'altezza ed è competente, noi stiamo utilizzando l'ICM nella zona orientale per sversare i rifiuti. Ma scusate, ma almeno possiamo avere un ristoro nella zona orientale, per quanto riguarda i rifiuti? Non è che dobbiamo tenere l'immondizia di tutta Napoli nella zona orientale e teniamo anche la zona orientale sporca e piena di rifiuti. Ma vi pare una cosa logica questa qua? Un ragionamento logico? Allora se dobbiamo mettere tutta la spazzatura all'ICM, la possiamo pure mettere, perché è stata fatta una scelta amministrativa, non la condivido, ma va bene. Ma almeno possiamo ottenere come ristoro in questa zona, almeno non la spazzatura per terra, non i rifiuti per terra, non le discariche per terra. Ma vi pare una cosa normale quello che state facendo? Vi pare una cosa normale? Almeno dare ristoro a questa gente della zona orientale. Invece no, l'immondizia di tutta la città viene portata all'ICM, trabocca d'immondizia, c'è un fetore a chilometri in linea d'area, non si può nemmeno passare su Via Repubbliche Marinare, su Via Argine, perché viene dall'ICM. E in più la gente deve avere le discariche sotto casa. E un'altra cosa volevo attenzionare l'ottimo Assessore Del Giudice, e anche il Vice Sindaco. È stata cambiata la ditta che ha l'appalto per il prelievo dei cartoni, questi sono dei privati. Siamo pieni, abbiamo montagne di cartoni. L'ho allertato in settimana l'Assessore Del Giudice, ma ho una netta sensazione, ma non me ne voglia l'Assessore Del Giudice, perché lo potrei giurare davanti a tutti i Magistrati del mondo, della sua bravura e della sua bontà. Ma Assessore, quando m'interfaccio con te, ho delle risposte sul tema del tuo impegno che hai, della tua delega? Perché mi sembra che tanto che non ci siano dei riscontri su questa cosa. A me dispiace perché so della tua serietà, so della sua professionalità, so del tuo impegno, evidentemente c'è qualche blackout fra te e qualche..., e quindi dovrebbe avere la responsabilità di ASIA. Io non voglio essere cattivo e dire che c'è stato il fallimento di ASIA, perché è brutto dire questa cosa qua, ma non è possibile che io dopo aver chiamato l'Assessore Del Giudice, ho dovuto chiamare l'Amministratore di ASIA, il Direttore Generale di ASIA, e una montagna di cartone è rimasta a terra, non prelevata per 7 giorni. Scusate, lì ci sono delle macchine fermate con degli impianti di GPL, se si sarebbero incendiati quei cartoni, mi sapete dire che cosa sarebbe successo? Ma quando viene un Consigliere Comunale nell'Assise che è preposta a portare dei temi. Io quando faccio gli interventi, non li faccio tanto per

perdere tempo, per dire delle cose che sono astratti, eviterei di fare questi interventi, però giustamente devo portare all'attenzione dell'Assise, c'è anche la stampa che mi ascolta e che sente, ma se succede un incendio dove stanno tutte queste montagne di cartone, ma questi privati chi sono che stanno prelevando i cartoni, adesso, nella Sesta Municipalità, nella zona orientale? Scusate, ma lo sapete che avete affidato una gara di appalto a della gente che non preleva. Ma come facciamo a dare gli appalti a queste società, a queste ditte, senza che poi svolgono il loro servizio. E un'altra osservazione devo fare, c'è stata un'incazzatura da parte mia con il Direttore Generale di ASIA, ma non è possibile, giustamente la colpa è dei napoletani e della gente che è incivile e non riesce a far capire ancora bene, come si fa la raccolta differenziata. Allora nei bidoni dell'umido, è capace che si trovi anche qualche bottiglia di plastica, qualche bottiglia di vetro, e praticamente questo contenitore loro lo evidenziano e scrivono vicino "contenitore inquinato" e non prelevano. Ma scusate, ma state facendo sul serio o state scherzando, dico io all'ASIA. Cioè un contenitore dell'umido che produce percolato, che fa un fetore esagerato, con queste calure, con queste temperature, non avete prelevato un giorno, cioè mi sembra che vogliono fare una ritorsione nei confronti dei cattivi atteggiamenti dei napoletani, perché evidentemente c'è qualcosa che non funziona. Allora se noi dobbiamo fare delle ritorsione, dovremmo essere in condizioni di verbalizzare tutte le incongruenze che ci stanno, ma sicuramente non possiamo castigare, perché corriamo il forte rischio, di sviluppare qualche epidemia in città. Cioè praticamente il Direttore Generale di ASIA, dà disposizione ai dipendenti, di non prelevare i contenitori dell'umido. Questa cosa è di una gravità unica. L'Assessore sa che la raccolta porta a porta, i contenitori stanno nei bassi, nei portoncini, nelle corti, nelle cortine, e praticamente quando non viene prelevato questo contenitore, la gente che cosa fa? Li deve prendere e li deve sbattere in mezzo alla strada. Scusate, ma stiamo facendo un lavoro utile per la città, o stiamo cercando di fare una sofferenza per la città? Ma è una cosa giusta? Ti pregherei Assessore, di segnartele queste mie note, perché non è che sto parlando tanto per parlare, io sto portando temi seri. Ma è mai possibile che un Direttore Generale dà disposizioni che il contenitore è inquinato e non bisogna prelevarlo? E questi rimangono con i contenitori della spazzatura sotto i cortili, nei bassi, con la puzza che ci sta, e non vengono né lavati, mai lavati, mai puliti e non vengono neanche ritirati. È una cosa di una gravità unica. Quello che sto dicendo adesso, è una cosa di una gravità unica. Non ci dimentichiamo che nel 1973 questa città ha avuto un'epidemia di colera. Volete arrivare un'altra volta a questo? Con montagne di rifiuti per strada, e addirittura non vengono prelevati i rifiuti? Io penso che l'Assessore Del Giudice, che è molto attento, sicuramente saprà mettere in evidenza questi temi. I cartoni vanno prelevati, non possono rimanere montagne di

cartoni per strada, perché se qualcuno in modo sconsiderato, o un mozzicone di sigaretta o per divertirsi, incendia questi cartoni, con le macchine che ci stanno lì, ma scusate, ma si rendono conto a chi hanno affidato questo appalto? Io lo denuncio in questo momento, in Pubblica Assise, l'appalto della ditta che preleva i cartoni nella zona orientale, è stato affidato ad una ditta che non è in grado, non ha le competenze e non ha gli strumenti, ed ASIA in questo momento, non sta facendo il proprio servizio. Un servizio per il quale i napoletani hanno pagato lautamente, il tributo per i rifiuti. Grazie.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Assumendo tutta la responsabilità delle sue parole, parla di maggiore o minore attenzione nei confronti di un gruppo, quando parla di chi alza la voce e ottiene qualcosa, allora bisogna assolutamente fermarsi. Bisogna assolutamente fermarsi e quindi sono io che chiedo la sospensione dei lavori dell'Aula, e chiedo alla Maggioranza o sedicente Maggioranza a questo punto, o Maggioranza a termine, fino a stasera, perché da quello che abbiamo sentito, è una Maggioranza fino a stasera, di trovarsi, visto che non ha la possibilità di vedersi prima d'intervenire in Aula e poi in Aula dobbiamo sorbirci gli interventi dei Consiglieri di Maggioranza che vanno a chiedere gli interventi del Sindaco e del Vice Sindaco. Bene, facciamo una sospensione, la Maggioranza dei Capigruppo si riuniscono, e finita la sospensione, tornano in Aula e ci dicono se ci sono le condizioni serene, per discutere di tutte le delibere di ratifica, che vanno prima del Bilancio di assestamento, e se sul Bilancio di assestamento c'è una volontà di discutere, non a settembre, ma oggi 7 di agosto e votare il 7 di agosto il Bilancio. Questo non vuol dire, perché uno potrebbe benissimo dire: "I numeri ci sono, andiamo avanti", ma è una questione politica seria, posta da 3 Consiglieri, dei quali uno ha detto in Aula, che rimette le deleghe date dal Sindaco. Quindi secondo il nostro modesto parere, ci vuole un attimo di riflessione da parte della Maggioranza. Decidete se Voi pensate di continuare con questo clima, o fermarsi, vedervi fra di voi e poi tornate in Aula e ci dite se ci sono le condizioni per andare avanti. Quindi metto io Presidente, la richiesta di votazione di una sospensione, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Va bene. Quindi registriamo questa proposta del Consigliere Brambilla, che chiede di..., che propone una sospensione dei lavori per delle verifiche tecniche o politiche, che riguardano comunque l'ambito della Maggioranza. È mio obbligo metterla in votazione. Prima di procedere alla votazione...

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Forse la dovremmo chiedere noi della Maggioranza, non credo che la Minoranza...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Però è una proposta legittima.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Ho capito, ma non credo che la Minoranza può chiedere...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora c'è una proposta di sospensione, poiché la motivazione non è valida, ma c'è una proposta di sospensione, dev'essere comunque messa in votazione.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Ma non lo so se è valida. Scusi tanto, ma la Minoranza chiede che la Maggioranza si deve riunire, ma scusate, ma dove siamo?

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ci troviamo nell'Aula del Consiglio Comunale. Se c'è un Consigliere che chiede una sospensione dei lavori, se volete, c'è la possibilità di parlare uno a favore e uno contro, c'è comunque la votazione dopo.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Non si è capito il motivo.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Forse non stava seguendo i lavori Consigliere Pace.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

No, io li ho seguiti i lavori. Scusate noi siamo un'Istituzione Pubblica, qualsiasi atto, qualsiasi movimento dev'essere motivato, io non ho capito la motivazione, posso capirla?

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

La motivazione l'ha espressa il Consigliere Brambilla e prima ancora il Consigliere Arienzo. Di fronte ad una serie...

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Ma mi sembra non ricevibile, non mi sembra ricevibile.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Non abbiamo capito...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Sentite io sto seguendo solo ciò che il Regolamento prevede. Se c'è una richiesta di un Consigliere di porre in votazione una sospensione dei lavori, qualunque sia la motivazione, non c'è una discriminazione sul Regolamento che dice che per un motivo si mette in votazione, e per un motivo no. C'è una richiesta, dev'essere messa in votazione, c'è la possibilità d'intervenire

uno a favore e uno contro, poi si mette in votazione. Se la Maggioranza dice che non c'è la sospensione, non si fa la sospensione, il Regolamento è preciso. Quindi non creiamo degli intoppi, oppure delle situazioni che non possono essere gestite. C'è qualcuno che vuole intervenire a favore o contro, altrimenti passiamo alla votazione. Prima della votazione, poiché c'è stato il momento di commemorazione, dobbiamo nominare gli Scrutatori, che non erano stati nominati ancora. Quindi gli Scrutatori sono Zimbaldi, Capasso e Matano. Adesso che sono nominati gli Scrutatori, a cui chiedo l'attenzione, metto in votazione la proposta del Consigliere Brambilla, di sospendere i lavori. Procediamo. Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario alla proposta alzi la mano, gli Scrutatori controllino. Cortesemente tenete le mani alzate. State controllando? Chi si astiene, lo dichiaro. Abbassate le mani. Chi si astiene? Simeone si astiene. Credo che a maggioranza dei presenti. La Maggioranza è contraria, quindi non c'è nessuna sospensione e si astiene pure il Presidente Fucito, e quindi si procede con i lavori. Quindi eravamo fermi agli Articoli 37, c'era stato l'intervento del Consigliere Brambilla sull'ordine dei lavori. Ci sono gli ultimi due interventi per Articolo 37, nell'ordine Felaco di DEMA, e Quaglietta del PD. Consigliere Felaco, le chiedo di prendere la parola, grazie.

CONSIGLIERE FELACO LUIGI

Sì, credo che molti hanno detto a settembre, a settembre, sicuramente ci sarà da fare tutta una verifica seria, un ragionamento serio, politico a settembre, ma a me a settembre, quello che preoccupa di più in questo momento, è lo stato della città per quello che riguarda il tema dei rifiuti, e le responsabilità che il gioco al massacro che le Istituzioni, alcune Istituzioni stanno facendo sulla pelle dei cittadini e dei servizi. Presidente io intervengo solo ed esclusivamente, non parlerò né di politica, né dello stato di Maggioranza o di altro, ma sono perché è avvenuto un evento grave, che mi sembra molto grave, di cui ho preso per le vie brevi, grazie alla segnalazione pubblica dell'Assessore Clemente e anche della Decima Municipalità, del Presidente Civitillo. Un Agente della Polizia Locale, quindi di quest'Amministrazione, che ha supotito un atto grave, cioè l'incendio di un'auto privata. Diciamo che tutti, sia il territorio, racconta di essere appunto un Agente molto attivo sul territorio, che ha ovviamente sempre fatto il proprio dovere. Quindi sono atti gravi, bisogna accertare delle responsabilità, le cause e anche i motivi ovviamente, però credo che da parte dell'Aula, fosse importante rappresentare questo dato, aprire gli occhi e tenere alta l'attenzione su questi temi, perché questa è un'Amministrazione che non può girare la faccia dall'altra parte, quando avvengono questi atti gravi, soprattutto se ovviamente andrà analizzato il tutto, se connessi con l'attività istituzionale e quindi con l'attività di controllo del territorio.

Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Approfittò per comunicare che mi sono permesso di rivolgere la mia personale solidarietà, ma ritenendo a nome del Consiglio Comunale, al Sindaco Josi Della Ragione, anche esprimendo apprezzamento per la manifestazione di stasera, supponendo che noi potremmo non potervi partecipare, perché è alle ore 19:00. Il Vice Sindaco ci dice che l'Assessore Clemente parteciperà. Invece ha chiesto d'intervenire la Consigliera Quaglietta, prego.

CONSIGLIERE QUAGLIETTA ALESSIA

Grazie Presidente. Mi fa piacere di essere l'ultima che chiude il gruppo degli Articoli 37, almeno al momento mi pare che sono l'ultima.... Perché io volevo sottolineare la fotografia che ne esce da tutti questi Articoli 37, che è quella di una città che non funziona sotto vari aspetti. Al di là dei ragionamenti politici che sono stati fatti e di quello che accadrà da adesso a fine anno, quello che si è notato, è che comunque molti lamentano una condizione di invivibilità nella nostra città, che va dal trasporto pubblico alla viabilità, alla raccolta dell'immondizia e etc.. E allora io volevo chiudere, segnalandovi un problema che è connesso a tutto quello che avete detto fino ad adesso. In queste settimane mi è stato segnalato da alcuni lavoratori dell'ANM, le condizioni in cui sono costretti a lavorare. Ora al netto di premi di risultato bloccati, di spettanze non ancora ricevute, di quote non versate sui fondi pensione o di trattamenti di fine rapporto che ancora non sono stati erogati, questi lavoratori continuano a fare il loro dovere e alle volte coprono anche turni di più ore rispetto a quelle che a loro spetterebbero, perché chiaramente il personale è in sotto numero. Lavorano però dovendo far fronte a tutta una serie di difficoltà. Ora per esempio, l'ultima cosa che mi è stata segnalata, risale a sabato 3 agosto, quando su una linea ANM che se vorrete poi dopo potrò indicarvi nello specifico, è accaduto l'ennesimo atto vandalico, quindi un gruppo di ragazzi, ragazzini, ora non è quello il dato fondamentale, ha ovviamente vandalizzato l'autobus sul quale si trovavano. La cosa più grave è che a parte il conducente, c'erano anche dei passeggeri, che ovviamente si saranno spaventati. Ora il conducente più di segnalare la cosa, non ha potuto ovviamente fare, ma questo è soltanto uno dei tanti atti vandalici che accadono ai danni degli autobus dell'ANM, e non credo di dirvi una novità, e penso che sia una cosa insomma che fanno un po' più o meno tutti quanti. Altra cosa, accanto a questa degli atti vandalici, è quella della situazione degli stazionamenti. Ora io qualche settimana fa ho segnalato all'Assessore Del Giudice, che senza dubbio se ne ricorderà, la situazione del Parcheggio Brin. No, è che mi piace che mi ascoltate, così, per un fatto mio personale, mi farebbe piacere. Lo so, mi rendo conto. Se potete aspettare, cinque minuti

duro, non di più insomma. Grazie. Avevo segnalato all'Assessore Del Giudice la situazione del Parcheggio Brin, Assessore credo che Lei si ricorda. Io non ho soltanto mandato foto d'immondizia, cumuli d'immondizia che c'erano e quindi anche insomma il fatto me ci potessero essere animali di vario genere che invadevano questa spazzatura, ma le ho fatto anche vedere il marciapiede divelto, piuttosto che quell'edificio mastodontico che è lì, che è pieno di escrementi di uccelli e quindi le lascio immaginare l'odore nauseabondo che si protrae in tutta l'area. Ora lì non è che è stato fatto granché, diciamo che non è stato fatto assolutamente niente e quindi la situazione è la stessa. Ma ad esempio io adesso potrei segnalarle anche la situazione dello stazionamento degli autobus a Pianura, anche di quello io ho delle fotografie, anche lì ci sono cumuli d'immondizia che invadono lo stazionamento. Ora il fatto che noi vogliamo dire che la città sta bene, che la spazzatura viene raccolta, che non è vero che i turisti si trovano in queste condizioni, anche per loro malsane. Non è vero. La verità ha molte sfaccettature, poi è chiaro, bisogna saperla raccontare. Però da quello che io ho sentito negli interventi che sono stati fatti, è che forse un fondo di verità in tutto quello che stiamo raccontando c'è ed è sempre la stessa cosa. Allora se io mi fermo alla fermata dell'autobus e aspetto l'autobus, devo stare anche in una condizione, non dico piacevole, perché non è mai piacevole aspettare l'autobus, magari anche con 40 gradi all'ombra, non ci sono pensiline, non ci sono alberi, già tutto questo in una città civile non ci dovrebbe essere, bisognerebbe guardare un po' alle città europee e capire come si fanno gli stazionamenti, come vengono create le fermate degli autobus. Però andiamo oltre. Molti di questi stazionamenti, molte di queste fermate, sono a ridosso di cassonetti dell'immondizia. Se l'immondizia non viene ritirata, lì l'aria diventa terribile. C'è Piazza Garibaldi che è invasa dalle blatte, e non è una questione solo ed esclusivamente di chi aspetta l'autobus, ma anche di chi ci lavora su questi autobus, di chi per esempio si ferma ad uno stazionamento, dovrebbe poter utilizzare quei bagni per il personale e non li può utilizzare, perché sono completamente invivibili, sono sporchi, sono invasi da formiche, alcuni sono addirittura rotti. Cioè voglio dire, facciamo un attimo una ricognizione di tutte le fermate degli autobus, di tutti gli stazionamenti, di tutti questi bagni chimici che dovrebbero essere utilizzati dal personale, che poverino deve lavorare. Ma anche per esempio da chi aspetta un autobus che può avere un'esigenza e quindi li dovrebbe poter utilizzare. E rendiamoci conto che questo è quello che stiamo offrendo alla città, e non soltanto ai turisti. Il turista viene, guarda la città, fa il suo commento e se ne va, ma ci dobbiamo abitare noi, siamo noi che dobbiamo aspettare alla fermata del pullman, siamo noi che respiriamo quest'aria, siamo noi che ci troviamo a dover scansare la blatta, piuttosto che un animale un po' più articolato diciamo. Questo quindi è il dato della spazzatura, l'altro dato era quello

relativo a questi momenti vandalici che accadono spesso e volentieri. Allora io mi domando ed è la domanda che faccio a voi e con la quale quindi io voglio chiudere. Ma quel personale fuori posizione, cioè quello che è considerato adesso inadatto per poter stare alla guida, non potrebbe per esempio essere riqualificato ed utilizzato in attività di controllo su questi autobus? Così, giusto per capire se almeno una cosa la possiamo risolvere, rispetto all'immondizia che poi è a piacere vostro, se riuscite a fare ritirare o per lo meno... Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora Colleghi, nonostante l'ottimismo della Consigliera Quaglietta, si sono prenotati Pace e Venanzoni. Santoro invece Lei è per l'ordine dei lavori o si sta prenotando. Allora c'è Pace, Venanzoni e Santoro. Pertanto do la parola al Consigliere Pace, prego.

CONSIGLIERE PACE SALVATORE

Grazie Presidente, sarò brevissimo, soltanto per informare l'Aula che riguardo alla vicenda che aveva ricordato il Consigliere Luigi Felaco, oggi gli Assessori Marmorale e Clemente non saranno in Aula, perché partecipano alla manifestazione di solidarietà al Sindaco di Bacoli. Ieri il Capo di Gabinetto della Città Metropolitana e il Vice Sindaco Panini, si sono recati personalmente dal Sindaco Dalla Ragione. Ieri in Città Metropolitana abbiamo all'unanimità approvato un documento di solidarietà, di vicinanza e di collaborazione, di messa a disposizione del Sindaco Della Ragione. Quindi diciamo che le Istituzioni del territorio si sono mosse in maniera compatta, univoca e che probabilmente anche il Consiglio Metropolitan di Napoli, avrebbe visto i suoi Consiglieri partecipare, almeno quelli del Gruppo DEMA, se non fossimo stati impegnati in quest'Aula. Per cui chiederei di non sottovalutare l'evento, e chiederei comunque di registrare la partecipazione dell'Amministrazione De Magistris, in questo momento fondamentale per la lotta alla camorra, nel nostro territorio. Grazie.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Io intervengo su credo uno di quegli argomenti che accompagna questa stagione politica da qualche anno, perché credo che sia uno degli argomenti, dei cliché utilizzati dal Sindaco De Magistris, in diverse sue battute, in diversi suoi interventi, non ultimo, il post ultimo, al quale ci ha abituato e che tutti aspettiamo con ansia il lunedì mattina. E poiché è un post sempre di primo mattino, immagino che sia come sempre confezionato con molta razionalità durante la domenica, anche nel pieno dell'estate. Ed è un argomento che spesso viene tirato in ballo, se pur nei corridoi o nel chiacchiericcio tra persone, ma io credo che poiché ritengo che il Sindaco De Magistris, una sorta di campione della comunicazione, ed è un attributo che gli faccio, perché la

capacità che in questi anni ha avuto, non solo di comunicare molto spesso messaggi parziali, di parte, sono stati dirompenti rispetto ad una condizione politica della città, che non sempre è stata capace di reagire a certe affermazioni, e soprattutto diciamo ad un'impostazione che lui ha dato, quasi come se noi dovessimo prenderne atto, e che poi tutto sommato la storia che lui ci consegna e vengo al punto, la storia degli anni che lo hanno preceduto, dentro quest'Aula e di quella ancora più bella che ha accompagnato anche alcuni di noi, Maggioranza e Opposizione, che è la Sala dei Baroni. E dunque il Sindaco per l'ennesima volta, nel suo post, richiama l'attenzione verso quello che è un suo merito, cioè quello di aver allontanato i delinquenti dal palazzo, la camorra dal palazzo, di aver combattuto il sistema, quindi di aver eliminato le scorie politiche che lo hanno preceduto, sapendo che poi buona parte della Maggioranza che lo ha sostenuto, se vogliamo come dire, fare una riflessione in termini di rimescolamento dell'Aula, tra Maggioranza e Opposizione, insieme a me sedevano, a sostegno del Sindaco Jervolino, alcuni Consiglieri di Maggioranza e Assessori, che oggi sostengono il Sindaco De Magistris. E ci sono anche Colleghi verso i quali nutro affetto, ma che hanno militato anche nel Centro Destra e che hanno sostenuto in campagna elettorale De Magistris. Quindi secondo me, il difetto di comunicazione che lui negli ultimi tempi, in qualche modo lo accompagna, e qualcuno dovrebbe anche ricordargli, la Maggioranza composita, che prima di lui, ha fatto parte di altre Maggioranze, cioè di quelle Maggioranze che lui definisce nel post di lunedì mattina ultimo, come sistema, abbiamo combattuto ed eliminato il sistema. Allora guardate, io credo che anche una stagione di un certo tipo di comunicazione, ad un certo punto si esaurisce, si condensa, finisce. Io credo che lui avverta una difficoltà, oltre che una pesantezza, che è quella di rielaborare, una nuova riflessione politica, che non sia quella stanca che lo accompagna da 8 anni a questa parte. Allora io dico che è venuto il momento di fare chiarezza, ma mi rivolgo soprattutto e lo dico con affetto, verso quei Colleghi con i quali c'è un rapporto di grande cordialità, che sono Mario Coppeto, lo stesso Presidente Fucito, l'amico e Collega Stefano Buono, ed altri, qualcuno mi sfuggerà, con i quali abbiamo condiviso io credo anche con orgoglio, una stagione precedente a questa. Allora si faccia chiarezza, si dica finalmente, visto che oggi lo dico e quindi resterà a verbale, qual è quel sistema che è stato combattuto? A volte mi domando, ma anche con una difficoltà interiore, ma con chi prendevamo il caffè al bar, negli anni precedenti? Con chi eravamo seduti dentro i banchi di quest'Aula. Forse il Collega Coppeto può ricordare a me, o il Collega Buono può ricordare a me, che evidentemente avevamo frequentazioni strane, delle quali non ci siamo accorti? Non credo Collega Coppeto. Mi pare che sia inverosimile una riflessione di questo tipo. Mi pare che ci siamo accompagnati in un rapporto di grande cordialità, di reciproca conoscenza, ad una condizione che non mi pare, al netto di una fase delicata della stagione, diciamo

nomi e cognomi, del Global Service, dell'unica grande inchiesta che c'è stata nelle precedenti Consiliature, che è finita come una bolla di sapone. Altro non è accaduto nelle precedenti Consiliature. Allora il Sindaco ha stancato, dica con chiarezza qual è quel sistema che lui ha combattuto. Faccia nomi e cognomi di chi ha cacciato dal palazzo. Dica nomi e cognomi delle persone, dei soggetti politici e non politici, con i quali noi ci accompagnavamo negli anni precedenti e forse abbiamo sbagliato, chi lo sa, ma ci sono? Lo si dica. È un'offesa alla città, questo è il vero inganno politico, quello di raccontare una storia inesistente. Buona parte della sua Maggioranza, è la stessa Maggioranza che negli anni precedenti ha sostenuto quell'Amministrazione Jervolino. E perché non sente il dovere di fare altro? Articolo 37. Che cos'è l'Articolo 37? Siamo qui per le emergenze, le vicende calde che in quelle ore colpiscono la città. Ma perché un Sindaco o un Assessore, e vi prego Raffaele Del Giudice non c'entra niente, mi rendo conto che è semplicemente un pezzo di questa filiera che è in grande difficoltà sul tema dei rifiuti. Ma un Sindaco, lo diceva anche la Collega Quaglietta che ha ripreso un po' il tema dei trasporti, della mobilità e della logistica, un Sindaco, un Amministratore, in una fase di grande difficoltà, con i giornali che tutti i giorni rappresentano la città come un vero e proprio bollettino di guerra, sente il dovere, la necessità, la coscienza interiore, morale, soggettiva, politica, di venire in Aula e dire: "Guardate, vorrei con una certa spontaneità, riferire all'Aula", perché se racconto all'Aula, significa raccontare alla città, e dire: "Sta accadendo questo", "queste sono le difficoltà". No, tutto è delegato ad un post, che ovviamente lui lancia nel vuoto, confezionato ripeto una domenica dal calda d'estate, ripreso le prime ore del lunedì mattina, vediamo come va. Negli anni precedenti aveva un suo effetto, questi post non hanno più effetto, perché non raccontano nulla, perché continuano a screditare una stagione precedente verso la quale lui deve avere rispetto. Lui deve avere rispetto delle persone e di una stagione politica che ripeto, ho ricordato poco fa qual è stato forse l'unico neo, ma tutti sanno pubblicamente com'è andata a finire. È una vicenda verso la quale bisogna porre fine, la deve smettere di parlare del passato. La deve smettere di parlare di sistema. La deve smettere di parlare di delinquenti, altrimenti faccia nomi e cognomi, venga in Aula definitivamente, venga ad ascoltarci e vada a dire chi sono quei criminali che lo hanno preceduto prima della sua stagione di Consiliatura.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Mi ricollego agli ultimi interventi che sono stati fatti, perché guardate, svegliarsi come al solito la mattina presto, e ascoltare i TG a prima mattina, le notizie e vedere che un'altra volta si parla della nostra città e sto parlando del TG1, quindi la principale mittente nazionale, questa mattina, e parlare in toni

allarmistici di una situazione che sta per esplodere, che quando ci sarà la chiusura dell'impianto di Acerra, Napoli verrà di nuovo sommersa dai rifiuti, sono cose che fanno male. Fanno male perché ovviamente c'è la preoccupazione che si possa realmente arrivare a questo. Fanno male perché c'è la speranza che qualcosa si stia facendo, per prevenire simili catastrofi, così come vengono annunciate. Ed è grave però che l'Amministrazione Comunale, resti in silenzio rispetto a queste notizie così allarmanti, che ormai stanno dilagando addirittura sui media nazionali. È avvilente assistere all'ennesimo teatrino tra il Sindaco e il Governatore della Regione, con uno scaricabarile di responsabilità, dove il Sindaco dice: "Stiamo aspettando indicazioni dalla Regione". Il Governatore se ne esce e dice: "È colpa del Comune di Napoli". Allora, la dovete smettere, cioè non è più possibile che ci sia questo clima tra De Luca e De Magistris, di competizione perenne. I Napoletani, i Campani non sopportano più quest'atteggiamento da parte di due vertici massimi delle Istituzioni locali, che continuano a litigare tra di loro, che continuano a battibeccare e poi non sono in grado invece di dare delle risposte serie. Allora io anche attendo che il Sindaco, l'Assessore Del Giudice, che ha la delega all'igiene della città, intervengano per dire una parola di verità rispetto a quello che sta accadendo e rispetto a quello che accadrà nelle prossime settimane. E quello che sta accadendo Assessore Del Giudice, quello che sta accadendo, noi lo vediamo con i nostri occhi. Questa è una città che inizia ad avere serie difficoltà, ma non da pochi giorni, ormai sono settimane, sono mesi probabilmente che c'è una situazione che diventa sempre più sofferente. In molti quartieri della città, sono rispuntati di nuovo i cumuli di rifiuti. C'è sicuramente un atteggiamento irresponsabile, incivile, delinquenziale da parte di tanti cittadini di questa città e magari dei Comuni limitrofi, che continuano a sversare nelle nostre periferie. Ma noi vorremmo capire, quest'Amministrazione che cosa sta facendo per contrastare questa inciviltà, e soprattutto per comprendere poi i motivi. Posso capire perché ci sono dei cittadini che continuano a vivere nell'inciviltà e non si rendono conto che invece ci sono dei servizi a cui possono avvalersi? Vuoi vedere che probabilmente quei servizi ancora non siamo riusciti a spiegarli bene, non siamo riusciti ancora a portarli fino nell'ultimo angolo di questa città. Allora facciamo un po' di autocritica. Facciamo un po' di autocritica anche rispetto al pugno duro che dobbiamo utilizzare, perché certi comportamenti vanno stroncati solo prendendo per le orecchie queste persone, facendo le multe così come devono essere fatte, denunciandoli penalmente, perché molte volte non stiamo parlando di cumuli che nascono per il sacchetto della massaia incivile, che prende il sacchetto della spazzatura e lo butta. Molte volte si tratta di scarichi, di imprese che magari fanno i lavori edili e che trovano più conveniente scaricare in mezzo alla strada, a ridosso magari di una zona che dovrebbe essere tutelata dal punto di vista naturalistico, sto parlando della Collina di

Chiaiano, dei Camaldoli, di Pianura, quindi di un versante che ancora ha quel minimo di essenze verdi che dovrebbero essere tutelate, puntualmente li vanno a sversare, e vanno a sversare anche amianto. E sappiamo quello che ci costa poi lo smaltimento, la caratterizzazione, la messa in sicurezza del sito. È difficile andare a trovare le ditte che lo smaltiscono, è difficile andare a trovare i siti specializzati dove smaltire, ci costano tantissimo. Allora investiamo anche per la repressione di questi fenomeni, puntando ovviamente su una valorizzazione, anche attraverso dei mezzi che noi dobbiamo dare ai nostri Operatori di Polizia Locale. E allora, su queste cose però vorrei sentire una parola in più da parte dell'Amministrazione Comunale. Allora come affronteremo l'emergenza dei prossimi giorni, delle prossime settimane? Come si sta affrontando l'emergenza di questi giorni? E per restare in tema d'igiene, ci stiamo abituando, questa è una città, è un popolo che si abitua a tutto. Si parlava prima di queste blatte che oramai hanno invaso ogni quartiere della nostra città, blatte anche di natura diversa dallo scarafaggio tipico napoletano, quel bagarozzo nero. Oggi queste blatte rosse, probabilmente di origini asiatiche, non lo so da dove vengono... Potlanimetra Americana, la blatta rossa che ci ritroviamo ovunque, è qualcosa di preoccupante. L'Assessore Del Giudice mi ha sempre favorevolmente impressionato per la competenza tecnica e scientifica con cui tratta i temi dell'ambiente, dell'igiene, e quindi è un pregio che gli riconosciamo. È un pregio che gli riconosciamo, anche su questo però, l'impressione dei Cittadini Napoletani, al di là di vedere quando si vede passare qualche operatore che spruzza un po' di quella sostanza, di quel veleno intorno a qualche tombino, oltre questo non si vede. Allora state facendo qualcosa con l'ASL? Con tutte le Autorità preposte? Che cosa? Perché le blatte aumentano, iniziano a salire sui palazzi, perché ovviamente non c'è manutenzione del verde e quindi anche gli alberi, continuano i rami ad entrare nelle finestre dei palazzi, anche sulla questione degli alberi, per evitare che noi ci ritroviamo nei prossimi mesi con questi eventi nuovi, dal punto di vista climatico, il vento forte, l'allarme rosso. Allora la manutenzione del verde è stata fatta? Io penso di no. Io non so come siamo messi con la manutenzione delle alberature di questa città. Ma poi non ci meravigliamo se queste alberature poi, con un po' di vento, piombano a terra, perché se non vengono sfrondate gli alberi d'alto fusto, che hanno le radici soffocate, perché sono stati realizzati in posti impensabili, lì dove non c'era spazio per farli crescere. Ma se noi non ci preoccupiamo di questo per tempo, e poi arriviamo sotto sotto a quando questi eventi climatici creano i danni, e sappiamo che a fine agosto, inizio settembre, iniziano le piogge forti, quegli acquazzoni che hanno creato già notevoli danni in città, negli anni a dietro. Che cos'è stato fatto per prevenire questi disastri? Nulla. Perché basta fare un giro per la città, e vediamo gli alberi che sono cresciuti rigogliosi, ma incontrollati e non stiamo parlando di boschi dove

l'albero può crescere libero, ma stiamo parlando di contesti urbani, dove ovviamente, come dicevo, c'è uno spazio limitato per le radici. Se le radici ovviamente non possono allargarsi, è inutile che si allarga la fronda che poi non c'è nessuno che la riesce a reggere. L'Assessore Del Giudice ci spiegò l'effetto della portanza del Pino Marittimo, quando aveva la delega al verde. Però parla lei, perché purtroppo alcuni suoi Colleghi, che pure hanno la delega, non sono in questo momento presenti. Quindi mi perdonerà se abuso della sua presenza. Però sono tutte questioni che ovviamente attengono al vivere quotidiano di questa città. Allora che noi leggiamo sui giornali ogni giorno, questo nuovo incontro del Sindaco con il Ministro Lezzi, una nuova rest art Scampia, una nuova prospettiva per Bagnoli, bene, si sta lavorando bene su questo fronte, perché siete riusciti ad avere, ad intavolare un'interlocuzione con questo Governo che si sta sicuramente sostenendo e favorendo, il piano di sviluppo, quindi ci sono tutta una serie di iniziative, ma che sono iniziative straordinarie. Allora ai cittadini farebbe piacere anche capire del vivere quotidiano, cioè della vivibilità quotidiana che cosa si fa, e il problema è proprio lì, la vivibilità manca, perché non riusciamo a potare gli alberi, abbiamo difficoltà a tenere la città pulita, abbiamo difficoltà a riparare le scuole, abbiamo difficoltà a riparare... Allora è questo che oggi rende invivibile la Città di Napoli. Allora, almeno sul tema dell'igiene, rispetto a quest'allarme di questa infestazione ormai che è in atto, di questi insetti che vengono da chissà dove e che ormai hanno invaso le nostre città. Rispetto a questa situazione dei rifiuti, possiamo avere un'informativa da parte dell'Assessore, da parte del Sindaco, al termine di questo giro degli Articoli 37, per capire che cosa si sta facendo per fronteggiare queste emergenze, e anche se è necessario, per sfatare diciamo qualche tono allarmistico come dicevo, che ormai sta dilagando. Allora se si sta facendo qualcosa, ditelo, in modo che almeno possiamo essere orgogliosi che questa città sta reagendo e non è la solita città che invece si lascia piovere addosso le emergenze e i problemi, e che poi vanno affrontati con tutte le complicazioni del caso. Grazie.

CONSIGLIERE GALIERO ROSARIA

Sarò davvero brevissima. Lei prima lo ha ricordato e lo ha ricordato anche il Consigliere Pace. Ci tenevo a nome del Gruppo Napoli in Comune a Sinistra, a segnalare che anche noi stasera avremmo voluto essere a Bacoli per portare il nostro sostegno e un segno di solidarietà a Josi Della Ragione, il Sindaco di Bacoli. Noi ovviamente per senso di responsabilità nei confronti della città, saremo qui presenti in Aula e non potremmo farlo, però volevamo comunque in qualche modo registrare la nostra solidarietà nei confronti di Josi. Sappiamo il lavoro che sta facendo in questo momento il Sindaco. Un Comune che si trova in difficoltà finanziarie forti, e ciò nonostante sta cercando di andare a

toccare tutti quei punti critici che fanno parte di città complicate, andando spesso a toccare interessi che ovviamente in qualche modo devono essere difesi. E quando sono interessi che non hanno a che fare con la comunità, con il senso pulito di amministrare la città, ovviamente quest'interessi tendono di difendersi nell'unico modo possibile che conoscono, quindi attraverso la violenza. Noi pertanto non possiamo che dire a Josi che gli siamo ovviamente vicini, e che quindi insomma esprimiamo, purtroppo non fisicamente, ma soltanto in questo modo, il nostro sostegno, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei, può dietro si che si concluda per le ore 19:00 e quindi possiamo anche fisicamente essere presenti. Però abbiamo il diciassettesimo intervento per Articolo 37. No, li ho contati. Si è fatto cenno alle blatte americane, il 17 per gli Americani porta fortuna. Prego.

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

Brevemente. Io voglio chiudere un po' come abbiamo aperto gli interventi, nel senso che vorrei parlare dell'area est di Napoli, la Collega Matano ha ricordato alcuni aspetti che riguardano la vivibilità, alcuni siti dismessi che hanno bisogno di interventi di bonifica quanto prima e che rappresentano una vera e propria emergenza ambientale. Mi dispiace però che non ci sia, non tanto il Sindaco che sicuramente ci starà ascoltando da qualche segreta stanza, ma il Vice Sindaco, perché la cosa che sto per dire, riguarda le competenze del Vice Sindaco, perché è una cosa che in qualche modo io ho ripreso da un articolo di giornale, un allarme lanciato in Commissione Patrimonio e che riguarda tutta una serie di variazioni, di destinazioni d'uso, di molti dei capannoni industriali dismessi, dell'area est. Credo che sia sfuggito a pochi la notizia, però la voglio ricordare, il Collega Sgambati, ha amabilmente tenuto la Commissione Patrimonio, dove ha evidenziato, come dire, e ha prefigurato un possibile danno erariale, di mancati incassi, per circa 500 milioni di Euro, nei confronti del Comune di Napoli. Io mi auguro che come dire, voglio augurare da una parte che ciò possa corrispondere al vero, perché significa poter recuperare 500 milioni, ma mi sembra veramente una cifra pazzesca, eclatante se confermata. Pur tuttavia devo riconoscere che dalle notizie che in qualche modo sono emerse, effettivamente un riscontro tangibile c'è, perché nella zona orientale, negli ultimi anni, abbiamo tutti noi riscontrato la presenza di diversi capannoni che erano spesso sede di insediamenti produttivi, hanno avuto una vera e propria riconversione in attività commerciali. Sono spesso capannoni occupati da società cinesi, che sono stati riconvertiti e sono diventati dei veri e propri centri commerciali. Ora non voglio soffermarmi su uno o su un altro di questi capannoni, fatto sta che effettivamente se si dovesse prefigurare un mancato recupero

degli introiti dovuti per la diversa destinazione d'uso delle aree e qui mi rivolgo all'Assessore Piscopo, ovviamente ci sarebbe un grave danno in conto del Comune, oltre anche a quelle che sono le cifre da incassare per conto tale, perché significa che noi non abbiamo assolutamente contezza di quello che in qualche modo si è realizzato, sebbene sia stato realizzato probabilmente anche in epoche antecedenti a quest'Amministrazione. Questo però non esime l'attuale Amministrazione da fare immediatamente accurati accertamenti. La cosa che però ripeto, mi lascia un po' esterrefatto, è che a una Commissione, nella quale credo che i convenuti e non voglio ricordare chi è convenuto a questa Commissione, perché dagli atti risulterà ben scritto, vi erano Assessori, Funzionari, Dirigenti, i quali in qualche modo, in maniera così un po' improvvida, si dichiarano tutti non a conoscenza della questione, cioè delle due l'una, o uno smentisce e dice: "Guardate, noi abbiamo le carte a posto, abbiamo incassato tutto quanto si doveva", oppure effettivamente si prende una posizione, ma non si rimanda a settembre. Io le dichiarazioni date alla stampa da parte dell'Assessore, dice: "Sì, a settembre faremo gli accertamenti". Mi sembra come dire, una cosa abbastanza superficiale, perché se la notizia che è emersa ripeto, non su un articolo, ma in sede di Commissione Patrimonio, corrispondesse al vero, ci troviamo di fronte ad un fatto eclatante in termini come dire, di questione che in qualche modo ha generato delle illegalità macroscopiche, ma anche di possibili introiti che l'Amministrazione da subito potrebbe recuperare per risanare le stesse casse comunali. Io voglio ricordare che oggi parliamo di assestamento di Bilancio, sappiamo che abbiamo uno squilibrio che proviene, che stiamo cercando di ripianare. Se pensiamo che 500 milioni potrebbero essere recuperati solamente da questa partita, io credo che tutti i napoletani, potrebbero probabilmente vivere anche sonni più tranquilli. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Collegli non so se cogliere favorevolmente o meno, ma oggi abbiamo un record degli Articoli 37, perché con l'intervento della Consigliera Caniglia, è il diciottesimo intervento. Prego.

CONSIGLIERE CANIGLIA MARIA

Grazie Presidente. Io intervengo per dire che in questi mesi sono state tante le riorganizzazioni che sono state effettuate e mi auguro e auspico che anche per le Dirigente che rimarranno dei servizi del Welfare, che rimarranno vacanti, s'immagina già una soluzione nell'immediato. Nonostante le tante riorganizzazioni degli uffici, le frammentazioni dei servizi, i nuovi Dirigenti approvati, che hanno riguardato anche il Servizio Cimiteriale, ahimè, per quanto riguarda questo servizio purtroppo nulla sembra ad essere ad oggi cambiato, se non addirittura in alcuni casi peggiorato e mi riferisco all'annuncio che abbiamo letto poche settimane fa, in cui si dichiarava chiuso il Servizio Cimiteriale

nel mese di agosto. Ora io non voglio sapere, forse non m'interessa nemmeno più di tanto, chi sia stato il genio, la persona che abbia pensato che qualcuno potesse decidere di morire dopo il mese di agosto, ciò che l'interessa però, che è stato fatto immediatamente un ordine di servizio, per revocare questa decisione. E proprio sui servizi cimiteriali vorrei aggiungere che c'è stata una grande lotta da parte di quest'Amministrazione, un grande anche risultato se vogliamo pochi mesi fa, è discutibile la presentazione, dell'impianto di cremazione. Bene, benissimo. Da un paio di mesi che cosa accade? Che ancora una volta il servizio risulta sottodimensionato. Ancora una volta ci sono le tantissime speculazioni dei privati, e ancora una volta ci viene presentato un bel ricorso, che poi ovviamente vedremo come finirà, sarà la Magistratura a deciderlo. E ancora una volta, l'attività di quest'Amministrazione, non riusciamo a comprendere dove, come, quando e in che maniera appare essere indirizzata. Che cosa vogliamo aspettare, che questa ditta, vogliamo pensare di svolgere qualche attività? Di avviare questo servizio di cremazione, questo impianto di cremazione, o vogliamo aspettare che l'azienda si scoccia e se ne va? C'è un indirizzo nel merito? E infine, sempre per rimanere in tema cimiteriale, l'ultima questione mi sembra essere che in questi mesi è stata discussa tantissimo in quest'Aula, anche da molti miei Colleghi di presa, di Maggioranza e di Opposizione, le luci. Prima vi era la SELA, poi avete deciso di revocarla, poi di nuovo la SELA, poi si è parlato di SITER. Dove? Quando? Come e perché? Ancora oggi non ci è dato sapere. Allora io, sapete qual è la conseguenza di tutta questa inerzia, vogliamo parlare d'inerzia, di mancata volontà, effettivamente di prendere delle decisioni? Chiamatela come volete. Il risultato finale è uno, che i cittadini non sanno a chi pagare. E allora nella confusione più totale, nella mancata conoscenza, nella disinformazione, sapete qual è la soluzione? Non si paga. Sapete qual è il risultato per quest'Amministrazione? Che non ci sono introiti. Allora io quello che vi chiedo, e lo chiedo alla Giunta e al mio Sindaco, della legalità alla Giunta scelta minuziosamente dal mio Sindaco, e di totale rappresentanza dello stesso, trasparenza, legalità che sono state ovviamente alla base di quest'Amministrazione, e soprattutto d'interrompere questa speculazione in un momento di dolore delle famiglie. Basta, deve terminare. Quindi vi chiedo d'intervenire su queste materie che ho su esposto, e vediamo cortesemente di non far scocciare anche i morti. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Abbiamo concluso gli interventi per Articolo 37. Sono stati numerosi interventi e come dire, ascoltati da una parte della Giunta, mi permetto di rammentare che come Ufficio di Presidenza, abbiamo scritto ai Colleghi Assessori, ringraziando sempre coloro che sono presenti, ma ahimè prendendo atto che alcuni non lo sono, e rammentando che per quello che riguarda i

STENOSERVICE S.r.l.

question time, cronicamente arretrati, con numeri ormai inverosimili di arretrato, saranno necessarie addirittura delle apposite sedute. Passiamo quindi alle comunicazioni.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Comunico all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'Articolo 166 Comma 2 del 267/2000, e Articolo 11 del Regolamento di contabilità, la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal fondo di riserva, le Deliberazioni 343 e 344 del 24 luglio, e 357 del 30 luglio 2019. Colleghi abbiamo 25 punti iscritti all'ordine del giorno. Vi rammento che però sono 21 delibere di ratifica, la delibera poi della variazione di Bilancio, dell'assestamento di Bilancio e poi come convenuto, 3 successive somme urgenze. Pertanto nella trattazione dei primi 22 punti, se l'Aula volesse, potremmo farla in modo più spedito, per carità, senza nulla limitare ai doveri del dibattito, nelle 22, per poi, se volete, concentrarci sulla discussione sull'assestamento. Altrimenti insomma, il mio non può che essere un invito, ricordando e rammentando che le delibere di ratifica, precedono poi dopo il momento un po' più saliente, però ovviamente, sicuramente l'Aula si autoregolamerà al meglio.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 259 DEL 14 GIUGNO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Pertanto per il primo punto gli Assessori sono Clemente e Palmieri. C'è l'Assessore Palmieri, chiedo scusa, l'avevo confusa con l'Assessore Gaeta, perché era prima presente. Prego Assessore Palmieri.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Buongiorno a tutti, buongiorno all'Aula. La Delibera in oggetto, la 259, della Seconda Municipalità, è inerente ai fondi del piano di azione e coesione. Com'è noto in molti casi, questo è uno dei tanti, per queste Delibere, per queste Deliberazioni, ci troviamo di fronte a variazioni di Bilancio, legate alla rimodulazione del piano di entrate e di uscita, di entrate e spese, e ad un disallineamento temporale che c'è tra l'autorizzazione alla spesa, che viene data dall'Autorità di gestione, e il Bilancio Previsionale. In questo caso specifico, la Seconda Municipalità ha ricevuto dall'Autorità di gestione in agosto del 2018, la possibilità di utilizzare delle risorse per rafforzare l'assistenza tecnica per la rendicontazione. È per questo motivo che chiede, che ha chiesto alla Giunta, e la Giunta quindi ovviamente ha deliberato, di poter adottare le variazioni di Bilancio, indicate nella Delibera 219. Sostanzialmente spostando in termini di competenza e cassa, i fondi di cui era destinataria e destinataria come assegnataria, dall'annualità del 2018 all'annualità del 2019. Adattando quindi variazioni compensative, sia di competenza che di cassa, che sono note a questo Consiglio, perché non è la prima volta che ne chiediamo la ratifica, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Matano per un intervento, prego.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. Assessore, Lei lo sa, noi ci incontriamo spessissimo in Commissione e parliamo costantemente delle esigenze di queste variazioni di Bilancio. Quindi qui ci ritroviamo per l'ennesima volta a discutere appunto di una variazione di Bilancio 2019/2021, con una procedura d'urgenza. Perché? Perché nonostante, leggo, nonostante nelle attività richieste, cioè questa variazione d'urgenza, di 7.797,00 Euro, per la gestione del servizio di supporto specialistico, di rafforzamento tecnico - amministrativo, per le attività di monitoraggio e rendicontazione,

relativa ai PAC, siano state previste con un Decreto del Ministero dell'Interno, dell'agosto del 2015, cioè siano state previste 4 anni fa, e che nonostante le risorse siano state assegnate a seguito di un'istanza della Seconda Municipalità nel 2016, cioè 3 anni fa, non ci si è ricordati d'inserirle nel Bilancio di Previsione 2019/2021. Va da se che ovviamente che se ci si è dimenticati d'inserire questa somma, ci si è dimenticati ovviamente d'inserire anche l'IVA relativa a tale somma, di conseguenza bisogna creare un nuovo capitolo di Bilancio per quest'IVA. Allora quello che noi ci domandiamo, al di là delle problematiche e delle tempistiche che non si trovano, cioè sono sfasate rispetto a quelle richieste, ci si chiede perché a causa di dimenticanze ricorrenti, sono passati 3 anni ripeto, da quando queste risorse sono state assegnate alla Seconda Municipalità, perché succede spesso di dover far ricorso a queste continue variazioni di Bilancio, scrivendo anche attese a pagina 3, che quindi attese le inderogabili esigenze manifestate. Inderogabili ci credo, dopo 3 anni certo che sono inderogabili queste esigenze. Allora vorrei capire perché poi s'impegni il personale della Pubblica Amministrazione, in queste continue variazioni di Bilancio, che non sarebbero necessarie, se ci si ricordasse all'atto della preparazione del Bilancio di Previsione di ogni anno, ci si ricordasse di tutto quello che bisogna inserire all'interno di questo Bilancio. Se ci si ricordasse di fare questo al momento giusto, dovremmo ricorrere continuamente ad impiegare le risorse amministrative, me già sono povere e poche, in attività che potrebbero essere svolte nei momenti giusti. Quindi ci si chiede sempre perché bisogna perdere tempo a fare queste cose e bisogna impiegare queste risorse, sprecando risorse economiche del Comune, perché queste attività potrebbero come dicevo, essere fatte a tempo debito, e il personale dedicato a fare tutte queste variazioni di Bilancio, potrebbe essere utilizzato per fare diverse attività rispetto a queste variazioni di Bilancio. Grazie. Quindi chiediamo che si ponga più attenzione in fase di redazione di Bilancio, e non si perda tempo successivamente, nemmeno tempo dell'Aula, a dover discutere di queste continue variazioni, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Sulla Delibera, prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore le cose che ha ricordato la Consigliera Matano, sono di vecchia data, cioè noi le diciamo sempre, la causa non si riesce ancora ad individuare bene, ci si gira intorno, però è sempre la stessa storia, ne troveremo anche altre Delibere dello stesso tenore e quindi è una storia vecchia. La cosa che si potrebbe risolvere nel Bilancio di Previsione, è prevedere le somme per l'IVA, che anche questa voce non viene mai attenzionata e quindi dopo si deve fare la variazione. Un'altra domanda invece che mi

pongo, che l'importo da attenzionare, è per l'assistenza tecnica. Io non sono riuscito, forse sarà sicuramente una mia responsabilità, di capire in che cosa consiste quest'assistenza tecnica e com'è stato quantificato il valore di quest'assistenza, come viene fuori la cifra. Per questo dicevo, nel piano non ho trovato, nello schema del piano, il riferimento dell'assistenza tecnica e il valore che si dà a quest'assistenza tecnica.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Scusate però non potete procedere tra di voi. Quando il Consigliere ha concluso, l'Assessore può replicare. Prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Questa era la domanda, a prescindere dalle cose che già aveva detto la Consigliera Matano, le due osservazioni sono queste, la questione tecnica in che cosa consiste? E la cifra che viene riportata, come viene quantificata?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono altri interventi, l'Assessore ha la facoltà di una replica.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Io ritengo che i chiarimenti che chiede il Consiglio siano assolutamente leciti e legittimi. Nel ricordare che pur non avendo delega alle Municipalità e non essendo l'Assessorato e né il Servizio attinente all'Assessorato, il destinatario dei fondi, perché i fondi sono destinati alle Municipalità, e le Delibere sono portate in Consiglio dalla sottoscritta e dall'Assessore Clemente, perché è giusto che le Municipalità possano come dire, avere il loro sostegno. Quindi nel fare questa doverosa premessa, devo dire una cosa. La grande difficoltà che tutto il piano di azione e coesione ha sollecitato, ma ne abbiamo già parlato tante volte con la Dottoressa Matano, ha creato all'Amministrazione Comunale, ma in generale a tutte le Amministrazioni Comunali, è che tu puoi procedere nelle azioni, attraverso stati di avanzamento e ad ogni mutamento, ad ogni cambiamento, ad ogni modifica, il piano richiede nuovi atti autorizzativi, che vengono concessi dal Ministero attraverso due fasi: prima si passa in una cosa che si chiama COSE, che è un comitato operativo presso il Ministero e successivamente l'Autorità di Gestione che autorizza. Per cui nell'ipotesi specifica che l'assistenza fosse stata prevista nel 2015, è evidente che la rendicontazione avverrà successivamente, perché il riparto dei fondi è stato prorogato. Quindi mano mano che si proroga, ovviamente si spostano i capitoli e si spostano di conseguenza anche le previsioni di Bilancio, nel senso che prevedere l'IVA nel 2015, avrebbe comportato probabilmente nel Bilancio del 2015 o del 2016, o del 2017, un'economia, perché non era stata spesa quella cifra. Mentre comporta una necessità nel 2019, all'atto in cui quella cifra

viene spesa. Ed è per questo che nel corso di questi anni faticosamente, io ho accompagnato, confesso che ho solo accompagnato le Delibere delle Municipalità, per far sì che loro ottenessero un solo scopo sul quale però l'Amministrazione si sente orgogliosa di poterlo rivendicare, cioè che neanche un centesimo dei fondi del piano di azione e coesione, fossero perduti, perché i ritardi o i disallineamenti ne provocavano la perdita, e quindi questo ci ha portato dal 2014 ad oggi, ad avere ancora in azione un piano di azione e coesione per l'infanzia, che si concluderà nel 2020 e di conseguenza, i cui allineamenti sono stati di volta in volta riproposti. Questo vale anche per l'IVA, perché se l'IVA fosse stata proposta nel Bilancio 2016, dico per dire, ma l'assistenza tecnica non realizzata nel 2016, ma nel 2019, perché siamo al monitoraggio nel 2019, noi avremmo avuto un'IVA avanzata lì, e un'IVA non prevista nel 2019. Ma questo diciamo, mi è stato spiegato dai tecnici, non sono un tecnico da poter argomentare meglio. Però vi dico che lo spirito con cui l'Amministrazione accompagna le Municipalità in questo percorso, è credo apprezzabile da tutti i punti di vista, senza casacca che tenga, e cioè quello di far spendere fino all'ultima Lira, per il bene dei piccoli della nostra città.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Abbiamo concluso. Faceva riferimento Consigliere, ma già ci sono stati gli interventi. Voleva aggiungere... Per dichiarazione di voto, prego. Ci sono emendamenti sulla delibera? Non ne risultano. Non ci sono emendamenti, non ci sono atti, potevano esserci degli ordini del giorno. Allora Consigliere Santoro vuole una dichiarazione di voto, ho ben inteso? Prego.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Grazie Presidente. Io ho ascoltato con attenzione la replica dell'Assessore.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È una dichiarazione di voto questa del... Siamo in votazione.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

È sicuramente auspicabile quello che Lei diceva, e cioè mettere in condizioni le Municipalità, affinché possano essere spesi fino all'ultimo Euro dei fondi disponibili, in favore degli anziani, dei bambini, visto che i PAC di coesione, riguardano sia gli anziani, e sia l'infanzia. Questo è quello mirato all'infanzia. Capisco anche che ovviamente nella gestione, possano subentrare degli aspetti che sono abbastanza farraginosi, legati alla necessità di spostare i capitoli su annualità diverse, per ritrovarsi diciamo a poter spendere questi fondi fino all'ultimo. Quello che però chiedeva il Collega Moretto prima, è perché non sono stati ancora spesi, cioè perché ci ritroviamo oggi a non aver ancora speso... E anche il fatto che ci ritroviamo per l'ennesima

volta a votare e questo è l'aspetto più critico, ci ritroviamo per l'ennesima volta a votare una delibera adottata con i poteri del Consiglio, senza che oggettivamente se ne ravveda l'urgenza, cioè questa è tutta un'attività che non può essere ridotta all'ultimo minuto, uno si accorge, dobbiamo fare subito la variazione di Bilancio, perché se non perdiamo i soldi. Questa dovrebbe essere una programmazione di molto più ampio respiro. E allora io veramente non riesco a comprendere perché gli uffici, saranno forse gli uffici, si riducano sempre all'ultimo minuto per sottoporre all'attenzione degli Assessori, degli atti deliberativi comunque importanti come questo, e che costringono poi la Giunta a dover ricorrere ad uno strumento eccezionale, così come previsto dalle Norme, che è quello di adottare le delibere con i poteri del Consiglio. Cioè esautorando quindi il Consiglio, della possibilità di poter deliberare in via ordinaria certi atti, di poterli emendare, di poterli discutere. Questa delibera ovviamente non è emendabile, lascia anche il tempo che trova, le cose che ci diciamo, perché o viene ratificato o meno, quindi questo dispiace. Allora se è colpa degli uffici, cercate di raddrizzare un attimo il comportamento degli uffici. Ma io ho l'impressione che gli uffici non hanno responsabilità su questo. Io ho l'impressione che ci sia proprio ormai, perché è uno strumento istituzionalizzato, quello di adottare queste delibere con i poteri del Consiglio, ho l'impressione che ci sia dall'alto, dal vertice dell'Amministrazione, quindi forse dal Direttore Generale, se non dalla Giunta direttamente, un indirizzo affinché le delibere debbano essere fatte in questo modo, e cioè attraverso l'indicazione di delibere adottate con i poteri del Consiglio. Se così fosse, è un fatto grave politicamente, ma non solo politicamente, perché va a ledere quelle che sono le prerogative del Consiglio Comunale, va ad avvelenare anche quel clima di confronto costruttivo che ci potrebbe essere. Stiamo parlando ovviamente di risorse, del tentativo di salvare le risorse. Ripeto Assessore, ben venga, fa bene, vada su questa strada e se si tratta di salvare..., ma io sinceramente non posso più accettare un andazzo del genere. Esula anche dal contenuto del singolo atto deliberativo. Non è possibile che si continui a gestire questa città, nel chiuso di poche stanze, che producono degli atti, che poi vengono sottoposti al Consiglio Comunale, solo per la ratifica, privando il Consiglio Comunale di fare l'istruttoria dovuta nei modi dovuti, nelle Commissioni, in Consiglio, ci privano della possibilità di poter partecipare alla costituzione di questi atti amministrativi, pur così importanti per il presente e il futuro della nostra città. E allora è per questo soprattutto che voterò contro a quest'atto deliberativo scritto in questo modo, portato avanti in questo modo, e ovviamente su questo, come su tutti i successivi atti deliberativi, tutte le Forze di Opposizione, chiedono che si possa procedere con la votazione per appello nominale, anche perché noi siamo reduci da un Consiglio Comunale, la settimana scorsa, che si è chiuso per la mancanza del

numero legale. È un altro dato di fatto, questa è un'Amministrazione che si regge su una Maggioranza a geometria variabile. Qualcuno che ha la passione per l'Aeronautica, ricorderà quando uscirono i primi aerei, i primi CACCIA con le ali a geometria variabile, che aumentavano la portanza, quindi la superficie in base alle necessità. Questa è un'Amministrazione che si regge su una Maggioranza che una volta non ci sta, un'altra volta ci sta, un'altra volta ci sta, ma in maniera mobile, a seconda... Allora anche questo è un dato di fatto, sicuramente significativo, che denota ovviamente una Democrazia avvelenata da una dialettica politica che è falsata. Prendiamo atto dell'esistenza in quest'Aula, di una Maggioranza a geometria variabile, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Diceva Totò una portineria avviata, gente che va, gente che viene. Ci sono praticamente interventi? Per dichiarazione di voto, prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. C'è gente anche che saluta i familiari a casa. Allora Presidente e Assessore, qui c'è un problema di pianificazione e programmazione, che è in capo agli uffici comunali. E questo è ancora più grave in questo caso, perché qui si parla che il Ministero nel 2015, sapendo che le Amministrazioni hanno difficoltà, di personale tecnico in grado di sviluppare la progettazione, ti dà 7.900,00 Euro, nella Seconda Municipalità, per le attività di supporto alla progettazione. Servizi di supporto alle attività delle Pubbliche Amministrazioni. Ma siccome il nostro problema è la rendicontazione, per la quale noi ogni 6 mesi riprogrammiamo, perché non sappiamo rendicontare, allora noi il supporto alla rendicontazione, dobbiamo farlo nel 2016, anzi nel 2015 quando ci danno i soldi, non poi nel 2016 e la Municipalità chiede al Ministero, cioè chiede al Comune: "Chiedete al Ministero se possiamo utilizzarli..". E loro ti dicono: "Guarda che non c'è bisogno del nostro nullaosta, tu li puoi già utilizzare". Devi soltanto seguire delle indicazioni, che gli anticipi eventuali devi fare la rendicontazione. Quindi è un problema come sempre Assessore, che non sappiamo programmare e pianificare nulla. Il problema che non sapendo pianificare e programmare nulla, arriviamo poi, cara grazia, a finire i lavori, che vuol dire attività nuove, estensioni di orari e addirittura nuove aree di asili nel 2020, quindi perdiamo sempre un anno o due anni. Se per Voi questo non è un problema, non è un problema da discutere in sede di Bilancio, è un problema da discutere in sede di Commissioni e di organizzazione della Macchina Comunale, che non funziona.

Cioè sui fondi PAC, andiamo a vedere quanti ce ne sono nel Bilancio di Previsione, quello di Rendiconto e nell'Assestamento. Quante sono le variazioni di Bilancio, perché la programmazione dei PAC

viene fatta in modo errato. Ancora oggi vedo e poi lo vedremo nelle delibere successive, modifiche negli orari. Sappiamo benissimo che quello non lo faremo, perderemo quei soldi e questa volta non li potremo neanche rimettere nel 2020. Per cui come si fa a votare queste delibere? Come si fa a votare queste delibere? Votando sì a queste delibere, è come se noi dicessimo va bene, la modalità sbagliata che ci porta a perdere finanziamenti, che riusciamo a recuperare solo perché il Ministero, l'economia di spesa, che non sono quanto siamo stati bravi a risparmiare, ma come non siamo stati bravi a spendere tutti i soldi che ci hanno dato, li rimettono in pista, e se andiamo a vedere nell'assestamento, i riparti e le modifiche, al Bilancio di Previsione, sono su tutte le Municipalità, tutte, ad alcune addirittura, per l'80 per cento dell'importo. Vuol dire che non sono stati capaci in 3 anni, di programmare, pianificare e finire l'attività. Questo vuol dire che rischiavano di perdere decine di milioni di Euro, perché è un milione di Euro circa a Municipalità. Per cui scusate, ma noi non possiamo proprio votare queste delibere, ma non perché non vogliamo i fondi PAC, ma perché se oggi siamo in sede di Bilancio, a livello di Bilancio è inaccettabile continuare ad andare avanti così, è un segnale che diamo della cattiva Amministrazione, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Se non ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto, metto in votazione la delibera. Ci sono Santoro, Esposito, i 5 Stelle e Guangi, almeno a richiedere la votazione per appello nominale. Pertanto procedere all'appello. È possibile votare. Chi è d'accordo dica sì alla Delibera 259. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene lo dichiari. Procediamo all'appello. Rammento che ciò nonostante abbiamo degli Scrutatori prima nominati in Zimbaldi, Capasso e Matano. Il compito degli Scrutatori è verificare che al momento della chiamata dell'ultimo Consigliere, se subentrino altri Consiglieri, possono esercitare il voto. Prego, procediamo all'appello.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....no;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....sì;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;

CECERE Claudio.....	sì;
COCCIA Elena.....	sì;
COPPELO Mario.....	sì;
DE MAJO Eleonora.....	sì;
ESPOSITO Aniello.....	assente;
FELACO Luigi.....	sì;
FREZZA Fulvio.....	sì;
FUCITO Alessandro.....	sì;
GALIERO Rosaria.....	sì;
GAUDINI Marco.....	sì;
GUANGI Salvatore.....	no;
GIOVA Roberta.....	assente;
LANGELLA Ciro.....	sì;
LANZOTTI Stanislao.....	assente;
MADONNA Salvatore.....	assente;
MATANO Marta.....	no;
MIRRA Manuela.....	sì;
MORETTO Vincenzo.....	no;
MUNDO Gabriele.....	sì;
NONNO Marco.....	no;
PACE Salvatore.....	sì;
PALMIERI Domenico.....	assente;
QUAGLIETTA Alessia.....	assente;
SANTORO Andrea.....	no;
SGAMBATI Carmine.....	sì;
SIMEONE Gaetano.....	astenuto;
SOLOMBRINO Vincenzo.....	sì;
TRONCONE Gaetano.....	assente;
ULLETO Anna.....	assente;
VENANZONI Diego.....	assente;
VERNETTI Francesco.....	sì;
ZIMBALDI Luigi.....	sì;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora l'esito della votazione: 23 sì; 6 no; 1 astenuto. Quindi il provvedimento è accolto. Proseguiamo. Prego il Vice Presidente Frezza di assumere la Presidenza. Devo ritenere che trattandosi di ratifica, sia stata operata con i poteri di ratifica, perché esecutiva quando adottata, altrimenti doveva essere riproposta. Questa è la mia umile interpretazione. È una domanda più che pertinente, perché su questo c'è un dibattito. Prego i Signori, non Consiglieri Comunali, di accomodarsi a latere, perché ricevo dei rilievi dai Consiglieri. Prego.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora passiamo al punto successivo.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 265 DEL 14 GIUGNO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ratifica. Delibera di Giunta Comunale numero 265 del 14 giugno 2019. "Variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2019/2021 attraverso il decremento del capitolo 2.700 Articolo 2, incremento di spesa 12.300, entrambi relativi alle spesa per fitti passivi. Approvazione da parte della Giunta con i poteri del Consiglio". Assessore Clemente. Interviene il Vice Sindaco su questa delibera e ce la illustra lui.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

In questo caso abbiamo una variazione compensativa del Bilancio di Previsione, decrementiamo alcuni capitoli e facciamo fronte a spese per fitti passivi. Abbiamo una copertura sufficiente.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Brambilla ha alzato la mano prima, ma non ho capito se... Consigliere Brambilla, Lei vuole intervenire sulla delibera o sull'ordine dei lavori? Sulla delibera. Perfetto. Poi dopo c'è il Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Non ha terminato scusi Vice Sindaco, mi perdoni, pensavo che avesse terminato l'intervento. Infatti Presidente io intervengo sulla delibera, perché è imbarazzante la situazione per il Vice Sindaco ed io vorrei capire perché è assente in Aula adesso, l'Assessore Clemente, che era presente mezz'ora fa, e per il quale è stato detto che si sarebbe assentata alle ore 19:00, insieme all'Assessore Marmorale, per rappresentare l'Amministrazione Comunale ed io aggiungo, il Consiglio Comunale tutto, perché noi tutti ci siamo espressi in solidarietà del Sindaco di Bacoli, vorrei capire perché l'Assessore Clemente non è in Aula, ad illustrare le delibere di sua unica competenza, visto che è l'Assessore unico al Patrimonio. Trovo che questa delibera quindi non possa essere affrontata, perché manca l'Assessore di riferimento, che fa la sua relazione. L'Assessore, nonché Vice Sindaco ha provato a dire due parole, ma le ha dette in maniera errata, perché ovviamente non ha neanche letto la delibera, ma perché non deve leggerla. Quindi vi chiedo a questo punto, se c'è la possibilità o meno. Io faccio l'intervento, poi vedremo se il Segretario... Assessore, se vuole illustrarci la delibera 265, io aspetto e faccio l'intervento dopo la sua...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Visto che i Consiglieri mi stavano chiedendo questa cosa, e senza voler togliere nulla al Vice Sindaco, né ai Consiglieri che sono qui. Se possiamo recuperare, riprendiamo la discussione con l'illustrazione da parte dell'Assessore che è competente in materia, quindi...

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, posso benissimo fare l'intervento, poi ci sarà la replica della...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Sì, forse è meglio, così abbiamo tutte le possibilità. Se completa l'intervento, diamo quest'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

A seguire il Regolamento in Aula. Noi stiamo seguendo pedissequamente il Regolamento d'Aula, però io per garbo istituzionale, avrei preferito dare la parola all'Assessore, ma non c'è problema, faccio io prima l'intervento, poi sentiamo la replica dell'Assessore. Questa delibera non è una delibera tanto per, perché è una delibera che riguarda i fitti passivi. Ricordo, forse qualcuno non sa qual è l'entità dei fitti passivi dell'Amministrazione Comunale, stiamo parlando di 4 - 5 milioni di Euro. Questa è una delibera che viene dopo l'annullamento di una delibera fatta poco tempo fa sullo stesso edificio, nel quale l'Amministrazione aveva preso una posizione e poi non si è potuta mantenere, è tornata sui suoi passi, ma sempre di fitti passivi stiamo parlando, e sempre danno erariale al Comune di Napoli stiamo parlando. Su questi, cioè su fitti passivi, noi abbiamo fatto sempre mesi fa, un ennesimo esposto all'Organo che deve controllare il buon andamento amministrativo del Consiglio Comunale di Napoli, cioè la Corte dei Conti. Devo ringraziare la Corte dei Conti perché è un po' in ritardo, ma sta arrivando su tutti gli esposti che facciamo, quindi noi attendiamo, perché sarà solo una questione di mesi o di anni, ma arriverà poi alle responsabilità su tutte le cose che abbiamo segnalato in questi 3 anni. Dicevo che la Delibera 200 va ad annullare, cioè viene annullata e la Delibera 200 diceva che mantenevamo il fitto passivo in Via Oronzo di Massa Sepe, mi gli Uffici CUA di Napoli Servizi, in osservanza dei principi di economicità ed efficienza. Ci sono degli accordi che non sono andati a buon fine. Allora la prima domanda è, siccome non c'è nessuna motivazione sul perché sia stata revocata la Delibera 200, né com'è stato determinato l'importo di riconsegna del cespite, con il pagamento di un'indennità di occupazione fino al 5 maggio 2019, pari a 230.700,00 Euro. E dico questa cifra, perché poi nella Delibera 265, voi avete anche il coraggio di dire che abbiamo avuto delle economie di spesa di 43 mila Euro, omettendo di dire che noi per 5 mesi abbiamo pagato 230.708,34 Euro, di un accordo bonario, per

l'indennità di occupazione, dello stesso immobile. Che fine ha fatto quindi questa cifra, visto che non ne fate menzione, nella Delibera 265. Quindi noi che cosa facciamo? Facciamo tre delibere: la prima che viene revocata dicendo: "Noi teniamo quell'immobile", pagando una bella cifra, lasciando il CUA che è Napoli Servizi. Poi facciamo una delibera successiva dicendo: "Non possiamo più tenerlo", e oltre tutto il proprietario ci dice: "Mi dovete anche pagare dei bei soldini, perché l'avete lasciato in uno stato pietoso, perché non avete mai fatto manutenzione". Quindi dobbiamo pagare anche diciamo lo scomodo al proprietario, per i danni da cattivi inquilini quali siamo, che abbiamo lasciato andando via dall'immobile. E poi arriva questa delibera, dicendo: O.k. Non abbiamo utilizzato quella struttura tutto l'anno, quindi c'è un'economia, cioè non li abbiamo spesi come fitto, però ne abbiamo spesa 230, utilizzata quindi queste economie, le mettiamo per l'augusto console, perché non sono state individuate sedi alternative. Ora noi abbiamo tutta la città, la terza città d'Italia, una marea di immobili comunali, ma non abbiamo trovato uno straccio d'immobile per evitare un fitto passivo e quindi utilizziamo l'economia, che economia non è, perché abbiamo già speso 230 mila Euro, quindi l'economia vera, sono 50 mila Euro e non 288. E ne spendiamo 244 per apparare l'affitto dell'altra sede, e quindi in questa delibera c'è scritto che noi risparmiamo 43 mila Euro. Io voglio dimostrare che non abbiamo risparmiato un bel niente, perché abbiamo speso 230 mila Euro, d'indennità di occupazione fino a maggio. A casa mia 288 - 230 fa 58 mila Euro. Se noi ne paghiamo..., ne abbiamo pagate, scusate, 244 per l'altra sede, non abbiamo risparmiato 43 mila Euro, fatevi i conti, come diceva Totò: "È la somma che fa il totale", e qua la somma è negativa. Per cui se questa è una variazione di Bilancio della quale vantarsi e nella quale dire che c'è stato un vantaggio per l'Amministrazione Comunale, non ci siamo. Come non ci siamo, perché io vedo che nessuno lo dice, da parte del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti, che hanno avuto il battesimo ieri in Commissione Bilancio, con un esordio infelice, molto infelice, perché il Presidente, messo a verbale dalla Commissione Bilancio, ho firmato io il verbale oggi, perché per metà della Commissione, ho dovuto presiedere io come Consigliere Anziano, perché la Presidente della Commissione, dopo un'ora se n'è andata, senza siegare dove andava, perché aveva dei problemi politici di questa Maggioranza da risolvere, che non sono riusciti a risolvere, perché oggi li abbiamo sentiti gli interventi dei Consiglieri di Maggioranza, ha lasciato la Commissione, la Prima Commissione Bilancio, che doveva discutere del Bilancio di Assestamento con i nuovi Revisori dei Conti, l'ha abbandonata senza dire nulla, e il povero e umile Consigliere Brambilla, Ragioniere Brambilla, ha dovuto presiedere la Commissione Bilancio, invece della Presidente Mirra. Il Presidente del Collegio dei Revisori ha detto: "Noi abbiamo fatto il nostro dovere, abbiamo consegnato le carte, spetta poi al Comune, è il Comune che decide quando convocare il

Consiglio Comunale, anche a settembre". Io ho ricordato, molto sempre umilmente come Ragionier Brambilla, al nuovo Presidente del Collegio dei Revisori, che esiste una Legge che dice che entro il 31 luglio tu devi votare in Aula, l'assestamento di Bilancio, e che non è che decide l'Amministrazione, di convocare anche a settembre, il Consiglio Comunale sull'assestamento di Bilancio, e loro dovevano soltanto fare i compiti come richiesto. Se il buongiorno si vede dal mattino, sarà veramente un giorno funesto per quest'Amministrazione. E dico mi sorprende che i Revisori non abbiano scritto una parola di quello che ho detto io. Mi sorprende che non siano andati a vedersi le delibere precedenti, nelle quando li noi abbiamo sborsato per 5 mesi, 230 mila Euro d'indennità di occupazione, pure lo scomodo per acconciare l'edificio che abbiamo lasciato in condizioni indecenti al proprietario. Per cui, adesso mi aspetto una bella replica dell'Assessore Clemente, la quale ci dirà che ho sbagliato, che invece noi abbiamo risparmiato. Poi quando la Corte dei Conti verrà a chiedervi conto, scusate il caramburo, dei 5 milioni di fitti passivi, che continuiamo a pagare, magari qualcuno, forse riderà di meno in quest'Aula. Sicuramente quelli che non ridono, sono i Consiglieri Comunali che si leggono le carte e i cittadini che pagano le tasse più alte d'Italia, senza avere un servizio. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Certo l'esordio dei Revisori dei conti è stato veramente infelice, poi ne parleremo quando facciamo l'assestamento, però noto anche che su questa delibera non c'è la firma di tutti e tre i Revisori dei Conti, l'hanno sottoscritta soltanto due su tre, evidentemente non lo so, uno era contrario, non è andato proprio. Anche questo per esordio, poi è tutto un copia e incolla, senza entrare nel merito, quando poi citano nell'assestamento alcune cose, sarebbe stato giustamente, come ricordava Brambilla, opportuno fare una nota sulla questione dei fitti passivi. Sicuramente è una cosa infelice di com'è stata impostata questa delibera molto fuorviante. Fuorviante sul fatto che vuole rappresentare addirittura che ci sia un risparmio di 43 mila Euro, quando invece innanzitutto è stato dislettato questo appartamento di Via Oronzo Massa, occupato dalla Napoli Servizi, e non è stato riconsegnato al proprietario nei tempi dovuti, tant'è vero che io mi domandavo perché nell'atto deliberativo, si parla d'indennità di occupazione che il Comune di Napoli deve dare nei confronti di questo proprietario. Appunto perché aveva dislettato, lo doveva lasciare nei tempi previsti e non lo ha rilasciato. Quindi tutti i mesi che sono trascorsi, arrecando un altro danno erariale, perché la questione poi della scuola è venuta in un secondo momento, non si capisce del perché dell'immediatezza della finita locazione, non siano andati via gli uffici della Napoli Servizi, avendo tutte quelle strutture al Centro Direzionale, che ci costano migliaia e migliaia di Euro al mese, e avendo a disposizione altre decine di

proprietà del Comune, oggi attualmente nell'asestamento si riportano anche i 4.686.000,00 Euro di fitti passivi, che il Comune di Napoli continua a pagare. Non c'è poi l'indagine territoriale che si arriva poi alla conclusione di mantenere, lasciamo un fitto passivo, ma nello stesso tempo in automatico, il fitto passivo lo manteniamo in vita per un'altra soluzione, senza dirci se una soluzione diversa si sarebbe potuta prendere. Quindi alla base di tutto questo, rimane che la politica della dismissione dei fitti passivi, è molto molto lontana da realizzarla.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non vedo altri iscritti a parlare. Quindi finita la parte espositiva da parte dei Consiglieri, chiedo all'Assessore Alessandra Clemente, di replicare gli interventi e quindi di recuperare anche quella fase iniziale di cui abbiamo parlato. A Lei la parola, Assessore.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie. Una replica doverosa. In primo luogo per offrire una ricostruzione più ampia, non voglio dire più corretta, ma sicuramente più ampia rispetto a quella che ci ha fatto in Aula, il Consigliere Brambilla. Perché questa delibera e quali sono stati i motivi, in quanto gli accordi con il proprietario, non sono andati a buon fine? Sono mancate da parte del proprietario e anche poi da parte virtuosa dell'Amministrazione Comunale, i riscontri positivi circa le certificazioni che in un immobile di proprietà comunale, di proprietà di un privato, sempre dalla Normativa sono richieste per poter avviare sedi di uffici comunali. Noi siamo i primi, tante volte dobbiamo discutere in Aula ad esempio delle sanzioni che vengono commissionate dall'ASL, ogni qual volta non si rispettano dei criteri, perché c'è una Normativa estremamente peculiare per quanto riguarda lo sviluppo dei beni immobiliari e di uffici, e quindi di attività di pubblico servizio. Quei locali individuati in un primo momento in modo favorevole, poi dall'esito dell'istruttoria tesa a conseguire le certificazioni, le certificazioni sono state in parte negate e in parte ottenute, e comunque non un quadro esaustivo per poter istituirci degli uffici comunali, ed è per questo quindi che nell'interlocuzione con i privati, proprietari di questa struttura, è venuto meno l'interesse, e spero su questo punto quindi, di essere stata esaustiva e ringrazio per lo spunto che mi dà il Consigliere, di precisazione, di un inciso della delibera, che comunque voleva restituire in modo fedele il dato di fatto, che l'accordo con il proprietario non è andato a buon fine, perché a buon fine il proprietario non ci ha reso le certificazioni utili rispetto alla normativa, per allocarci degli uffici pubblici. Che cosa quindi ha generato? Questa situazione che cos'ha generato? Ha generato un'attività di ricognizione rispetto ad ulteriori beni immobiliari, e abbiamo il CUAG e la NAPOLI Servizi attualmente,

dato vita ad un'attività virtuosa di individuazioni e di sedi comunali, e di questi di uffici. La NAPOLI Servizi al quinto piano di Piazza Cavour. Al quinto piano di Piazza Cavour, che negli ultimi mesi ci è stato restituito dalla Provincia, a seguito anche di lavori di ri-funzionalizzazione, questi sì, con tutti i certificati per dare vita poi anche ad una collocazione opportuna, per i termini di Legge, di un ufficio comunale o di servizi comunque pubblici all'interno di un immobile. Per quanto riguarda invece il CUAG, abbiamo individuato la sede negli edifici comunali di Via San Liborio. Ed è per questo che la delibera viene ritirata, è stata ritirata e quindi si è interrotta la procedura amministrativa che aveva visto nell'interlocuzione con i proprietari, un'idea di continuazione, a condizioni diverse del fritto passivo. In modo virtuoso, non ci caricheremo quindi più di un fitto passivo, ma abbiamo ancor meglio individuato due immobili di proprietà comunale, il primo in Piazza Cavour per la Napoli Servizi, il secondo a Via San Liborio per il CUAG, per racchiudere in modo positivo questa vicenda. Per quanto riguarda invece l'altro punto di domanda, ovvero un approfondimento per quanto riguarda l'Augusto Console, noi abbiamo per quanto riguarda quel plesso, confermato attraverso un contratto che era scaduto, la condizione effettivamente di un fitto passivo, ma non più per i due plessi, qual era la precedente situazione, ma soltanto per uno dei due plessi, in quanto è stata restituita quella che era la necessità di un plesso che è ritornato nell'ambito della sfera dei privati, e invece il mantenimento di un Istituto, l'Augusto Righi per il quale per adesso, per soddisfare la platea scolastica, e quindi per rimanere in quell'area di città, in quel quartiere, siamo voluti rimanere ancora una volta nell'ambito di un'istruttoria che continueremo a fare, data l'impossibilità di andare a spostare comunque una funzione scolastica da una determinata area di quartiere, da una determinata zona della nostra città. Per quanto riguarda le annotazioni del Consigliere Brambilla, quindi mi auguro di aver offerto degli elementi più ampi, anche in generale all'Aula, per consegnare quindi una serenità e un auspicio di approvazione per quanto riguarda l'atto. E per quanto riguarda anche le annotazioni del Consigliere Moretto, questa Giunta e questa proposta di delibera di Giunta al Consiglio Comunale, ci restituisce un lavoro quindi, in questo momento storico potenziato rispetto a questa visione, delle attività quindi che stanno prendendo mano rispetto a procedure precedenti e portate fino in fondo, in altri casi non portate fino in fondo e quindi riviste, in questo caso siamo anche di fronte ad un'operazione che ci consegna, anche come il Consigliere Moretto diceva, ma anche il Consigliere Brambilla un più, rispetto anche il volume economico che gestisce l'Amministrazione Comunale rispetto a questo, ed è per pertanto, con questo spirito che termino la mia precisazione in punto di repliche e chiedo così come congiuntamente fatto con il Vice Sindaco Panini, all'Aula, l'approvazione dell'atto.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Per dichiarazione di voto il Consigliere Brambilla. No, non ci sono altri interventi, perché questa era la replica dell'Assessore, ci sono solo dichiarazioni di voto adesso.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, grazie. Quindi ho ascoltato e a maggior ragione, non solo rimango delle mie parole, ma a questo punto devo approfondire, volevo aspettare per vedere se l'Assessore replicava su questo. Allora Assessore, sono saltati gli accordi per il nuovo contratto di fitto che non sono andati a buon fine, perché non ci si è messi d'accordo, rispetto ai 420 mila Euro di locazione, si era rideterminato in 242 mila Euro, non ha accettato ovviamente la proprietà, però aveva accettato la proprietà, la quota con accollo di manutenzione ordinaria, pari al 15 per cento, per assenza di manutenzione ordinaria da parte del Comune, quindi dicevo O.K. io sono interessato a proseguire, ci mettiamo d'accordo, mi accollo il 15 per cento di manutenzione ordinaria. Però poi c'è una frase che lei ha omesso di dire, che è il motivo per il quale il Comune ha deciso di non stare più in quello stabile. In base a dei sopralluoghi, è emersa la necessità di opere a nostro carico, del Comune, ed è il motivo per il quale il Comune ha lasciato l'immobile. Cioè il Comune ha detto: "Siccome devo pagare un sacco di soldi per sistemare, perché sono stato io a provocare alcune cose, e per continuare a rimanere, non mi è più conveniente, e allora me ne vado". E poi Lei adesso ha dichiarato un po' improvvidamente, che dal punto di vista contabile, per noi è un segno più. Allora cerchiamo di capire che cosa significa l'economia di spesa. L'economia di spesa vuol dire che sono dei soldi che io avevo stanziato e che io non ho speso, non c'è nessun più, è una cosa che non ho speso. Allora io le faccio un calcolo matematico, poi vediamo se ci arriviamo tutti e due insieme. Se io ho dovuto spendere 230 mila Euro, perché me ne sono andato da uno stabile e ho dovuto pagare l'indennità di occupazione al proprietario, ho pagato 230 mila Euro. Poi prendo e dico, siccome non ho speso i 288 mila Euro tutto l'anno, che erano previsti come fitto passivo di quell'immobile, pago un altro immobile, cioè una parte dell'altro immobile della scuola, per 244 mila Euro. Quindi a casa mia devo sommare 244 con 230, perché io ho pagato un fitto passivo di un immobile e l'indennità di occupazione di un altro e faccio 470. O.K.? Io se ho 288 mila Euro al Bilancio come fitto passivo e ne ho spesi 240 per la scuola, ho fatto un'economia di spesa, cioè non ho speso 40 mila Euro, per il quale chiedo la variazione di Bilancio. Ma non è che ho risparmiato o ho un segno più, io ho un segno meno, che è 230 + 240, 470 a fronte di 288 che avevo previsto. Ho 200 mila Euro in più, quindi ho un segno meno di 200 mila sicuri. Quindi non ho fatto nessuna economia, ho dei soldi in più da mettere al Bilancio per fitti passivi. Questa è ahimè la matematica dai tempi antichi,

questo è ahimè il Bilancio, e questa è ahimè la cattiva interpretazione di quella che è un'economia di spesa. Non è un risparmio, sono soldi non spesi, per cui mi dispiace caro Assessore, ma a maggior ragione le dico che il Comune ci sta perdendo, sta perdendo 200 mila Euro in più di fitti passivi, per cui non c'è niente di cui andare fieri di questa delibera. Io annuncio che noi non voteremo, ma usciremo proprio dall'Aula, perché ripeto, noi abbiamo fatto un esposto alla Corte dei Conti sui fitti passivi, compreso questo, per cui sarebbe un controsenso stare in Aula a votare su questa delibera, sulla quale noi abbiamo fatto un esposto, più un'integrazione. Concludo se adesso si mette in votazione, chiedendo la votazione per appello nominale, chiedo se ci sono altri due Consiglieri che chiedono la votazione per appello nominale, mi sembra che la mia proposta abbia ricevuto seguito, quindi mettiamolo Presidente, se vuole proseguire, alla votazione per appello nominale, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Assolutamente. Prendo atto che è stata chiesta una votazione quindi per appello nominale, dai Consiglieri Brambilla, Moretto, Nonno, Guangi, Matano, quindi sono molto più dei tre che sono necessari. Pertanto invito tutti a prendere posizione. Invito sempre gli Scrutatori, quindi Capasso, Zimbaldi, esce Matano... Quindi se rimane qualcuno dell'Opposizione, sennò nomino qualcuna altro. Ho chiesto se c'era qualcuna altro che...

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Volevo soltanto aggiungere... Sono d'accordo con Brambilla, voterò no a questa delibera.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Quindi la dichiarazione di voto è che Lei rimane in Aula, ma vota contrario. Allora se prendete posto, al posto della Consigliera Matano, indico il Consigliere Langella. I tre Scrutatori prendano atto. Mettiamo in votazione la deliberazione di Giunta Comunale numero 265, di cui già vi ho letto il contenuto. Dottoressa Barbati, se procediamo con l'appello nominale. Chiaramente chi è d'accordo all'approvazione, dica sì. Chi è contrario no. Chi si astiene, lo dichiaro, scusate.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....astenuta;

CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COPPETO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....astenuto;
FUCITO Alessandro.....sì;
GALIERO Rosaria.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GUANGI Salvatore.....assente;
GIOVA Roberta.....assente;
LANGELLA Ciro.....no;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....assente;
NONNO Marco.....sì;
PACE Salvatore.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....no;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....astenuto;

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora ecco il risultato della votazione, quindi sono favorevoli 19; 2 no; 3 astenuti. Quindi la delibera è approvata a maggioranza dei presenti. Passiamo alla successiva delibera.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 267 DEL 14 GIUGNO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

"Spesa per compensi ai componenti della Commissione Locale per il Paesaggio. Variazione al Bilancio annuale e pluriennale 2019/2021, della classificazione della spesa, ai sensi dell'Articolo 42 Comma 4 e dell'Articolo 175 Comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000. Con i poteri del Consiglio". Ci illustrerò la delibera, la proposta di delibera di ratifica, l'Assessore Raffaele Del Giudice.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie Vice Presidente. Grazie Consiglieri e Colleghi. Questa delibera che proponiamo al Consiglio, in verità è estremamente importante e anche doverosa per vari aspetti. Sono le spese per i compensi dei componenti della Commissione Locale per il Paesaggio, una variazione al Bilancio Annuale, che ne prevede ovviamente lo stanziamento per questi professionisti che brevemente ricordo, che la Commissione Locale per il Paesaggio, che è andata a sostituire, in effetti va ad affiancare l'ex Commissione Edilizia. Vi sono tutta una serie di norme e di pareri che questa Commissione fatta di validi professionisti, ne approfitto anche nel ringraziare la Commissione Locale per il Paesaggio, perché fin dall'anno dell'istituzione 2017, ha dato un contributo straordinario, senza mi interrompere le proprie attività, pur non essendo presente e dettagliata in maniera precisa, in quale servizio doveva essere incardinato. Bene è stato deciso che questa venisse incardinata nel Servizio Controlli Ambientali, per tale abbiamo fatto tutte le procedure, c'è questa variazione di Bilancio Annuale e Pluriennale 2019/2021, modificando la classificazione dei capitoli 147 70 09/0, relative al compenso dei componenti della Commissione Locale per il Paesaggio, e nella Missione 8, Programma 2 della Missione 01 Programma 6, in modo da lasciare invariati gli altri capitoli e provvedere al compenso doveroso per questi straordinari professionisti, che ripeto ancora una volta e ringrazio, perché non hanno fatto mai mancare il loro contributo con dei pareri e delle norme molto molto importanti, per la tutela del paesaggio.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora si è iscritto a parlare il Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Allora noi stiamo facendo una variazione di Bilancio per assicurare il compenso legittimo e giusto della Commissione Paesaggistica, per il lavoro svolto, perché ricordo a me stesso,

nel precedente preventivo, quello dell'anno scorso, anzi quello di due anni fa, non venne inserita, e quindi questi professionisti lavorano da un un po' di tempo gratis. Nel Bilancio di Previsione per il 2020 ce lo ricordiamo, mi suggerisce... Evitiamolo, perché se sono stati maturi e non hanno sospeso la Commissione, consentendo quindi al Comune di Napoli di espletare tutta una serie di pratiche, che poi portano soldi alle casse del Comune, non vorrei che il problema si ripetesse, anche se non mi è stato ancora chiarito come mai si è arrivati a questo malinteso diciamo così, che non ha fatto giustizia del lavoro svolto dei professionisti, grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, volevo semplicemente sottolineare all'Assessore, che non sono dimenticanze e la cosa è molto più grave, perché lì dove si hanno le certezze delle uscite, non si gioca sulla pelle della gente, per far quadrare i conti, perché se noi mettessimo tutto in Bilancio di Previsione, ecco poi la rendicontazione, quello che vedremo nell'assestamento di Bilancio, ci sono quelle voci già che dovevano stare dentro il Bilancio Previsionale, questa è una delle tante, quindi non è una dimenticanza, è un dato voluto che è scorretto, ed è scorretto nella contabilità e anche nel parere dei Revisori dei Conti, perché quando emerge una cosa del genere, significa che precedentemente c'è stato un falso, perché c'erano delle spese già da affrontare, che dovevano essere messe nel Bilancio Previsionale, e non sono state messe per far quadrare i conti. Questa è la realtà. È inutile che la raccontiamo in un modo diverso. Se non ci sono altri interventi, per appello nominale.

CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO

No, io invece ringrazio l'Amministrazione per questa delibera. Sicuramente l'errore che è stato commesso non verrà fatto sicuramente nel prossimo previsionale, saremo sicuramente più attenti, e ringrazio l'Amministrazione per questi temi così importanti e per la vitalità che ha la Commissione per il Paesaggio, in questo momento fondamentale, dove si discute della situazione del condono, delle licenze in sanatoria. Quest'anno mille pratiche verranno portate a termine e nel 2020, altre 2 mila, quindi è un risultato di tutta l'Amministrazione e di questo ringrazio l'Assessore Piscopo, e il Sindaco Luigi De Magistris che su questo tema, ci ha dato un supporto importantissimo. Quindi io vi ringrazio e sicuramente è un altro pezzo del puzzle che va a completare. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora praticamente l'Assessore Del Giudice mi diceva che comunque vuole replicare un attimo alle cose che ha detto il Consigliere Nonno. Io gli cedo la parola ed è prassi.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

È materia importante, mi sono già espresso nel ringraziare questi professionisti, ricordando che questa era una Commissione che era incardinata in un'altra Commissione, poi la norma che noi abbiamo recepito, ha fatto un periodo di vacatio, perché non era ancora ben determinata in quale servizio andava incardinata la Commissione, poi con un approfondimento, è stato deciso che la Commissione venisse incardinata nel Servizio Controlli Ambientali. Ecco perché mi sono fatto parte diligente, e con i Dirigenti abbiamo sbloccato una situazione che effettivamente non per dimenticanza, voglio dire senza spirito di polemica, ma semplicemente perché c'era questa divisione novellata, in un certo modo per cercare di ovviamente porre rimedio a quello che è invece il lavoro fatto dai componenti di questa Commissione, di grande pregio, come anche sosteneva il Consigliere.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti passiamo alla votazione. Non ci sono dichiarazioni di voto. Possiamo procedere alla votazione? Non è stata chiesta. Allora mettiamo in votazione la delibera di Giunta Comunale numero 267, per appello nominale, richiesto di Consiglieri dei 5 Stelle, Moretto, Nonno e Guangi. Quindi registrando la richiesta di votazione per appello nominale, chiedo a tutti voi di mettervi seduti, così passiamo alla fase della votazione cortesemente. Dottoressa Barbati, se può procedere?

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....sì;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COPPETO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GALIERO Rosaria.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;

GUANGI Salvatore.....assente;
GIOVA Roberta.....assente;
LANGELLA Ciro.....astenuto;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Salvatore.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....astenuto;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Comunico all'Aula i risultati delle elezioni, appena mi saranno trasmessi. Allora la Delibera 267, è approvata a maggioranza dei presenti con 21 voti favorevoli e 2 astenuti. Quindi viene approvata a maggioranza. Passiamo alla prossima delibera.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 281 DEL 21 GIUGNO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

"Autorizzazione con i poteri del Consiglio, variazione di Bilancio, previsione 2010/2021, esercizio 2019. Applicazione di quota parte, avanzo vincolato, importo complessivo 9.876.820,11 Euro, rilevato a seguito del riaccertamento dei residui, del capitolo di spesa 20 28 37". Il resto lo do per letto e a questo punto chiedo all'Assessore Piscopo, poiché la delibera è presentata dagli Assessori Piscopo e Calabrese, d'illustrarla all'Aula, e nel contempo chiedo ai Consiglieri di prendere posto nei banchi, cortesemente, in maniera tale da rendere i lavori fruibili per tutti, grazie.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Grazie Presidente. Allora la delibera riguarda il completamento dei lavori della Facoltà di Medicina, oggi Dipartimento di Scienze Infermieristiche di Scampia, con particolare riguardo alla seconda tranche dei finanziamenti, ovvero sia 20 milioni di Euro per il completamento, come risorse stanziare, che sono così ripartite: 7.640.000,00 Euro per i lavori impiantistici, complementari e aggiuntivi, di completamento, e 9.647.000,00 Euro, quali risorse per la fornitura e posa in opera degli arredi dedicati e delle apparecchiature elettromedicali. Ora su questo secondo, in particolar modo su questa seconda tranche, vale a dire le apparecchiature elettromedicali, visto che già a maggio 2019, la Giunta ha approvato una delibera che vede la costituzione di una Centrale di committenza, formata dall'Università Federico II e dal Comune di Napoli, proprio finalizzata a dare prosieguo a tutte le procedure, per la fornitura di attrezzature e arredi, nell'ambito dei lavori di completamento, per gli effetti della normativa in materia di contabilità armonizzata, a seguito del riaccertamento dei residui, si propone la variazione di Bilancio, per l'applicazione dell'avanzo vincolato, relativo ai 9.640.000,00 Euro per dar luogo alle gare relative al completamento delle attrezzature del Dipartimento di Scienze Infermieristiche.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

È aperta la discussione. Si scrive a parlare il Consigliere Brambilla dei 5 Stelle. Un attimo se è possibile, dando priorità alla Presidente della Commissione relativa alle competenze. Per prassi, è anche una buona prassi che adottiamo, che parla... Se si scrive a parlare, c'è la Presidente della Commissione o il Presidente della Commissione, che ha la priorità. Prego, la parola a Lei.

CONSIGLIERE DE MAJO ELEONORA

Va bene, grazie. Presidente allora, in realtà questa delibera che sembra ed è di fatto una delibera di variazione di Bilancio, ma dico sembra ed è di fatto una delibera di variazione di Bilancio, dico sembra perché non è soltanto una delibera che segna la variazione di Bilancio, ma è in realtà un passaggio particolarmente importante e significativo, che compiamo verso quella che si sta delineando come la realizzazione di un'opera fondamentale, per un grande processo di riqualificazione di un'area importantissima della nostra città, che è il quartiere di Scampia. Intervengo in realtà per segnalare alcune cose che riguardano l'Università di Scampia e più in generale quello che sta accadendo su quel territorio. Innanzitutto per ringraziare da Presidente della Commissione Politiche Urbane... Tanto io non continuo. Per ringraziare la Presidente della Commissione Politiche Urbane, il lavoro che sinergicamente abbiamo portato avanti insieme al Presidente della Commissione Scuola, Luigi Felaco e su questa questione in particolare. L'Aula ricorderà, ricorderete tutti i Colleghi e le Colleghe Consigliere, che durante questi ultimi due anni, i lavori di completamento dell'Università di Scampia, e della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Scampia, ha subito una serie di rallentamenti e a febbraio dell'anno scorso, anche uno stop del cantiere. Attorno a questa questione, devo dire che c'è stata un'attenta mobilitazione delle due Commissioni e dei Consiglieri sia di Maggioranza, che di Opposizione. Abbiamo effettuato più sopralluoghi all'interno del cantiere dell'Università, i lavori sono stati sbloccati e il cantiere ha ripreso, ci siamo stati l'ultima volta questo inverno, c'eravamo stati già nell'estate precedente, il cantiere ha ripreso i suoi lavori, devo dire tra l'altro, la struttura è una struttura veramente bella, è una struttura secondo me di grande pregio architettonico e che rappresenta indipendentemente da tutto, anche dal punto di vista estetico, un'opera particolarmente significativa per quel territorio. E per questo io ci tenevo innanzitutto a sottolineare l'attenzione che le Commissioni e devo dire la grande disponibilità dell'Assessore Piscopo, nelle sedi delle Commissioni, ma anche negli uffici, a venire costantemente a relazionare, quelli che erano in qualche modo i passi avanti che si compivano nel rapporto, e con la Federico II e con la Regione Campania. In realtà devo sottolineare, ma giusto perché ogni tanto le Commissioni Consiliari hanno dei meriti e quindi questi meriti vanno sottolineati, che la Commissione, soprattutto nelle fasi di maggiori difficoltà nel dialogo con la Regione, al tempo dello stop del cantiere, in qualche modo è diventata anche il tavolo in cui determinate sezioni non si sono chiaramente sciolte del tutto, ma sicuramente hanno trovato un luogo di confronto, che poi è stato propedeutico alla risoluzione delle problematiche che erano venute fuori, su cui non ritorno, perché parliamo di questioni molto tecniche, ma che in realtà però hanno poi permesso di ripartire con i lavori. Oggi siamo di fatto ad un quasi

completamento dell'opera, un'opera che badate bene, è particolarmente significativa, perché da una parte rappresenterà un luogo del sapere, tra l'altro Facoltà legate alla Facoltà di Medicina, ma molto specialistica, e quando dico questa cosa, la sottolineo, perché stiamo parlando di corsi di Laurea, che hanno e prevedono l'obbligo di frequenza. Per cui stiamo parlando di centinaia, e probabilmente con il tempo, di migliaia di studenti che saranno "obbligati", ma è un obbligo positivo, perché è un luogo di formazione, a frequentare quei luoghi, quindi significa che nel quartiere di Scampia, un quartiere raccontato negli anni, tanto come scenario, come set di scenari criminali, in realtà stiamo parlando di un luogo che diventerà effettivamente un posto frequentato da tanti studenti e studentesse, Professori, docenti, insomma con una sua vita accademica. Non solo. All'ultimo piano della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ci sarà un Centro Ospedaliero, con alcuni Centri Specialistici, con alcuni servizi legati al territorio, di cui tra l'altro, su cui si interlocherà nei prossimi mesi, proprio con il territorio, perché stiamo parlando di una fase di dismissione dei presidi territoriali della sanità, invece di un'implementazione di quei servizi su un territorio periferico, quindi anche questa un'inversione di tendenza rispetto invece ad una tendenza, ad un trend sulla Sanità Campana, che vede accentrare tutto nei grandi ospedali, e lasciare i territori sempre più poveri di presidi ospedalieri. Nella facoltà di Medicina e Chirurgia, ci saranno anche dei servizi legati, un servizio medico e sanitario specifico, chiaramente per il territorio, ma non solo, perché parliamo appunto di poli specialistici. Chiudo con un ringraziamento. È di ieri, un ringraziamento a due soggetti collettivi in particolare. È di ieri la notizia, l'abbiamo ascoltata dalle parole del Sindaco, ma l'abbiamo letto stamattina sulla stampa, di un passaggio molto importante per quello che rappresenta, lasciatemelo dire, un vero sogno collettivo, che era quel grande progetto di riqualificazione del Lotto M) e dell'area delle Vele di Scampia, che in questi anni abbiamo faticosamente portato avanti. Per raccontarla in breve, dovrei dire che è esistito un restar Scampia 1, che è quello che abbiamo costruito attraverso una somma di finanziamenti, il Patto per Napoli, il Bando Periferie, il PON Metro, e che hanno permesso e permetteranno l'abbattimento delle 3 vele: la gialla, la rossa e la verde, e la riqualificazione della celeste. Ma è notizia di ieri che l'impegno della Ministra per il Mezzogiorno Barbara Lezzi e del Governo, di stanziare gli ulteriori 50 milioni che servivano a cosa? A non lasciare un deserto su quelle vele abbattute, ma a ricostruire non solo nuovi e dignitosi alloggi per le famiglie che ancora vivono in quei mostri di cemento, ma a dotare quel quartiere finalmente anche di servizi e attrezzature pubbliche, tra l'altro, che verranno concertate democraticamente con quel territorio. Io guardate, è sicuramente una delle cose a cui tengo di più di questi anni d'impegno, di questo mandato amministrativo, come lo chiamava correttamente il Consigliere Coppeto stamattina.

Però io credo che con ieri, si è concluso in qualche modo un percorso che è stato faticoso, che ci ha visto tra l'altro relazionarci con Governi di colore diverso, anche avere riscontri, avere momenti d'incontro, e avere disponibilità all'interlocazione, avere porte chiuse, insomma è stato un lavoro faticoso, che però ha usato un metodo, che è un metodo come dire, che al di là delle appartenenze politiche e partitiche, forse dovremmo tutti riconoscere come un metodo interessante e significativo, altrimenti non ci spiegheremmo perché sia il Governo di Centro Sinistra e del Partito Democratico, che il Governo 5 Stelle - Lega, si sono mostrati poi disponibili effettivamente all'interlocazione su questo grande progetto di rigenerazione urbana, perché forse qualcosa d'interessante effettivamente c'era. E il metodo è che un Ente di prossimità come il Comune, come chi governa effettivamente una città difficile come la nostra, si mette in ascolto delle comunità e decide insieme alle comunità, qual è il percorso di trasformazione di quel territorio, quali sono le cose di cui ha bisogno e quali sono i sogni di quelle comunità. E allora ci sono dei ringraziamenti specifici e chiudo, è una semplice variazioni di Bilancio, lo so che probabilmente è fuori luogo questo intervento così articolato, ma oggi non è un giorno casuale, l'approviamo spero all'indomani di una notizia importante. Quindi veramente un ringraziamento va al Comitato Vele, all'Amministrazione, all'Assessore Piscopo che su questo temo, devo dire che ha fatto un lavoro di grande attenzione e di grande ascolto, straordinario, l'Assessore Buonanno, l'Assessore Panini, il Consigliere Andreozzi e al Sindaco di Napoli, che sono stati in questo momento, devo dire degli attori sinergici e complici tra di loro, per una scommessa che (non chiaro) è una scommessa che stiamo vincendo.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non ci sono altri interventi. Se l'Assessore Piscopo vuole replicare, altrimenti passiamo alla votazione, come preferisce.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

No, più che una replica, è che giustamente era stata presentata come una variazione di bilancio, in quanto interviene all'interno dei nostri atti in questo modo, e nell'Aula Consiliare. Ma effettivamente stiamo parlando di una delle più grandi operazioni di rigenerazione e di trasformazione urbana, su cui non voglio dilungarmi. È una delle più grandi operazioni in Italia in questo momento, che vede non soltanto il programma che riguarda le Vele, ma anche dall'altro lato, una Università che diventa un luogo non soltanto di studio e di formazione, quanto anche di assistenza per la collettività. Allora questo processo che in questo momento ha trovato insieme con quest'Amministrazione, l'Aula Consiliare, con le Commissioni che ci hanno lavorato, le collettività, il Sindaco in primis che ha lavorato moltissimo per l'ottenimento anche dei finanziamenti, e ha difeso questo programma e questo progetto,

anche nei momenti più difficili, porta un solo nome, che non è un progetto, ma è un processo, un processo dentro cui collettività, Istituzioni, Amministrazioni, persone, donne, uomini e assemblee, si sono riconosciute e fanno sì che attraverso l'architettura passi un processo più grande, che riguarda non solo la trasformazione di un'intera parte della Città Metropolitana, che riacquisisce la propria centralità, quanto di una collettività, perché tutto ciò nasce da istanze collettive e fa sì che un progetto di una collettività, cammini sulle gambe di donne e di uomini, e diventi un'azione concreta ed oggi... Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora passiamo alla votazione della delibera.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Chiedo l'appello nominale.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Chi lo chiede? Sempre i Consiglieri Santoro, Nonno, Guangi, 5 Stelle, Moretto. Superiamo ben oltre i 3 Consiglieri. Quindi pongo in votazione per appello nominale la delibera di ratifica numero 281 di cui ho dato lettura poco fa del testo. Tutti quelli che sono d'accordo diranno sì, i contrari no, chi si astiene, lo dichiarerà. Chiedo alla Dottoressa Barbati di d'iniziare l'appello per la votazione, grazie.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....astenuto;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....sì;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COPPELO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GALIERO Rosaria.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GUANGI Salvatore.....no;
GIOVA Roberta.....assente;

LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....astenuta;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....astenuto;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....no;
PACE Salvatore.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....no;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora sono 24 voti favorevoli, 3 contrari e 3 astenuti. Quindi la delibera viene approvata a maggioranza dei presenti. Cedo di nuovo la conduzione del Consiglio al Presidente Fucito.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 282 DEL 21 GIUGNO 2019.

CONSIGLIERE FUCITO ALESSANDRO

Siamo giunti al quinto punto all'ordine del giorno. Delibera 282 di ratifica. Il Relatore è l'Assessore Piscopo. Variazione di Bilancio, in merito all'Albergo dei Poveri. Prego Assessore.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Grazie Presidente. Sì, parliamo in particolar modo dei Lotti E) ed F) del Real Albergo dei Poveri, vale a dire lavori di bonifica e messa in sicurezza, sulla base di gare espletate dal servizio competente, per quanto riguarda opere, interventi di diserbo, e taglio della vegetazione spontanea, pulizia dei percorsi e delle aree di cantiere, e l'accantonamento dei materiali, quali materiali vegetali ed altro. Ora rilevato che non risulta assunto alcun impegno di spesa per il pagamento degli oneri di discarica, relativa allo smaltimento di tali materiali, e al fine di garantire la prosecuzione dei lavori e la permanenza delle condizioni igienico sanitarie e di sicurezza adeguate, provvedendo ad impegnare la spesa per gli oneri di smaltimento, si chiede, la delibera prevede quindi l'applicazione della quota di avanzo vincolato, imputando l'importo di Euro 80 mila al Bilancio, ai fini della copertura del costo degli oneri di discarica, necessari allo smaltimento dei materiali di risulta sinora prodotto negli ambiti dei lavori in questione. Quindi si propone pertanto la variazione di Bilancio 2019, per l'utilizzo della quota di avanzo vincolato. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Matano prego, come intervento, e poi Moretto.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. Anche leggendo questa delibera ci chiediamo come si è impiegato, con quale qualità si è impiegato il lavoro di dipendenti, di Giunta, Dirigenti, perché ci troviamo anche qui di fronte a distrazioni, dimenticanze, ad un'asserzione di un Dirigente, che veramente lascia senza parole, il Dirigente dice la somma pure indispensabile, non è stata distintamente indicata come specifica voce nell'ambito delle somme a disposizione. E perché? Si dice anche, ha detto l'Assessore per la prosecuzione dei lavori. Ma quali lavori? E adesso entriamo un po' più nello specifico. Infatti come dicevamo, ci chiedete l'autorizzazione ad utilizzare una quota dell'avanzo vincolato, per la rimozione di materiali di risulta all'interno del Real Albergo dei Poveri, usando come al solito, sia i poteri del

Consiglio, che i motivi di urgenza, dopo 9 anni i motivi di urgenza. Ci credo che è diventato urgente dopo 9 anni. Dopo 9 anni appunto dalla prima deliberazione di Giunta Comunale, risalente al 28 dicembre del 2010, relativa a lavori di manutenzione e fornitura di materiali e mezzi, per interventi 9 anni fa cito già urgenti, di edilizia, bonifica dei luoghi e di eliminazione dei pericoli emergenti, nonché assistenza tecnica, nel corso dei sopralluoghi e verifiche necessarie, all'attività di progettazione degli interventi, di messa in sicurezza, del Real Albergo dei Poveri. Nel novembre del 2013, quindi dopo 3 anni dalla presunta urgenza del 28 dicembre 2010 ricordo, e con la velocità che evidentemente contraddistingue l'operato di quest'Amministrazione, si affidano finalmente dopo 3 anni, i lavori alla Società D'Alessandro Lavori s.r.l., e dopo 2 anni e mezzo, a giugno del 2016, c'è la revoca dell'appalto, e si riaffidano i lavori ad un'altra società, la Società Cooperativa La Castellana s.r.l., che opera con un ribasso del 36,12 per cento, del costo, per un totale di Euro 1.575.264,24. Finalmente ad ottobre del 2016 i lavori sono cominciati, ma magicamente quando si cominciano questi lavori, ci si è accorti che c'era bisogno di lavori urgenti, di diserbo e taglio della vegetazione spontanea, infestante le aree del complesso. Di dover pulire i percorsi e le aree di cantiere, e di dover accantonare i materiali d'impermeabilizzazione e i materiali vegetali. Strano. È strano che chi ha fatto i sopralluoghi prima di fare un preventivo, o di stilare un capitolato di appalto, non si è accorto di tale criticità, e che ce ne si sia accorti solo in corso d'opera. Tutti evidentemente hanno dei gravi problemi di vista. E sempre ad ottobre del 2016, ci si accorge anche che parte dei materiali inerti, sono depositati qua e là, in alcune aree del cantiere e quindi vanno smaltiti. Ma sempre nel 2016, nella cifra stabilita per i lavori, visto che prima nessuno si era accorto che il cantiere era invaso da erbacce e nessuno aveva previsto che guarda caso, in un cantiere nessuno ha previsto che si sarebbero prodotti dei materiali di risulta durante i lavori, visto che appunto nessuno se n'era accorto, non erano compresi gli oneri di discarica prodotti nell'ambito di tali lavori, e quindi adesso ci tocca variare l'ennesima variazione di Bilancio, per altri 80 mila Euro, e dopo 3 anni, dal 2016, dopo ben 9 anni dal 2010, è diventato indispensabile garantire la prosecuzione dei lavori. Quali lavori? Perché non ci risulta che al momento siano in atto dei lavori al Real Albergo dei Poveri, e la permanenza di condizioni igienico - sanitarie e di sicurezza, per la modica cifra di 80 mila Euro. Mi fermo qui, perché penso di aver già detto tutto quello che potevo dire. A leggere queste delibere, c'è da perdere proprio l'uso della parola, l'indignazione, man mano che si leggono queste delibere, cresce, ma tanto qui è tutto normale, siamo la città più bella del mondo, tutto funziona benissimo, non siamo noi che siamo incompetenti, sono gli altri che ci disegnano così e gli asini volano nel cielo alto. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Noi siamo chiamati ad approvare una variazione di Bilancio. Una variazione di Bilancio che costa 80 mila Euro per la rimozione di rifiuti, erbacce e anche per la discarica dove si dovranno poi andare a sversare. Però mancano due cose essenziali in questa delibera, perché parla di una gara di appalto del 2010, e quindi conferita in un primo momento alla Società D'Alessandro. Cosa succede nel 2013, quando viene revocato l'appalto alla Società D'Alessandro? Non è dovuto sapere, per quale motivo viene revocata, e quindi automaticamente si aggiudica alla Castellana, che subentra alla Società D'Alessandro, per la modica cifra di 1.365.026,04 Euro. In questo capitolato di appalto, innanzitutto dovremmo conoscere il capitolato d'appalto della D'Alessandro, per capire quali erano nello specifico le opere che la D'Alessandro doveva fare e se in quel capitolato ovviamente io immagino correttamente, ci sia anche lo smaltimento dei rifiuti. Come la stessa cosa fare il confronto con il subentro della Castellana, qual era la cifra corrispondente a quel ribasso del 36 per cento, rispetto al primo capitolato di appalto. E se la Castellana, uno che fa delle opere, è mai possibile che nel capitolato non ci si mette anche che deve togliere i rifiuti che sono già prodotti precedentemente, mettere in condizioni che i lavori a farsi, possono essere eseguiti? No, noi aggiudichiamo la gara per 1 milione e 364 mila Euro alla Castellana, poi dopo quando subentra che rientra effettivamente a fare i lavori, o Dio, ci accorgiamo che non può operare, perché lì ci sono dei rifiuti abbandonati, forse precedentemente dalla Società D'Alessandro, ci sono delle situazioni che non consentono di operare, e quindi non sappiamo ancora poi per quanto tempo, dopo 10 anni, questa Società Castellana resta ferma, perché poi dovremo aggiudicare, gli daremo questi 80 mila Euro, per i rifiuti che deve rimuovere e per la discarica. Mi sembra veramente una storia assurda, e che viene presentata come un fatto normale, di una variazione di Bilancio, servono altri 80 mila Euro, perché questa società che deve fare i lavori, non può operare, perché lì ci sta l'immondizia a terra, ci sono le erbacce, persino i mezzi che devono lavorare, non possono entrare. Assessore, a me pare veramente una cosa assurda, agire in questo modo, come se 80 mila Euro fossero "franfillicchi". Come già 1 milione 364 mila Euro, aggiudicati a questa Castellana, sia una cifra irrisoria, senza sapere ancora la D'Alessandro come se l'era aggiudicata, quanto abbiamo dato alla D'Alessandro, perché poi la D'Alessandro è stata rimossa, e diamo alla Castellana quest'appalto. Sono tutte domande che chi dovrà approvare una manovra del genere, credo che sia giusto che sappia a che cosa va incontro.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Vorrei capire, prima ci troviamo 25 mila Euro da un lato, 30 mila Euro da un altro lato, ora siamo arrivati ad 80 mila Euro

per i calcinacci e le erbacce, ma scusate, ma i RUP, i Responsabili dei procedimenti del Comune di Napoli, ma non le vedono queste cose? Io vorrei che qualcuno mi spiegasse, quando viene fatto il capitolato ed il benedetto computo metrico, con le cifre, con i numeri, ma certe cose vengono calcolate o non vengono calcolate? Perché noi dovremmo a questo punto, ogni volta che ci troviamo ad affrontare queste variazioni di Bilancio, chiamare i Dirigenti, ma soprattutto chiamare i Responsabili Unici del Procedimento, e dire: "Caro Dirigente, caro Dottore, caro Geometra, caro Ingegnere, ma quando hai controllato che i lavori andavano tutti bene, che cos'hai fatto?" Visto che per spendere un centesimo, il Comune di Napoli deve fare delle gare che vengono tarate su un capitolato e soprattutto su un computo metrico, su delle tabelle di spese approvate dal Genio Civile. Noi ci troviamo che esce una società, dopo che ha avuto somme, a quanto pare, parliamo di milioni di Euro. Esce una società, ne entra un'altra, e ci troviamo a fare una variazione di Bilancio per 80 mila Euro per dei col calcinacci che stanno ancora là e per delle erbacce. Premesso, io penso che quando poi intervengono, saranno talmente tanti, che dovremmo approvare un'altra variazione di Bilancio, perché avremo altri problemi d'affrontare, quando poi entra la nuova società. Ma ripeto, ma qualcuno viene inchiodato alle sue responsabilità? Mi farebbe piacere che qualche Assessore me lo dicesse, perché io quando vedo il denaro pubblico buttato praticamente, è la terza variazione di Bilancio, è 25, è 30 mila, è 40 mila, è 80 mila, e poi ci troviamo a volte, abbiamo assistito qualche anno fa, che dovevamo adeguare il sito per le prenotazioni online dell'Ufficio Urbanistica, e ci volevano 1.500,00 Euro, ce l'abbiamo avuto per 5 anni bloccato. 5 anni bloccati, perché ci mancava una variazione di 1.500,00 Euro. E allora mi farebbe piacere che qualcuno rendesse conto di questi errori madornali, perché ripeto, i preventivi, le gare d'appalto vengono fatte sui capitolati e sul computo metrico, che prevede delle cifre. Io non so come si faccia ad arrivare, a tenere, e siamo a 80, andiamo avanti, poi vediamo le altre delibere, le prossime variazioni, a quanto arriviamo. Cioè qua stiamo approvando un altro Bilancio, non sono più variazioni di Bilancio. Questo è proprio il Bilancio vero e proprio, qua manteniamo un'altra città, con tutte le spese che stiamo inserendo, con tutte queste variazioni di Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono altri interventi, l'Assessore può replicare.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Grazie Presidente. Allora mi milito a brevi risposte, per quanto riguarda i quesiti che sono stati posti. Innanzitutto circa la D'Alessandro e abbiamo tutti gli atti, si è dovuto rescindere il contratto con la precedente impresa, e quindi poi si è proceduto

alla nuova contrattualizzazione con la nuova impresa, che è stata chiamata anche in quanto già presente all'interno, sul sito. Ma di fatto il capitolato era già completato, cioè noi stiamo parlando che il capitolato a cui voi fate riferimento, è un capitolato del 2010, e il capitolato si era già concluso, quel capitolato. Ecco perché dopo si è dovuto necessariamente procedere, a redigere un nuovo capitolato che riguardasse i costi e gli importi delle opere di cui stiamo discutendo qui all'interno della delibera. Quali sono le opere che... La Consigliera Matano chiedeva: Ma quali opere si devono completare? Bisogna procedere con i collaudi. Bisogna rimuovere questi materiali e poi procedere con i collaudi. L'impresa, per la questione dei pagamenti all'impresa, appena si è potuto provvedere al pagamento dell'impresa, l'impresa ha continuato i lavori. Insomma esiste una crono storia dei cantieri e questo cantiere ha una propria crono storia, che va dalla rescissione del contratto con l'impresa precedente, vale a dire D'Alessandro, al nuovo contratto, al nuovo computo metrico, e poi la necessità di dover intanto rimuovere questi materiali che si sono lì accumulati e devono essere assolutamente rimossi, non si può più tenerli all'interno di questo luogo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Passiamo quindi alla votazione.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Per appello nominale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chi sono i 3 a richiederlo? Passiamo quindi alla votazione, palese, chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata a maggioranza, con il voto contrario di Moretto e Matano. Andiamo al punto successivo.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 288 DEL 21 GIUGNO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Questa è dell'Assessore Palmieri. Allora rettificano il voto, Guangi e Nonno, esprimendo contrarietà. Assessore Palmieri siamo al punto 6, parliamo di un'adozione di variazione compensativa del Bilancio di Previsione, in merito a scuole e dell'infanzia statali e comunali, e scuole primarie e secondarie. Prego Assessore.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Allora la delibera ad oggetto si occupa della refezione scolastica. Va detto in premessa che nel Bilancio 2019/2021, approvato con deliberazione del 19 aprile 2019, sono stati previsti sui 10 appositi capitoli di spesa per le Municipalità, i fondi per la refezione scolastica per l'anno 2019. Ora il Servizio di refezione scolastica, è come noto, stato definito da quest'Amministrazione, un servizio essenziale, nonostante esso invece a livello normativo nazionale, continui ad essere considerato un servizio a domanda, con tutto quello che questo comporta in termini di difficoltà. Ora immediatamente dopo l'approvazione del Bilancio, anzi nel mese successivo, a fronte della spesa, della maggiore spesa realizzatasi nei mesi di maggio e giugno, e devo dire questo in ragione anche di una qualità della refezione e dei controlli che sono stati messi in campo, che è stata molta apprezzata anche dall'utenza e dalla platea, i 10 servizi di gestione delle attività amministrative, hanno rappresentato agli uffici del Bilancio e dunque anche la sottoscritta, che le risorse per il 2019 risultavano insufficienti per la copertura dei mesi di ottobre, novembre e dicembre del 2019, che restavano rispetto all'anno contabile. Per questo motivo c'è stata anche un'interlocuzione con gli uffici di ragioneria e di bilancio, e sono state individuate le risorse, è stata individuata la disponibilità di risorse destinabili al finanziamento, reperendole ovviamente in modo compensativo, da altre voci e capitoli di spesa. Di qui la necessità di apportare questa variazione al Bilancio 2019, per consentire a tutte le Municipalità, di ottenere le risorse che sono state poi previste per il trimestre ottobre - dicembre. È per questo motivo che naturalmente la variazione è stata fatta con i poteri del Consiglio, dal momento che era necessario, una volta bandita la gara per l'anno 2020, consentire diciamo il proseguimento del servizio, nel trimestre del 2019 restante, agli stessi patti e condizioni con cui era stato svolto nel semestre precedente. Quindi chiedo a nome delle Municipalità e naturalmente del servizio che ha coordinato la loro azione, al Consiglio, di

approvare questa variazione assolutamente indispensabile, per assicurare le risorse della refezione scolastica alle scuole dell'infanzia primaria e secondaria della Città di Napoli, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie Assessore. Se non ci sono interventi... No, c'è Moretto, prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore c'è una piccola differenza delle cose che Lei ha illustrato, perché noi ci troviamo di fronte sempre ad un ritardo per quanto riguarda la gara di appalto, la sostanza è questa. Nell'attesa che nel ritardo che facciamo la gara, è indispensabile, perché resterebbero scoperte, nella nuova gara, i 3 mesi, quindi per sopperire a questo, non c'è stata una corretta programmazione, dobbiamo fare in modo che prima che subentri o sarà confermata la ditta che fa la refezione, dobbiamo fare la copertura e quindi siamo costretti a fare la variazione di Bilancio. A prescindere da tutta questa fantasia che Lei ha illustrato, del godimento, di gradimento e quant'altro, io le ricordo che nel corso dell'anno scolastico passato, ci sono state numerose proteste, sia sulla qualità dei prodotti, sono state anche fatte delle proteste, qualche incidente è anche successo in qualche scuola, e anche il fatto di buttare molti alimenti nei cestini, anche fuori alle stesse scuole, proprio perché la refezione e quello che veniva dato ai bambini, quasi sempre puntualmente le stesse cose, non era assolutamente di gradimento dei bambini. Questa è storia, se vuole le porto anche tutti gli articoli di stampa che ne hanno parlato, quando sono successi i fatti, anche qualche cosa molto più spiacevole, anche rispetto non all'alimentazione, ma anche qualche malattia infettiva, quindi maggiore attenzione, a prescindere dalla variazione e quant'altro, nelle scuole, ci vorrebbe.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Allora nell'associarmi a quanto espresso finora dal Consigliere Moretto, il problema lo ribadiamo, non è l'autorizzazione all'ennesima variazione compensativa del Bilancio di previsione, per permettere il regolare svolgimento della refezione scolastica, ci mancherebbe altro, i bambini hanno diritto di usufruire dei pasti durante lo svolgimento dell'anno scolastico. Il problema è sempre lo stesso, come dice Lei, il Comune purtroppo non mette mai le risorse necessarie, a disposizione, per poter prevedere un piano triennale ad esempio, ce lo siamo sempre detto in Commissione, un piano triennale per la refezione. Non le mette mai queste risorse, perché le impiega in altro, e noi ci chiediamo perché sia sempre sacrificato questo reparto della spesa al bilancio. Quindi puntualmente, al massimo vengono messi a disposizione i fondi per 6 mesi e puntualmente bisogna fare la proroga dell'assegnazione delle concessioni o degli appalti,

dopodiché a gennaio ricominciare l'ennesima gara, l'ennesimo bando e tutto quanto. È un cane che si morde la coda e noi siamo sempre in affanno a rincorrere e a ricercare risorse qua e là. Però mi chiedo pure com'è che adesso, ad agosto, sono riusciti a reperire queste risorse e non le hanno reperite in tempo utile, in sede di Bilancio. C'è sempre questo problema, si arriva sempre dopo. Allora noi chiediamo che proprio per i bambini e per la refezione sia fatto uno sforzo e che il Comune trovi in modo di fare delle gare triennali, per garantire questo servizio, senza interruzioni. Tra l'altro facendo gare triennali, si risparmierebbe anche sui costi. Quindi impegnatevi, impegnatevi di più, trovate il modo, non so come, trovate il modo di farlo, perché i bambini non possono essere lasciati indietro, grazie.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Io mi associo alle parole dei due Consiglieri che mi hanno preceduto, e tra l'altro caro Assessore chiederei un pochetto più di trasparenza nel momento in cui si vanno, non è che ci manchi, però a volte sento dei malumori in giro, all'interno delle Municipalità, quindi se magari si può vigilare con maggiore attenzione, perché ripeto, almeno è capitato sull'Ottava Municipalità, sentire capannelli di Consiglieri Municipali che parlavano in modo un poco strano, quindi quello che chiedo è maggiore attenzione. Questo era quello che ci tenevo a dire e magari a vigilare di più, grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Sono assolutamente d'accordo che andrebbero fatte triennali le gare, perché ogni gara, ricordo a me stesso che costa, che indire una gara comunque costa. Comporta dei ritardi e quindi i ritardi che puntualmente poi ci trovano in Aula a votare le variazioni di Bilancio, per adeguare ai costi quello che dobbiamo pagare, dopo averlo fornito. E allora la domanda nasce spontanea e sarò ancora più chiaro e penso di aver interpretato quello che il Vice Presidente Guangi voleva segnalare. C'è un problema di Dirigenti delle Municipalità. Dovremmo avere il coraggio Assessore di farli ruotare, soprattutto in virtù di quello che stiamo votando oggi. Perché se noi ci riduciamo a votare la variazione di bilancio, per adeguare i costi della refezione, e invece non abbiamo fatto come ben diceva la Consigliera Matano, gare triennali, c'è qualche cosa che non va. E allora diceva il buon Andreotti: "A pensar male, si fa peccato, ma ci si azzecca sempre". Io penso che è arrivato il momento di farli girare un po', di cambiare un pochetto le posizioni sullo scacchiere, e soprattutto metterli, anzi obbligarli a fare gare triennali, perché con una gara triennale, il risparmio è notevole. E allora io mi auguro che questa sia l'ultima volta, di dover votare una variazione di Bilancio, soprattutto in materia di refezione scolastica, grazie.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Nonno. Non vedo altri iscritti a parlare, quindi prego Assessore a Lei per la replica.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Io non posso che condividere l'osservazione che viene fatta da più parti, relativamente alla programmazione triennale delle gare. È chiaro che quindi auspico anch'io che risolti i problemi di ristrettezze finanziarie che ci hanno afflitto e che quest'Aula ben conosce negli ultimi anni, sia possibile, a partire dal Bilancio 2020, prevedere una programmazione che ci consenta non una gara su un anno contabile, ma una gara almeno su due anni contabili, tenendo presente che la questione dell'anno contabile, che non coincide con l'anno scolastico, è una difficoltà nella difficoltà, che però non abbiamo mai potuto risolvere, e tanto meno l'armonizzazione dei Bilanci ci consente di risolvere. Noi dobbiamo in qualche modo programmare per anno, e quindi l'idea di programmare per biennio, per triennio, ci risolverebbe almeno per uno - due anni, il tema di doversi trovare spezzare tra due diversi appalti. Allora detto questo, chiaramente non posso che poi riferire agli uffici di competenza, le altre osservazioni che sono state fatte. Mi permetto soltanto di aggiungere, ma per il Consigliere Moretto, senza voler, non sta a me difendere la qualità che le ditte della refezione scolastica, che si aggiudicano le gare, garantiscono. Sta a me però, dover riconoscere, che nel corso di questi anni, non ci sono stati come Lei diceva poc'anzi, ma credo indipendentemente dalle grida della stampa, non ci sono affatto infezioni legate alla refezione scolastica, anche perché l'ASL Napoli 1, interviene sempre con delle ispezioni e naturalmente interviene anche con denunce, quando è capitato, una volta nello scorso anno scolastico, ricordo a me stessa, prima che all'Aula, che la ditta che si era aggiudicata l'appalto, ha avuto la rescissione del contratto. Questo prevede il nostro capitolato. Per quanto concerne invece gli sprechi... Non in questo appalto, per quest'anno non ci sono state segnalazioni di questo tipo in alcun modo. Per quanto riguarda invece gli sprechi, è un richiamo che mi è stato fatto più volte da quest'Aula e che condivido totalmente. Posso da questo punto di vista annunciare all'Aula, che nel nuovo capitolato d'appalto, è stata prevista tra le premialità di aggiudicazione delle ditte, proprio la possibilità che esse investano sull'evitare gli sprechi, cioè investano in modo tale da prevedere che tutti gli eventuali avanzi di cibo, non vengano sprecati, ma al contrario vengano indirizzati a chi di quel cibo può avere necessità e bisogno come le fasce più fragili o i Centri, per esempio quelli della Caritas. È una previsione che abbiamo introdotto nel nuovo capitolato, e che va in direzione proprio del rifiuto zero, ma anche dello spreco zero degli alimenti, questo per confortare il Consigliere, della giustezza della sua osservazione.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente per appello nominale.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore. Il Consigliere Moretto ha chiesto la votazione per appello nominale. C'è il Consigliere Marco Nonno, il Consigliere Brambilla e il Consigliere Matano. Prego Dottoressa, procediamo per appello nominale alla votazione della delibera.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....assente;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COPPELO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GALIERO Rosaria.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GUANGI Salvatore.....assente;
GIOVA Roberta.....assente;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Salvatore.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;

ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora 23 sì, la delibera è approvata. Andiamo alla delibera successiva.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 291 DEL 27 GIUGNO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

I Relatori sono Clemente e Palmieri. Chi la introduce? Parliamo di variazione di Bilancio in merito al finanziamento, Piano di azione e coesione infanzia. Assessore Palmieri, prego.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Allora siamo di fronte ad una delibera del Servizio Attività Amministrativa della Prima Municipalità. Allora la delibera come dicevo è del Servizio Attività Amministrativa della Prima Municipalità. Senza voler ripercorrere tutta la crono storia del PAC, che mi pare è ben nota a quest'Aula, infatti ne abbiamo parlato per una delibera precedente, mi fermo sulla complessità di questa variazione di Bilancio, sollecitata dalla Presidenza, nonché dal Servizio della Prima Municipalità. Che cos'è accaduto? La Prima Municipalità ha ottenuto un finanziamento, ripartito tra il primo e il secondo riparto, che si è andato incrementando dopo che l'Autorità di Gestione ha concesso quelle che erano le economie del primo riparto, di poter utilizzare le economie del primo riparto, anche sul secondo riparto. Siamo nel 2017. Nel settembre del 2018, con questo fondo complessivo, viene indetta una gara. La gara è per aggiudicare contemporaneamente la gestione del servizio del nido di Vico Santa Maria a Parente, Vittorio Emanuele, nonché della Ludoteca realizzata sempre con i fondi PAC del primo riparto. Tramite il mercato elettronico il 5 settembre del 2018, viene indetta la gara che viene aggiudicata provvisoriamente il 18 gennaio 2019, e definitivamente poco dopo. Che cosa accade nel frattempo però? Siamo arrivati a gennaio, quindi il disallineamento di cui abbiamo già parlato, tra i tempi della scuola e i tempi diciamo dell'aggiudicazione, a seguito delle autorizzazioni e delle Autorità di gestione è quanto mai evidente. Quindi questo nido avrebbe aperto i battenti intorno al mese di febbraio, ed è chiaramente un forte disservizio per l'utenza, se è possibile invece aprire all'inizio dell'anno scolastico. Ed è esattamente qui che scatta la proroga, che l'Autorità di Gestione, in ragione del fatto che quest'evenienza non si realizza solo nel Comune di Napoli, perché premetto che le proroghe non vengono date al Comune di Napoli, ma vengono date a tutti i Comuni del sud e delle 4 Regioni, obiettivo e convergenza, che si trovano a gestire questi fondi. Quindi nel momento in cui la Municipalità apprende che il Ministero ha concesso la proroga dei fondi per l'anno scolastico a venire, cioè quello che sta per iniziare, il 2019/2020, la Municipalità a questo punto, da un punto di vista sia politico, sia

dell'efficienza del servizio, e sia di risposta ai bisogni dell'utenza, decide di non aprire il nido per i mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio e chiuderlo a giugno, ma di utilizzare tutte le risorse per variare ulteriormente il crono programma e consentire l'apertura del nido di Vico Santa Maria a Parente, per tutto l'anno scolastico a venire, in modo tale che esso possa funzionare dal mese di settembre 2019 appunto, fino a giugno del 2020. Questo rende questa delibera particolarmente complessa, perché sono capitoli di entrata e di spesa che già disallineati per i motivi che ho esposto in altri casi, sono successivamente portati in avanti, a seguito di questa decisione. Naturalmente la positività e l'urgenza sta nel fatto che attraverso questa variazione, si comunica all'Autorità di Gestione che il nido sarà aperto per tutto l'anno scolastico a venire, e quindi che dal mese di settembre, un nido di oltre 50 posti, potrà vedere nuovamente il funzionamento e la luce, tenendo presente che si tratta di un nido sui Quartieri Spagnoli, ai Cariatati sostanzialmente, mi sembra che sia una buona notizia. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ci sono interventi su questa delibera? Se non ve ne fossero, pongo in votazione la stessa. Chi è favorevole?

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Per appello nominale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma l'abbiamo appena riscontrato l'appello nominale.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

No, quello è il numero legale che si riscontra ogni mezz'ora. Ogni votazione si può fare per appello nominale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma non sto dicendo questo Consigliera, lo so, si può fare, è una prassi. Era un invito, perché abbiamo appena riscontrato la votazione per appello nominale. Quindi chi sono i 3 richiedenti? I 2 Consiglieri dei 5 Stelle e Moretto, chiedono l'appello nominale per la Delibera numero 291, recante oggetto: Variazione di Bilancio 2019/2021. Annualità 2019/2020, relativa agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa. Finanziamento piano di azione e coesione infanzia. Chi è favorevole all'atto deliberativo, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiaro.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;

ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....sì;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COPPEO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GALIERO Rosaria.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GUANGI Salvatore.....assente;
GIOVA Roberta.....assente;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Salvatore.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora 23 sì, la delibera è accolta. Passiamo al punto contrassegnato dal numero 8.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 292 DEL 27 GIUGNO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Questa è la numero 292, Assessore Buonanno. Variazione al Bilancio per applicazione di quote di avanzo vincolato, relativo ad esercizi precedenti e riguardante la stabilizzazione di 60 lavoratori socialmente utili, presso la Napoli Servizi S.p.A. Prego Assessore Buonanno.

ASSESSORE BUONANNO MONICA

Sì, grazie Presidente. La Giunta ha proposto, con la delibera 292 del 2019, l'applicazione di quota parte dell'avanzo vincolato, pari ad Euro 840 mila, da destinare alla stabilizzazione di 60 lavoratori socialmente utili, già stabilizzati in Napoli Servizi. Quindi si tratta di una quota vincolata, che altrimenti non potrebbe essere spesa. Si tratta quindi di una liquidazione fatta, direttamente a Napoli Servizi per 60 lavoratori socialmente utili. Colgo l'occasione per informare l'Aula, che ieri con Decreto Dirigenziale della Dottoressa Paola Antonio della Regione Campania, abbiamo avuto l'atto di liquidazione, pari ad Euro 2.760.000,00 per coprire l'intera somma della stabilizzazione dei suddetti lavoratori socialmente utili. È stato un atto importante per noi che aspettavamo da tempo, e siamo riusciti ad ottenere, dopo una serie di interlocuzioni tecniche e politiche, come dire, di grande importanza. Quindi ci tenevo a comunicare all'Aula, che quella partita finalmente si è conclusa, possiamo guardare alla partita dei lavoratori socialmente utili nuovi, alla stabilizzazione nuova, con un animo anche più leggero. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci sono interventi? Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, grazie Presidente. Anch'io colgo favorevolmente, ovviamente l'ultimo intervento. C'è solo un problema, adesso siamo in discussione su una variazione di Bilancio, però la domanda corre d'obbligo. Queste sono quote di avanzo vincolato degli anni precedenti, trattandosi di somme a destinazione vincolata e non impegnate. La domanda è perché? Qua stiamo parlando di soldi che da quello che leggo dalla delibera, sono trasferiti dalla Regione ad oggi, e c'erano questi 840 mila con un reversale del 20 aprile 2017. Ora vorrei capire qual è il problema che ha fatto sì che non siamo riusciti ad impegnare queste spese che erano vincolate per questo, in anni precedenti, perché è un problema arrivare con una variazione di Bilancio, con i poteri del Consiglio, di fretta, quando sono soldi che probabilmente avevamo

già in pancia, ma non abbiamo speso. Questo è il problema che ci farà astenerci ovviamente dal punto di vista amministrativo della delibera. Ovviamente non è che uno vota contro la delibera, però dal punto di vista amministrativo, è un problema perché fatta con i poteri del Consiglio, di soldi che sono andati in avanzo vincolato, è un problema dell'Amministrazione che non li ha spesi precedentemente. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore ovviamente il plauso che i lavoratori vengano stabilizzati è ovvio, non è una novità che il Consiglio applaude per questo, tra l'altro sono anni che stiamo facendo delle battaglie, abbiamo cercato anche d'impegnare delle Aule Giudiziarie, perché abbiamo sempre ritenuto che i lavoratori socialmente utili, al servizio della comunità, tra l'altro nel pubblico impiego, che fossero trattati in quel modo, come lavoratori in nero, era una cosa completamente assurda, quindi sgombriamo il campo sulla questione di sostanza dei lavoratori socialmente utili, però corre l'obbligo, perché noi questa mattina, questo pomeriggio e nelle ore che andremo avanti, stiamo parlando dell'assestamento di Bilancio. Quindi come fatto tecnico - amministrativo, ci sarebbe voluto un accompagnamento a questa delibera, per capire anche i motivi, perché altrimenti incorriamo sempre in quel dubbio che già è sorto con qualche altra delibera, di dire perché noi abbiamo queste risorse, in questo caso anche vincolate, e non le mettiamo nel Bilancio, e quindi automaticamente siamo in linea senza poter poi ricorrere, attraverso l'assestamento di Bilancio, a fare la variazione. Diciamo che come fatto amministrativo purtroppo noi non possiamo essere d'accordo, che il metodo sia questo, perché lo portiamo avanti ormai da anni, e annuncio purtroppo che solo per il fatto amministrativo, sicuramente da non confondere con la questione dei lavoratori socialmente utili, che continueremo a stabilizzare nei prossimi mesi, con l'aiuto che ci ha dato anche il Governo che ha sbloccato, per fare le assunzioni, anche in un Comune come il nostro, che è in predissesto, quindi non possiamo anche noi che essere d'accordo e applaudire alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Presidente allora volevo dire... Sì, questa delibera andrebbe esposta negli annali. Certo, andrebbe esposta negli annali del Consiglio Comunale, per un motivo molto semplice, delle due l'una: o gli Assessori con questa delega che abbiamo avuto fino ad oggi, avevano qualche (non chiaro), qualche fusibile in meno, oppure l'attuale Assessore al lavoro, ne ha qualcuno in più, perché noi abbiamo dei fondi da anni, da utilizzare in Regione Campania, per stabilizzare 60 LSU e non li utilizziamo. Oggi viene un Assessore, meno male che è venuto quest'Assessore che mette a regime certe risorse, però resta un fatto, quante volte e ancora

oggi, in quante materie potremmo avere fondi sotto utilizzati, perché c'è stata da parte di questa Giunta, l'incapacità di farlo. Un plauso va all'Assessore Buonanno. Indubbiamente va riconosciuto, perché bisogna essere onesti con noi stessi e con le Istituzioni che rappresentiamo. Quando c'è un buon lavoro, va riconosciuto e soprattutto va riconosciuto il fatto che prenderemo una via definitiva, daremo una strada definitiva, una risoluzione per 60 LSU, per 60 famiglie. Per questo motivo personalmente io mi asterrò, non voterò contro, ma volevo però ovviamente ribadire il mio apprezzamento per il lavoro svolto dall'Assessore Buonanno, su questa delibera, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci sono altri interventi a riguardo? Se non ce ne sono, mettiamo in votazione la delibera. La replica dell'Assessore, prego.

ASSESSORE BUONANNO MONICA

Ringrazio i Consiglieri che hanno espresso l'apprezzamento nei confronti del lavoro di quest'Amministrazione, non il mio, è chiaro. Io sono una parte... Niente, per sottolineare che non è stato fatto nelle sedute di Bilancio precedenti, in quanto per mero errore tecnico, non erano considerati fondi vincolati e quindi necessariamente si dovevano astrarre da quella voce e porre invece in vincolo, così da poterle destinare solo ed esclusivamente a quello scopo, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Mettiamo quindi in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Cosa vota Brambilla? Lei si astiene. Quindi a Maggioranza, con l'astensione o contrarietà? Astensione di Brambilla, Nonno, Guangi e Moretto. Passiamo al punto 9. Assessore Palmieri. Quindi la delibera ovviamente è approvata.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 303 DEL 28 GIUGNO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Punto 9. Assessore Palmieri. **Delibera 303. "Lavori di riqualificazione energetica e funzionale, Istituto Comprensivo Baracca, sito in Vico Tiratoio, e conseguente variazione al Bilancio di previsione"**. Prego Assessore.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Allora siamo di fronte, lo dico con grande gioia, ad un finanziamento con Fondo Kyoto, per la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza di un edificio scolastico, Baracca Vittorio Emanuele, che tra l'altro è andato agli onori della stampa qualche tempo, perché dicevano che ce lo volevamo vendere. Non soltanto non era vero che ce lo volevamo vendere, si trattava di un errore di lettura dei piani di dismissione del Comune, ma addirittura in verità, per questo edificio di Vico Tiratoio, non quello di Vico Santa Maria a Parente, noi avevamo avuto approvato un progetto di riqualificazione per un milione e mezzo circa di Euro. Naturalmente nell'ambito del progetto erano previsti sia i costi della progettazione, si tratta di un edificio storico, sia quelli per la riqualificazione propriamente detti. Nello svolgere la gara naturalmente e nei tempi tecnici che sono stati necessari per l'espletamento e l'aggiudicazione definitiva della gara, si è arrivati a superare diciamo l'anno contabile e quindi i fondi, per la precisione 1.359,000,00 Euro del finanziamento, sono finiti in avanzo vincolato. Di qui, essendo questi fondi come ovvio indispensabili ad attuare il progetto che è stato approvato, e alla gara d'appalto aggiudicata, la richiesta all'Aula, di approvare la variazione di Bilancio che applichi, quindi disapplichi l'avanzo vincolato e consenta agli uffici, applicando la quota dell'avanzo vincolato, ovviamente di espletare tutte le ultime fasi e soprattutto di dare il via ai lavori di riqualificazione dell'edificio, che si trova sui Quartieri Spagnoli.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ha concluso Assessore. Brambilla faceva cenno, vuole intervenire? Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, Presidente intervengo anche perché si parla di interventi di risparmio energetico, essendo io un Ingegnere Energetico, quasi quasi intervengo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi interverrà solo su questo devo ritenere? Perché dice parla, perché è un Ingegnere. Prego, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Questo in modo approfondito Presidente, per non farle mancare il mio apporto, so che Lei tiene particolarmente al mio apporto. Allora Assessore, anche qua il problema è ovviamente di natura contabile, però c'è anche un problema di natura tecnica, che adesso Le vado a spiegare. Allora noi questa delibera la dobbiamo fare, noi come Amministrazione diciamo, come Consiglio Comunale, perché abbiamo richiesto una proroga della scadenza dei termini, per l'invio della certificazione d'inizio lavori, che il Ministero ha concesso in data 18 settembre... No, scusate, hanno concesso la proroga, con la nostra richiesta dell'8 maggio, hanno detto: "Potete prorogare al 18 settembre 2019, la certificazione d'inizio lavori, altrimenti decade il contributo". Però uno dice: "Ma perché siamo arrivati fino adesso?" Andiamo a vedere, c'è un mutuo ventennale, sempre in comode rate ventennali, ad un tasso agevolato di 0,25 per cento d'interessi, con Cassa Depositi e Prestiti del 2016. Nel 2017 c'è una delibera di approvazione del progetto definitivo. Ovviamente noi come Consiglio Comunale non abbiamo visto questa delibera, perché è l'approvazione del progetto definitivo dei lavori e lo fa la Giunta, poi passando tra l'altro come sempre, le prime fasi della progettazione, senza che venga data indicazione da parte dei Dirigenti preposti, del perché vengano poi passate le prime due fasi della progettazione. Ci dovrebbe essere una relazione in cui ci spiegano tecnicamente perché. E quindi diciamo che arriviamo a questa delibera del luglio 2017. Io avrei voluto vedere questa delibera, per capire di cosa si trattasse. Il problema è che ci sono 297 pagine di allegati, che il giorno prima, è difficile uscire e andare a trovarle, perché non ci sono più negli atti, non sono salvati, come allegati alle delibere, intranet, e quindi avrei dovuto fare ieri un accesso agli atti per oggi, e leggermi 297 pagine per capire che interventi di risparmio energetico costavano 1 milione e mezzo, e quindi non ho potuto vederli. Però è importante sapere che a ottobre del 2018 viene fatta la gara e viene conclusa. Ora da ottobre del 2018 ad oggi, siccome è stata affidata la gara e aggiudicata ad un raggruppamento temporaneo di imprese, non hanno fatto nulla. Perché se io devo chiedere la proroga, non di fine lavori, ma del certificato d'inizio lavori, che io ho consegnato la scuola all'ATI, che ha cominciato ad avvicinarsi al cantiere, quindi vuol dire che noi ad oggi, non ci siamo ancora avvicinati al cantiere. E quindi questa è la motivazione per la quale si ricorre all'urgenza e ai poteri del Consiglio. Però c'è anche un altro fatto che viene ricordato, non credo in questo parere, ma nel parere della precedente delibera, nel 2017 va al Segretario Generale, e infatti non è lo stesso Segretario Generale che firma il parere di questa delibera. Forse avendo tutte le delibere, come

dicono loro, diciamo nell'imminenza della Giunta, per usare un eufemismo, che vuol dire che loro vanno alla Giunta, gli danno la delibera e gli dicono: "Mentre noi facciamo la Giunta, tu scrivi il parere". Non ha visto bene tutta la delibera. Allora le dico Segretario qual è il problema. Il Segretario che aveva firmato il parere della 358, dove c'era il progetto, aveva visto bene, come ho visto bene io, che nel quadro economico è segnato un incentivo: spese tecniche svolte da personale dipendente della Pubblica Amministrazione, che fa riferimento all'ex Articolo 92, di una Legge del 2006, che non vale più. Il Decreto 163 del 12 aprile 2006. Questo è stato superato ed è vietato quest'utilizzo, dalla Legge Delega numero 11 del 2016, all'Articolo 1, Comma 1, Lettera 00, come la farina e recepito dall'Articolo 113, Comma 2, del Decreto 50/2016, che è il nuovo Decreto del Codice degli Appalti Pubblici. Per cui se io mi trovo sul quadro economico, un incentivo del 2 per cento, spese tecniche ancora facente riferimento ad un articolo che invece non può più esistere, bisogna togliere dal quadro economico quegli 21.900,00 Euro, e quindi probabilmente bisogna fare una rimodulazione del quadro economico. A pagina 3 della delibera Segretario. La delibera 303 della quale stiamo discutendo. Il problema è che se io la lascio così com'è, è sbagliata. Perché com'era sbagliata la 358, che aveva lo stesso quadro economico, è sbagliata la 303 che non è altro che una variazione, per prendere quei soldi della 358, che era la delibera del luglio 2017 e che approvava il progetto definitivo. Quindi o viene modificata con un emendamento non lo so, vedete come fare, o altrimenti non può essere presentata, perché altrimenti qua c'è una cosa che va contro le norme vigenti. Fate vobis, comunque io a prescindere delle norme vigenti o meno, o dalla presenza di un incentivo, voteremo no a questa delibera, perché vede, se io non so e non vengo a conoscenza, e non posso neanche capire di che cosa si tratta, e devo spendere un milione e mezzo di risparmio energetico, per una scuola, quando so che nel Patto per la Città Metropolitana di Napoli, ci sono stanziati decine di milioni per il risparmio energetico delle scuole, voglio capire a cosa si riferisce... Questo è Kyoto, un'altra cosa. Ho capito, però io voglio capire con un milione e mezzo che cosa faccio di risparmio energetico in una scuola, perché con un milione e mezzo faccio parecchie cose. Sì, ma siccome Kyoto riguarda le emissioni, l'effetto serra, Kyoto 2020, quindi vuol dire che Kyoto si riferisce a dei soldi che sono stati dati, per interventi di risparmio energetico, di sostituzione delle caldaie, degli infissi e etc., per consumare di meno ed emettere CO2 di meno, in ambiente. Questo è Assessore. Quindi io vi chiedo, Presidente per il tramite suo, perché so che non posso rivolgermi direttamente al Segretario, se Lei chiede al Segretario: Si è accordato che nella precedente delibera, la 358, l'allora Segretario che firmò, Maida, disse: Non potete utilizzare l'ex Articolo 92 della Legge 163 del 2006, perché non vale più, è stato superato. Sostanzialmente la Legge dice questa cosa: Nel caso di ricorso

alla progettazione interna, non potrà essere applicato l'incentivo, espressamente vietato dalla Legge Delega numero 11 del 2016, e recepito poi dal Decreto 50 del 2016. Siccome erano vigenti entrambi, alla data del 2017 della precedente delibera, ed è stata sbagliata, e qualcuno l'aveva corretta, bisogna correggere anche questa, altrimenti io sto votando una variazione di Bilancio con un quadro economico, che comprende una voce che non può esistere. Questo vi sto dicendo, quindi è irricevibile così com'è, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi mi sembra di capire che Lei rileva che il Decreto 2016, ha modificato le percentuali... Mi sembra che sia modificato, è 0,50 che io ricordi. In ogni caso Lei ritiene che in quel quadro economico, sia presente un incentivo non più conferibile, ho ben capito. Questo è il quesito, che quella quota dell'incentivazione, non sia conferibile e quindi Lei c'invita, devo ritenere l'Assessore, che è il Relatore, ad una come dire modifica in questo senso. Questo ho inteso. Allora un attimo solo. Assessore Borriello mi scusi, Dottoressa Spara, noi abbiamo una difficoltà in questo momento, perché il Consigliere Brambilla fa un'obiezione strettamente tecnica, alla quando vorrà rispondere l'Assessore, che auspicherei fosse coadiuvato dal Dirigente che ahimè non c'è. Sebbene noi avremmo il dovere di trattare queste cose in presenza del Dirigente, perché fortunatamente Brambilla è Ingegnere Energetico, ma noi possiamo anche provenire da altre professioni.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

L'osservazione non c'entra che è Ingegnere Energetico, assolutamente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, non era in negativo Consigliere. Dicevo che occorre la presenza del Dirigente, affinché tutti noi possiamo poter vedere la...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Bisogna leggere anche la 358, che è allegata alla 303. È semplice, perché lui ha fatto un ragionamento molto articolato, però la cosa è semplice.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Le cose sono semplici. E infatti è un quesito che rivolgiamo all'Assessore, al quale affidiamo una replica, quando è in condizione, e se vuole ci dirà a riguardo qualcosa. Non ha concluso? Caro Consigliere, il nostro tramite è l'Assessore, che anche il Relatore. L'Assessore in questo momento mi sembra che stia prendendo notizie a riguardo. Però prima del Segretario, la formulazione dell'atto, può darsi che provengano dall'Aula delle modifiche, dei ravvedimenti, oppure in ultima istanza, ci

rivolgiamo al Segretario. Lei non sta sindacando una materia da Segretario Generale, Lei sta dicendo che l'atto in se, contiene un computo che non ci dovrebbe essere, e quindi chi ha redatto l'atto, sicuramente le risponderà. Scusate Colleghi... Chiedo scusa Consigliere Brambilla, la sua sollecitazione, comunque un ordine del giorno è possibile affiancarlo all'atto deliberativo, che qualora queste somme non siano da corrispondere, si tramutano in una sopravvenienza e ci sarà sottoposto come dire, un atto che ci darà contezza di questi 21 mila Euro dove saranno destinati, come dire, ringraziandola per l'attenzione. Non vedo altri modi, no? Approvarla così con un atto che segnala questa eventuale diciamo possibilità, che subentri una sopravvenienza, della quale diciamo siamo tutti contenti del risultato conseguito e l'Assessore al prossimo Consiglio, ci darà lumi su questa trattazione. Perché è una delibera di ratifica caro Consigliere Moretto, quindi non la possiamo emendare, qualora fosse da emendare. Assessore scusi, queste considerazioni forse se sono oggetto di una replica, mettono l'Aula in condizione di apprendere e poi l'Aula valuta come proseguire, prego.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Io ho appena parlato con il Dirigente Tecnico, firmatario della delibera. Chiarisco immediatamente una cosa all'Aula, e cioè il progetto presentato per ottenere il finanziamento con Fondi Kyoto, per la riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'edificio di Vico Tiratoio, è precedente alla norma che oggi il Consigliere cita. Ora in questo momento, Consigliere Brambilla, noi non stiamo approvando il progetto tecnico, ma noi stiamo "svincolando" dall'avanzo vincolato, i fondi che sono solo in avanzo vincolato, perché col passare del tempo, Voi sapete, con il passaggio da un anno contabile all'altro, quello che non è stato ancora impegnato, finisce in avanzo vincolato. Ora il Dirigente Tecnico mi diceva che è ovvio che all'atto poi del pagamento e quindi delle somme che verranno spese e rendicontate, che ciò che non può essere rendicontato, non verrà né speso e né rendicontato. Ma il progetto e il computo metrico a cui Lei fa riferimento, non è predisposto ex novo per questa delibera, ma è quello che era nella..., questo mi riferisce il Dirigente, è quello che era nella delibera del 2017. Quindi in questo momento noi stiamo sbloccando l'avanzo vincolato, per consentire a seguito dell'aggiudicazione, di svolgere i lavori per questa scuola. È chiaro che la progettazione presentata ed approvata con Fondi Kyoto, è precedente al rilievo che Lei sta facendo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Quindi possiamo procedere con le raccomandazioni inerenti, com'è stato detto in Aula, inerenti l'eventuale insorgenza di sopravvenienze o comunque di residui, a seguito di quest'attività, non vedo altra strada. Dichiarazione di voto Brambilla? Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Allora per la dichiarazione di voto che sarà contraria. Allora forse non ci siamo capiti. Io ho un progetto del 2015, su finanziamenti Fondo Kyoto, aggiudico una gara, perché ci sono lavori aggiudicati appaltati ed è somma a disposizione. Il totale di queste due somme, fa un importo, quest'importo non essendo stato speso, è andato in avanzo vincolato. Ora io dico che lo riprendo, lo rimetto in pista, scusate i termini poco tecnici, per consentire entro il 18 settembre di far partire i lavori, senza ottemperare a questa data, io perdo questi finanziamenti. Il problema è che all'interno di quel milione e tre, dei fondi che sono segnati qua nel quadro economico, sono segnati degli incentivi per progettazione interna, che non c'è più il riferimento normativo segnato e quindi non dovrebbero starci in quel quadro economico, con quella dicitura. È un errore non solo formale, ma è un errore sostanziale, perché quei 21 mila Euro non li puoi dare per incentivi interni, per una Legge, e poi il Segretario Generale, nell'allora delibera di approvazione in linea tecnica del progetto definitivo, fa riferimento all'ANAC, che dice che il 2 per cento degli incentivi, non si possono dare. Poi fate quello che volete, Vi sto dicendo che questi soldi svincolati, che dovete svincolare, in questo milione e tre, appartengono a delle somme a disposizione, con un riferimento normativo che non esiste. Fate quello che volete, io voto no, Voi votate sì.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Allora dato per scontato che si può sbagliare, perché chi non lavora non sbaglia, quindi noi sappiamo che quando si redigono certe delibere, si può anche commettere qualche errore. Ma se, come sembrerebbe, a me non mi sta convincendo Brambilla e parlando anche con gli altri Colleghi, c'è un errore formale, che poi diventa sostanziale, Voi mi state chiedendo e state chiedendo all'Aula di votare un atto sbagliato, un atto difforme ad un Regolamento. Un atto che se io sono consapevole in buona fede, Annamaria io non ne faccio una questione personale, io faccio una questione di principio, poi tu mi dirai che non sei d'accordo. Ma se io sono consapevole in buona fede, e lo dico e lo dichiaro che questo atto è sbagliato, non è sbagliato..., è sbagliato formalmente, così com'è presentato. Se io sono consapevole di questo, io non posso votare quest'atto, perché io sono una persona per bene, e sono coerente con quello che dico e quello che faccio. E nel ruolo che io ho, io ti dico che quest'atto non lo voto, perché ritengo che chi ha fatto quest'atto in questo modo, l'ha fatto sbagliato. Ma ogni tanto la domanda che mi pongo è: Ma chi sbaglia questi atti, è gente che lavora, ma ogni tanto un richiamo glielo facciamo? Perché non è la prima volta nel tempo, che viene presentato un atto difforme ad una linea regolamentare, perché ci sono dei Regolamenti che prevedono una serie di cose. Io in buona fede sono convinto che quest'atto è sbagliato ed io in buona fede non lo voto. Questo è. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Non ci sono altri interventi a riguardo, quindi io come dire, raccoglierei queste dichiarazioni e queste note, affinché ci sia sicuramente poi un seguito, per queste somme che sembra sia stato riconosciuto, che siano solo l'esito di un trascinamento. Quindi chi è favorevole all'atto deliberativo? Chi sono i richiedenti dell'appello nominale? 3. Sono 5 Stelle, Matano e Brambilla, e Moretto. Quindi mettiamo in votazione per appello nominale. È stato approvato l'ordine del giorno... Quindi mettiamo in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiari. Parliamo della delibera 303. Prego procediamo all'appello nominale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....sì;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COPPELO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GALIERO Rosaria.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GUANGI Salvatore.....assente;
GIOVA Roberta.....assente;
LANGELLA Ciro.....no;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Salvatore.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;

SGAMBATI Carmine.....no;
SIMEONE Gaetano.....no;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

21 Sì, 3 no, la delibera è approvata. Siamo giunti al punto numero 10 dell'ordine del giorno.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 304 DEL 5 LUGLIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Assessore Del Giudice. Siamo al punto numero 10. Assessore Del Giudice. La Delibera è la 304, parliamo di finanziamenti nella transazione tra Comune di Napoli ed ASIA. Prego.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Sì, grazie Presidente. Egregi Consiglieri. Colleghi Assessori. Trattasi di una variazione del Bilancio, perché riguarda una transazione in merito a dei vecchi oneri di smaltimento, risalenti a prima del 2005, che erano iscritti in una posta del Bilancio del Comune di Napoli, e che poi dovevano essere riversate al Commissario Straordinario, ma che FIBE si rivale contro ASIA. Quindi ASIA ha dovuto chiamare il Comune di Napoli, in modo tale che si ristabilissero le condizioni e la filiera giusta per il pagamento di queste somme, ahimè pari a 13 milioni, però grazie a questa transazione, siamo riusciti ad ottenere una dilazione di 500 mila Euro l'anno, pari ad 8 milioni, per cui è necessario, anche questo è un debito purtroppo del passato, ed è necessario quindi fare questa variazione, in modo da mettere nelle condizioni il Comune di ristorare ASIA, che già sta pagando nel frattempo, questi vecchi oneri di smaltimento, pari ad 8 milioni, con un vantaggio per l'Ente particolarmente interessante, perché da 13 si passa ad 8, si risparmiano una serie di oneri e c'è questa dilazione a partire dal 2019, di 560 mila Euro l'anno. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Lei sa, io prima di procedere, la guardo a prescindere, quindi non se ne faccia assillo, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

No, ma lo dirò a mia moglie, che Lei mi guarda a prescindere...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, la rassicuri caldamente, non si preoccupi.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Va bene, grazie Presidente. Allora Presidente, Assessore, qui ci sono delle considerazioni politiche che faremo insieme, so che Lei, dopo che farò l'intervento, apprezzerà l'intervento dal punto di vista politico. Però poi ci sono anche delle considerazioni dal punto di vista del Bilancio, perché trovo degli errori nella delibera. Partiamo non dagli errori, perché quelli non m'interessa fare il Ragioniere, ma qua invece sono molto arrabbiato per questa delibera, come lo è Lei sicuramente. Lei ha parlato del passato,

ma qui c'è stato qualcuno che su quel passato si è costruito una carriera. C'è qualcuno che su quel passato è andato a dire, anni dopo, perché questa è la prima delle emergenze, poi c'è stata quella di 3 anni dopo, è andato a dire che lui ha salvato Napoli dai rifiuti e che grazie a lui, che Napoli è stata salvata. Abbiamo poi pagato il conto e stiamo continuando a pagare il conto di quella finta emergenza. Questa è la prima finta emergenza, 2005 - 2006, e qua abbiamo pagato interessi dal 2006, alla FIBE. È il passato che ritorna Assessore, lo sa, no? Gli anni bui delle infinite finte emergenze e dei predatori dell'immondizia, dei galli sopra l'immondizia, che facevano i soldi sulla nostra pelle, e adesso paghiamo il conto, e lo paga le generazioni future ovviamente. È vero Assessore, che noi risparmiamo qualcosa, perché avremmo dovuto pagare 13 milioni e 9, più gli interessi, quindi andavamo ben oltre i 16 milioni, e noi infatti questa possiamo farla, perché i nostri 8 milioni e 4, sono inferiori al 50 per cento del dovuto. Però Assessore, diciamola tutta, gli altri 8 milioni e passa, quindi la restante parte, ce la doveva pagare ASIA, che è stata condannata a pagare a FIBE, questi 16 milioni. Poi ASIA ha fatto causa al Comune, hanno trovato un accordo transattivo che in 15 anni pagheremo questa quota, però non dimentichiamo che noi comunque, ASIA altri 8 milioni dovrà pagarli per questa cosa, quindi non è proprio... È una vittoria di pirro mi consenta. Ripeto, è un fatto politico che a me sta particolarmente a cuore, perché ripeto, chi ha fatto della finta informazione e che ha massacrato questa Regione e questa città per vent'anni, stando prima alla guida del Comune e poi della Regione, ad una responsabilità politica. A me non interessa la responsabilità giudiziaria, le prescrizioni e etc. e etc., e le assoluzioni, ma una responsabilità morale e politica, di aver distrutto una Regione, e aver distrutto anche un Comune, facendone poi vanto politico e andando a ricoprire ruoli istituzionali di primissimo piano. Quindi sia dal Signor Berlusconi, sia dal Signor Bassolino, mi sto riferendo. Sia al Signor Berlusconi, che al Signor Bassolino, a voce mi sto riferendo. Quindi ringraziamo questi due signori, per tutti questi debiti che noi paghiamo, per aver avuto risolta l'emergenza rifiuti, che non abbiamo risolto un bel niente, perché abbiamo visto anche stamattina, quali sono gli strascichi scusate, che ci stiamo portando dietro, per dei piani scellerati, fatti nel passato e noi continueremo, finché non riusciremo in qualche anno, a costruire un'alternativa a questo piano scellerato che ci hanno consegnato. Dal punto di vista invece prettamente finanziario c'è un problema. Adesso io non so, probabilmente l'Assessore all'Ambiente non è lui che mi deve rispondere, quindi qua mi riferisco al Bilancio Assessore Panini. Allora io ho preso la calcolatrice del cellulare, perché questo l'ho fatto la sera, non avevo il computer acceso. Penso che funzioni con le calcolatrici dei cellulari. Allora se io faccio 8.409.151,00 Euro diviso 15, non ottengo la cifra che è segnata qua. Non è molto diversa, sono 10,00 Euro di differenza all'anno.

STENOSERVICE S.r.l.

Però siccome contabilmente io sto andando a deliberare una cifra, è sbagliata. Cioè la cifra annua che io devo dare per 15 anni, senza interessi ovviamente, è 560.610,00 Euro, hanno invertito uno zero con uno. Sono 9,00 Euro di differenza, non è nulla. Per 15 anni, sono 100,00 Euro che andiamo a mangiarci io e Lei il pesce da qualche parte Assessore, non è quello il problema. Con 100,00 Euro non ce la facciamo. Quindi io per quella che l'ho esclusa, io parlo di soldi, parlo... 50,00 Euro in qualche locale, la porto io a Bacoli. Non è pesce surgelato, stia buono. Dipende dalla quantità che mangia.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con vino della casa si può rientrare anche in tre, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

E infatti con il vino della casa di scarsa qualità però. Quindi c'è un errore, quindi non è 560.601,00 Euro la rata, ma 560.610,00 Euro, quindi correggete in qualche modo, non so come. Però l'altra domanda è: Ma scusate, ma se io devo pagare, a partire dal 2019 in rate annue di 560, perché deliberate di variare un Bilancio e delle entrate, applicazione avanzo accantonato al fondo passività potenziali, per transazione, mettete nel 2019, 1 milione e 6? E spese competenza, per il capitolo transazione, 1 milione e 6. Ma io devo spendere dal 2019, 500 mila Euro all'anno. Perché mettete tutto nel 2019 e poi 6 milioni nel 2021, quando comunque sono rate di 500 mila Euro all'anno. Quindi si doveva mettere 500 mila Euro nel 2019, 500 mila Euro nel 2020 e 500 mila Euro nel 2021. Poi se sto sbagliando e non ho capito io, se qualcuno mi spiega la tabella a pagina 3, io non l'ho capita, perché scritta così, non l'ho capita. Cioè è come se uno dicesse, prendo l'avanzo vincolato, accantonato al fondo passività potenziali, per coprire questi primi 3 anni del mutuo, e lo metto nel 2019, e lo metto anche come spesa a tutti e due, nel 2019, quando io in realtà nel 2019, come variazione dovrò spendere soltanto 500 mila Euro. Tutto qua. Sono queste due cose, se mi rispondete. Dal punto di vista delle considerazioni politiche, appunto sono considerazioni politiche, quindi non so se ci sarà una replica dell'Assessore all'ambiente su queste. Dal punto di vista invece del Bilancio, se mi dite... Ora sicuramente è sbagliato l'importo e vanno corrette anche le competenze in entrata e spesa, Quindi ditemi come dobbiamo fare, visto che è una variazione di Bilancio, non si può fare una modifica, o la ritirate e ne fate un'altra, ma è impossibile, vorrebbe dire dover rifare l'assestamento, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono altri interventi, l'Assessore può replicare. Non ce ne sono? Moretto, prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Dalla questione diciamo tecnica che giustamente c'è quell'errore

che ha rilevato dei 10,00 Euro, che non è una questione di sostanza, però nell'asestamento, è chiaro che va a modificare non soltanto la delibera, ma automaticamente modifica tutta la parte dell'asestamento, perché la quota automaticamente viene alterata, dev'essere modificata. La questione politica, quando si fa la storia delle cose, però poi si fa anche un po' di confusione. Io non ho che da difendere Berlusconi, però Berlusconi in questa storia non c'entra assolutamente nulla, anzi... Chi ha storia appunto... Intervenne Berlusconi nel 2008, e qui parliamo nel 2006, intervenne Berlusconi per risolvere il problema a Napoli, si rimboccò le maniche e in automatico riuscì a risolvere la questione dei rifiuti. Poi è una questione puramente ideologica, di chi pone una questione ideologica, perché Berlusconi all'epoca con Bassolino, fecero anche l'attuale Termo Valorizzatore ad Acerra, che piaccia o non piaccia, nel momento in cui stiamo tremando.., tremano le vene dei polsi, che si ferma il Termo Valorizzatore di Acerra, per la manutenzione, e il ché ci fa pensare, dovrebbe far riflettere, a prescindere dalla questione ideologica, che o si abbia effettivamente una capacità alternativa al Termo Valorizzatore, oppure come succede in tutte le più grandi città del mondo, d'Europa, io sono stato a Vienna, non me n'ero nemmeno accorto che stavo di fronte al Termo Valorizzatore, talmente che non emetteva nessun cattivo odore o quant'altro, a Brescia ne abbiamo 8. La Jervolino appunto nel 2008, con l'emergenza rifiuti, fu approvato dal Consiglio Comunale di allora, la realizzazione di un Termo Valorizzatore, e avevano anche indicato la zona dove doveva essere fatto. E in questo Consiglio Comunale come ricordava stamattina Venanzoni, c'erano anche i Consiglieri Comunali che hanno approvato di fare il Termo Valorizzatore, andarono anche in gita a Brescia. La Jervolino si portò i Consiglieri Comunali, a far constatare che cos'era il Termo Valorizzatore, che voleva realizzare qui. In gita non ci sono andati, non sono andato mai all'estero, né con la Jervolino e né con le altre gite che hanno fatto, però è chiaro ed evidente, che sono due storie completamente diverse. Anche all'estero sono andati. Sono andati anche all'estero, per conoscere...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma tra i presenti non ne vedo di votanti e visitatori di Brescia però Consigliere Moretto. Tra i presenti attuali, non vedo votanti del Termo Valorizzatore, e visitatori di Brescia.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Non lo so se tu hai votato o meno, andremo a vedere gli atti. Facevi parte della Maggioranza, di quella Maggioranza, quindi non lo so se poi hai votato...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, per il Termo Valorizzatore no. Poi come Albano non potevamo stare, sa com'è all'epoca.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Non sto a fare il dibattito con te, perché siete stati sempre di Maggioranza e Opposizione, contemporaneamente, anche oggi è la stessa storia, non cambia assolutamente niente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Dopo il grande PC è così.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Ci conosciamo. Noi non siamo mai stati in Maggioranza. Io non sono mai stato in Maggioranza. Sono stato eletto nel 1987, e sono rimasto all'Opposizione. Sfortunatamente, perché avrei voluto far parte di una Maggioranza di Centro Destra, mi auguro che la prossima Amministrazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

L'ha compiuta la circoscrizione la Maggioranza.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Anche senza di me questa città possa...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

L'ha compiuta la Maggioranza alla circoscrizione, perché ricordiamo che Lei era anche Presidente della Circoscrizione, no. Lo dico al merito, ha potuto a svolgere solo lì la funzione di Maggioranza.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

L'ho fatto per un anno e due mesi Presidenti, e penso di aver lasciato un buon ricordo, perché io non sono di Poggioreale, e da quel momento, un anno e due mesi che sono stato lì, quella zona mi dà sempre intorno ai 1.200 - 1.300 voti, che mi consente di essere eletto per 5 volte consecutive. Quindi credo che quell'esperienza di Governo, i cittadini di Poggioreale, mi abbiano apprezzato, ho lasciato un buon ricordo. Detto questo ritorniamo alla delibera, non sto a ripetere le cose. Tecnicamente c'è questo errore, perché infatti lo avevo anche segnato io, di 10,06. Assessore pare una cosa da nulla, però stiamo trovando errori su errori, e anche drammaticamente, perché questa è una cosa drammatica, quello che abbiamo ascoltato sì, nella Commissione Bilancio, che in conclusione i Revisori dei Conti hanno detto: "Scusateci, perché noi siamo alla prima esperienza, abbiamo anche potuto commettere degli errori". Noi, il Consiglio Comunale, che si basa sul parere dei Revisori dei Conti e deve votare, molti Consiglieri non leggono le carte, però giustamente il sostegno principale è la relazione dei Revisori dei Conti, un'affermazione del genere, a me lascia basito. E quello che poi stiamo registrando di volta in volta, piccoli errori, successivi errori, una delibera precedente che il Segretario Generale giustamente sottolineava che il Decreto del 2006, non si poteva

applicare, viene riportato anche nella delibera che viene riformulata in Consiglio Comunale. E sembra sotto lo stupore poi di chi legge le carte, io guardo i volti che dovrebbero rassicurarci, dire: "Guardate, non è così. Brambilla non è così". Vediamo lo stupore sui volti delle persone che dovrebbero rassicurare, specialmente i Consiglieri di Maggioranza che devono votare e assumersi la responsabilità, ma non si scioglie il nodo dell'effettivo errore. Trattasi di (non chiaro), anche io richiamo alla correzione di quest'atto deliberativo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Chiedo scusa, ma era solo per come dire, riconoscere la sua lunga e apprezzata esperienza e per interloquire un po' dopo tante ore con toni meno pesanti. Non ci sono altri interventi? Chiedo scusa, c'era Nonno e dopo c'è la replica dell'Assessore.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Solo un intervento di carattere politico, perché fa sempre bene ricordare la storia della città, ma anche la storia delle responsabilità che questa vicenda che ha dato poco lustro e poco onore alle Amministrazioni che si sono susseguite in questa città, hanno dato. Brambilla, Berlusconi non c'entra niente. Berlusconi, anche nella seconda emergenza, e non devo essere io a difendere Berlusconi, forse la responsabilità di Berlusconi fu quella di aprire Chiaiano. Ma ricordo a me stesso che quella società, la FIBE, che oggi vanta un credito di circa 8 milioni, perché... Dicevo che quella vicenda che nel 2008 ci faceva balzare agli onori delle cronache, facendo additare la Città di Napoli come ormai un cumulo di macerie e di spazzatura, e che poco onore dava alle Amministrazioni della nostra città, ha... Però Presidente, io posso pure fermarmi, non è un problema, però o cerchiamo di... Dicevo che ha delle responsabilità ben note. Noi oggi paghiamo un debito alla Società FIBE, che quella società che insieme a (non chiaro), ha accumulato 12 milioni di eco balle, che non erano eco balle, ma che erano solo ed esclusivamente cumuli di spazzatura impacchettati. Quella responsabilità, oltre che giudiziaria, di cui dovremmo parlarne un giorno, perché poi è strano che i veri responsabili giudiziari non ci siano, e che l'unico che ancora combatte contro i tribunali, per la spazzatura è il sottoscritto. È l'unico. È l'unico, perché non abbiamo responsabili. Perché 20 anni di responsabilità comunista, della gestione comunista, della gestione dei rifiuti con Bassolino, non ha responsabili giudiziari, non ha responsabili penali, non abbiamo responsabili dei 12 milioni di eco balle accumulati tra Giugliano e Taverna del Re. Non sappiamo chi sono i responsabili penali, dovremo pagare FIBE con 560 mila Euro l'anno, perché c'è stata una condanna del Tribunale, che ha condannato ASIA, e che vanta questi crediti poi a sua volta, nei confronti del Comune. E allora era solo un intervento di carattere politico. C'è una responsabilità.

Ci sono 15 anni. C'è stato un Sindaco che si chiamava Antonio Bassolino. C'è stato un Governatore che si chiamava Antonio Bassolino. C'è stata una Maggioranza politica, di cui la stragrande maggioranza dei Consiglieri che attualmente mantengono questa Maggioranza, ne facevano parte. C'è stato un colore politico che è il rosso, che ha portato quella responsabilità, che è solamente politica. Però oggi le generazioni, fino agli anni futuri, dovranno pagare, in questa città, dovranno pagare 560 mila Euro l'anno, per un'emergenza che ha delle responsabilità politiche ben identificabili. Poi tutto il resto è discorso da radical chic, discorso da salotto, discorsi che a questa città non interessa. E allora ci vorrebbe soltanto un minimo di coerenza, e faceva bene il Consigliere Moretto a dire: "Non ho mai fatto parte della Maggioranza, in questa città". Si trova in Consiglio Comunale dal 1987, ha sempre fatto Opposizione, e il Consigliere Moretto potrà ricordare a me stesso, ma anche a chi dimentica, che l'Opposizione ha una Maggioranza di Centro Sinistra e Sinistra. Quindi la responsabilità del disastro dei rifiuti in questa città, in questo Comune, in questa Regione, è tutta della Sinistra Napoletana. È tutta di quella Sinistra ideologizzata, che ha impedito la costruzione dei Termo Valorizzatori, perché nel 2008 ed io mi trovavo nella discarica di Pianura a protestare contro quella ingiusta e scellerata scelta politica che il Governatore Bassolino voleva fare a Pianura, riaprire una discarica che era stata aperta per 50 anni. Ed io proponevo in quella sede, dicevo: "Guardate che dobbiamo ultimare il Termo Valorizzatore", toglierlo da mano delle società colluse, di cui i nomi li conosciamo e affidarlo alla gestione diretta dell'Esercito. Ci volle dopo Bertolaso, che portò Berlusconi, per ultimare il Termo Valorizzatore. E allora è soltanto un discorso politico, l'intervento sulla delibera, bisognerà pagarli questi debiti. Ma faremo buona cosa per la città, soltanto riconoscendole le responsabilità, perché i debiti vanno pagati e sono debiti che avete fatto Voi, e li avete fatti Voi, e che oggi appoggiate anche questa Maggioranza. Poi tutto il resto sono chiacchiere, perché eravate con Bassolino, eravate con Jervolino e oggi siete con De Magistris, e il problema dei rifiuti a Napoli, ci sta ancora. Sono 42 anni che amministrare questa città, con varie sfumature di rosso, e avete ancora la faccia tosta di dire che ogni volta siete la vera Sinistra. La Sinistra a Napoli ha significato sciagura, abbiate il coraggio di ammettere le responsabilità. Il resto sono discorsi da radical chic, grazie.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

No, io volevo dire a Nonno: Non si preoccupi, io non ho fatto parte di quella stagione, ma credo che tutto il nostro Gruppo non ha fatto parte di quella stagione. E che non solo lui ha lottato contro l'immondizia a Napoli, ma anche noi facendo le barricate sulla discarica di Chiaiano, facendo le cause, sostenendo quelli che venivano arrestati, quelli che venivano fermati, quelli che

venivano giudicati, sulla base di una Legge fatta da Berlusconi, che aveva dell'incredibile, tant'è vero che poi la Corte Costituzionale l'ha giudicata incostituzionale, perché militarizzava dei territori, perché quei territori dovevano essere abusati e violentati. E voglio dire che qui, quando ci siamo decisi alcuni di noi, che abbiamo sempre fatto politica, ma non nei salotti, qualche giorno a Nonno racconterò la mia storia personale, che comincia molti anni fa ed è una storia di coerenza e dignità sempre, e che non voglio qui ribadire. Quando abbiamo scelto di andare con De Magistris, perché lui se lo dimentica ogni tanto che c'è stata una vittoria alle elezioni, nel 2011, in cui c'era anche un PD che appunto era la continuazione di quella stagione lì, e noi non l'abbiamo votato, abbiamo scelto di andare da un'altra parte. Secondo lui perché? Perché volevamo stare nei salotti, a fare i radical chic? Perché volevamo rompere con quella che è giudicata una Sinistra, ma era una falsa Sinistra, dal momento che aveva dimenticato, come anche oggi è successo, perché oggi si poteva per esempio, dare una spallata al Governo e non l'ha data il PD. Perché non l'ha data? Ha votato insieme a Salvini, quel Salvini che ieri ha criticato, oggi ha votato insieme per far sì che la TAV potesse andare avanti. Quella vuole distinguere. Noi distinguiamo all'interno della Destra, perché lui non distingue all'interno della Sinistra? Perché non fa questo piccolo, capisco, è uno sforzo, è uno sforzo mentale, ma lo faccia ogni tanto, lo faccia, così la finisce di chiamarci radical chic, quando noi invece rappresentiamo, in questa città, e veramente la diversità, abbiamo scelto la diversità, abbiamo scelto anche di perdere, purché però ci fosse una diversità. Comunque sulla delibera, io non la voterò Signor Presidente, non la voterò, mi asterrò, perché nessuno dei soldi di questa città, deve andare a quel Gruppo di potere, che ha messo in ginocchio la mia città. Voglio dire, si poteva anche essere diciamo più tranquilli nel... Purtroppo c'è una continuità amministrativa, purtroppo veniamo da una stagione, che è stata una stagione di fango, non quella che abbiamo avanti sia meglio. Veniamo da una stagione di fango. Purtroppo siamo stati condannati, è stata condannata l'ASIA. Siamo riusciti a ridurre il danno, ma non possiamo essere gioiosi, perché invece di 13 milioni, ne paghiamo solo 8. Io mi asterrò in questa delibera, giusto per non votare contrario, grazie.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Abbiamo deciso di dare un segno politico, in maniera tale che almeno per quanto riguarda il mio gruppo si asterrà, la Consigliera Coccia, per dare un segnale politico e marcare una differenza e una distanza, per alcuni elementi di quella stagione. Io lo ricordo quello che accadeva per le strade in quegli anni, in quei giorni terribili, lo ricordo perfettamente. Le ricordo le ronde che passavano a buttare i cassonetti in mezzo alla strada, e a riempire le strade di rifiuti. Ricordo perfettamente com'è stata alimentata la falsa emergenza a cui faceva riferimento anche

Brambilla. Ricordo perfettamente a cosa era destinata quella vicenda. Ricordo perfettamente l'uscita dell'allora Presidente del Consiglio Berlusconi, dalla Prefettura, con quella sceneggiata ignobile, con la scopa in mano, dicendo: "Adesso la pulisco io la città". Pulire la città significava costruire il Terzo Valorizzatore. Ha ragione forse chi mi ha preceduto prima della Consigliera Coccia, che c'è stata una grande inadeguatezza, ma è quello che vivono tutte le grandi città. Il tema, perché resta sempre quello il tema, cari, resta sempre quello il tema. Quella di provare a fare un'operazione forte, che ha bisogno forse di tempo, ma ha bisogno anche di grandi volontà politiche. Noi siamo in ritardo, ne discuteremo in altro momento. Noi siamo in grave ritardo, per provare a fare quel messaggio universale che è il rifiuto zero. Questo non significa incenerire i rifiuti. Abbiamo tanto da lavorare. Ma quell'operazione che oggi tutti quanti rivendicano come la soluzione migliore, ed io continuo a pensare che non era e non è la soluzione migliore, perché quella è la soluzione che ci crea il danno che stiamo vivendo e lo stanno vivendo le nostre generazioni, i nostri figli e lo vedranno i nostri nipoti. Però quella stagione, mentre qualcuno certamente non faceva il radical chic, ma provava a trovare soluzioni, c'era invece chi altro che radical chic, sicuramente radicale, forse meno chic, ma sicuramente come dire, dipinto non di sfumature di grigio, che hanno esaltato l'editoria e la letteratura simpatica degli ultimi anni, ma di nero assoluto, erano coloro i quali giravano come ronde per le strade di Napoli, a far tracimare i cassonetti, portarli per le strade, in maniera tale che quelle zoommate, che certamente hanno fatto il giro di tutto il mondo, e hanno danneggiato la nostra città. La storia determina quello, perché la storia più recente, ovvero i tribunali, a chi pensa che qualcuno, di quei protagonisti sia stato il responsabile, i Tribunali invece li hanno tutti quanti assolti, grazie.

CONSIGLIERE DE MAJO ELEONORA

In realtà sarei intervenuta per dichiarazione di voto, ma considerato che si è aperto un dibattito interessante, intervengo qui adesso, anticipando anche la mia decisione sul voto. Io non ho nessun bisogno francamente di giustificare la mia storia personale, ma soprattutto collettiva nei confronti del Consigliere Nonno. È una storia scritta collettivamente, ma soprattutto reperibile negli articoli di giornale, nei video, nella memoria cittadina, ma purtroppo anche nelle aule di Tribunale. È una storia di decine e decine di attivisti, che per la loro quotidiana battaglia contro le stagioni dell'emergenza rifiuti, hanno pagato salatissime pene e soprattutto hanno pagato in termini di perdita di libertà personale, non per quel che giorno, ma per mesi, in alcuni casi per anni. Non ho nessun bisogno di giustificarmi in quest'Aula. Guardate è proprio anche squallida questa diatriba che circa il meno peggio di una stagione che ha coinvolto tutto il quadro politico di questa città. La stagione dell'emergenza dei

rifiuti ha dei nomi e dei cognomi che conosciamo tutti, a me poco interessano le assunzioni nelle aule di Tribunale, anche perché molte sono prescrizioni, quindi non sono delle vere e proprie assoluzioni, quindi parliamo di niente. Certo che la stagione ha dei nomi e dei cognomi, persone che poi provato a ripulirsi la faccia, e oggi addirittura qualcuno è diventato un attivista contro il cambiamento climatico, portano avanti messaggi per togliere la plastica dalle nostre tavole. Hanno dei nomi e dei cognomi, e questi nomi e cognomi, sicuramente sono Silvio Berlusconi, sicuramente sono Gianni Letta, sicuramente sono Gianni De Gennaro, Bertolaso, ma sono anche Antonio Bassolino, sono anche Massimo Paolucci. Stiamo parlando di persone che hanno scritto nella propria biografia personale, nel proprio DNA, il disastro di questa Regione. Per cui non c'è nessun bisogno come dire, di ricostruire qui dentro, una storia che sarebbe troppo complessa, troppo articolata e in cui ognuno come dire, ha dalla propria, la memoria e come dire la certezza di essere stato dal la parte giusta. Poi se qualcun altro come dire, invece ha altri tipi di storia, ha altri tipi di scheletri nell'armadio, è un problema di cui farà i conti innanzitutto con se stesso e con la propria coscienza politica, ma non è di certo questo il mio caso. Questo è il motivo, ed è il motivo per cui avrei annunciato nella dichiarazione di voto, lo faccio qui adesso, il mio voto contrario a questa delibera. È un voto politico, è chiaro quello di cui stiamo parlando, parliamo di una procedura amministrativa, di un iter molto chiaro all'interno della delibera, poco m'interessa se le cifre sono sbagliate, non è questo il problema, è un voto politico. Noi quando c'è stata la stagione l'anno scorso del debito illegittimo, abbiamo detto delle cose precise, e abbiamo detto e ci siamo riferiti ad una stagione di un altro Commissariato straordinario, che era quello del terremoto dell'80, abbiamo detto che noi rifiutavamo di pagare quel debito, perché i cittadini di questa Regione, la stagione commissariale del terremoto dell'80 l'hanno pagata e la stanno ancora pagando oggi. Quindi noi rifiutavamo quella richiesta di un denaro che arrivava tanti anni dopo e che addirittura metteva in crisi il Bilancio del Comune di Napoli. Allora guardante, quando FIBE sarà capace e non sarà mai capace di farlo, perché chiaramente dovrebbe quantificare un disastro sociale, umano e ambientale gigantesco. Quando FIBE sarà in grado di dirci quanti soldi deve, ammesso che certi disastri si possono monetizzare ed è chiaro che non è così, ma quanto deve ai cittadini della Regione Campania, quanto deve a quei cittadini che in questi anni hanno perso i figli, le mamme, i papà, i noni e le nonne, i parenti, gli amici. Quanto dire a quelle comunità che dal tumore, dalle neoplasie e dal diffondersi di neoplasie sempre più rare, ma sempre più collettive, che si sono diffuse all'interno di determinati territori, quando saprà risarcire quelle donne e quegli uomini, allora tanto forse potrà pensare di riaprire quella storia, ma siccome sto ironizzando, sto usando un paradosso, FIBE non farà mai niente di tutto questo, io

come dire, non posso mai mettere il mio nome all'interno, non posso mai acconsentire al fatto che questo Ente in quel che modo pensi di dover risarcire, addirittura di dover risarcire FIBE. Anzi colgo l'occasione di oggi per dire che forse noi su quella stagione dovremmo aprire un ragionamento serio, perché ci ricordiamo l'anno scorso, è vero che parlavamo del CR8, ma parlavamo anche di debiti legati ad un altro Commissariato straordinario che era quello dell'emergenza rifiuti, UTA, non so se vi ricordate, quando ne parlavamo qualche anno fa. Allora riapriamolo quel dibattito sul debito illegittimo, perché abbiamo pagato troppo. E allora poi succede che quando si arriva a una delibera che sembra banale, ma che apre delle ferite profonde nell'animo di tutti quanti noi, nessuno si sente di approvarla, nessuno sente di votarla, andiamo in crisi. Assessore Del Giudice andiamo in crisi e non riusciamo a dire sì. E Lei lo sa bene, perché ha una storia, andiamo in una crisi profonda e non possiamo dire di sì. Allora siccome ci fa male, e poi qualcuno da quei banchi vuole anche darci delle lezioni, poi candidati a giorni alterni, con grandi coalizioni di Centro Destra, ma comunque vogliono dietro ci delle lezioni, e allora forse questa ferita va riaperta. Bisogna sedersi e capire quanto questi signori vogliono ancora da noi, in termini non solo di soldi, ma proprio di un passato che deve continuamente tornare e sembra quasi volerci prendere a schiaffi in faccia. È un invito a farlo nella prossima stagione politica, facciamolo, riapriamola questa questione.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Io credo che Berlusconi abbia fatto tanto male ai Governi della Sinistra, a chi ha governato questa città per tanto tempo, portandola su tutti i giornali, come diceva il Collega Coppeto, parlando di giornali, di tanti articoli che sono stati fatti. Bene, ci siamo dimenticati che cosa ha fatto Berlusconi, il primo Decreto sull'immondizia, una volta eletto, e ha salvato Napoli dall'immondizia e dallo scempio che questa Sinistra aveva portato la città. Ci siamo dimenticati di queste cose. Io non è che sto qui a prendere, a fare l'Avvocato di Berlusconi, perché Berlusconi non ha bisogno di Avvocati. Cortesemente fatemi parlare perché è giusto che come avete completato Voi l'intervento, lo faccia anche io. Quindi parlare di Berlusconi in questo momento credo che sia veramente assurdo. Parliamo invece di chi ha rovinata la città, di chi ha fatto della città, ha fatto parlare la città in tutto il mondo. Ci siamo dimenticati le due Giunte Bassolino dove hanno portato la Città di Napoli. Questo ce lo siamo dimenticati, vogliamo parlare di Berlusconi, che avrà fatto parlare l'Europa e il mondo per altre cose. Quindi smettetela una volta e per tutte, di rimarcare determinati argomenti. L'immondizia a Napoli ha soltanto un nome, la Sinistra, non esiste altro. Quindi è inutile che volete gettare fango addosso a chi ha tolto Napoli dalle mazzate e dagli schiaffi. Quindi ricordatevelo questo. Noi sicuramente non voteremo, perché non possiamo votare questa

STENOSERVICE S.r.l.

delibera, perché è inaccettabile pagare quello che hanno commesso gli altri, non lo possono pagare i napoletani, non lo possono pagare i nostri figli. Quindi caro Assessore, usciamo fuori dall'Aula, al nel momento in cui si voterà.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. L'Assessore può replicare, mi affido alla sua sintesi, data l'ampiezza dei temi, come dire, pur annunciati.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Presidente, Lei si è (non chiaro) ad una sintesi...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Che Lei non ha, però io ci confido lo stesso.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

No, che io potrei pure avere, ma ci vuole San Gennaro in queste cose.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Oggi è San Gaetano, faccia Lei.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

E San Gaetano ci aiuterà in qualche modo. Dunque io devo necessariamente chiarire alcune cose, perché a furia di aprire le ferite, e il passato e le memorie, abbiamo perso di vista il Diritto, che insomma mi sembra una cosa... Noi stiamo parlando, e nella mia vita tutto mi aspettavo, tranne che chiarire FIBE che aveva fatto, perché chi conosce poi un minimo di storia, sa pure che tra me e FIBE c'è una guerra che non finirà credo mai. Il tema è che questa delibera non fa nessun risarcimento a nessuno. Questa delibera non fa altro che fa risparmiare dei soldi al Comune di Napoli, perché il Comune di Napoli nel 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005, ha sversato dei rifiuti, li ha conferiti, ha utilizzato degli impianti, e non ha pagato. Quindi non è né un debito ingiusto ahimè, non ha né un riconoscimento e un risarcimento a chissà chi. Non è né un avvallo a politiche ambientali o altre cose che ho sentito e nomi che ho sentito, che mi piacerebbe poi qualche giorno, spogliarmi delle vesti di Assessore Tecnico e riuscire a fare anche qualche puntualizzazione su chi, come e quando è stata liberata la Campania e non la Città di Napoli dai rifiuti e posso dire, non sono quei nomi che ho sentito. Ma questo è negli atti giudiziari e nella storia. Qui non si tratta di una delibera che va a risarcire una società. È una delibera che pone dopo un lavoro di 6 mesi, un errore, perché non si sapeva questo debito di un servizio ricevuto. Attenzione, questo è importante. Se era in capo al Commissario, in capo all'Unità Tecnica Amministrativa, altre tutta una serie di addentellati che ci furono in quel periodo, del Commissariamento. Con questa delibera, si va semplicemente ad una transazione con ASIA, che è stata

attaccata in un altro procedimento giudiziario, quindi a sua volta abbiamo dovuto ricostruire chi doveva pagare questo debito di conferimento, e questo debito di conferimento era anche scritto nel Bilancio del Comune di Napoli, quindi in una quota parte. Diciamo che è una ricostruzione particolarmente lunga, ma è estremamente importante dover fare e il Presidente mi perdonerà. Questo indipendentemente dalle volontà politiche del voto, che mi permetto in maniera molto molto sincera, di ricordare a quest'Aula, che in questa fase e con questa delibera, nessuna posizione politica ha a che vedere. Questo è semplicemente un atto amministrativo che secondo me, meriterebbe il voto, ma non perché io la devo difendere, ma perché rappresenta un vantaggio enorme e abbiamo risparmiato un sacco di soldi, ripeto, in un momento in cui si sono conferiti. Per quanto riguarda poi alle considerazioni tecniche e mi permetto di prestare un attimo dall'Assessore al Bilancio, il Vice Sindaco, un po' di competenza, poi gliela restituisco subito, ma solo perché ho già la parola, altrimenti non mi sarei permesso. Il debito e diciamo, questa transazione è stata finanziata per i primi 3 anni con il fondo delle passività potenziali, ecco perché lo trova aggregato e poi dopo con le restanti somme del Bilancio, per questo Lei trova nello specchietto la prima fase... Del resto i 9,00 Euro, io non li pagherei, così risparmiamo... No, ci sono, stavo facendo la battuta, in 15 anni sono più o meno qualcosa come 120,00 Euro e m'inviterei alla cena che avete ben concordato. No, stavo alleggerendo la discussione. Per cui davvero un lavoro incredibile fatto da ASIA, per la ricostruzione. Un lavoro fatto dall'Avvocatura del Comune di Napoli e dai Dirigenti che hanno rimesso in fila una questione debitoria, ma non ripeto, ascrivibile ai risarcimenti, o ascrivibile a dati, perché in quel periodo, in quel momento, il Comune di Napoli ha utilizzato degli impianti e ha conferito in alcuni impianti. Semplicemente questa è la delibera, che credo come atto poi, avendo un grande vantaggio per il Comune di Napoli, meriterebbe altra considerazione. Ringrazio il Presidente per la replica un po' più lunga del dovuto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Non ci sono tempi prestabiliti. Siamo alla votazione, con richiesta di una dichiarazione di voto del Consigliere Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. È evidente che la nostra motivazione non era dei 10,00 Euro, perché nel deliberato sono giunti i 10,00 Euro. Sono 9,30 Euro. Però il problema non sono i 9,30 Euro, perché nel deliberato è giusta la cifra, era sbagliato nel narrativo. Io mi accodo alla disquisizione politica che ha fatto la Consigliera De Majo, perché se è vero che è un giudizio nel quale il Comune deve soccombere, perché noi abbiamo la lettera allegata, che non so

quanti di Voi hanno richiesto la nota dell'Avvocatura, noi l'abbiamo richiesta e l'abbiamo letta. L'Avvocatura sostanzialmente dice... Così non paghiamo due volte, perché il paradosso sarebbe stato addirittura pagare una volta all'U.T.A. Unità Tecnica Amministrativa, e una volta a FIBE. Invece così, paghiamo una volta sola, perché l'Unità Tecnica Amministrativa in sede di giudizio, produce un atto che dice che l'unica titolare è FIBE, quindi non devo avere nulla. Però è altrettanto vero che nelle emergenze che si sono succedute periodicamente, 2005, 2008 e successive, succede sempre che pur di far sparire i rifiuti dalle strade, si fa la qualunque, senza nessuna regola e poi si presenta il conto. È questo che è inaccettabile, che il fatto che a qualcuno venga presentato il conto, di scelte non sue, che ha dovuto subire dal punto di vista della propria vita. Questo è il problema per il quale io non accetto e non accetterò mai, e non ho mai votato una delibera delle fogne di Chiaiano, perché erano opere compensative, e non la voterò mai, perché per me è un insulto, l'opera compensativa, rispetto ad aver avuto una vita personale, familiare distrutta, e per aver avuto un territorio distrutto per le prossime generazioni. Non c'è nessun risarcimento, non c'è nessun Giudice che ci possa risarcire del danno morale e umano, che abbiamo subito tutti quanti, quelle persone che hanno partecipato, ognuno con la propria storia, con il proprio tempo, al problema che è sorto, e qualcuno continua a sbagliare, perché vedete, il Piano Regionale dei Rifiuti, quello famoso dei Termo Valorizzatori, è stato presentato dal Centro Destra e portato avanti l'anno successivo dal neo Presidente della Regione Bassolino, il quale si è seduto con il Presidente della FIBE e ha detto: "Che cosa dobbiamo fare?" E gli ha detto: "Io devo scegliere tra la continuità amministrativa, oppure tra una scelta politica di dire: "Io non mi siedo al tavolo con i potenti, non mi siedo e non svendo la mia Regione ai potentati". Il signor Bassolino prese la seconda strada, e questo è sancito negli atti, prese la seconda strada, con un atto politico, e decise di affondare definitivamente questa Regione. Ma il Piano Regionale dei Rifiuti è stato fatto dall'allora Presidente della Destra Rastrelli. Quindi cortesemente quando si parla di storia, si devono parlare di atti, gli atti che sono sanciti e scritti sono che il Centro Destra scrisse quel piano e il Centro Sinistra lo approvò. Il sottoscritto non appartiene né alla Destra, né alla Sinistra, ma appartiene ad un Movimento che si chiama Movimento 5 Stelle, che non ha mai governato nulla, non ha mai preso nulla dal punto di vista d'iniziativa politica, perché non era presente in Regione nel 2005 e nel 2006. Quindi cortesemente quando si dicono certe cose, e non ha liberato i rifiuti dalla Città di Napoli il Signor Berlusconi, ma qualcuno gli ha permesso di andare a sversare fuori Regione i rifiuti, consentendogli come dire, di salvare e di uscire dall'emergenza. Ricordo che Ganapini quando era Assessore Regionale, con la Lega Lombarda, Lega Nord, Lega Lombarda, in Lombardia e Milano era in emergenza con l'ANSA,

l'azienda che doveva smaltire i rifiuti di Milano, portò i rifiuti a Napoli e gli concessero anche a lui, quando era in emergenza, di portare i rifiuti a Napoli. Quindi la storia si ripete, a parti invertite, solo che qualcuno qua prese i rifiuti di Milano, qualcuno invece quando deve prendere i rifiuti di Napoli, dice che puzzano, come se quelli di Milano, perché siccome sono stati prodotti dai ricchi Lombardi della Brianza, non puzzano, e sono radical chic. Scusate, ma quando si dicono certe castronerie nella terza città d'Italia, nell'Aula del Consiglio Comunale, bisogna stare attenti. La storia è scritta dalle carte, e le carte dicono che quel piano che ha portato alla morte e ai 12 milioni di tonnellate, caro Marco Nonno, è stato voluto e firmato dal Centro Destra nel 2005.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie Brambilla per questa ricostruzione storica. Forse non era il 2005, ma il 1998. Rastrelli governò fino al 1998, poi ci fu la Giunta Losco, poi Bassolino nel 2000, vinse con un'armata rivoluzionaria, alla quale partecipava Mastella, un noto sovversivo bolscevico. Prego Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Sì, ma giusto per..., mi hai preceduto di poco, ma sulla dichiarazione di voto. Sono ovviamente contrario a votare questa delibera, perché come ben diceva il Collega Brambilla, non ho nessunissima intenzione di votare per debiti fatti da qualcun altro e quindi noi non voteremo questa delibera. Però ricordo sempre a me stesso, e per onore della storia, che mentre Rastrelli venne eletto in Consiglio Regionale, dopo un anno e otto mesi, ci fu un ribaltone, ordito dal noto sovversivo Mastella, e da quella compagine democristiana, che trovava il suo fulcro in un certo Losco di nome e di fatto. Quindi il galantuomo Antonio Rastrelli, il galantuomo Antonio Rastrelli, aveva scritto su carta, venne e quindi non sappiamo come sarebbe stata l'applicazione di un piano rifiuti, al netto di quella che è la questione ideologica, pro o contro i Terzo Valorizzatori. Il galantuomo Rastrelli ebbe solo il tempo di progettare un piano per lo smaltimento e il completamento del ciclo integrato dei rifiuti. Dopo un anno e otto mesi, la Giunta Losco, che venne ordita all'interno del palazzo, prese il potere, dopo si ritornò alle elezioni, il buon Bassolino, il Compagno Bassolino, con il Compagno Paolucci, furono gli autori e se non responsabili penali, ma responsabili politici, il ché è ancora più grave, perché le scelte politiche ricadono su tutta la collettività, mentre le responsabilità giudiziarie colpiscono l'individuo, perché ovviamente la responsabilità penale è personale. E allora la mia polemica non era contro la Magistratura, ognuno farà il suo lavoro. Ma è un dato di fatto, che l'unico ancora sotto processo per quella stagione sono io, che non ha fatto le discariche. Mi prenderò anche questo, sto qua e non sono scappato, e non ho usufruito né di prescrizioni e né di

altri benefici. Ho pagato una battaglia sacrosanta che andava fatta, non so quanti altri l'avrebbero fatto. Una battaglia fatta contro Bassolino, Paolucci, la FIBE e (non chiaro). Quelle società che oggi stanno sperperando, stanno spremendo altri soldi al Comune di Napoli. E allora Brambilla, Rastrelli era un galantuomo e non c'è nessuno che potrà mai al netto di quelle che sono le questioni ideologiche, tra chi è a favore dei Termo Valorizzatori e chi è contro, nessuno può mettere in discussione la lealtà, l'onestà e il rispetto delle Istituzioni, che il galantuomo Antonio Rastrelli aveva. Il resto, restava un progetto scritto su carta, che dopo un anno e otto mesi, non poteva essere applicato, perché ci fu ribaltone Losco, che aprì le porte al compagno, ex Partito Comunista, DS, PDS, il compagno Bassolino, con tutta quella compagine che ci ha portato dove ci ha portato. Lo vogliamo dire o non lo vogliamo dire. E i tre quarti di chi appoggia questa Maggioranza, forse è al netto di qualcuno. Erano tutti amici di Bassolino, tutti. E come qualcuno prima di me ha detto. Certo, sicuramente ci sono dei distinguui da fare, forse per una questione anagrafica, forse anche per una questione politica, non lo so, però io in quest'Aula, la maggior parte di quelli della Sinistra che oggi stanno sui banchi ad appoggiare De Magistris, forse con altri ruoli, forse con altre cariche, forse usufruendo di altri benefici, appoggiavano anche Bassolino. Non mi piace entrare nello specifico, sarebbe poco onorevole, però abbiamo la coerenza che prima di attaccare una Maggioranza, prima di attaccare una compagine politica che questa città non l'ha governata, bisogna veramente conoscere la storia, e lo dico anche a Brambilla che viene da...

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Entra nello specifico. Scusami Nonno, se il problema è di entrare nello specifico, entraci, voglio capire qui. Tu sai le cose no, quindi entraci nello specifico.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi io capisco il desiderio di discussione, anche di un affascinante dibattito storico, ma noi stiamo discutendo della delibera inerente tra l'altro la transazione tra due soggetti pubblici, uno è il Comune e uno è l'ASIA, poi se vogliamo pronunciarci come voto, possiamo...

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Di certo quei debiti non li ha fatti la mia parte politica. Di certo a Bassolino non lo votavo io, però lo sapete Voi, nella Vostra Maggioranza, chi allora era con Bassolino e chi poi in maniera frettolosa, ha cercato di dimenticare la sua appartenenza politica. Io non ho problemi, potrei farlo, ma mi dispiace. Se c'è qualcuno me non c'era, gli chiedo anche scusa, se c'è qualcuno che a Bassolino non l'ha appoggiato.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Allora chiedimi scusa da subito.
Chiedimi scusa..

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Non ho nessunissima difficoltà, ma il 90 per cento di quelli che sono seduti là, stavano con Bassolino, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Caro Consigliere Nonno, torniamo alla delibera se fosse possibile. Spero che il Consigliere Moretto nella sua dichiarazione di voto, come dire, pur rimandando ad un dibattito storico e di appartenenza, in cui ci sarebbero un milione di cose da precisare, ci aiuti ad una conclusione. Prego Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

La delibera in se stessa, è stata spiegata brillantemente dall'Assessore. I motivi che hanno portato poi a questa decisione, che poi ha fatto scaturire un dibattito più politico che altro, perché ha fatto riemergere la storia dei rifiuti a Napoli, che nel bene e nel male, chi ha partecipato direttamente, chi indirettamente, hanno avuto le loro responsabilità. Poi le date sono importanti. Brambilla ha letto la storia, non so dove l'ha letta, la questione della Regione, negli anni '97 - '98, fino al 2000, che giustamente è stato ricordato che il Presidente Rastrelli fu eletto dal popolo e dopo pochi mesi, appunto perché non si potevano fare certi intrallazzi con Rastrelli, decisero i Democristiani che stavano in Consiglio, fecero il ribaltone e portarono alla Presidenza Losco. Questa è una storia, poi tutto il resto, le responsabilità, io ero in Consiglio Comunale, quindi già c'era un'intesa tra la Regione e il Comune di Napoli, Bassolino alla seconda Consiliatura, iniziò a dialogare con la Regione, guidata all'epoca da Losco, per lasciare il Consiglio Comunale di Napoli e presentarsi alla Regione Campania. In quel lasso di tempo, Bassolino diventò, ricordate, anche Ministro del Lavoro. In quel lasso di tempo ricordatevi che cosa successe in quei pochi mesi, il suo fiduciario fu ammazzato anche, non si sa bene, se Sinistra, da dove venivano, non si è mai saputo, comunque Bassolino fu costretto alle dimissioni da Ministro del Lavoro e successivamente si dimise da Sindaco di Napoli, consegnò proprio nelle mie mani le sue dimissioni, perché io stavo seduto ai banchi della Presidenza, perché stavamo facendo una protesta. Noi stavamo facendo una protesta, arrivò Bassolino, disse: "Avete finito di protestare, ecco". Io lessi, erano le dimissioni da Sindaco della Città di Napoli. Questa è la storia. Poi le cose a volte si travisano, stamattina ho sentito l'intervento di Venanzoni, che nella difesa del PD ha rivendicato, ha fatto riemergere le dichiarazioni spesso che fa il Sindaco. È un'espressione del Sindaco, Venanzoni mi dispiace che non ci sei, perché il Sindaco non ha bisogno sicuramente di essere difeso da me, però le cose,

quando si dice la questione di aver scovato e cacciato via, non è che s'intende prettamente quelli che stavano nel Palazzo San Giacomo. Io ho capito e comprendo che cosa si vuole dire, che si è interrotto quel ciclo. Fortunatamente quel ciclo si è interrotto, poi al di là delle questioni se governi bene o governi male, l'importante è che al centro c'è l'onestà. C'è l'onesta che tutto quello che succedeva negli anni passati non c'era. Io sono stato anche vittima di sistema, perché anche dentro c'erano. Sono stato più volte minacciato, in Consiglio Comunale sono stato preso a schiaffi, quando ho difeso la questione di Bagnoli, perché non volevo le spartizioni, che anche il Centro Destra nominò nella Bagnoli Futura, un certo Auricchio, che non è Auricchio il Colonnello, di parte del Centro Destra, io mi opposi, dissi: "Non si va alle spartizioni". Io ero il Capogruppo in Consiglio Comunale e fui schiaffeggiato da un altro Consigliere, andai a finire in ospedale. Sono storie bruttissime, che dovremmo veramente dimenticare, perché al di là di ogni cosa, l'importante è che ci sia l'onestà, ci sia la trasparenza, poi si può sbagliare, sicuramente, chi non opera, non sbaglia. Può non piacere, i risultati non ci sono nel Consuntivo, perché giustamente si deve fare molto, ma molto di più, però questa storia veramente, che ha fatto riemergere questa delibera, mi ha fatto rabbrivire i polsi, perché io l'ho vissuta veramente in tutto e per tutto, e anche il povero Marco Nonno, che difendeva il suo territorio, sta pagando delle conseguenze. Lui non stava in quel sistema, lui difendeva e voleva che non si riaprisse la discarica lì, a Pianura, dopo che per cinquant'anni era stata lì, e ha fatto vittime. Non vi dimenticate che un Assessore della Giunta della Jervolino, si è suicidato, quella stanza intitolata a Giorgio Nugnes gliela intitolai io, perché nessuno della Sinistra ha preso l'iniziativa di fargliela intitolare, quella sala, perché doveva essere riconosciuto, che anche lui era stato vittima. Non si è mai saputo, perché poi si è interrotto tutto quel sistema fortunatamente e non si è mai approfondito che cosa realmente stesse per succedere e che fortunatamente non successe caro Venanzoni, fortunatamente non successe. E quindi tutti assolti, perché era un'ipotesi che si stava costruendo, e che non fu costruita, quindi tutto andò a finire nel migliore dei modi. Però fece una vittima e un'altra vittima sta qui, che ha ancora una condanna e deve ancora spiegare le cose e sperare che trovi i Giudici, che leggono bene le carte, che cosa effettivamente ha fatto Marco Nonno, per difendere il suo territorio. Questa è la storia. Poi chi stava in Maggioranza, chi non ci stava. Ho apprezzato anche le cose che diceva la De Majo, che giustamente dice: "Devo pagare questi", è un fatto tecnico, però effettivamente i polsi tremano, di dire: Ora gli mandiamo pure 8 milioni, 13 milioni, 12 milioni che gli dobbiamo dare. Quelli comunque facevano parte del sistema, che poi è così. Noi non la voteremo, ci mancherebbe altro, abbiamo la possibilità di non farlo, però è stata anche diciamo una cosa bella e utile, ci siamo

confrontati democraticamente e ci siamo dette le vere verità di quello che succedeva e che io mi auguro che in questa città non succeda mai più, e che sappiamo affrontare, questa Giunta saprà affrontare questa emergenza, che può scoppiare da un momento all'altro. È chiaro ed evidente che anche l'Opposizione è al fianco del Sindaco, per far sì che questo non succeda, perché noi siamo napoletani, l'immondizia nostra è profumata. Quella dei napoletani non puzza assolutamente, dove la mandiamo la mandiamo, si arricchiscono con la nostra spazzatura, e non facciamo danni. Questa è la verità. Grazie Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Dopo questo lungo dibattito, con le dichiarazioni di voto, possiamo mettere in votazione l'atto deliberativo. Rinomino gli Scrutatori.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Per appello nominale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora erano Zimbaldi, Capasso e Matano. Allora chi sono i richiedenti dell'appello nominale? Quindi l'appello nominale alla delibera numero 304, contrassegnata dal numero 10, ovvero l'atto transattivo, finanziamento di una transazione tra il Comune di Napoli ed ASIA. Chi è favorevole, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiaro. Prego, procedere all'appello nominale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco)	sì;
ANDREOZZI Rosario	sì;
ARIENZO Federico	assente;
BISMUTO Laura	sì;
BRAMBILLA Matteo	no;
BUONO Stefano	sì;
CANIGLIA Maria	sì;
CAPASSO Elpidio	sì;
CARFAGNA Maria Rosaria	assente;
CECERE Claudio	sì;
COCCIA Elena	no;
COPPELO Mario	assente;
DE MAJO Eleonora	no;
ESPOSITO Aniello	assente;
FELACO Luigi	sì;
FREZZA Fulvio	sì;
FUCITO Alessandro	sì;
GALIERO Rosaria	sì;
GAUDINI Marco	sì;

GUANGI Salvatore.....assente;
GIOVA Roberta.....assente;
LANGELLA Ciro.....assente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....no;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....no;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....no;
PACE Salvatore.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....no;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Esito della votazione: 19 sì e 7 no. Quindi la delibera è accolta. Passiamo al numero 11, iscritto all'ordine del giorno.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 310 DEL 5 LUGLIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Gaeta e Clemente. Parliamo di una delibera, che comunque è con i poteri del Consiglio, anche se non lo trovo scritto in relata. Ovvero relativa a fondi per non autosufficienti, delle Dieci Municipalità, della Città Metropolitana e differimento di crono programmi di spese. Prego. Chi la illustra? Assessore Gaeta.

ASSESSORE GAETA ROBERTA

Grazie Presidente. Sì, questa delibera è una variazione di Bilancio, con i poteri del Consiglio, per il differimento dei crono programmi e delle attività, ai sensi del PAC Anziani. Con un Decreto dello scorso aprile, il Ministero dell'Interno, Autorità di Gestione a cui fanno riferimento il PAC Anziani e Infanzia, stabiliscono un differimento della scadenza. Questo ha chiaramente determinato la necessità di riprogrammare i fondi, che sono in capo alle Dieci Municipalità e i Direttori sono firmatari, i 10 Direttori, proprio di questa delibera, e quindi è stato necessario riprogrammare questi fondi, e stabilire un nuovo crono programma, che è stato possibile riprogrammare appunto, grazie al fatto che i dieci piani erano stati approvati. Quindi noi abbiamo il Decreto, le dieci Municipalità hanno i dieci Decreti di approvazione, che ci hanno consentito di riprogrammare questi fondi, e quindi questo vuol dire che potranno essere spesi, entro il 30 giugno 2020, e questa delibera appunto, ne definisce la riprogrammazione e il differimento, quindi un nuovo crono programma.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliera Matano, prego.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. Che dire? Dopo quello che succede per i PAC Scuola, ci ritroviamo nella stessa situazione per i PAC Anziani. Purtroppo le dieci Municipalità non sono state in grado di spendere i fondi che avevano, e fortunatamente il Ministero ha dato la possibilità di slittare il crono programma. Ma fino a quando dovremmo rimetterci ai Ministeri per..., restando lì con l'ansia, di dover chiedere, come dire, il piacere di far spostare in avanti in crono programma, di poter spendere i soldi più in là. Perché continuiamo a ridurci sempre all'ultimo momento? Perché non riusciamo a spendere i soldi a favore delle categorie svantaggiate. E poi anche qui, sempre variazione di Bilancio, con i poteri del Consiglio, con procedura d'urgenza. Ma i PAC, perché dobbiamo arrivare alla procedura d'urgenza? Ci sono dei tempi stabiliti e noi dobbiamo rispettarli. Quindi questo ricorrere continuamente alla procedura d'urgenza, significa che non siamo in

grado di svolgere bene il nostro lavoro. Fra l'altro, andando sempre avanti con i poteri del Consiglio e con le procedure d'urgenza, che cosa succede? Che noi siamo delegittimati totalmente come Consiglio, e siamo ridotti ad un votificio, allo spingere un bottone e a dire sì, o no. Fra l'altro sembra quasi che ci sia un accanimento verso gli anziani, da parte di quest'Amministrazione, perché è successo già altre volte che come se non fosse interessata l'Amministrazione agli anziani, e alla loro tutela. È stato già dimostrato ampiamente, anche con altre delibere, come quella riguardante Villa Capriccio, che doveva essere destinata, è stata regalata al Comune, per essere destinata agli anziani, come Centro per Anziani, e invece tutto c'è dentro Villa Capriccio, furche un Centro per Anziani. Forse al momento c'è solo una stanza dedicata a quest'attività, e ci chiediamo come mai quella che doveva essere una priorità, è diventata una stanza. Non solo, la stessa dinamica per i famosi Cristallini, anche lì abbiamo utilizzato fondi europei per ristrutturarlo, è ben nota la storia, perché ne ho parlato in questo Consiglio Comunale, ne abbiamo parlato in Commissione. Quella era una struttura che doveva essere dedicata agli anziani non autosufficienti. È stata finita, è stata vandalizzata, adesso sono stati rimessi altri soldi per finire i lavori, ma ahimè è stata posta alla base di un bando, che tutto farà, fuorché portare gli anziani all'interno di quella struttura che è stata ristrutturata con quella finalità. E allora sembra quasi che per quest'Amministrazione, gli anziani siano considerati cittadini di serie B), e non abbiano alcun diritto di usufruire dei servizi adeguati ai loro bisogni. Quindi v'invito caldamente a riconsiderare questa tipologia di atteggiamento, questo modo di agire verso gli anziani e a fare in modo che siano tutelati in tutti i modi possibili, grazie.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Allora io ho dato un'occhiata veloce a questa delibera. Roberta io mi rivolgo a te ovviamente per il lavoro che è stato fatto in passato sulla questione degli anziani, degli incapienti. E questa è la domanda che io stamattina ho posto al Sindaco, e alla mia Amministrazione. Leggevo nell'atto di contributi da 2012 ad oggi, 730 milioni, di cui 400 per i servizi dell'infanzia, 330 per i servizi... Ho visto lo schema delle Municipalità, il piano dei conti, i progetti, la dotazione. Ebbene Enrico, quando io dicevo le priorità, sono questi nostri concittadini anziani, che vivono in difficoltà, come lo sono, quelli che vivono le stesse difficoltà, che non sono anziani, ma che magari sono un po' meno anziani, e che utilizzavano quel famoso abbonamento di cui parlavo stamattina, di quella famosa convenzione che non è stata firmata con il Consorzio Unico Campania, con il quale e per il quale noi c'impegnavamo con il Consorzio, a garantire un trasporto pubblico gratuito, per le stesse e identiche tipologie di difficoltà. Perché uno che sta in difficoltà, che sia alto, biondo, con gli occhi azzurri, è uguale a quello che sta in difficoltà, che è

basso, moro, tipo il sottoscritto, corto e grasso. Allora la domanda è: I criteri che vengono utilizzati per la ripartizione di questi fondi, che sia un centesimo, che sia un milione, che sia un miliardo, quali sono? Se un Consigliere Comunale viene in Aula e lo abbiamo fatto negli anni precedenti e lo ripeto ancora un'altra volta, l'ho denunciato e ho detto in quest'Aula, che mancava la convenzione, perché queste persone, questi nostri concittadini in difficoltà, non potevano viaggiare gratuitamente e quindi non avevano un libero percorso. Ma qualcuno di Voi mi ha ascoltato? Dico alla platea della Giunta. Enrico, lo sapevi che c'era la possibilità che con 850 mila Euro, riusciamo a dare, a garantire l'abbonamento? Benissimo. Qui si parla di centinaia di milioni, che le Municipalità devono spendere per un'attività di milioni di Euro, che le Municipalità devono utilizzare, non voglio dare i numeri, perché poi i numeri si danno al banco lotto, magari fossi così bravo, risolveremo probabilmente qualche problema anche personale. E allora la domanda è: Perché non si è preso in considerazione anche questo tipo di attività a supporto, per garantire una vivibilità migliore ai nostri concittadini? E quanto serve un Consigliere Comunale, se non in queste occasioni, a ricordare alla sua Amministrazione, all'Amministrazione Comunale che ci sono priorità e priorità, ma non è detto che la vostra priorità sia migliore, sia priorità rispetto alle altre priorità. Non le decidete solo Voi, noi siamo d'indirizzo e controllo. L'indirizzo l'ho dato due anni fa, come Presidente della Commissione Mobilità, come Consigliere Comunale, come membro prima di DEMA, poi del Gruppo Agorà. Come mi devo chiamare? Faccio il Gruppo Il Funghetto? Che dite? Forse può darsi che il funghetto, perché ultimamente il funghetto va di moda, può darsi che mi state a sentire. Il funghetto tra là là, ci aggiungiamo pure quella cosa lì. Vedi Enrico sono questi i richiami che io faccio alla mia Amministrazione, che sono di natura politica, perché questi sono interventi che vanno votati, e ci mancherebbe altro. Io la delibera la voto Roberta, e ci mancherebbe altro. Io non metto in discussione la delibera perché è un intervento fondamentale, è una cosa che si deve fare, è una cosa per i cittadini, non è una cosa per Roberta o per Simeone. Però mi domando e dico: Perché questo sì, e le altre cose no? Ce ne sarebbero tante altre, è inutile che stiamo qui a dire. Ma io quella cosa della convenzione, per gli abbonamenti per i cittadini, è una cosa che aveva una logica, che proprio Luigi De Magistris aveva voluto fortemente all'atto, quando lui è entrato in questo Consiglio Comunale in qualità di Sindaco. Che cos'è cambiato d'allora ad oggi? Il mio atteggiamento nei confronti dell'Amministrazione? No, io rimango sempre lo stesso. Mi auguro di avere qualche risposta, però questo ripeto, la risposta nel merito della delibera, ovviamente me la darete Voi in qualità di Assessori proponenti e quindi mi sta bene, l'apprezzo e l'accetto. Ma il Sindaco mi deve dare risposte di natura politica, su tutta una serie di richieste e di osservazioni che ho fatto, sempre il Sindaco, quella siedo vuota che sto lì,

che ho incrociato e dal quale mi aspetto di avere qualche risposta. Grazie. Anticipo il voto favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Mi sembra che stavamo nel dibattito, non nelle dichiarazioni di voto, Lei ha ancora facoltà di una replica. No, ai fini della replica che non è ancora intervenuta, che l'Assessore può tenere se vuole, prego. E allora non è conclusa la discussione. Prego Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Grazie Presidente. No, quest'atto deliberativo, tra l'altro è stato affrontato proprio ieri in Commissione, quindi abbiamo avuto modo di approfondirlo, in particolare con la Collega Matano, che è già intervenuta e ha già espresso gran parte delle perplessità. Aggiungo che prima abbiamo approvato un'altra delibera, la prima proprio che abbiamo approvato, che riguardava i PAC per l'infanzia. Ovviamente ripropongo le stesse e identiche considerazioni che ho fatto prima. Quindi senza entrare nel merito della delibera, trovo assurdo e grave che si ricorra sistematicamente all'uso della delibera adottata con i poteri del Consiglio. Questo rende anche la discussione che stiamo facendo, in qualche modo surreale, perché noi stiamo discutendo di una ratifica, noi possiamo solo ratificare o meno questa delibera, e sappiamo che ovviamente essendo una delibera che già ha prodotto degli affetti, non ratificarla per certi versi sarebbe anche un qualcosa di grave. Ma ripeto è grave che ci mettete Voi in condizione di stare qui e doverci prendere la responsabilità se votare a favore o contro, senza avere la possibilità di poter dare il minimo contributo. Non credo che ci sia nessun motivo d'urgenza che possa giustificare l'utilizzo di uno strumento di eccezionalità, come appunto quello dell'Articolo 175 del TUEL, che prevede appunto al Comma 4, la possibilità di ricorrere all'adozione con i poteri del Consiglio. Detto questo, che cosa avremmo potuto dire? Che cosa avremmo potuto fare? Avremmo potuto innanzitutto capire che cosa non sta funzionando rispetto a questi progetti finanziati, sia per la parte dell'infanzia e sia come nel caso specifico, quelli che riguarderanno gli anziani, per capire che cosa magari non sta funzionando, che cosa può essere corretto. Allora in primis noi perché ricorriamo a queste variazioni, rincorriamo queste modifiche? Perché di fondo, credo che ci sia un forte problema legato all'incapacità, in particolare di alcune Municipalità, di poter presentare i progetti. Noi abbiamo avuto enormi difficoltà nella fase di progettazione, questo non certo per colpa di chi lavora nelle Municipalità, ma per la mancanza di risorse, per la mancanza di figure professionali. Ecco quindi che si cerca di riparare, approfittando di una possibilità data dal Ministero per chiedere uno slittamento del crono programma, si cerca di recuperare, magari qualche Municipalità, che in prima battuta era rimasta indietro. Non è spiegato tutto questo però,

cioè se eno si legge la delibera, nella premessa non c'è una reale motivazione, per cui le Municipalità, che poi sono i soggetti attuatori di questi finanziamenti, di questi progetti, non si capisce perché hanno richiesto questa proroga, questo slittamento del crono programma al Ministero. E allora io mi auguro che nella sua replica, l'Assessore possa dare qualche elemento di ulteriore chiarezza. Rispetto a quella che è già stata l'esperienza dei PAC per l'infanzia, e c'è il timore che si possa riverificare poi per i PAC per gli anziani, è che una volta realizzati questi progetti, avviate queste strutture, poi puntualmente finita la parte diciamo di gestione finanziata, attraverso i FONDI PAC, ci ritroviamo con l'impossibilità di poter gestire queste strutture. Questo è accaduto in questa città rispetto all'infanzia. Noi abbiamo aperto tutti quanti contenti, in pompa magna abbiamo festeggiato l'apertura di qualche nido sul territorio, anche in zone difficili, poi dopo un anno - due anni, ci siamo ritrovati che quella che era una grande opportunità per il territorio, rischiava di essere un problema, perché il Comune non era in grado di gestirli. Allora ben vengano i progetti che servono ad attingere ai fondi, ma noi non è che dobbiamo spendere, perché è bello spendere. Noi dobbiamo spendere per lasciare delle cose che restino nel tempo. Spendere per aprire una struttura e poi dopo un anno, due anni, chiuderla perché non abbiamo la forza, perché non abbiamo il personale, non abbiamo le risorse, allora anche questo nella fase di progettazione, dev'essere valutato, altrimenti corriamo il rischio di prendere anche in giro i nostri concittadini. Cioè far credere loro che sta cambiando qualcosa, e invece è solo fumo che gettiamo negli occhi, non credo che sia la volontà di quest'Amministrazione, non vedo che possa essere la volontà di nessuno, che responsabilmente riveste un ruolo istituzionale in questa città. Per questi motivi, chiedo all'Assessore nella sua replica di fornire qualche ulteriore elemento di valutazione, fermo restando che c'è di fondo una contrarietà ripeto, rispetto alla procedura. Per quanto mi riguarda, anche in questo caso, non vi era nessuna motivazione che spingeva all'urgenza. Se c'era un'urgenza, l'Assessore doveva chiedere un atto di responsabilità al Consiglio Comunale, doveva dire: Guardate c'è quest'urgenza. Siete in grado entro 48 ore di approvare questa delibera? E poi spettava a noi, farci carico di approvare o meno questa delibera, e probabilmente l'avremmo votata Assessore, perché si tratta comunque di dare delle risposte a delle fasce sicuramente deboli della nostra città. Ma proporla così, con un atto che già è stato approvato in Giunta, con i poteri del Consiglio, cioè esautorando noi di qualsiasi senso di responsabilità, a questo punto diventa anche irrilevante il nostro voto, e per questa impostazione che io voterò contro. Ripeto, l'aveste presentata come atto normale, come delibera di proposta al Consiglio, era una delibera che probabilmente avremmo valutato con senso di responsabilità, ma avendola adottata con i poteri del Consiglio, ci costringete per l'ennesima volta, nostro malgrado, a

votare contro. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore queste sono due cose diverse rispetto alle cose che sono state dette, perché noi ci troviamo di fronte ad una variazione che poi dobbiamo mettere nell'asestamento. La cosa principale, è che noi ci troviamo sempre, perché non è il primo caso, di fronte ad una progettualità che dev'essere avviata, ma che alla fine non si riesce a farlo, infatti si ricorre e quindi il 18 aprile del 2019, l'Autorità di Gestione del Piano di Azione e Coesione, ha stabilito la possibilità di slittamento dei crono programmi. Il problema è questo, e cioè che c'è la programmazione, bisogna avviare il crono programma, dovrebbero essere delle cose già stabilite, ci sono anche i fondi per poter partire, ma non si parte. Allora dove nasce la responsabilità? Perché non è il primo caso, succede sempre così, tant'è vero che ora si slitta in avanti, dal 2019, dal mese di aprile che è stata data la possibilità di riformulare il crono programma, le attività, se tutto va bene, ecco poi anche l'urgenza di metterle nell'asestamento, proprio farle partire, perché comunque andiamo a finire nel 2020. Quindi l'assistenza agli anziani, le cose che sono state programmate, c'è un'aspettativa da parte degli anziani che ne devono usufruire, però purtroppo siamo fermi al palo. Quindi noi abbiamo la capacità di progettare, abbiamo la capacità di essere approvati i progetti, ma stranamente non riusciamo a farli partire nel rispetto del crono programma. Questo è il vero problema, che ci si pone davanti e siamo costretti poi... Non è più che noi dobbiamo rivedere, noi ne abbiamo discusso in Commissione, abbiamo affrontato, quindi i nostri suggerimenti per quanto riguarda la questione della programmazione, di che cosa vogliamo fare, la Commissione ha dato i suggerimenti, sono stati accolti e in gran parte anche soddisfatti diciamo, perché l'Assessore devo dire che è molto attenta, ogni qualvolta la chiamiamo in Commissione, viene e queste cose le abbiamo studiate. Però restiamo un po' basiti sul fatto che... E allora perché non l'abbiamo fatto, perché non è partito? E quindi dobbiamo individuare la responsabilità dove sta, e cercare di risolverlo questo problema, di non trovarci sempre in queste condizioni, che poi dà anche lavoro purtroppo poi amministrativo, di relazionare, di fare l'asestamento nel Bilancio e quant'altro. Ma la cosa diciamo peggiore è quella che poi questi progetti ci sono e non vengono attuati per tempo, e giustamente com'è stato ricordato dagli altri Consiglieri, le aspettative degli anziani e dell'infanzia, non vengono soddisfatte per tempo.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non vedo altri interventi prenotati, quindi cedo di nuovo la parola all'Assessore Gaeta, per la rituale replica.

ASSESSORE GAETA ROBERTA

Allora provo a rispondere su vari punti. Forse però alcuni hanno centrato effettivamente la questione e per gli altri invece risponderò nel merito, spiegando un attimo di che cosa stiamo parlando. È chiaro che i membri della Commissione Politiche Sociali, conoscono molto bene il PAC Anziani, perché il Piano di azione e coesione, in realtà ha delle linee guida, stringenti, vincolanti, che l'Amministrazione, condividendo anche con la Commissione, in varie riunioni, in vari incontri con le Municipalità, con le parti sociali, ha cercato anche di portare ad un livello ministeriale e cioè spiegando che cosa al Ministero, che in questo caso è il Ministero dell'Interno, appunto Autorità di Gestione per questi piani. Spiegando che le esigenze delle diverse città, sono diverse a seconda anche dei territori. Purtroppo però le linee non sono stringenti, di più, addirittura noi abbiamo dovuto nel tempo chiedere l'autorizzazione per modificare anche una certa tipologia di assistenza domiciliare, quindi d'assistenza domiciliare integrata, ad assistenza domiciliare sociale. Quindi è stato molto complicato. È chiaro che questa delibera non è firmata da un Dirigente di un servizio centrale, ma è firmata da dieci Direttori di Municipalità. Ora io non è che devo difendere, ma spiegare il lavoro complicato che si deve fare, quando ci sono dieci Municipalità, a cui è affidata tra l'altro, una responsabilità, a cui loro però non possono rispondere, perché c'è un'anomalia in questo Piano, e cioè ci si rapporta alle Municipalità, come se fossero ambiti autonomi, cioè chiedendo alle Municipalità di agire, come se avessero autonomia giuridica, cosa che non è. Per cui è stato molto complicato, forse ancora più complicato rispetto al PAC INFANZIA, perché questo tipo di attività e servizi, necessitano di un accordo di programma unico con l'ASL, con l'ASL NAPOLI 1. Quindi è veramente un piano complicato, ed è stato necessario inoltre presentare ben cinque piani che non sono stati approvati inizialmente per vari motivi, è cambiata l'Autorità di gestione, quindi c'è stata una complessità enorme, che effettivamente le Municipalità hanno incontrato. Tanto che si è arrivati anche a sottoscrivere un accordo comune, sottoscritto da me con i dieci Presidenti di Municipalità, proprio per i motivi di cui parlava anche il Consigliere Moretto, e anche la Consiglieria Matano prima, e cioè la necessità di mettere insieme e spingere quanto più possibile, in termini di tempo, questo tipo di progettualità. Dico al Consigliere Santoro, noi abbiamo urgenza. L'urgenza è determinata dal fatto che noi abbiamo..., anzi molto in ritardo, abbiamo poco tempo per spendere delle risorse che effettivamente devo dire, noi avremmo speso anche diversamente, ne abbiamo discusso davvero tante volte in Commissione, perché questa città avrebbe bisogno di tante cose per gli anziani, ma noi abbiamo avuto delle linee stringenti, vincolanti, quindi l'unica alternativa era rinunciare a questo finanziamento e abbiamo valutato che neanche un Euro poteva essere non utilizzato per queste fasce. Quindi io esplicito anche il

dispiacere del non aver potuto programmare insieme al Consiglio e alla Commissione diversamente, una parte di queste risorse. E quindi anche il contributo che io condivido e il Consigliere Simeone sa molto bene che io ho chiesto anche questa voce, perché ritengo fondamentale, ci sono state anche una serie di interlocuzioni anche con Unico Campania, cioè si tiene molto a cuore, tutta quella che è la questione delle fragilità. Quindi purtroppo come dire, non abbiamo avuto molta scelta, ma è stato però chiesto, questo per rispondere al Consigliere Moretto, come fare per velocizzare, è stata chiesta proprio da parte mia, al Direttore Generale, la nomina di un coordinatore che possa accelerare, queste procedure e questo coordinatore infatti è stato nominato. Quindi stiamo cercando tutti insieme, servizi centrali, Assessorato e Municipalità, di spingere affinché tutto possa essere speso nel modo migliore, ma secondo linee guida ministeriali, quindi...

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ringrazio l'Assessore. Ci sono dichiarazioni di voto oppure possiamo... Quindi passiamo alla votazione della Delibera di Giunta Comunale 310. Per appello nominale. Chi sono i richiedenti? Allora sempre i 5 Stelle, Moretto e Santoro del PD. Poniamo in votazione la Delibera di Giunta Comunale 310, con i poteri del Consiglio, abbiamo detto variazione di Bilancio, annualità per differimento crono programma e attività, PAC per gli anziani, non autosufficienti delle dieci Municipalità della Città Metropolitana di Napoli. Allora se prendete posto, chi è favorevole all'approvazione della delibera, dirà sì. Chi è contrario, dirà no. Chi si astiene, lo dichiarerà. Chiedo alla Dottoressa Barbati d'iniziare le procedure e di rimanere fra i banchi, quelli che devono votare, grazie. Prego.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....sì;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COPPETO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;

FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GALIERO Rosaria.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GUANGI Salvatore.....assente;
GIOVA Roberta.....assente;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Salvatore.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....assente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora presenti 23, tutti e 23 favorevoli, la Delibera viene approvata all'unanimità dei presenti. Passiamo al prossimo punto, il numero 12.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 311 DEL 5 LUGLIO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Questa è sempre una ratifica. **"Delibera di Giunta Comunale numero 311 del 5 luglio 2019, con i poteri del Consiglio, variazione di Bilancio Pluriennale 2021, annualità 2019/2020, dalla Parte Entrata e Parte Spesa, per gli stanziamenti relativi al Finanziamento Piano di Azione e Coesione Infanzia. II Riparto Finanziario, alla compartecipazione degli utenti e all'IVA"**. Allora prima di cedere la parola all'Assessore Palmieri, che rappresenterà un poco i contenuti della delibera di proposta, prego i Colleghi... Consigliere Sgambati cortesemente, perché non riusciamo... Possiamo continuare. Allora chiedo all'Assessore Palmieri di poter intervenire e illustrare la delibera ai presenti. Grazie.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Allora illustro la delibera a firma dei Servizi di Gestione Attività Amministrative della Settima Municipalità. Siamo di fronte ad un'ulteriore rimodulazione degli interventi. Stavolta è l'intero secondo riparto della Settima Municipalità, che è stato riprogrammato, a seguito della possibilità offerta dall'Autorità di Gestione, di prorogare i servizi, fino al 2019/2020. Di fatto erano state, con il primo riparto e con parte del secondo, realizzate alcune opere e per la precisione erano stati realizzati dei micro nidi e dei servizi integrativi, nonché una Sezione Primavera presso la Sauro Pascoli. La tempistica con cui erano state poi programmate le gare per l'affidamento dei servizi, purtroppo si è disallineata dalla possibilità di aprire quindi questi servizi, e di renderli funzionanti nell'anno scolastico vigente, quello che si sta concludendo. Devo dire che mai come in questo caso, la proroga dell'Autorità di Gestione, ha consentito effettivamente che questi fondi non andassero perduti, perché essendoci stato di fatto una realizzazione di interventi di natura strutturale, ma non c'era stato un allineamento delle gare che avrebbero consentito a questi stessi servizi di essere poi attivi sul territorio, effettivamente le economie che venivano prodotte, economie frutto diciamo della non aggiudicazione dei servizi, erano veramente molto ingenti. In questo caso quindi, con questa delibera, con questa variazione di bilancio invece, per il mese di settembre, noi potremmo avere l'apertura di questo micro nido, di questa Sezione Primavera, nonché di questi servizi integrativi, che coprono tutte le aree della Settima Municipalità, perché la somma come si evidenzia dalla delibera dei servizi amministrativi, è abbastanza ingente. Quindi io ringrazio il Consiglio, e naturalmente sottolineo che l'istanza di rimodulazione è stata

approvata praticamente nei tempi tecnici necessari, per poter poi riprogrammare questa variazione, così come viene richiesta al Consiglio, e ringrazio per l'attenzione. Grazie.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Sarò brevissima, anche perché tutto quello che c'era da dire sui PAC, l'abbiamo detto finora. L'unica cosa, è che in questa delibera, rispetto a quelle precedenti, c'è una frase che a mio avviso riassume molto bene il motivo per il quale stiamo discutendo della necessità di queste variazioni. A pagina 4, e cito testualmente, c'è scritto: "Per motivi organizzativi non è stato possibile dar corso alle procedure conseguenti all'indizione di gara, per l'affidamento della gestione della ludoteca, per la prima infanzia, presso l'Istituto Comprensivo Rodari Moscati, per motivi organizzativi". E quindi si capisce bene, cioè questa frase riassume il motivo per il quale stiamo qua a fare con queste continue variazioni, e abbiamo avuto ripeto, la fortuna che ci abbiano consentito di rimodularli, per non perdere i fondi e per poter aprire ludoteche e asili, e Dio solo sa se ce n'è bisogno in questa città. Penso che non ci sia altro d'aggiungere, e spero che questi motivi organizzativi, non ricorrano più e che si vada avanti spediti per le prossime volte, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ci sono altri interventi? L'Assessore Palmieri vuole di nuovo intervenire su quello che...?

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

No, io concordo con la Consigliera, sul fatto che questi motivi organizzativi, legati ovviamente alla carenza di risorse umane nella Settima Municipalità, in maniera particolare, ad un periodo di lunga degenza del Dirigente Responsabile della spesa e quindi della gestione, non possano e non debbano più ricorrere. Quindi come ho sottolineato poco fa, ma, credo di essere stata molto chiara, è molto importante che questo milione di Euro della Settima Municipalità, possa essere speso a vantaggio dei bambini, per il prossimo anno scolastico. Ed è naturale che ci auguriamo un impegno, ma naturalmente sarò io stesso a supportare questo impegno da parte della Settima Municipalità, perché appunto nella gestione di questo finanziamento, non si registrino i ritardi e i disallineamenti organizzativi che si sono verificati lo scorso anno.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora c'è una richiesta per dichiarazione di voto del Consigliere Moretto, prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, è evidente che per responsabilità, il Consiglio Comunale ovviamente ha esaminato ed esaminerà la delibera, probabilmente

avrà i voti per passare, però è un fatto eccezionale e Lei lo ha anche sottolineato, che si è avuta la possibilità di recuperare queste cifre. La questione organizzativa però va approfondita, può darsi che ci siano ragioni reali, del ritardo che c'è stato, e quindi per non incorrere nel futuro, ad una situazione del genere, che eccezionalmente siamo riusciti a recuperare, perché sarebbe stata veramente una brutta cosa perdere un finanziamento di un milione di Euro, per negligenza. Io mi auguro che non sia così, che ci siano delle situazioni che poi ecco, devono essere sopportate e risolte, in modo che nel prossimo futuro non ci s'incorre in un rischio del genere.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Bene, non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo procedere alla votazione. Metto in votazione la delibera di Giunta 311. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene? Astenuti i 5 Stelle, Guangi e Moretto. Quindi con l'astensione appunto del Gruppo 5 Stelle, Moretto e Guangi, la delibera viene approvata a maggioranza dei presenti. Passiamo al punto numero 13.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 317 DEL 5 LUGLIO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

"Delibera di Giunta Comunale numero 317, del 5 luglio 2019, con i poteri del Consiglio Comunale. Variazione di competenza e di cassa del Bilancio di Previsione 2019/2021. Annualità 2019. In relazione all'intervento denominato **Manutenzione straordinaria, impianti d'illuminazione del Parco di Villa Letizia**". Già vedo pronto l'Assessore Ciro Borriello. È una delibera di proposta di ratifica, a firma degli Assessori Clemente e Borriello. L'Assessore Borriello credo che riassumerà tutto nella sua relazione. Prego Assessore.

ASSESSORE BORRIELLO CIRO

Grazie Presidente. È una delibera molto semplice. È una manutenzione straordinaria all'impianto d'illuminazione del Parco di Villa Letizia, a Barra. Abbiamo sperimentato quest'esperienza, così come facemmo per la Prima Municipalità l'anno scorso, dove abbiamo messo insieme sia la Municipalità, che il Comune, in un intervento di manutenzione, che va a risolvere una questione anche importante, e soprattutto di sicurezza, perché quel parco più volte è stato vandalizzato, soprattutto l'impianto d'illuminazione era completamente assente, perché più volte vandalizzato, per cui si è ritenuto con una progettualità interna alla Municipalità, di sostenere quest'iniziativa e quindi di provvedere ad un ristoro economico di circa 10 mila Euro, che prevede appunto la messa in ripristino lo stato dell'impianto d'illuminazione del Parco di Villa Letizia. Quindi è un'ottima sinergia tra Municipalità e Comune, che ha consentito anche attraverso opere fatte dalla Municipalità, di pulizia, quindi di ripristino e cura del verde, e noi come Comune insomma abbiamo trovato le somme adeguate, per poter ripristinare l'impianto d'illuminazione, e quindi per poter riaprire al più presto il parco di Villa Letizia. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliera Matano per l'intervento. C'è Matano, Esposito e Brambilla. Perfetto. Già ci sono tre prenotazioni. Iniziamo con la Consigliera Matano, prego.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. Allora anche qui, sempre con i poteri del Consiglio, sempre con i motivi di urgenza, ci proponete appunto questa delibera riguardante la manutenzione straordinaria dell'impianto d'illuminazione del Parco di Villa Letizia, per un importo di 30.724,41 Euro. E in questa delibera sostenete che dopo

i lavori svolti, riaprirete il parco al pubblico, ma che dato che manca l'impianto d'illuminazione, i cittadini non possono usufruirne fino a tardi. Un impianto d'illuminazione che udite udite, c'era. C'era ma è stato vandalizzato, in quanto sono stati rubati i cavi del circuito interrato e sono state danneggiate in modo irrecuperabile, le cabine e le armature d'illuminazione. Sostenete anche in questa delibera, che il nuovo impianto d'illuminazione, fungerebbe proprio da deterrente contro atti vandalici. Peccato che prima c'era l'impianto d'illuminazione e non ha funto da deterrente contro atti vandalici, tant'è che è stato esso stesso vandalizzato. Pensate quindi di rimettere quest'impianto d'illuminazione, però non accennate al fatto, alla possibilità di poter mettere magari delle telecamere che controllino il parco, oppure del personale di vigilanza che controlli, che non siano fatti atti vandalici. Per chi non lo sapesse, il Parco di Villa Letizia è chiuso da più di dieci anni ed è attualmente oggetto di lavori per il suo recupero. Di questi lavori la Giunta ha approvato una delibera con la quale sono stati stanziati i fondi per intervenire appunto all'interno del parco. I lavori oggetto di quella delibera, prevedono una serie di interventi, finalizzate a rendere il parco agibile, e di fatti oggi il parco come dicevamo, non lo è, non è agibile. Mancano i servizi igienici che erano all'interno di una delle buvette vandalizzate, manca l'impianto d'illuminazione, anch'esso vandalizzato, e di cui il ripristino appunto è oggetto di questa delibera. Mancano persino i chiusini dei tombini, presenti all'interno del parco che è inagibile, anche per la presenza di 9 alberi ritenuti non sicuri, e di cui la delibera, quella di prima che prevede i lavori del parco, prevede l'abbattimento e anche perché il parco è inagibile, per la presenza di una vegetazione lasciata libera di crescere e oramai divenuta una foresta, in cui proliferano ratti e insetti di ogni genere. Questi lavori di recupero del parco, sono iniziati qualche mese fa. Tuttavia nonostante questo, lo scorso 20 luglio, nonostante non ci fosse l'agibilità del parco, la Sesta Municipalità ha dato il nullaosta per la realizzazione della manifestazione "Tutti in Fiera", all'interno del Parco di Villa Letizia, che è al momento non agibile. E alla data di svolgimento della fiera, non vi erano appunto le condizioni per poter riaprire, anche solo parzialmente il parco al pubblico, in quanto i lavori fatti non erano stati ancora collaudati. A dirlo non sono io, ma è l'Ingegnere Pasquale Ciccarelli, in forza alla Sesta Municipalità, che in una relazione tecnica afferma che l'intervento non è ancora concluso, poiché è in corso l'iter procedurale di una perizia di variante, per il completamento di ulteriori lavori, che non comportano pericolo per l'incolumità delle persone, lavori per i quali il verbale di ultimazione e il certificato di collaudo e di regolare esecuzione delle opere, saranno redatti a compimento degli stessi. Ci si chiede allora com'è possibile, che chi amministra i nostri territori, agisca con tanta superficialità, mettendo a rischio la

pubblica sicurezza. Com'è possibile che si autorizzi una festa in un parco, nel quale ci sono in atto dei lavori di riqualificazione e per i quali ancora non c'è il certificato di collaudo, secondo quanto affermato dall'Ingegnere della Sesta Municipalità, e noi intanto pensiamo solamente a ripristinare l'illuminazione per aprire il parco, senza che ci siano ancora ovviamente i collaudi e senza che siano stati potati gli alberi o messi in sicurezza i 9 alberi, e senza che si sia provveduto a ripulire il parco stesso, grazie.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Platea molto attenta, presenza nutrita, gli Assessori, il Sindaco, il Vice Sindaco, tutti presenti. L'Assessore Borriello alle prese con il telefonino, si sta parlando di una delibera che riguarda l'Assessore Borriello. Non me ne voglia il mio amico Ciro Borriello, ma io penso che a tutto c'è un limite, immaginate un po' se io non avessi piacere ad avere la pubblica illuminazione efficiente a Villa Letizia. Siccome provengo da un trascorso politico di quella zona, di quel territorio, sono stato alla circoscrizione, poi sono stato alla Municipalità. Villa Letizia in un Consiglio Comunale, fu presa come sede istituzionale della Municipalità, in un Consiglio Comunale fatto da me, alla Municipalità, fu definita sede istituzionale della Municipalità. Vedo dall'espressione del viso dell'Assessore Ciro Borriello, un poco titubante, se ricordo le cose, le dico con chiarezza, perché sono certo delle cose che dico, non dico mai cose strane e non mi piace che si facciano cose strane. E questa cosa dell'illuminazione a Villa Letizia, è una cosa strana. Per questo parco i lavori vengono lottizzati i lavori, a Villa Letizia, parte un primo lotto di lavori, poi si fermano, non ci stanno i soldi per fare il secondo lotto di lavori, e la Villa viene rimasta incompleta, viene abbandonata e praticamente viene vandalizzata. Vengono rubati tutti i cavi, vengono fatte tutte le... Ma c'è un tema che tanto mi sta a cuore, come sta a cuore anche all'Assessore Borriello e di questo ne sono convintissimo. Ci sono strade pubbliche cittadine, della zona orientale, che sono al buio totale da un secolo, strade comunali, strade per le quali i cittadini pagano i servizi, e praticamente non beneficiano dell'illuminazione pubblica. Ora io mi domando e dico: è proprio il momento di spendere questi 30 mila Euro in una villa che è stata vandalizzata sistematicamente e non prevedere giustamente come diceva la Collega Matano, un sistema di videosorveglianza, un sistema di sorveglianza anche armata in questa villa, perché praticamente viene sistematicamente sempre invasa dalla gente. Per tante sere ci sono passato io con la moto, per Via Sesto Fiorentino, e ho visto che questa villa praticamente scavalcato il cancello, subentrano delle persone, ci sono dei parchi all'interno, non so che tipo parchi ci sono all'interno, però se ci sarebbe stato previsto, un intervento generalizzato per ripristinare veramente un bene comune, perché Villa Letizia è un

bene comune della città, è un bene comune della Sesta Municipalità, allora sarebbe stato fatto un lavoro veramente ad arte. Non riesco a capire come si possono andare a spendere 30 mila Euro d'illuminazione pubblica in una villa... Chiedo scusa Salvatore, chiedo scusa. Praticamente mettiamo queste luci all'interno di Villa Letizia, non vengono fatti i collaudi, non è verificato, non c'è niente, mi dispiace che la Municipalità l'abbia anche utilizzata, non avendo i collaudi, per fare delle iniziative, secondo me a forte rischio, ed è una cosa che va anche denunciata, perché non è possibile entrare in una struttura dove con ci sono omologazioni per poterla utilizzare. Allora io ritengo che sia più necessario spendere i 30 mila Euro diversamente, cercando di dare luce dove la gente paga i servizi per la pubblica illuminazione, e sono oltre 70 - 80 anni, che queste strade sono abbandonate. So per certo del senso di appartenenza a quel territorio, dell'Assessore Borriello. Spero che possa non fare questo investimento sbagliato, di 30 Euro, grazie.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Qua abbiamo un grosso problema, perché qua c'è un intervento di manutenzione straordinaria, che non era previsto a bilancio, quindi si fa una variazione di bilancio per questo, ma chi l'ha deciso? Chi l'ha deciso? Con i poteri del Consiglio quindi, i Consiglieri Comunali, anche chi abita in quella Municipalità, deve solo ratificare una scelta di qualcun altro, e uno dice va bene, siamo abituati alle variazioni con i poteri del Consiglio. Ma i Consiglieri di Municipalità, eletti dal territorio in quella Municipalità, non si sono espressi su questo intervento, come non si sono espressi sugli interventi da fare sul parco. Noi abbiamo chiesto un accesso agli atti, perché manca il parere e non c'è il parere della Municipalità? O una delibera di Municipalità, che desse l'O.K. a questo progetto, di realizzazione ex novo, della pubblica illuminazione di un parco, della loro Municipalità? La risposta che ci è pervenuta. Siccome è soltanto una sostituzione dei pali della luce, non c'era bisogno che intervenisse la Municipalità, ma abbiamo fatto come se fosse una manutenzione straordinaria. Cioè come se uno avesse..., cioè il Comune ha il suo inquilino e dice: "Senti, io faccio quello che voglio, tanto tu sei inquilino, non m'interessa quello che pensi". Non funziona così. La Municipalità a che cosa serve allora? Il Consiglio Comunale a che cosa serve? Chi è che ha deciso qua? Un Dirigente? I due Assessori? L'Assessore al verde e l'Assessore ai giovani, hanno deciso? Sì, hanno deciso loro, perché ci sono le loro due firme, più la firma del Direttore della Municipalità. Seconda domanda: Quando si scrive che questo è un progetto esecutivo, dove sono le prime due fasi della progettazione bai passata? Il Segretario, l'unica cosa che dice, non dice la parte politica di saltare il Consiglio di Municipalità, però dice che ci vuole una relazione dettagliata del Dirigente, che spiega i motivi per il quale, è subito esecutivo e si bai passano le prime due

fasi. E questo non c'è. Poi da dove si tolgono questi soldi? Perché siccome non ci sono soldi in cassa, anzi poi lo vedremo, 300 milioni di cassa vincolata, non rimpinguati, quindi non ci sono soldi in cassa, ecco, li prendiamo da questo capitolo, quindi io mi auguro, togliendoli da questo capitolo, che non abbiamo fatto un danno e quindi dovrei chiedere all'Assessore competente, ma stamattina è stata per cinque minuti in Aula, l'Assessore al Patrimonio, non so vediamo se riesce a rispondere qualcuno. Vengono presi questi soldi da un capitolo che è la manutenzione ordinaria, impianti e attrezzature antincendi, installati presso le strutture comunali. Ora siccome è un obbligo di Legge semestrale, di fare la verifica semestrale dell'apparecchiatura antincendio, mi auguro che togliendo questi 30 mila Euro da quel capitolo, siamo riusciti comunque a fare la manutenzione semestrale dell'apparecchiatura antincendio, degli uffici comunali di quella Municipalità, perché altrimenti saremmo messi come dire, un po' male. Quindi chiedo agli Assessori al Bilancio e all'Assessore al Patrimonio, se non si va ad intaccare qualcosa che non è stato fatto, oppure come mi auguro, siccome gli oneri concessori superiori al previsto, si è riuscito a fare tutto e sono avanzati dei soldi, e sono stati presi da questo avanzo, per fare questo intervento. Ripeto, un intervento che è sorprendente, che venga fatto senza l'avallo o senza che si sia espressa la Sesta Municipalità. Qui viene fatto un intervento d'imperio, da parte dell'Amministrazione. Lo trovo di una gravità infinita. Se io fossi un Consigliere di quella Municipalità, andrei subito a chiedere conto al Direttore della Municipalità, che ha firmato questa delibera, chiedendo a che titolo hai deciso di fare un intervento senza passare dal Consiglio di Municipalità. Ovviamente non si può che votare contro questa delibera, per questi motivi, perché oltre a bai passare il Consiglio Comunale, qui si bai passa anche il Consiglio di Municipalità, quindi è un doppio no. Grazie.

CONSIGLIERE GALIERO ROSARIA

Io in realtà prima d'intervenire nel merito, mi preme precisare una cosa rispetto ai dati che sono stati segnalati prima dalla Collega Tano, questo perché ovviamente viene citata una parte della Municipalità, vengono citati anche i pendenti, i Dirigenti che si assumono ovviamente delle responsabilità, in merito all'evento che era stato fatto, al di là del discorso che sicuramente il parco è stato richiuso per una serie di completamento, di attività che devono essere fatte, sicuramente quello che era stato dato per fare in modo che ci potesse essere un'iniziativa, era un'autorizzazione con un collaudo provvisorio ed erano sicuramente stati rimossi tutti quegli elementi di pericolosità che avrebbero potuto provocare danni a persone, all'interno dell'area ed era stata addirittura interdetta tutta quell'area sulla quale poi si è conseguito, si stanno per attuare gli interventi all'area del verde. Questo mi premeva sottolinearlo, perché evidentemente da alcuni aspetti nel merito

che poi toccherò su questo intervento, mi piace insomma precisare il lavoro che fanno le persone che operano all'interno del nostro Comune, che realmente lavorano con abnegazione, in periodi particolari, perché era comunque il periodo insomma di fine luglio, non si risparmiano, però quando prendono delle decisioni, le fanno in forma oculata, quindi vorrei evitare che ci siano ombre in tal senso, anche perché è un'iniziativa che comunque ha un suo peso all'interno del territorio, e la Municipalità se si è presa appunto la responsabilità, tutta la Direzione della Municipalità, di poter rilasciare quella forma di autorizzazione, è perché certamente sapeva di non mettere a rischio nessuno. Entriamo nel merito, ovviamente non è che noi possiamo votare contro un intervento che va a valorizzare uno dei parchi della nostra città, e soprattutto uno dei parchi della zona di Napoli Est, e con questo anticipo chiedendo magari qualche dettaglio in più, anche sul numero del personale che fisicamente sarà poi impiegato sull'area, effettivamente quello che ribadiva la Matano, ha un suo senso, nel senso che noi stiamo andando lì ad intervenire, perché c'è stata una vandalizzazione di quell'area. Noi indipendentemente dalla previsione di interventi, quali sono gli strumenti che fisicamente metteremo in atto per vietare che quest'intervento possa poi essere nuovamente depauperato da un'ulteriore vandalizzazione. E poi mi chiedo, vista la cifra che sicuramente non è altissima, ma sicuramente non è nemmeno una cifra bassa, quali sono nello specifico questi interventi che necessitano di tale implementazione all'interno dell'area. Dico questo, non è per ribadire, perché è una cosa nota insomma, sia l'Amministrazione e l'Assessore lo sa, è di poche settimane fa un nostro grido di allarme sulla situazione dei parchi alla Settima Municipalità. Potrebbe essere ovviamente la stessa situazione che si ripercorre su altri parchi che sono presenti anche alla Sesta Municipalità, dove sono di competenza della Municipalità e magari non riescono ad intervenire al cento per cento. Quindi pur comprendendo sicuramente la necessità di questi interventi, è sicuramente nostro auspicio che interventi del genere abbiano una finalizzazione concreta, di miglioramento reale di quell'area, di funzionalizzazioni reali di quelle aree, che sicuramente interventi del genere però vedano un allargamento maggiore a tutta la città. Vorremmo capire se l'Amministrazione è in grado di poter effettivamente restituire aree del genere, anche in altre Municipalità. Noi sappiamo bene, io ho difficoltà a dire che sono contro una cosa del genere, però tuttavia ho comunque delle difficoltà a comprendere, considerata la situazione in cui versano molti parchi della nostra città, un intervento di tali dimensioni, giustificato soltanto in quel parco, però sono sicura che l'Assessore mi convincerà della necessità di tale intervento, grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Noi, il Consiglio Comunale deve approfondire sugli atti Assessore,

al di là dell'utilità o meno o dell'appartenenza territoriale, quest'atto è molto molto strano, perché ci viene presentato come una variazione di Bilancio, i proponenti invece delle aree, vi è la Direzione della Sesta Municipalità, il Centro Unico di Acquisto e Gare, Verde Urbano, Giovani, Patrimonio, con delega alle Municipalità. Dovremmo sentire anche gli altri Assessori. Nel modo di com'è stato illustrato da qualche Consigliere, si comprende che sono a conoscenza di questa situazione, una situazione che appare come un intervento di somma urgenza, perché ho sentito nell'ultimo intervento della Consigliera Galiero, la situazione come si presentava all'interno di questa Villa Letizia, per cui non capisco, non riesco a comprendere che cosa c'entra la variazione di Bilancio. Tutti gli atti propedeutici (non chiaro) che viene citato e mi ricordo l'Articolo 23 del Decreto Legislativo numero 50/2016, che detta la disciplina dei livelli di progettazione per gli appalti, qui ci troviamo di fronte ad una progettazione, allegata a questa delibera, una progettazione. Ma questo progetto, chi lo ha approvato? Ci vuole un'approvazione del progetto, si tratta addirittura, l'ho letto e lo dice anche il Segretario Generale, che non basta poi soltanto la progettazione, io vorrei capire chi si assume la responsabilità dell'adozione dei progetti dei lavori che si devono fare e poi ci sono anche dei vincoli. La valutazione dirigenziale, la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta, ci vogliono anche le autorizzazioni dei vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri, nullaosta delle Autorità preposte alla loro tutela. Cioè noi ci troviamo non di fronte, come si vuole far apparire, c'è il palo della luce che sta cadendo, c'erano delle erbacce, c'era chissà che cosa e noi interveniamo. Allora ci doveva essere una delibera di somma urgenza per fare queste cose. Noi invece ci troviamo di fronte ad una progettazione monca, di tutte le autorizzazioni, del progetto di fattibilità, della trasparenza vera e propria di questa richiesta di denaro che si chiede, per fare questo investimento, a prescindere se è valido o meno. Noi ci dobbiamo preoccupare in caso alla Municipalità. Ma è la Municipalità che determina questo? No, perché è il Consiglio Comunale. Quindi la Municipalità può suggerire, poteva chiedere, di fare una progettazione, inerente all'illuminazione e alle cose da fare a Villa Letizia. Non riesco a mettere insieme questa delibera di assestamento di Bilancio, dove si finanzia un progetto inesistente, il piano di fattibilità e tutte le regole dirigenziali, che devono essere allegate alla progettazione. Che cosa significa questa cosa? Io veramente non la riesco a capire. Chi si assume la responsabilità della progettazione, dei rischi, delle valutazioni ambientali, di tutto quello che viene richiamato dalla Legge della progettazione. E anche l'appalto come avviene? Com'è stato appaltato? È stato già appaltato? Com'è stato appaltato? La trasparenza dove sta Assessore? Immagino che la voglia ritirare, perché se non la ritira, questa sicuramente, e

chi l'approva, ne pagherà le conseguenze, perché questa è una furbata. È una furbata vera e propria, che nella confusione dell'assestamento di Bilancio, ci stiamo mettendo di tutto e di più. Nella distrazione, perché sono tutti distratti o assenti in Consiglio Comunale, Maggioranza e anche Opposizione, siamo rimasti orfani, anche dell'Opposizione, facciamo passare di tutto e di più. Però fortunatamente qualcuno non perde l'attenzione e certe cose le facciamo venire alla luce. Io la invito a ritirarla, poi faccia come vuole.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Io come dire, vado un po' in contro tendenza con gli interventi che ho ascoltato, e credo che..., anzi come dire, invito l'Assessore Borriello a stimolare tutti gli uffici, affinché di questi interventi se ne facciano 10, 20, 30, 40 in quanti più parti possibili possiamo intervenire. E si faccia presto quello che come dire, è stato messo in campo, che sono... Quello che è stato messo in campo anche su Villa Letizia, perché mi consta che proprio ieri il Consiglio della Città Metropolitana, ha approvato lo studio di fattibilità anche su Villa Letizia, su altri quattro parchi, il Parco Virgiliano, il Parco della Villa Comunale, il Parco intitolato a Ciro Esposito a Scampia, e il Parco Troisi. Ovviamente adesso c'è bisogno che tutte queste risorse, tutti questi impegni si concretizzino in atti, si concretizzino in fatti concreti e si concretizzano in procedure che portino poi realmente alla riqualificazione di questi parchi. Allora io come dire, per una volta che i nostri uffici, i nostri dipendenti e ancor di più in questo caso, i dipendenti delle Municipalità, che tanto purtroppo abbiamo ascoltato in questi mesi, hanno delle criticità, si mettono in campo e lavorano per la realizzazione di progetti che servono alla riqualificazione di aree, in questo caso di aree a verde nei propri territori, credo che sia un fatto positivo e credo che noi dobbiamo cercare di spronare quanto è più possibile i nostri tecnici, di tutti i livelli, centrali, locali e municipali, affinché si possono avere tanti di questi progetti da mettere in campo e realizzare una vera riqualificazione del verde nella nostra città. Quindi Assessore io ti chiedo veramente di andare avanti e d'intervenire non solo con interventi necessari, perché riguardano come in questo caso, credo la sicurezza di quelle aree e dei cittadini e dei fruitori di quel parco, e di quella zona della città, ma di andare anche oltre e d'intervenire anche su altre aree importanti per la nostra città, dove sono state stanziare le risorse e dove non aspettiamo altro, che realmente mettere in campo tutte le procedure. Con questa dichiarazione, esprimo il voto favorevole alla delibera.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non ci sono altri interventi, quindi chiedo all'Assessore Borriello d'intervenire. Ci sono parecchi quesiti, parecchie perplessità. Le do chiaramente la parola, affinché ci possa

illuminare. È il caso di dirlo.

ASSESSORE BORRIELLO CIRO

Grazie Presidente. A dire il vero sono abbastanza preoccupato della tenuta dell'Aula, dopo aver ascoltato alcuni interventi, ma lo dico con.. Cerca insomma di fare le cose intanto con onestà e questo lo abbiamo visto in questi anni in cui quest'Amministrazione governa questa città, non mi pare che ci sono scandali o delibere che possono indurre in qualche cosa che non rispetta la Norma o la Legge. Tra l'altro è un progetto di soli 30 mila Euro, e una manutenzione straordinaria non richiedeva quel livello di approfondimento progettuale per il quale c'è preoccupazione, non c'è bisogno dell'espressione di pareri, di vincoli e altro, perché appunto è un ripristino di un impianto elettrico che già esisteva e che è stato purtroppo vandalizzato, questo come dire, è un tema che nella nostra periferia, è un tema che attraversa la nostra periferia, il fenomeno della vandalizzazione dei parchi e dei luoghi comuni, per cui cerco con queste parole, non di convincere, ma di portare avanti un'espressione politica. Trovo invece come dire purtroppo strumentale, l'intervento di alcuni Consiglieri Comunali, che mi hanno un po' anche come dire, fatto deprimere su alcune vicende, come dire, far sì che non si possa festeggiare una festa tanto voluta dalla Municipalità, che non è sicuramente della mia parte politica, questo lo dico e tendo a precisarlo, più della parte politica del Consigliere Esposito che stranamente non si è messo d'accordo, ma te lo dico, perché ti voglio bene, perché ci conosciamo da tanti anni, e trovo strano che c'è una..., come dire, s'intravede una contrapposizione tra il PD del Consiglio Comunale e il PD della Municipalità, però questo non sta a me dirlo, però è un dato che quella Municipalità ha voluto fortemente insomma, un'iniziativa di utilizzo di quel parco, perché ci siamo detti come fare, diceva bene la Consigliera Galiero: "Facciamo questo lavoro, ma come si utilizza?" Si utilizza esattamente come hanno fatto, hanno fatto una festa di un Santo Patrono, io non ci sono neanche andato perché ultimamente ho qualche idea diversa sui santi e quant'altro, però trovo strano insomma, che si possano fare delle considerazioni di ordine in merito a questione di sicurezza in un parco che con grande sacrificio, devo dire con grande e grandissimo sacrificio, si sta tentando di mettere a posto, un pezzetto alla volta, la Municipalità ha fatto una parte importante. Noi come Comune oggi ci accingiamo ad accendere le luci, per una questione di sicurezza, facendo appunto una variazione di Bilancio, trovando finalmente tra i capitoli, i soldi per poter riaccendere la luce in un parco e poterlo far finalmente utilizzare ai bambini del quartiere Barra. Mi dispiace Brambilla, però tu dovresti stare più attento a queste cose, perché quel parco si riapre per la gente, non si riapre per una parte politica. Il parco si restituisce alla gente, ai cittadini, non si restituisce ad un'Amministrazione, che oggi c'è, tra due

anni saranno altri a governare questa città. E mi dispiace veramente che Lei fa queste considerazioni, ma io lo dico proprio con grande affetto. Presidente posso continuare? Mi faccia continuare. Per cui trovo veramente strano che addirittura in maniera così strumentale si va a dire: "Il Consiglio Municipale non è informato". Quella è una manutenzione straordinaria, non c'è bisogno dell'espressione e del parere del Consiglio Municipale. Tra l'altro tutto il governo di quest'operazione politica, è stata fatta di concerto con la Municipalità che ha chiesto e ha rivendicato da quel territorio, come dire, un intervento dell'Amministrazione, proprio perché, per rinnovare una sinergia tra Municipalità e Comune, ecco anche perché c'è come dire, la firma dell'Assessore al Patrimonio. Veramente trovo molto strano che per fare Opposizione, si vada contro i reali bisogni della gente. Questo è un tema. Voglio comprendere l'intervento di Moretto che è tecnico, perché giustamente pone delle questioni tecniche, ma alcuni interventi di carattere politico, non sono per me assolutamente condivisibili e come dire, è impensabile che oggi si voglia far passare come dire, attraverso delle norme, dei regolamenti o il finto rispetto delle norme e dei regolamenti, la possibilità di poter riaccendere le luci e la possibilità di poter riaprire il parco di Villa Letizia. Voglio ricordare ancora una cosa, questo per chi ha memoria. All'interno della Villa Letizia, che è inserita nel Patto per Napoli, c'è un'importante idea di portare la Caserma dei Carabinieri, tanto attesa e tanto voluta da quel territorio, quindi c'è un'idea importante, la Caserma dei Carabinieri, oggi si restituisce all'utilizzo, il Parco di Villa Letizia e poi c'è l'intervento programmato e politico, devo dirlo di quest'Amministrazione, che con 300 mila Euro, come diceva appunto bene il Consigliere Gaudini, dei fondi della Città Metropolitana, si pensa finalmente ad un investimento progettuale che possa restituire in maniera definitiva, il parco all'utilizzo dei cittadini. Per cui io ritengo insomma che ci sono stati degli interventi sicuramente condivisibili di parti politiche, ma alcuni li trovo assolutamente strumentali, non condivisibili e che non appartengono assolutamente né al credo politico di chi come dire, professa una parte politica e partitica, perché mi pare che insomma ci sono qui i Rappresentanti di Partiti importanti del Governo Nazionale, che dicono alcune cose, poi quando dopo si va a vedere qual è la reale esigenza della gente, ci si nasconde dietro una norma oppure dietro qualche cosa che non esiste. Mi dispiace dirlo, lo dico con grande franchezza e con grande onestà, non è condivisibile come dire, la non approvazione di una delibera che restituisce l'apertura di un parco ai cittadini, attraverso insomma questione strumentali e politiche. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Il Consigliere Brambilla ha chiesto d'intervenire per dichiarazione di voto, ho capito bene? Sì, perfetto, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Allora io sarei un po' stanco di sentire membri di quest'Amministrazione rivolgersi in un certo modo, ai Consiglieri Comunali, quindi non è un fatto personale. Io non ho proferito nessuna parola politica. Io come ha fatto la Consigliera Matano e come ha fatto il Consigliere Moretto e altri Consiglieri, abbiamo semplicemente esposto un fatto. Il fatto è che questo è un progetto di realizzazione, perché c'è scritto così, progetto di rifacimento dell'impianto d'illuminazione. Ora se io devo sostituire una lampadina, è una manutenzione straordinaria che deve farlo chi ha i compiti di farlo e la possibilità economica di farlo. Però Assessore, se chi deve farlo, non viene messo nelle condizioni di poterlo fare, perché non gli do i soldi, e allora devo bai passare questa cosa, facendo una sorta di forzatura, solo su un parco, non su tutti i parchi, solo su un parco guarda caso. Allora uno la domanda se la pone e la domanda è la seguente: Perché viene fatto con quest'operazione, una cosa del genere? Perché viene fatto con una variazione di Bilancio in fase di assestamento? Perché non vengono stanziati a Bilancio, risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria? Perché quei parchi non vengono vigilati da anni, da quest'Amministrazione? Perché quest'Amministrazione ha reso non fruibili tutti i parchi cittadini, ai cittadini di Napoli? Questa è una domanda legittima, alla quale l'Amministrazione deve dare delle risposte. Se Lei ci risponde che non è necessario un progetto, ma è una sostituzione di luci, allora o non c'intendiamo, di quali sono le norme italiane, che mettono non a repentaglio gli atti amministrativi di una Giunta e noi ve lo stiamo segnalando, perché a nostro modesto parere, ci sono delle incongruità amministrative in questo atto. Nessuno di noi ha detto che non vogliamo la luce o riaprire un parco per essere usufruibile ai cittadini. Non metta più in bocca e faccia i risolini, su frasi che non sono mai state pronunciate da nessun Consigliere, perché queste sue continue provocazioni, non verranno mai prese da questa parte del Consiglio Comunale, ma ribatto che Lei deve avere rispetto dei Consiglieri Comunali tutti, anche quando parla, perché Lei non ha nessun rispetto e glielo dico qua invece a voce alta, perché mentre ogni Consigliere parla, lei non è stato ad ascoltare un intervento, ma è sempre a discutere tutto il tempo con altri membri dell'Amministrazione o altri Consiglieri, dimostrando che del dibattito non è molto interessato. Allora questo è il suo ruolo istituzionale, al quale Lei non ottempera. O.K.? Il sottoscritto non ha mai detto che per motivi politici non si deve aprire il parco di Villa Letizia, come Lei ha dichiarato due minuti fa e si vada a risentire l'audio. Il sottoscritto ha dichiarato che la Municipalità non è stata minimamente coinvolta in una scelta relativa ad un suo parco, perché un conto è dire che devo cambiare 3 luci, un altro conto è dire che faccio un progetto, per fare un progetto bisogna seguire delle regole, non si possono fare le cose alla carlona. E quando qualcuno le dice se questo è un progetto esecutivo, a chi l'avete

affidato e chi deve fare i lavori, lei non ha risposto. Questo è un problema non politica, è un problema amministrativo, e siccome questa è una delibera tecnico - amministrativa, non possiamo votarla per motivi tecnici - amministrativi, non per motivi politici dei quali non ce ne frega nulla, e noi vorremmo come ha detto il Consigliere Gaudini, avere tutti i parchi usufruibili, vorremmo avere tutti gli impianti sportivi usufruibili e vorremmo avere dei luoghi, sono tre anni che glielo diciamo, nei quali i bambini possono andare a giocare, basterebbero due porte da calcio e due canestri in tutte le Municipalità. O.K.? Questo noi vi stiamo chiedendo da tre anni. È questo. Se un Assessore allo sport fosse in ascolto del Consiglio Comunale, indipendentemente dal colore politico, lo ascolterebbe, ma siccome Voi invece pensate di avere la scienza infusa e noi siamo tutti una massa di stupidi, allora le diciamo, come ha detto il Consigliere Moretto, votatevi questa delibera, nonostante qualcuno, non il Consigliere Brambilla, non il Consigliere Moretto, il Segretario Generale vi dica: Scusate, quando si bai passano dei step della progettazione per Legge, qualcuno dovrebbe dire perché stai scavalcando? Perché altrimenti qualcun altro potrebbe andare a impugnare l'atto e rendere sì un problema, aprire poi il parco ai cittadini. E se uno, poi non può aprire il parco ai cittadini, perché qualcuno dell'Amministrazione ha fatto un atto sbagliato, e scusate, ma poi la responsabilità politica di chi è Assessore? Del Consigliere che ve lo sta dicendo, o dell'Assessore che fa così con la mano e dice: "Parla, parla, Brambilla, tanto ho ragione io". Mi faccia capire. Perché lo dovremmo spiegare alla città dopo, quando un atto amministrativo viene impugnato da qualcuno, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere, Lei ha avuto il modo diciamo di esprimere il suo parere, fra l'altro c'è il Consigliere Esposito che si è iscritto a parlare per dichiarazione di voto, poi Coppeto e Moretto, in ordine, perché ci sono le mani alzate. Credo comunque Consigliere Brambilla, che qualche correzione vada fatta in tutti i sensi, perché io credo che siano nate comunque delle interpretazioni diverse, di frasi dette dall'uno e dall'altro. Poi non entro e non devo fare il Giudice o l'arbitro di una partita, assolutamente, volevo solo dirle che da questo punto di osservazione, io ho visto delle interpretazioni diverse che hanno dato modo pure a Lei, come il Segretario Generale mi diceva che anche il Segretario diceva di non aver detto le cose che Lei stava riferendo. Però possono essere interpretazioni, ognuno è libero di vederle a modo suo. Consigliere Esposito mi scusi, mi sono dilungato, ma era necessario precisare, prego.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto. Volevo semplicemente fare prima una premessa, perché c'è un motivo di fondo su questa cosa, l'Assessore Borriello dice che la spesa è di 30 mila Euro.

Benissimo. Ma quando noi diciamo che impegniamo una somma, immaginate se a me non facesse piacere che s'illuminasse il Parco di Villa Letizia e che sia efficiente e che sia (non chiaro) veramente ai cittadini. Ma mi domando e dico: Rispetto a questa scelta di spendere questi 30 mila Euro per fare quest'impianto d'illuminazione che è stato vandalizzato, è stato... Ma dopo il parco di Villa Letizia, viene ridato ai cittadini? È in condizioni di essere ridato ai cittadini? Questo è un tema per il quale mi costringe ob torto collo, a votare contro questa delibera. Purtroppo io ritengo che stia venendo meno diciamo, proprio l'aspetto della politica, cioè si prepara un atto, si fa un atto su un parco cittadino, su un parco che diciamo, può stare anche a cuore, al mia parte politica, può stare a cuore a me personalmente, senza che praticamente siano stati tenuti in considerazione, tanti aspetti che vanno tenuti in considerazione politicamente. Poi il mio amico Ciro Borriello non lo so, i risolini come dice Brambilla, ma io non penso mai che Ciro Borriello ride perché vuole deridere di una persona. È nel suo carattere, nel suo modo d'interporre, per me può fare tutti i risolini che vuole, non mi prende, perché conosco Ciro, non lo fa apposta. Però mi domando e dico: Spendendo questi soldi, mettiamo in sicurezza il Parco di Villa Letizia? Spendendo questi soldi, lo ridiamo ai cittadini il Parco di Villa Letizia? Se questo è il tema, io sarei propenso in questo momento a votare, ma siccome penso che vengono utilizzate risorse pubbliche, soldi pubblici, che siano 30 mila Euro o 30 milioni di Euro, e poi non viene finalizzato a che i cittadini veramente possono beneficiare, i bambini come diceva l'Assessore, la cittadinanza possa beneficiare del parco, questa cosa mi rattrista moltissimo, e mi rattrista anche il fatto che politicamente non si è fatto un minimo di accenno di concertazione, anche con il Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Come già annunciato la Collega Consigliera Galiero, noi voteremo favorevolmente. Come si fa? Non si può. Non si deve. Anzi io sollecito anche i Colleghi della Minoranza a votare favorevolmente. Però me lo consentirà l'amico, in maniera pacata, l'Assessore con il quale abbiamo condiviso a suo spese un caffè qualche minuto fa, ma io non ho mai messo in discussione né relazioni e né rapporto, il Consiglio Comunale, i luoghi pubblici devono essere anche occasione di confronto, se pur a volte aspri. E io sono contento di votarla questa delibera, sono contento. Sono contento che i Funzionari, i Dirigenti della Municipalità in qualche modo, in maniera accorsata, si danno da fare per migliorare le condizioni e li ringrazio, sono qui presenti. Sono contento che noi ci poniamo come dire, i bisogni e per dare... C'è tempo fino a domani, sette, otto, per dare diciamo così le risposte ai cittadini. Come giustamente sollecitava, sono d'accordo il Collega Gaudini, non uno, cento, mille, quanti ne teniamo di parchi in città? Una ventina così, 33 - 34 - 35, non

si sa, parchi. Il però non è ovviamente, non vuol essere una polemica, ma riproporre quello che in qualche modo, è in maniera come dire, molto garbata, noi lo facciamo così, l'ha già riproposto la Collega Galiero. Perché vedi Assessore, questo è un parco di Municipalità, come i parchi di San Pietro a Patierno che ho sollecitato esattamente una settimana fa in queste Aule. Parco della Municipalità, che viene come dire, fatto un piccolo intervento, ma qui il problema non sono le risorse allocate, anche perché come mi ricordava, "tozzoliandomi" con il gomito il Consigliere Elena Coccia, qualche minuto fa, sono previsti per un impegno complessivo, un intervento di 330 mila Euro, per riqualificare quel parco, come tanti altri, grazie anche alla..., a tutti i Consiglieri di Città Metropolitana che hanno lavorato a questo progetto. Ieri alcuni di questi sono stati già approvati appunto nel Consiglio della Città Metropolitana, per riqualificare. E però noi proprio abbiamo il diritto - dovere e abbiamo il diritto - dovere di togliere ombre alla nostra discussione. Allora io voterò convinto e favorevole alla delibera e tutto il mio Gruppo farà così. Però t'invito Assessore, t'invito a tenere lo stesso occhio di attenzione e qualora le Municipalità non avessero un'iniziativa proprio come nel caso di specie ringrazio i Funzionari, andare a sollecitare quelle Municipalità che magari non hanno la stessa sensibilità, perché come ti dicevo la settimana scorsa e ti chiedo scusa pubblicamente se ho usato toni un po' più alti, ma non credo offensivi, ho posto diciamo in maniera veemente una questione, che in qualche modo in maniera più pacata la ripropongo anche oggi, perché credo che i cittadini di altre parti della Città di Napoli, hanno lo stesso diritto di poter godere delle aree verdi. È una sicurezza diversa. Non è una sicurezza da luminescenza, perché noi illuminiamo un parco non per i fruitori, ma per evitare voglio dire, perché il parco d'estate chiude alle otto di sera, quando il sole tramonta alle otto e mezza, alle nove meno un quarto, d'inverno chiude un'ora prima del tramonto come ci dice l'ordinanza, quindi la luce non serve a far godere il parco alle persone, serve in qualche modo a difenderlo dalle incursioni. E ci sono altri parchi, invece ci sono siringhe di vario genere, oggetti di vario genere, c'è mancata manutenzione, perché magari da una parte ci sono soltanto 4 addetti, in altre parti com'è il caso di Villa Letizia, ce ne sono molti di più, e noi siamo contenti. Però il mio invito è semplicemente, senza voler riproporre la polemica, so che ti attiverai, so che farai gli interventi necessari, so come mi hai detto come dire in via privata, che prima di Ferragosto quel parco sarà aperto e quindi i cittadini di San Pietro a Patierno potranno portare i bambini, i nipotini e i figli a godere un po' di frescura in questo momento. Soltanto questo tipo di attenzione, che tutti quanti noi e concludo dicendo che voteremo favorevolmente, siamo come dire attenzionati, e siamo chiamati in causa, affinché possiamo in maniera trasversale, garantire la stessa capacità di governo, è una banalità, io lo so, in un posto

ed anche in altri posti. Ecco, ti chiediamo attraverso quest'intervento e questo voto, di sentirti sollecitato. So che lo farai e quindi è un modo per ringraziarti anticipatamente. Questo lo dici tu che è una cambiale, io ho detto che so lo farai e ti ringraziamo anticipatamente, affinché anche in altre parti della città, si possa godere delle stesse opportunità che hanno i cittadini, in altre parti, a cui in genere, ma anche per continuità, mica è una bestemmia, stiamo un po' più attenti. Ma noi dobbiamo essere anche molto attenti laddove siamo meno presenti sul piano della contiguità politica. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sono fortemente contrario, ancora di più dopo aver sentito il Consigliere Coppeto.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Scommetto sui tempi di utilizzo dell'illuminazione.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, no, no. È chiaro ed evidente che non si vuole affrontare il problema nella giusta dimensione, della legittimità, della legalità, ma si vuole volare alto per far intendere che gli interventi che sono stati fatti, siano contro l'apertura e l'illuminazione di Villa Letizia, per una questione prettamente politica. Questo è quello che si vuole dare ad intendere, con i grandi discorsi che ama fare Coppeto. Non è assolutamente questo. Noi siamo Consiglieri Comunali che esaminano le carte, che approfondiscono i temi e che per dovere, non per diritto, questo diventa un diritto, un diritto di chi evidentemente si è impegnato su quel territorio, su Villa Letizia e che ha impegnato anche la Municipalità, i Tecnici della Municipalità a farlo quest'atto. L'atto non è che trova la nostra contrarietà nel contenuto, è nella prassi che non va bene così, e guai, se si dovesse continuare con quegli 300 mila Euro, che ha dato la disponibilità la Città Metropolitana, spesi con questo metodo, non sarebbe il metodo invece che è stato annunciato, di guardare le dieci Municipalità, con la stessa responsabilità, esigenze e invece si guarda in un altro modo. Il parere del Segretario Generale che non dà il parere, però ha fatto delle osservazioni. Ci sono due, nel frontespizio dell'atto deliberativo, viene scritto: "Variazione di competenza e di cassa, del Bilancio di Previsione, annualità 2019, in relazione all'intervento di manutenzione", blà, blà, blà. Non trattasi di manutenzione. Su questo siamo tutti d'accordo? Che non si tratta di manutenzione, ma è un progetto. È un progetto vero e proprio, ed è anche scritto nelle osservazioni: Nell'atto non risulta esplicitato, se la progettazione esecutiva in oggetto, è stata preceduta dall'approvazione delle propedeutiche fasi di progettazione, in proposito si richiama la Segretaria, blà, blà e blà, provvedimenti di evoluzione, dei progetti di lavori pubblici, quindi si tratta di lavori problemi, resta che la dirigenziale

deve fare la verifica della conformità, della soluzione progettuale, prescelta dalle disposizioni funzionali, la paesaggistica in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nullaosta delle Autorità preposte alla loro tutela. Non si tratta di una manutenzione, ma si tratta di una progettualità. Questo è il punto. Nessuno è contrario a che Villa Letizia abbia la luminosità o quant'altro. È la prassi scorretta, che non può essere infilata nella discussione che stiamo facendo, di assestamento, è tutt'altra cosa. È inutile Assessore che dai ad intendere e attacca pure politicamente. Questo non può, nella sua dialettica, giustamente Brambilla ha sottolineato che Lei è un po' abituè a questo, anziché di entrare nel merito tecnico della delibera, fa tutte altre considerazioni. Ha fatto la considerazione al Consigliere Esposito, che è il suo territorio. È addirittura entrato nel (inc.) di una conflittualità all'interno del PD, all'interno della stessa Municipalità, una contraddizione che ci sarebbe, detto da Lei, tra il rapporto del Consiglio Comunale e il rapporto della Municipalità. È possibile che Lei nel rispondere ad un intervento, Lei entra nel merito politico, addirittura nelle faccende interne ad un Partito? Questo è assurdo. Oppure attacca il Consigliere Brambilla, dicendo la sua parte politica o quant'altro, senza rispondere assolutamente alle cose importanti, tecniche, che noi abbiamo posto. Noi abbiamo posto tutt'altra cosa, non abbiamo detto se andava fatto o non andava fatto. Ma non può essere giustificato. E la stessa cosa, uno roba per necessità. È ladro, è ladro. Non c'entra nulla se è andato a rubare per necessità. È ladro. Quindi che cosa significa? E Lei che parla sempre quando uno parla, non interrompa benedetto Dio, si prenda la parola e parla.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Moretto, per cortesia, non avventuriamoci in questioni...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente, Lei faccia il Presidente.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ho capito. Io sto facendo il Presidente.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

E richiami la Consigliera Coccia.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Sto richiamando anche la Consigliera Coccia.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Si rivolga alla Consigliera Coccia.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Mi rivolgo a tutti. Se cortesemente fate lavorare tutti quanti senza interrompere, senza parlare alle spalle. Va bene così.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Allora Assessore. Così ci spiega meglio, può darsi che noi non abbiamo capito, il Segretario Generale che cosa voleva dire, così ci aiuta, no? Tecnicamente, qua si dice parere. Noi siamo chiamati a dare che cosa? L'approvazione al progetto, all'asestamento. Qui si parla del progetto e c'è anche il parere favorevole di regolarità tecnica, di chi? Della Municipalità? E aveva ragione il Consigliere Brambilla. La Municipalità, quale Municipalità? La Tecnica? È quella politica, quella eretta. Se è stata chiamata in causa la Municipalità, come fatto tecnico, perché doveva fare questo servizio, è stato chiamato responsabilmente, è stato detto a tutte le altre Municipalità, richiami Assessore, anche gli altri Tecnici delle altre Municipalità, ad agire in questo modo. Superiamo invece la parte politica della Municipalità, interloquiamo direttamente con il tecnico di comodo, che ci fa il progetto. Lo fa, esecutivo, lo fa e chiede i soldi al Consiglio Comunale, di trasferimento da un capitolo all'altro e nell'asestamento. Questo è Assessore? Questo è? Votatelo. Siate contenti di come va avanti questo Consiglio Comunale. Poi vedremo. Siamo costretti come abbiamo dovuto fare per la convenzione, che l'ho mandata alla Corte dei Conti, ad ogni di queste delibere che non sono per me trasparenti, questo è fatto politico, puramente politico, che si va a sviluppare su un un territorio, non guardando le dieci Municipalità, se abbiamo la disponibilità. E allora guardiamo tutte e le dieci Municipalità, impegniamo tutti i tecnici, impegniamo tutti i Consiglieri delle Municipalità e diciamo che c'è la disponibilità. Cos'ha fatto l'Assessore Borriello? Per il Pala Stadera ma che ha fatto? E che cosa fa? Sono tre anni che dice che stiamo facendo il bando, l'ha fatto distruggere, adesso effettivamente c'è la denuncia penale, per il danno ha provocato, ha fatto distruggere una struttura e ha fatto rubare tutto quello che stava dentro vrs*pe non è stato nemmeno sorvegliato, e ha tolto dopo tanti anni di sacrifici, di averla messa a reddito quella struttura, non solo non produce, ma è stata vandalizzata ed è la sua responsabilità, che non riesce a spiegare, perché non riesce a fare un bando, questo è. Ma di che parliamo? Di che cosa parliamo? Quando le cose sono giuste, sono giuste. Questo non è. Ce le portate nell'asestamento, le portate nell'asestamento. E allora ci spieghi la parte tecnica chi l'ha fatta, chi l'ha provata, se ci sono tutte le autorizzazioni. Se era una somma urgenza, la metteva come somma urgenza.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere la devo richiamare sul rispetto dei tempi, per dichiarazione di voto ci sono dei tempi e la sto richiamando. Ha finito?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

E questa è la dichiarazione di voto, perché non possiamo che essere contrari, tra l'altro non partecipiamo proprio al voto.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Va bene. Non ci sono altri interventi, quindi metto in votazione la delibera di Giunta Comunale 318.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Sempre per appello nominale.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Per richiesta di appello nominale, che viene formulata dai 5 Stelle, Moretto, Arienzo, Nonno, Guangi e così via. Perfetto, si supera abbondantemente il numero di 3 Consiglieri, quindi io metto in votazione la delibera. Chi è d'accordo, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiaro. Prego la Dottoressa Barbati, d'iniziare.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....	sì;
ANDREOZZI Rosario.....	sì;
ARIENZO Federico.....	no;
BISMUTO Laura.....	sì;
BRAMBILLA Matteo.....	no;
BUONO Stefano.....	sì;
CANIGLIA Maria.....	astenuta;
CAPASSO Elpidio.....	sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....	assente;
CECERE Claudio.....	sì;
COCCIA Elena.....	sì;
COPPETO Mario.....	sì;
DE MAJO Eleonora.....	sì;
ESPOSITO Aniello.....	no;
FELACO Luigi.....	sì;
FREZZA Fulvio.....	astenuto;
FUCITO Alessandro.....	sì;
GALIERO Rosaria.....	sì;
GAUDINI Marco.....	sì;
GUANGI Salvatore.....	no;
GIOVA Roberta.....	no;
LANGELLA Ciro.....	assente;
LANZOTTI Stanislao.....	assente;
MADONNA Salvatore.....	assente;
MATANO Marta.....	no;
MIRRA Manuela.....	sì;
MORETTO Vincenzo.....	no;
MUNDO Gabriele.....	sì;

NONNO Marco.....no;
PACE Salvatore.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....no;
VENANZONI Diego.....no;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora 19 favorevoli, 10 contrari, 2 astenuti. La delibera è approvata a maggioranza dei presenti. Passiamo alla successiva delibera.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 318 DEL 5 LUGLIO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

"Autorizzazione con i poteri del Consiglio, variazione di Bilancio di Previsione 2019/2021. Esercizio 2019. Per l'utilizzo di una quota di avanzo vincolato dell'importo di 215.504,37 Euro, confluito in avanzo a seguito del riaccertamento dei residui, relativi al fondo per le demolizioni delle opere abusive". Il resto lo do per letto. Chiedo all'Assessore Piscopo d'intervenire, per illustrare il contenuto della delibera di ratifica, e nel contempo chiedo ai Colleghi, come faccio per ogni delibera, di rispettare un poco, l'ambito del Consiglio, cercando di non rumoreggiare durante i lavori, grazie. Assessore Piscopo a Lei.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Allora si tratta degli abbattimenti di manufatti abusivi che sono oggetto di sentenza di condanna. Il Comune ha la possibilità e la facoltà di richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti, l'attivazione del fondo rotativo per le demolizioni delle opere abusive, al fine di consentire agli Organi Giudiziari, di procedere alla demolizione di manufatti abusivi presenti sul territorio cittadino appunto in esecuzione di sentenza irrevocabile di condanna. In ossequio dunque alle richieste pervenute dagli Organi Giudiziari, questo Ente ha predisposto tutti gli atti necessari per l'attivazione del fondo rotativo. Allora dicevamo che in ossequio alle richieste pervenute dagli Organi Giudiziari, questo Ente ha predisposto tutti gli atti necessari per l'attivazione del fondo rotativo per la demolizione delle opere abusive, eseguite dalle Procure Napoletane. Considerato che è indispensabile garantire la prosecuzione delle attività giudiziarie, in particolar modo per queste costruzioni in esecuzione di sentenze irrevocabili di condanna, ordinate direttamente dagli Organi Giudiziari, è necessario dunque procedere a queste attività. Gli importi utilizzati per le demolizioni di cui alla delibera, saranno recuperati in danno ai soggetti che hanno commesso l'abuso e condannati con sentenze passate in giudicato dalle Procure. Di conseguenza la proposta della delibera, è quella d'incrementare lo stanziamento dell'avanzo di Amministrazione vincolato del Bilancio di Previsione 2019/2021, per l'annualità 2019, di Euro 215.504,00 provenienti da fondi di annualità 2015, 2016 e 2017, tali da poter procedere.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Consigliere Brambilla ero quasi certo dell'intervento, la stavo guardando prima, ma assolutamente... Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Allora qui volevo segnalare al Vice Sindaco,

che ci eravamo sentiti, e anche al Segretario, per quell'altra delibera, è lo stesso problema anche in questa, così ci siamo capiti. Spero che sia stato risolto quel problema. Però anche questa ha lo stesso problema, è un messaggio in codice diciamo Assessore, a fin di bene, esatto, per evitare problemi all'Amministrazione, questo perché noi siamo contro politicamente, a prescindere dall'Amministrazione, invece abbiamo in questo caso aiutato e prevenuto possibili guai all'Amministrazione. Poi vi spiegheranno, perché è una cosa un po' delicata. Volevo solo chiedere una cosa Assessore, è una cosa che non si può dire in Aula. Assessore Piscopo, una sola cosa, che prescinde ovviamente dal punto di vista del Bilancio, questi sono soldi che erano nei bilanci precedenti, gli stanziamenti, 15, 16 e 17, noi paghiamo un mutuo a Cassa Depositi e Prestiti, quando il Tribunale dice: "Intervenite", noi interveniamo e i soldi spesi per queste demolizioni, sono con questo mutuo, sul quale noi paghiamo anche gli interessi. Però la domanda è questa, Lei appunto in Aula ha letto, noi poi ci andremo a rivalere e recuperare in danno gli importi. La domanda è: Su tutte le delibere fatte fino ad oggi, che ne abbiamo fatte parecchie, solo oggi ne faremo due, se può o ha questo dato, quanti soldi abbiamo recuperato in danno, fatti cento, quelli che abbiamo dovuto spendere, comprensivi d'interessi? È una cosa che le chiedo, perché c'interessa, perché è indicativo della capacità o meno e del fatto che purtroppo chi fa il furbo, poi praticamente non paga e paga la collettività, questo è il succo dell'intervento. Poi su questa delibera, non c'è nessun problema dal punto di vista, però ci asterremo, perché dal punto di vista invece del Bilancio, questi sono soldi, e c'erano delle... Non ho capito perché, se va bene il 15, 16 e 17, si fa una variazione di Bilancio, con i motivi, sempre con i poteri del Consiglio, con l'urgenza, quando invece sapendo quali sono, si poteva benissimo fare una variazione di Bilancio, durante il Bilancio di Previsione. Grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Presidente mi associo con quanto dichiarato dall'Ingegnere, il Consigliere Brambilla. Sì, in effetti è vero. Sono fondi che noi non recupereremo mai, è ovvio, quindi bene avremmo fatto ad essere più coerenti. Io sulla questione degli abbattimenti di queste case abusive, lascerei molto più spazio alla Procura, perché è facile dire: "Abbattiamo", senza avere i soldi, perché questa è gente che ormai, nel momento in cui ha realizzato abusivamente, non darà soldi a nessuno, non pagherà niente a nessuno, dice: "Mi avete abbattuto la casa, fatta abusivamente, ho cercato di fare il furbo, non mi è riuscito". Il Comune di Napoli non si rifarà mi su queste... Quindi condividendo nello spirito la delibera, però è ovvio che questi soldi fondi che non recupereremo mai, e che quindi alla fine graveranno, compresi d'interessi sulla collettività. Bisognerà soltanto avere la capacità di esaminare caso per caso tutti gli abbattimenti e vedere dov'è possibile

acquisirle direttamente queste proprietà, probabilmente ne riceveremo sicuramente qualcosa in più, però è ovvio, anche io su questa delibera mi asterrò, perché... Noi abbiamo la stragrande maggioranza degli abusi che insistono su suoli vincolati e che non abbiamo potuto esaminare per vari motivi. Moltissimi sono stati esaminati negli ultimi anni, ma ci sono alcuni vincoli, su cui ancora non si è trovato la quadra. E però i procedimenti penali continuano. In moltissimi casi, pur avendo i titoli per accedere ai vari condoni, insistendo su suoli vincolati, su cui le varie Amministrazioni non hanno saputo intervenire, perché faccio un esempio, abbiamo dei vincoli cimiteriali, abbiamo dei vincoli legati al paesaggio, vincoli che avremmo potuto ben passare, affrontando la problematica con una Conferenza dei Servizi, con conferenze con i vari Enti interessati. Ma a latere di questi procedimenti di condono, avviati dal cittadino che ha cercato di fare il furbo, come vogliamo chiamarlo, c'è il procedimento penale che arriva al termine, e ovviamente noi quelle somme non le recupereremo mai, perché il cittadino che ha realizzato un abusivo, e che poi perde, da un lato attende un condono eventualmente, dall'altro lato perde le cause penali, la Procura chiede l'abbattimento, e noi da quest'altro lato non siamo riusciti ad intervenire in nessun caso, abatteremo le case, spenderemo i soldi e faremo gravare sulla collettività, non solo le spese dell'abbattimento, ma anche gli interessi. Io mi asterrò su questa delibera, perché penso che certo dobbiamo... Ma la Procura ha dei fondi per abbattere, sarebbe opportuno affidare, lasciare un pochettino che lo facciano anche loro, perché noi abbiamo anche altre responsabilità, abbiamo come Amministrazione, la responsabilità di esaminare le pratiche di condono, e eventualmente acquisirle pure le case, però ecco, non voglio entrare nel merito di una discussione che non riguarda questa delibera, io mi asterrò, sapendo però che appunto queste somme non le recupereremo mai.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Non vedo altri iscritti a parlare. Assessore Piscopo vuole intervenire di nuovo per una replica?

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Sì, grazie. No, vorrei dare una breve risposta a quest'ultimo intervento Consigliere Nonno, se gentilmente nei un attimo in Aula. Allora qui non stiamo parlando della questione del condono, né dell'acquisizione al patrimonio pubblico, perché? Perché tutto quanto si svolge nell'ambito, in materia di condono, e di acquisizione al patrimonio pubblico, è qualcosa che avviene prima. È qualcosa che avviene prima e sono ben altre procedure, e non solo. Ma nell'ambito di queste procedure che sono le procedure portate avanti dalla Procura, qui non è il Comune, è dalla Procura, al Comune viene chiesto se vi siano o meno istanze di condono, per tutta una serie di regole e di norme che da quel

momento scattano. Quindi tutti i riscontri dell'acquisibilità o meno, rispetto al patrimonio pubblico, al patrimonio comunale in questo caso, e di quanto previsto anche dalle sanzioni amministrative legate al condono, è qualcosa che avviene molto prima. Qui quando arriviamo a questo punto qui, significa che quelle strade già sono state interamente percorse, ma significa che poi vi è stato un processo che termina con una condanna irrevocabile da parte della Procura, e il Comune ha un obbligo nel dar corso a quelle che sono le sentenze di condanna, e l'abbattimento viene fatto direttamente dalla Procura, solo che il Comune deve concorrere in questo caso, a consentire alla Procura, l'abbattimento del bene che è diventato appunto oggetto di sentenza definitiva. Ora la facoltà che ha il Comune, è quella di ricorrere al fondo rotativo per le demolizioni delle opere abusive, cosa che noi stiamo facendo. Quindi ecco perché, noi non ci troviamo in quei casi lì, quei casi di cui Lei parlava, cioè vale a dire il condono o l'acquisizione al patrimonio pubblico, quelli già sono trascorsi precedentemente, rispetto al punto nel quale noi qui ci troviamo. Rispetto a quanto invece chiedeva, il quesito che poneva il... Sì, perché lì ci sono 90 giorni dal momento in cui viene dichiarata la non liceità del bene oppure la realizzazione senza titolo, poi scattano tutti i termini legati all'acquisizione o meno al patrimonio pubblico, scattano i termini per il Consiglio Comunale e etc., ma siamo agli albori rispetto a questo punto nel quale noi oggi ci troviamo, e sono abbattimenti fatti direttamente dalla Procura, solo che il Comune ha l'obbligo di dar corso alle sentenze di condanna e di consentire in questo caso alla Procura, l'abbattimento. Quanto chiedeva diciamo richiesto..., non ho qui i dati precisi, è chiaro, il Comune ha una difficoltà a recuperare in danno queste somme, ma sarà mia cura farle avere, o in una Commissione, o quando Lei riterrà, quali sono le somme che il Comune riesce a recuperare, rispetto allo scadere dei termini previsti poi dal fondo di rotazione. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Bene. Allora possiamo porre in votazione la delibera di Giunta Comunale 318. Invito gli Scrutatori a verificare. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Sono astenuti i 5 Stelle, Moretto è astenuto, anche Nonno è astenuto, Guangi, Venanzoni e Giova. Ho detto tutti? Sì. Quindi tutte le Opposizioni presenti in Aula, sono astenute. Esposito è impegnato al telefono. Si astiene anche Lei? Si sono astenuti tutti, poiché Lei era un attimo impegnato, si astiene, stava al telefono, quindi... Si astiene anche lei? Benissimo. Quindi aggiungiamo anche il Consigliere Esposito e gli astenuti, perfetto. Quindi è approvato a maggioranza dei presenti. Passiamo adesso alla successiva delibera di ratifica. Lascio di nuovo la conduzione al Presidente Fucito.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 339 DEL 18 LUGLIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora punto 15. Assessore Borriello. "Delibera di ratifica numero 339, con i poteri del Consiglio. Parliamo di adeguamento e aggiornamento tecnologico, manutenzione straordinaria, a seguito di variazioni per impianti termici e produzione di acqua calda sanitaria e servizio d'impianti sportivi di proprietà comunale, per l'esercizio d'impianti di trattamento fisico - chimico, delle acque, delle vasche natatorie della Piscina Scandone, Warmup Scandone" e via dicendo. Prego Assessore.

ASSESSORE BORRIELLO CIRO

Allora eccoci qua. Questa delibera propone al Consiglio la possibilità di eseguire interventi di aggiornamento tecnologico, ma soprattutto sono volti alla fornitura di combustibile degli impianti natatori più importanti della città. Come Voi potete capire, è chiaro che noi abbiamo avuto anche un raddoppio di una piscina, che è quella della Scandone, e voi sapete benissimo che abbiamo raddoppiato la superficie acquea, per cui abbiamo compreso il Paladennerlein, dove abbiamo una piscina completamente rifatta, e anche la piscina Nestore che voi sapete tutti, è di utilizzo delle varie associazioni sportive della città. Questa delibera propone quindi l'adeguamento degli interventi e il ripristino funzionale degli impianti, per il periodo di anni 3. Credo che sia una delibera insomma di fondamentale importanza, per la vita delle nostre piscine cittadine, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono interventi su questa delibera. C'è Brambilla, prego.

Io lo chiamo, lui alza sempre la mano. Io parto dal presupposto contrario, dico che non ci sono interventi. Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Consigliera Coccia è una domanda retorica che fa il Presidente. Non ci sono interventi, oltre a Brambilla? Capisce? Qua questa delibera pone un interrogativo sul Consigliere che la deve votare, perché da un lato come prima no, se uno deve leggere quello che ci sta scritto e qual è l'oggetto, e dice: "Ma come Brambilla, tu non vuoi far proseguire l'attività sportiva in questi impianti?" Però uno poi legge la delibera e fa delle domande. Vediamo se in base alle risposte, cambio idea o no. Allora il 31 agosto scade l'appalto di gestione degli impianti termici e produzione di acqua calda sanitaria, per le strutture sportive comunali, più gli impianti di trattamento chimico e fisico dell'acqua delle piscine,

compreso di fornitura di reagenti e additivi chimici. Questo è il motivo per il quale con urgenza, perché noi entro il 1 settembre, dobbiamo indire la gara, perché scade, e quindi o lo facciamo oggi, e quindi ad agosto facciamo la gara, oppure non so che cosa si fa. Però uno dopo legge la delibera e vede lo svolgersi del tempo. Il 2 marzo 2018 viene chiesto al servizio del Bilancio d'inserire una cifra, per coprire settembre e dicembre, una cifra per coprire il 2020 e il 2021, e una cifra per coprire i primi 8 mesi del 2022. Viene fatta una successiva richiesta del Servizio Bilancio, di dire: "Mandami i report delle spese richieste", e poi la delibera nel narrativo si ferma lì, poi torno indietro e dice: Guarda che a ottobre del 2018, c'è stato comunicato, anzi abbiamo comunicato che il Palavesuvio, il Paladennerlein, la Warmup Scandone di nuova costruzione, entreranno a fine Universiadi, nella disponibilità del Comune, e per questo motivo, al 6 febbraio 2019, chiediamo d'istituire nuovi capitoli di spesa per 1.755.000,00 Euro, per gli anni 2019, settembre e dicembre, 2020 e 2021, per questi impianti, togliendo contemporaneamente lo Stadio Collana e la Piscina Collana, che ahimè, non sono più di competenza del Comune. Questa parte della delibera non ci azzecca niente con la delibera, nel senso che dire che abbiamo da fine Universiadi questi impianti, però la variazione di bilancio e la gara, riguarderà tutti gli impianti che erano già in carico al Comune, alla data odierna. Poi viene detto che nel PEG del giugno 2019, quindi si fa un salto in avanti, mancano fondi per settembre e dicembre 2019, e quindi si chiede alla Ragioneria, perché non è stato fatto nel Bilancio di Previsione, si chiede alla Ragioneria: "Dimmi dove posso apparare qualche soldo, per coprire almeno settembre e dicembre, in modo da poter fare una gara e apparare due mesi, e sono coperto fino a dicembre del 2019" e lo prendono dalla retribuzione ex Dipartimento Gabinetto del Sindaco, che sono le economie di spesa, probabilmente. Cioè davanti a questo scenario, Le domande sono: 1) Dov'è la quantificazione degli importi? Cioè onestamente, io vorrei sapere questi soldi come vengono distribuiti e come vengono spesi per singolo impianto, anche perché sempre nelle varie Commissioni Sport e Patrimonio, al quale abbiamo partecipato, la domanda è sempre quella. Qui c'è una gestione ordinaria, per gli impianti termici e produzione di acqua calda, e di trattamento dell'acqua di piscina. Ma questi impianti funzionano? Devono essere riqualificati? A che punto è lo stato di fatto? Perché se io sto stanziando dei soldi per una manutenzione ordinaria, quando l'impianto è da buttare, vorrei capire se qualcuno una valutazione sull'eventuale costo di rifacimento degli impianti, l'ha fatto. Chi pagherà poi il servizio Assessore, per gli impianti post Universiadi, che costano 1.750.000,00 Euro, chiesti al Bilancio, per il biennio, più i due mesi del 2019? Come verranno affidati questi impianti, tra cui il Warmup Scandone, che è costruito ex novo? Chi lo gestirà e come? Quanto viene pagato questo servizio dagli utilizzatori degli impianti sportivi in questione? Per

quello che io ho fatto la prima domanda, quanto è l'importo diviso per impianto. Cioè mi spiego, se io faccio pagare una cifra per la gestione di un impianto sportivo, in questa cifra è compresa una quota che pagano per la manutenzione degli impianti, di produzione dell'acqua calda, o lo stiamo pagando noi e loro non lo pagano? Perché altrimenti..., appunto vorrei capire, o comunque mi spiego il perché della bassissima copertura dei costi di gestione degli impianti sportivi con i ricavi. Queste sono le domande. Poi ripeto, il discorso degli impianti post Universiadi, non c'entra niente con questa delibera, perché ho visto che poi negli impianti delle variazioni di Bilancio, non sono presenti quei 3 impianti che Lei ha citato nella delibera, chi ha fatto la delibera, quindi l'Assessore allo Sport, e i Dirigenti dei servizi, hanno compilato la delibera, non riguardano quei tre impianti, questa variazione, quindi non ho capito perché avete messo un riferimento ai nuovi capitoli di spesa per questi 3 impianti, e che strada seguiranno, a chi verranno affidati e come. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Può replicare l'Assessore, se vuole?

ASSESSORE BORRIELLO CIRO

Si, grazie. A chi verranno affidati questi impianti, c'è bisogno credo di un approfondimento prima in Commissione e vedo sempre il Presidente della Commissione, attento su questo tema, e richiede un approfondimento politico necessario e sicuro, quindi credo che rispetto alla delibera, su questa domanda Consigliere Brambilla, ritengo di dover rispondere, magari convocando una Commissione, al quale sicuramente non mi sottrarrò come non l'ho mai fatto, in un confronto politico, che ci porterà anche a spiegare che il bando Del Palastadera è pronto. Quindi lo dico, non per ribattere al Consigliere Moretto, ma per dire che ce la faremo a settembre, anche con una conferenza stampa, alla quale Lei sarà invitato. Il tema della variazione di bilancio è molto semplice, c'erano degli stanziamenti che riguardavano alcuni impianti sportivi, che oggi sono..., c'era ancora il Collana figuratevi, e oggi ce ne sono degli altri, ma ce ne sono degli altri che hanno funzioni anche diverse, intanto parliamo d'impianti che sono stati fortunatamente attraversati dai lavori delle Universiadi, e quindi sono tecnologicamente più avanzati, come abbiamo ai Caduti di Brema, la stessa Piscina Scandone. Ma abbiamo comunque un'implementazione della spesa, perché c'è come dire, un impianto in più che appunto, è la Piscina Scandone, appunto con il raddoppio della superficie e dello specchio acqueo. Quindi come dire, è una delibera che un approfondimento che hanno fatto gli uffici, circa come dire, sia gli adeguamenti tecnologici, ma soprattutto l'individuazione e la stima delle manutenzioni che devono essere fatte e poi anche la stima di quello che è il costo del combustibile che comunque tende a lievitare, perché abbiamo impianti dove prima, come il Virgiliano, non c'era la possibilità neanche di farsi la doccia e

oggi al Virgiliano abbiamo la possibilità finalmente, che gli atleti possano come dire, utilizzare quell'impianto e anche utilizzare l'impianto termico. Quindi parliamo di una delibera che tende a guardare, ad osservare e soprattutto a migliorare una parte della gestione, che è sicuramente tutta nuova, in una fase iniziale appunto, di questa stagione in corso, ma anche delle successive.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Possiamo passare quindi in votazione. Per dichiarazione di voto? Prego Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Semplicemente Assessore, c'è una parte tecnica che riguarda solo ed esclusivamente questo capitolo di spesa, ed è proprio qui che non si riesce comunque a capire come vengono determinate le cose. Ci vuole una scheda tecnica, impianto per impianto, per capire eventualmente i consumi che ci vogliono, in base poi... La questione poi delle gestioni, fa bene ricordarlo, perché lì dove ci sono stati interventi per le Universiadi, notevoli e quindi siamo di fronte ad alcuni impianti effettivamente all'avanguardia, mi auguro che non facciano la fine del Palastadera, che effettivamente Lei sia già pronto per fare i bandi, perché si sa che bastano pochi mesi di abbandono, per essere vandalizzati. Quindi bisogna precipitarsi proprio, precipitarsi a fare il bando per l'assegnazione, chi li deve gestire, come devono essere gestiti, e qual è poi la redditività che questi impianti devono dare. Anche perché adesso iniziamo a pagare, iniziamo a mettere in Bilancio, dei costi che ricadono solo ed esclusivamente sull'Amministrazione, quindi anche in virtù di questo, bisogna che si acceleri per il bando di gara, per l'assegnazione, ma innanzitutto per non far mandare di nuovo giù, abbiamo visto molti impianti in che situazioni erano, oggi viva Dio, per le occasioni che ci hanno dato le Universiadi, speriamo di saperla cogliere.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Passiamo quindi in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato a maggioranza con l'astensione dei 5 Stelle, Moretto e Nonno. La delibera successiva, la numero 16.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 342 DEL 24 LUGLIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Questa delibera è dell'Assessore Calabrese, fa da relatore il Vice Sindaco, Panini. **Parliamo della 342, inerente "il fondo passività, potenziale consolidato, con variazione parliamo... Atto transattivo tra l'Ente e l'ATI Imprese Di Cesare Gino e Cavatorta".** Prego.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

L'Assessore Calabrese in queste ore è impegnato in una serie di iniziative che riguardano Via Marina, mi ha chiesto quindi di poter presentare io le delibere, in modo da contemperare entrambi gli impegni, Via Marina e Consiglio Comunale. La delibera è proposta dal Servizio Strade e Granti Rete Tecnologiche. I fatti. La questione inizia nel 2007, quando all'ATI di Di Cesare Gino s.r.l. e di Cavatorta e Figli S.p.A., Iannello Costruttori s.r.l., vengono affidati i lavori di riqualificazione della Via Marina, e ammodernamento della linea tranviaria Municipio - San Giovanni, tratta Porto Salvo - Garibaldi. All'ultimazione dei lavori l'ATI iscrive riserve per oltre 27 milioni di Euro. Nel 2016, le imprese di Di Cesare Gino e Cavatorta e Figli, in liquidazione, citano il Comune di Napoli, per vedersi riconosciute le riserve spettanti per circa 15 milioni di Euro, un ATI al 63 per cento. Il Giudice sulla scorta dell'operato del Consulente Tecnico Comunale, che aveva riconosciuto alle due imprese, riserve per circa 2,7 milioni di Euro, pari a 17,62 per cento, dell'iniziale pretesa, ha formulato alle parti una proposta conciliativa. L'Avvocatura e l'Istruttoria Tecnica dei Servizi Comunali, hanno quindi evidenziato la possibilità di chiudere la proposta per 2.727.000,00 Euro, valore comprensivo d'interessi e spese di giudizio, escluso le spese di CTU, valutata vantaggiosa per l'Ente. Con la transazione, le due imprese rinunciano a qualsiasi altra pretesa. Le somme sono reperite nel seguente modo: 1.363.500,00 Euro, dal fondo di riserva di cassa, annualità 2019; 681.750,00 Euro, debiti fuori bilancio, annualità 2020, e un eguale importo, 681.750,00 Euro, debiti fuori bilancio, l'annualità del 2021. Pertanto sulla scorta delle valutazioni che hanno supportato la scrittura della delibera, si propone al Consiglio di autorizzare il prelievo dal fondo di riserva.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono interventi? No, c'è Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, dovrebbe intervenire prima, dovrete chiamarlo, il Presidente della Commissione Mobilità, Simeone, perché questa delibera in Commissione Mobilità è stata messa ai voti e non è passata, cioè c'è il voto negativo della Commissione Infrastrutture e Mobilità. Quindi questo volevo segnalarlo e sarebbe importante che parlasse anche il Presidente della Commissione, visto che si è riunita in settimana. Intanto comincio a parlare io, poi vediamo quando arriva e se arriva...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se qualche Consigliere di buona volontà vuol reperirlo, il Consigliere Simeone.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Io non ho il dono dell'ebiquità, non posso essere...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma Lei ha un gruppo potente, lo può fare. Ha un gruppo potente, ampio.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

È tutto vero quello che ha detto l'Assessore ovviamente, però ci sono delle cose che non ha detto, perché appunto rientravano in tutta la delibera, che invece andiamo a dire, ed è uno dei motivi per il quale la Commissione Mobilità ha votato con il voto sfavorevole, questa delibera. Partiamo da un punto. L'appalto del 2007 valeva al netto del ribasso del 13 per cento, 12 milioni e 9. Le quattro ditte, componenti dell'ATI, delle quali due hanno fatto causa al Comune, e c'è stato l'atto transattivo, che permette al Comune di non pagare i molti più dei 2 milioni e 7 che dobbiamo pagare, ma se arrivava a quasi ad una cifra intorno ai 15 milioni, esatto. Però le riserve fatte da questi quattro componenti dell'ATI, erano 27 milioni e 2, più un altro milione e 970 che sappiamo noi, relativi a queste due ditte. Ma non so quanto valgono le riserve dalla 108 alla 111, delle altre due ditte. Quindi sicuro hanno fatto queste quattro ditte, riserve per 29 milioni, tre volte quasi l'importo dell'appalto. Ora, è vero che uno può sbagliare nella progettazione e poi ci sono le varianti in corso d'opera, e Voi m'insegnate... Cioè tre volte l'importo, per non fare come diceva, mi ricordo il Consigliere Esposito, in una delle prime Commissioni Mobilità, alle quali abbiamo partecipato, la piramide o la sfinge, ma per fare una riqualificazione di una via, con il rifacimento dei sotto servizi, un po' di arredo urbano, ma non è che uno può sbagliare di tre volte l'importo dei lavori, così come prima segnalazione. La seconda segnalazione è che nella transazione, nell'atto transattivo, il Comune s'impegnava entro il 24 aprile, a fare una variazione di Bilancio, con la quale trovava le coperture per l'atto transattivo. Il 24 luglio, era sempre il 24, ma abbiamo

sbagliato di qualche mese. Dentro l'atto, oltre a questa cifra, ci sono le spese di CTU, che dicono che devono essere, le vado a prendere quante ne sono, eccole qua, saranno integralmente anticipate dalle due società, le spese liquidate del CTU, a seguito del riconoscimento e verranno anticipate dalle ultime società, e saranno successivamente rimborsate alle due società, a seguito del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, nell'ambito della prima ricognizione utile del Comune ovviamente, e quindi c'è una ripartizione e sono qualcosa come più di 40 mila Euro, che loro hanno anticipato, poi noi dobbiamo mettere nella prima ricognizione utile che è questa, il primo è il 30 aprile, e quindi io me la sarei dovuta trovare qua dentro. Ovviamente io non so quali sono i debiti fuori bilancio riconosciuti, perché ho solo il totale, non ho il dettaglio, quindi v'invito andare a verificare, se questi 40 e passa mila Euro, di spese di CTU liquidate, sono state messe nei debiti fuori bilancio. Perché è sorprendente tra l'altro la lettera del Servizio Aree Infrastrutture, Dirigente del Servizio Strade e Grandi Rete Tecnologiche, che la prima fase che dicono, il 28 giugno 2019: "In merito alle indicazioni formulate con la medesima nota, sulle tempistiche di pagamento", perché c'era una richiesta di dilazionare i pagamenti in modo diverso ed è il motivo per il quale troviamo 1 milione e 3, 600 e 600, cioè 50, 25 e 25, si evidenzia preliminarmente, cioè la prima cosa che dicono, "che la transazione di che trattasi, non rientra nella fattispecie dei debiti fuori bilancio". Però dentro la transazione, ci sono almeno 40 mila Euro di debiti fuori bilancio, che o ci siamo dimenticati, e spero di no, perché... Quindi andate a verificare, perché altrimenti abbiamo anche un problema di debiti fuori bilancio. L'ultima cosa, noi abbiamo apparato i due soci, però se io faccio più di 30 milioni, scorporo la quota di riserve che è stata presentata dalle due ditte che hanno fatto poi causa al Comune, 27 meno 15, ho altri 12 milioni, più la quota parte delle ultime riserve, che non so quante ne siano, diciamo che sono altri 3 milioni, io in questo momento ho altri 15 - 16 milioni, dei quali non sappiamo nulla, e non sappiamo poi se anche le altre due società dell'ATI, che ha affidato i lavori, conclusi nel 2011, poi chiederà conto al Comune, perché altrimenti noi abbiamo soltanto una metà della prima parte dei lavori di Via Marina, sistemata. Quindi io mi auguro che questi altri 15 - 16 milioni, siano nel fondo passività potenziali, perché altrimenti potremmo anche farci male in un futuro. Io non so se questo, probabilmente è sicuro che siano già nel fondo passività potenziali, perché qua è soltanto una metà, gli altri probabilmente o non hanno fatto ancora causa, o non è arrivata ancora a giudizio come questa, con un atto poi transattivo, quindi se ci date una risposta su che fine faranno gli altri 16 - 17 milioni, perché altrimenti ci facciamo male. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Non ci sono altri interventi? No, è stato richiesto Simeone, che però non vedo. Prego allora Assessore, può fare una replica.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Guardi Consigliere, allora rispetto alle cose che Lei ha trattato e ha affrontato, è vero che le riserve presentate sono particolarmente consistenti. Se me la posso cavare con una battuta, senza nulla togliere al suo intervento e all'autorevolezza dell'Aula, chiedere lecito, ma a rispondere con cortesia. Basti dire, adesso andiamo sul serio... Esatto, cioè nel senso che due aziende chiedono legittimamente, dal loro punto di vista, 15 milioni per transare con il Comune di Napoli. Alla fine il CTU riconosce una cifra che è pari al 18 per cento di quanto rivendicato, quindi siamo di fronte ad importi reali, che ridimensionano di gran lunga quanto richiesto e se mi consente, anche le preoccupazioni che Lei legittimamente ha espresso, fra l'importo a base di gara e l'insieme delle riserve. Allora le altre due aziende, non è stato ancora posto in ragione dell'attività del Tribunale, la discussione delle cause, e quindi sono per ora dormienti, non abbiamo notizie in questo caso, il 24 di aprile non è stato rispettato, come ha fatto rilevare Lei, perché in realtà nel rapporto fra il Servizio Strade, l'Avvocatura, la Ragioneria e le aziende coinvolte, sono sorti, l'esempio che Lei ha fatto, per quanto riguarda la variazione degli importi, sono sorte alcune necessità connesse anche ad operazioni che nel frattempo coinvolgevano le aziende. Una contestazione dell'Agenzia delle Entrate, con possibili ricadute, anche sul piano occupazionale, quindi è stato necessario trovare come dire, le modalità corrette per quanto riguarda i rapporti e questo ha comportato all'interno di una relazione al solito trasparente e corretta, ha comportato la necessità di alcuni adeguamenti nella tempistica. Le somme ci sono, all'interno dei debiti fuori bilancio che abbiamo approvato nella Giunta di alcuni giorni fa, conoscendo un po' la situazione, è stato oggetto di una mia specifica verifica, in modo che forse tutto è registrato, non solo per quanto riguarda l'importo, ma come giustamente ha detto lei, anche per i 40 mila Euro da riconoscere al CTU, e anticipato per ora dalle aziende. A me pare che si sia di fronte, voglio dire in un regime di concordia, ad una transazione che sicuramente è positiva per il Comune di Napoli, ma anche perché consente per altro, di togliere una pendenza di carattere giudiziario, per altro il Giudice ha dato un ampio margine alle parti per convenire o meno sulla relazione della CTU, quindi sono proprio per sollecitare il voto favorevole su questa delibera, e sul prelievo dal fondo di riserva e di cassa.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Quindi possiamo passare in votazione, su questo atto

deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi a maggioranza, con la contrarietà dei 5 Stelle, Guangi, Nonno e Moretto, e l'astensione del Presidente. Passiamo alla delibera successiva.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 348 DEL 25 LUGLIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Questa delibera è a firma dell'Assessore Clemente e Borriello. Siamo al punto 17. C'è un errore nella relata, perché gli Assessori sono Palmieri e Clemente. Vedo l'Assessore Palmieri. La delibera è la 348. Prego Assessore. Finanziamento di cui ai piani di azione e coesione, concernenti l'infanzia, II Riparto. Prego.

CONSIGLIERE PALMIERI ANNAMARIA

La delibera proposta dai Servizi di Gestione Amministrativa della VI Municipalità, ha a che fare ancora una volta con una rimodulazione dei Fondi PAC. Devo segnalare però in questo caso, un elemento di grande positività, infatti non si tratta di una delibera in cui a fronte di un disallineamento cronologico, sono stati perduti dei soldi, o si rischiavano di perdere dei soldi, ma c'è stata una scelta autorevole, compiuta grazie, anzi si può dire, a questo disallineamento, perché le economie del II Riparto, che erano venute fuori, erano state riassegnate dall'Autorità di Gestione, alla Sesta Municipalità, e che inizialmente volevano essere impegnate in un primo tempo, per dei prolungamenti di sabato, dell'orario dei nidi, sono state convertite nella programmazione pluriennale prevista dal Comune di Napoli, per gestire uno dei quattro nidi della Municipalità, che sono stati realizzati con i PAC. Gli altri tre com'è noto alla Commissione Scuola, come più volte discusso, sono stati internalizzati dall'Amministrazione e vedranno quindi una gestione diretta da parte del Comune. Quindi nella Sesta Municipalità, dall'anno prossimo, i quattro nidi saranno tutti operativi, tre perché divenuti parte diciamo della gestione diretta e il quarto, utilizzando i Fondi PAC, per un anno ancora, in modo da spendere fino all'ultimo centesimo, che era quello che appunto ci auguravamo a monte. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono interventi su questa delibera, possiamo anche passare forse direttamente in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato se non erro all'unanimità dei presenti. Moretto mi conferma? All'unanimità dei presenti. Passiamo quindi alla delibera numero 18.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 350 DEL 25 LUGLIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Qui il relatore è l'Assessore Del Giudice. Se possiamo chiamarlo? Parliamo di applicazione di quote di avanzo vincolato, di Amministrazione, relativo ad esercizi precedenti al 2019, per il progetto di completamento del collettore delle acque piovane. Se non ci fosse l'Assessore Del Giudice, potremmo andare a Piscopo, che però in questo momento non c'è, per andare direttamente a Panini e poi retrocedere. Però se li troviamo gli Assessori. A casa sua può parlare Lei, non ho capito. Allora c'è una delibera dell'Assessore Del Giudice, se non c'è l'Assessore Del Giudice, c'è una delibera dell'Assessore Piscopo. Allora per portarci avanti, se l'Aula è d'accordo, non procederei a votazione, ma tratterei il punto 19 e poi il 18, perché dovrebbe essere come dire, indifferente. L'Assessore arriverà, ne abbiamo certezza, per cui prego Assessore Piscopo.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 351 DEL 25 LUGLIO 2019.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Grazie Presidente. Dunque, si tratta, la delibera ripercorre esattamente la stessa procedura, e gli stessi passi della delibera precedente, quindi considero in qualche modo di non ripercorrere esattamente gli stessi contenuti, ricordo appunto, si tratta ancora una volta della facoltà di accedere al fondo rotativo per le demolizioni delle opere abusive, e quindi di richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti, l'attivazione dell'anticipazione del fondo, al fine di consentire agli Organi Giudiziari, di procedere direttamente alla demolizione dei manufatti abusivi, presenti sul territorio cittadino. A differenza della delibera, dell'altra delibera presentata pochi minuti fa, qui la somma per la quale si delibera d'incrementare lo stanziamento dell'avanzo di Amministrazione vincolato, del Bilancio di Previsione, è di 46.702,00 Euro. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È simile a una discussione che è già avvenuta. Quindi possiamo andare in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. A maggioranza, con l'astensione dei 5 Stelle, Moretto, Guangi e Nonno, che correttamente ha alzato il dito. Vice Sindaco Panini, forse prima di giungere al momento un po' più qualificante, che intravedo nel punto 22, abbiamo il 20, oppure la 19 che è di Del Giudice, se la vuole illustrare Lei, non so come vogliamo... La numero 18, la 19 l'abbiamo trattata. Avevamo lasciato in sospenso la 18. Del Giudice è arrivato, le chiedo scusa, ritorniamo alla 18. Lei può di qui a poco, introdurre la numero 20, invece Assessore Del Giudice, abbiamo la delibera numero 18.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 350 DEL 25 LUGLIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

"Quote di avanzo vincolato di Amministrazione, per il completamento del collegamento acque piovane e fognature, Chiaiano - Camaldoli". Prego.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie Presidente. Gentili Consiglieri, Colleghi Assessori. Questa delibera in pratica rappresenta un iter per quanto riguarda il completamento del collettamento delle acque piovane Chiaiano - Camaldoli. È stato fatto tutto l'iter insieme alla Sogesit, e il 15 novembre la Sogesit provvede a trasferire al Comune di Napoli, l'importo relativo agli espropri ritenuti di pubblica utilità, questi interventi di collettamento molto necessari e richiesti dai cittadini. Le somme trasferite da Sogesit sono state incassate in un capitolo ben definito. A fine del 2018 questo importo va in avanzo vincolato. Quindi per riprendere l'iter e per evitare che s'interrompano i lavori, visto che bisogna anche accelerare per quanto riguarda la procedura degli espropri, si chiede con questa nota, con questa delibera scusate, d'incrementare lo stanziamento 2019, in modo da riprendere i fondi che sono stati inseriti nell'avanzo vincolato. Mi permetto di sottolineare e ringraziare gli uffici e il Servizio Ciclo Integrato delle Acque, perché su questo stiamo dando un'accelerazione, proprio per mettere a sistema il reticolo fognario di quell'area Chiaiano - Camaldoli, che necessita, e come Voi sapete, vorremmo quanto prima utilizzare anche questi fondi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci sono interventi? Guangi e Brambilla, prego.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Presidente grazie. Finalmente arriva al compimento un'opera importante per l'area nord di Napoli, soprattutto per la zona dei Camaldoli. Io ho avuto modo di recarmi presso l'Assessorato tempo fa, per cercare d'illustrare una problematica che era venuta fuori caro Assessore, relativa ad un tratto di strada che non rientrava in questo contesto, era il tratto di strada di Via Santa Maria a Cubito, tutte persone che hanno regolare licenza, come Lei già sa, perché abbiamo avuto anche un incontro, abbiamo fatto un incontro con Lei, con tutti i dati e con tutte le autorizzazioni. Al momento io non so se è stata presa in considerazione quella proposta fatta anche da circa 50 famiglie che si trovavano fuori dal contesto di questo progetto. Ripeto è un progetto importante

che va a quel territorio e quell'area, che da tempo aspettano questo intervento. Quindi caro Assessore, se Lei ripeto, sto aspettando ancora che si riorganizzi un nuovo incontro alla presenza della Sogesit, alla presenza di quelle famiglie, perché fu detto in quella sede che attraverso, non so, in modo che loro trovavano, per cercare poi d'inserire questa strada, questo pezzo di strada, ma soprattutto queste 50 famiglie, in questo contesto, al momento non sappiamo nulla. Quindi sarebbe utile magari tenere conto di questa cosa, ma soprattutto rivederci quanto prima possibile, anche per dare a quest'area, la stessa attenzione che è stata data a tutta l'area dei Camaldoli, grazie. Quindi io voterò favorevolmente a questa delibera, ci tengo a dirlo, con la speranza, anzi la certezza che questo venga fatto. Grazie.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Due parole, perché questa è una delle delibere che mi mette in difficoltà, perché abito proprio in quel quartiere. No, non c'è un conflitto d'interessi. Il problema che sappiamo, io mi sono sempre astenuto su tutte queste delibere, anche oggi mi astengo, l'ho dichiarato prima, perché sono opere compensative, per la discarica di Chiaiano che è stata fatta. Allora io la parola opere compensative per una fogna che è un atto dovuto, e ce lo dovrebbero avere tutti gli abitanti di questa città, onestamente non lo posso accettare, quindi non voterò mai a favore, un atto che comprenda la parola opere compensative. Non potendo però votare contro, perché come diceva il Consigliere, è un'opera che aspetta il quartiere, e tutta quell'area, anche dal punto di vista della messa in sicurezza, sia il lato di Chiaiano, sia il lato Pianura e lo sappiamo, perché c'è un'altra fetta delle opere compensative, su quello poi parlerà, immagino il Consigliere Nonno. Qua stiamo parlando invece del lato nostro, diciamo Chiaiano a scendere, diciamo da Tirone, Santa Maria a Cubito e etc... La cosa che mi rende anche perplesso invece dal punto di vista del Bilancio, è che appunto questi soldi sono stati diciamo dati dalla Sogesit, a novembre del 2018. A luglio del 2019, l'11 luglio, la Sogesit scrive una lettera che è allegata tra l'altro alla delibera, nella quale dice che l'Amministrazione Comunale è convocata al fine di fornire informazioni sulla disponibilità dell'area privata, interessata alle opere, perché dice che l'11 luglio ci sarà un sopralluogo, si procederà alla consegna dei lavori delle opere di che trattasi, evidenziando che la redazione del verbale di consegna, è subordinata all'adempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi e etc. e etc.. Cioè la domanda è: Sono stati fatti tutti gli espropri, per i quali sono arrivati i soldi del novembre 2018, da il Sogesit, o manca ancora qualcosa? Perché se la consegna è subordinata all'espletamento e alle aree che siano libere, e quindi Assessore se Lei ha notizie sulla conclusione dell'iter espropriativo, perché faceva riferimento anche a quello prima, allora siamo "un po' più tranquilli", dell'accelerazione del processo, e che questa è soltanto una cosa

contabile, e non avrà altri intoppi. Ripeto, io non posso votare a favore, perché non riesco a digerire, forse è un fatto personale, la Consigliera vuole votare in maniera difforme dal mio, non ci sarebbero problemi. Ma io non posso accettare, per il percorso che ho fatto in questi 13 anni a Chiaiano, di accettare la parola opere compensative, per chi ci ha rovinato la vita, grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io voterò a favore di questa delibera, perché sicuramente non è bello che siano intese e dalla parte della Pubblica Amministrazione, come opere compensative. Ma almeno le hanno avute le opere compensative. No, perché noi 42 anni di spazzatura non le abbiamo mai avute le opere compensative voglio dire. Quindi ringraziate Dio che le avete avute le opere compensative. Ma soprattutto quest'opera va... Presidente noi possiamo pure abbassare la saracinesca, ce ne andiamo. È chiuso per ferie voglio dire. È un'opera che elimina non soltanto un problema, quello relativo alla regimentazione delle acque piovane di Santa Maria a Cubito, e di quelle dei Camaldoli. Ma soprattutto evita che il lato destro, salendo di quell'area, continui a sversare in maniera abusiva, sulla collina dei Camaldoli, portandoci poi a noi il problema, perché noi abbiamo ciclicamente quando viene a piovere, il quartiere è invaso, perché non solo non sono state ultimate le vasche di decantazione, le famose 8 vasche, sotto la Collina dei Camaldoli, ma quando piove, quelli che abitano sopra, Santa Maria a Cubito, Nazareth e tutto il resto, non essendo imboccati su nessun tipo di collettore, aprono i pozzi neri e scaricano sul versante della Collina dei Camaldoli, che poi va ad allagare il mio quartiere. Quindi è un'opera che va fatta, abbiamo perso pure abbastanza tempo. Conosco i Direttori, i Dirigenti, Jervolino so che è una persona abbastanza preparata, so che c'è stato l'impegno dell'Assessore Del Giudice, so che la Municipalità e Salvatore Guangi hanno seguito tutto quello che è l'iter e il raccordo con i cittadini, quindi voterò a favore di questa delibera. Sono sicuro che eventuali contatti con la Municipalità non mancheranno, perché potremo sperare con i ribassi di gara, di fare qualche piccolo ribasso... No, che volevi dire? E certo, stavamo dicendo questo. Con i ribassi di gara, cercare di portare quelle piccole migliorie che sicuramente la Municipalità ci segnalava. Quindi voterò a favore, e niente, voterò a favore di questa delibera, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. C'è una replica Assessore, a questi interventi?

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Molto breve, e che gli iter di esproprio sono tutti in corso, ovviamente sono degli iter complessi, che però con questa delibera si accelera e c'è anche... Esatto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Quindi metto in votazione, chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Astensione dei 5 Stelle e Moretto, con il favore degli altri presenti. Giungiamo quindi al punto numero 20, Vice Sindaco Panini, prego.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 353 DEL 25 LUGLIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

"Approvazione modifiche ed integrazioni alla Sezione Operativa - Parte II del Documento Unico di Programmazione. Programmazione biennale per l'acquisto di beni e servizi". Noi dalla 17, siamo passati alla 19, e siamo tornati alla 18. Adesso abbiamo da trattare la 20, poi per la 21 ci sarebbe Calabrese, prego. È il ventesimo punto, il numero è 353. Prego.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Successivamente la delibera di Consiglio Comunale numero 20 del 2019, di approvazione del DUP 2019/2021, molti servizi hanno evidenziato l'esigenza di aggiornare e o integrare la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, Allegato A), al DUP 2019/2021, Sezione Operativa. Si sottolinea che la programmazione biennale degli acquisti è obbligatoria, ai sensi dell'Articolo 21 del Decreto Legislativo numero 30 del 2016, e si rammenta inoltre, che al momento dell'indizione di gara, per poter ottenere il rilascio del CIG, Codice Identificativo Gara, è obbligatorio inserire nel CUI Codice Unico d'Intervento, che identifica la spesa programmata. L'AREA CUAG, ha valutato tutte le richieste di modifica pervenute entro il 24 luglio 2019, riunendole in un unico documento, le integrazioni o le modifiche si sono ritenute necessarie, anche a seguito delle attività di salvaguardia degli equilibri di Bilancio e delle variazioni di assestamento generale. Quindi tenendo conto degli effettivi mezzi finanziari e stanziati, o in Bilancio, o disponibile in base a finanziamenti specifici. Le variazioni e le integrazioni proposte, sono state effettuate sulla base dei criteri previsti dal Decreto del MIT, numero 14 del 16 gennaio 2018, che tra le varie ipotesi, prevede la possibilità d'inserire eventuali nuovi acquisti, per sopravvenuta disponibilità di finanziamenti, non prevedibili al momento della prima programmazione. Il riferimento è l'Articolo 7, Comma 7, Lettera C). A tale proposito, le variazioni maggiormente rilevanti riguardano l'inserimento di nuovi acquisti, di servizi o forniture effettuate, 1) dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, e nuove centralità, che ha inserito in programmazione, nuovi acquisti, a seguito di disponibilità finanziarie ottenute con l'applicazione della quota di avanzo vincolato. 2) Dal Direttore Operativo con funzioni tecniche, che ha inserito acquisti per servizi e forniture, relativi agli interventi del Grande Progetto UNESCO. Inoltre il Servizio Protocollo, Albo Pretorio e notifiche, ha provveduto ad eliminare dalla programmazione, l'intervento riferito a spese postali, ex convenzione, Poste Italiane S.p.A., per un importo di 100 mila Euro, spalmati su tre annualità, 2019/2021, non avviato nell'anno 2019, per mancato assolvimento da parte degli operatori

previsti, dei prescritti requisiti di Legge. Quindi il servizio competente, riproporrà l'intervento nella prossima programmazione biennale. Infine, nella programmazione biennale aggiornata, è stato inglobato l'intervento di cui alla Delibera di Giunta Comunale e di proposta al Consiglio, numero 266 del 14 giugno 2019, revocata con Delibera di Giunta Comunale, numero 353 del 25 luglio 2019. Nello specifico, l'intervento è riferito al Progetto NAI, denominato Piattaforma Online, per la Gestione, l'Indirizzo e il Controllo del Patrimonio Immobiliare, destinato all'edilizia residenziale pubblica, e per l'attuazione di uno sportello integrato, di partecipazione e coordinamento delle politiche sociali, sul territorio, coordinate da Agenzia Sociale per la Casa. Con questo aggiornamento, i Servizi hanno ridefinito la programmazione degli acquisti di beni e servizi, superiori ai 40 mila Euro, in relazione le esigenze sopravvenute, tenendo conto sia delle reali esigenze di acquisto, rimodulando gli importi sulle diverse annualità di spesa, sia degli effettivi messi finanziari a loro disposizione. Le più evidenti variazioni in aumento, riguardano i seguenti servizi e o macrostrutture. Il Servizio di Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità, che inserito in programmazione, nuovi interventi, a seguito di disponibilità finanziarie, ottenute con l'applicazione di avanzo vincolato, fra queste abbiamo forniture e posa in opere, di attrezzature e di arredi, nell'ambito dell'intervento di completamento del Dipartimento, già Facoltà di Medicina e Chirurgia a Scampia, Servizio di Progettazione, Contratto di quartiere II Pianura, Servizio di progettazione per studio di fattibilità, accordo di programma, modulo A). Fornitura e posa in opera, di attrezzature e di arredi, nell'ambito dell'intervento di completamento del Dipartimento, già facoltà di Medicina e Chirurgia a Scampia. Fornitura e posa in opera sempre per gli interventi di completamento del Dipartimento. Fornitura e posa in opera, sempre per il Dipartimento di Chirurgia a Scampia. La struttura del Direttore Operativo, ha inserito in programmazione, i seguenti interventi. Abbiamo un intervento operativo su San Lorenzo Maggiore, il grande progetto del Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO. Il Servizio di Assistenza Archeologica, l'intervento sul Teatro Antico di Neapolis. Il conferimento smaltimento dei rifiuti, per i lavori di riqualificazione, spazi urbani, lotto 1, Grande Progetto Centro Storico di Napoli. Conferimento a discarica, per lo smaltimento dei rifiuti e per i lavori di riqualificazione, spazi urbani, Lotto 2, Grande Progetto Centro Storico. Conferimento a discarica, per lo smaltimento dei rifiuti, lavori di riqualificazione e spazi urbani, Lotto 3. Fornitura di videocamere, per intervento denominato Area del Centro Antico di Napoli, interessata dalla ZTL. Conferimento a discarica per lo smaltimento dei rifiuti, lavori, complesso Castel Capuano. Conferimento a discarica per lo smaltimento dei rifiuti, Complesso dei Girolamini. Servizio di Architettura e Ingegneria, per redazione e progettazione esecutiva

strutturale, Complesso di San Paolo Maggiore. Servizi di Architettura e Ingegneria, per redazione Progetto Definitivo e sondaggi intervento Chiesa del Monte dei Poveri, nel nome di Dio. Fornitura di corpi illuminanti per Chiesa San Pietro Martire. Servizi di Architettura e Ingegneria, per redazione e progettazione esecutiva, intervento Chiesa di Santa Croce al Mercato al Purgatorio. Servizio di assistenza archeologica, intervento Insula del Duomo, area archeologica. Si segnala infine che un intervento è stato cancellato, in quanto non si sono verificati i prescritti requisiti di Legge, da parte degli operatori interessati, come segnalato in precedenza. Nello specifico, si tratta dell'intervento del Servizio Protocollo Albo Pretorio e notifiche. Ho terminato.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci sono interventi su questa delibera? Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie all'Assessore che mi ha aperto gli occhi su questa delibera. Vede Assessore, noi in questa delibera, tutte queste notizie che ha letto Lei adesso, non c'erano, non ci sono. Questa è una delibera abbastanza importante, perché dice com'è stata modificata la programmazione biennale di acquisto di beni e servizi, da parte di tutti i servizi. Ora io dentro qua, dico che è stata revocata una delibera, perché era di un mese fa, mettiamola tutta dentro, facciamo un minestrone unico. Però il minestrone io non riesco a leggerlo, adesso io porto le lenti progressive, perché superato i 50 anni. Però se Lei prende, insieme a me, che magari ha magari gli stessi miei problemi dei cinquantenni, e mi legge, però deve prendere la delibera, all'allegato 2, legge insieme a me che cosa c'è scritto, le offro io la cena di pesce. Però non deve riuscire a leggere il numero nell'ultima colonna a destra. Assessore attenzione, Lei non solo deve leggere il numerino a destra, che è scritto piccolo piccolo, però poi mi deve anche dire che cosa significa quel numerino, rispetto alla variazione. Cioè le spiego, io ho un elenco dove c'è scritto, nell'ultima colonna, tabella B) 2. La tabella B) 2 vuol dire che dove leggi i numerini, sono quelli che sono stati modificati rispetto al piano originario, e sono stati modificati ai sensi dell'Articolo, qui c'è scritto proprio piccolo piccolo, Tabella B) 2, Articolo 7, Comma 8, Lettere B), C), D) ed E), e l'Articolo 7, Comma 9. Ma non c'è scritto qual è stata la variazione in termini economici. Fortunatamente ce l'ha letta Lei adesso, in Aula, perché qualcuno ha mandato una relazione a Lei. E perché non ci avete mandato in un allegato questa relazione, al posto di mandarci una tabella illeggibile, con scritti dei numerini, che mi dicono che è stato modificato, a seconda di un articolo, di una Legge. Scusate, abbiate pazienza, ma io veramente vi sfido a dirmi cosa c'è scritto in questa tabella, Assessore. Qua non mangiamo né io e né Lei stasera. Ha capito. E quindi cosa

mi fate votare? Io oggi ho sentito in questi due minuti qualcosa, ma altrimenti io qua non so che cosa sto votando, che variazione sto votando, perché non so di che cosa si tratta. Perché poi per esempio, andando a leggere con il microscopio, alcuni numerini, ci sono anche una marea di variazioni, per esempio sul welfare, ci sono delle variazioni sull'assistenza, sul trasporto per esempio dei disabili, è scritto in piccolo, c'è scritto o 4 o 2, che vuol dire che è una modifica dell'importo, sulla base di un Articolo, Comma e etc... Abbiate pazienza, ma se io devo essere messo in grado di svolgere il mio compito, di controllo e d'indirizzo, oggi il 90 per cento devo fare controllo, ma che cosa controllo? La mia vista forse controllo, se riesco a leggere 4 o 2, su quel numero, ma non so di che cosa stiamo parlando. Tranne che una delibera che prevedeva, per integrazioni, piattaforme e etc., è stata rimessa nel Minestrone, tranne che 100 mila Euro sono stati tolti, perché non rispondenti, e basta. Io le altre cose che mi ha detto, non sono scritte da nessuna parte. Ed è sorprendente, come i Revisori dei Conti, abbiano dato il parere favorevole, o anche loro hanno una vista ottima e leggono... Perché questo è l'aggiornamento del DUP, cioè voglio dire, ma di che cosa stiamo parlando? Cioè loro non hanno avuto niente da ridire, sulla modalità di presentazione, di questo documento all'Aula. Cioè se io devo votare una modifica del DUP, e non riesco a capire che cosa sto modificando, io non sono messo in condizioni... Cioè è grave questa cosa, dal punto di vista proprio democratico, e la possibilità di esercitare il mio ruolo di Consigliere Comunale, sono impedito, cioè qua è lesa la Democrazia, non è una cosa da niente questa delibera. Io che cosa devo fare per capire che cosa sto votando? O ci davate una relazione, con una copia, com'è stato chiesto tra l'altro in Commissione Bilancio. Mi spiegate a cosa si riferiscono queste cose, o altrimenti noi non voteremo questa delibera, però mi sorprende anche che i Revisori abbiano dato il parere favorevole, ripeto, o sapevano già..., hanno letto tutto, e sanno già che cosa sono i numeri 4 e 2, e quali sono le modifiche, o altrimenti io mi sarei aspettato una cosa molto più leggibili, qual era il precedente piano, una colonna con di fianco le modifiche appunto, e finivamo in cinque minuti questa delibera. Quindi Assessore mi dispiace, Lei ha avuto la possibilità di leggere cosa c'era scritto nella delibera, io no. Quindi io non potrò mai votare questa delibera, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma probabilmente la relazione della quale dispone l'Assessore, può essere un atto di corredo, non so, possiamo provvedere a distribuirlo, perché può essere nell'interesse di tutti, capire cosa si sta votando. No, corrediamo la delibera alla... Non è incompleto, è poco comprensibile, però voglio dire noi...

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Anche se ce li date adesso, noi che cosa leggiamo adesso? Abbiamo

il tempo di studiarceli? No.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Voglio dire la relazione dell'Assessore, ha chiarito alcuni elementi, quindi ha concorso ad un chiarimento, quindi io chiedo che sia..., a prescindere, io chiedo che sia in qualche modo allegata alla delibera, che dimostra insomma che vi sia stata una contezza. Non si può fare. Mettiamo in votazione la delibera.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Per appello nominale, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Per appello nominale. La chiedono i 5 Stelle, Moretto, Nonno e Guangi. 5 componenti, che non sono solo dei 5 Stelle, e quindi la richiedono. Detto questo, per l'atto successivo poi abbiamo, sarà un atto proposto dall'Assessore Calabrese, che sarà invece trattato. Ma Lei già vuole fare la cena di pesce con Panini, ora anche il panino. Ma guardi Consigliere, lei rimane nell'ambito delle enunciazioni, qua non ci esce niente. Con l'appello, prego. Allora la Dottoressa Barbati proceda all'appello nominale. Chi è d'accordo, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiari.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....no;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....sì;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....assente;
COCCIA Elena.....sì;
COPPELO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....astenuto;
GALIERO Rosaria.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GUANGI Salvatore.....no;
GIOVA Roberta.....assente;
LANGELLA Ciro.....sì;
LANZOTTI Stanislao.....assente;

MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....no;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....no;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....no;
PACE Salvatore.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....no;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora l'esito della votazione è 20 sì, 6 no, 1 astenuto. Mettiamo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi a maggioranza, con la contrarietà dei 5 Stelle, Moretto, Guangi e Nonno. No, erano coperti da Felaco e dal Signor Sindaco, io essendo un ragazzo educato, mica ho chiesto al Sindaco di spostarsi, questo è l'incidente nel quale sono incorso. No, per carità, non avevo visto. Allora siamo giunti al punto 21, il Relatore è l'Assessore Calabrese che non vedo. Non so, la illustra Lei, Vice Sindaco, prego.

RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 355 DEL 30 LUGLIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parliamo della delibera, con i poteri del Consiglio, quindi una ratifica, in merito all'applicazione, quindi variazione al previsionale, in merito a quote di avanzo vincolato, per l'importo di 5.507.514,85 Euro, relativo al capitolo di spesa 247500, concernente il Fondo per la Sicurezza nelle Metropolitane.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il Servizio proponente è il Servizio Linee Metropolitane Urbane. Infatti la delibera riguarda la convenzione stipulata tra il Comune di Napoli e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel luglio del 2008, per la realizzazione di interventi volti ad elevare il livello di sicurezza della Linea 1 della Metropolitana, per circa 12 milioni di Euro. Durante l'esecuzione degli interventi, fu necessario effettuare delle modifiche progettuali, e pertanto nel 2014, furono inviate al Ministero per la loro approvazione, avvenuta nell'agosto del 2016. Nel contempo, durante la fase di riaccertamento dell'esercizio 2015, lo stanziamento in questione, veniva ricondotto tra i fondi vincolati del risultato di Amministrazione. Solo nel maggio del 2019, il Ministero trasferiva le somme rendicontate per circa 5 milioni di Euro e pertanto è necessario procedere alla variazioni di Bilancio, annualità 2019, di una quota parte dell'avanzo di Amministrazione, per l'importo di 5.507.514,85 Euro, relativo al capitolo di spesa, Fondo per la sicurezza nelle Metropolitane. Pertanto si propone al Consiglio di autorizzare la variazione di Bilancio.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci sono interventi su questa delibera? C'è Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Simeone è entrato solo per votare, bene.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

In verità non ha votato, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Non ha votato, però ribadisco l'appello al Presidente della Commissione Mobilità, perché anche questa delibera non è passata in Commissione Mobilità, e ha avuto il voto contrario di un membro della Maggioranza. Quindi sarebbe interessante che il Presidente della Commissione Mobilità, parlasse com'è prassi, prima degli

altri Consiglieri, e dicesse il perché la Commissione Mobilità si è espressa con parere negativo su questa delibera. Quindi prima non c'era, adesso magari sarà al bar, se qualcuno non solo lo andasse a richiamarlo, ma facesse presente che Lui è il Presidente della Commissione Mobilità, che si è espressa con un parere negativo, in questa settimana, durante la Commissione. Ma andiamo avanti. Allora come sempre, è una questione non del merito, ma della modalità con la quale ci vengono presentate le delibere. Assessore non so se Lei potrà rispondere, perché è chiaro che Lei fa un excursus su un qualcosa che le hanno detto, non è che può sapere tutte le 25 delibere non di sua competenza. Però siccome dal 2016, dove sono stati approvati gli interventi in variante, con prescrizione tra l'altro da parte del Ministero e quindi noi abbiamo sistemato, rispetto all'originario, nella delibera si dice: "In pendenza di approvazione delle varianti, il Ministero ha sospeso le attività di pagamento". E io poi faccio un salto temporale, fino al 2019, dal 2016 a maggio 2019, tre anni dopo, il Ministero trasferisce le somme rendicontate. Allora la parola rendicontata, mi fa capire che sono stati fatti i lavori, e il Comune ha detto: "Io sono arrivato fino a questo punto, pagami", e la Regione paga al rendiconto. Se ho capito bene, vuol dire che noi abbiamo fatto quasi la metà delle opere, e la Regione ha pagato e ha riconosciuto le somme rendicontate, per un totale di 5 milioni e mezzo. Quindi vuol dire che chi sta facendo i lavori, di che lavori si tratta, e cos'è stato rendicontato, e a cosa si riferisce il progetto. Perché io mi rendo conto che qua ci vuole l'Assessore competente, però noi stiamo assistendo, scusate, ad una situazione imbarazzante ormai da 4 delibere, nella quale gli Assessori competenti, non sono in Aula. Ed io credo che sia una mancanza non solo di rispetto, ma è una mancanza procedurale, è una mancanza proprio delle regole fondamentali, che vogliono che l'Assessore competente, illustri la delibera, in particolare una variazione di Bilancio che è propedeutica al Bilancio di assestamento, senza al quale, come disse a suo tempo il Vice Sindaco, ci salutiamo cordialmente. Questa è la verità. Allora trovo veramente fuori luogo, che non ci sia un Assessore che spieghi come un progetto del 2008, una convenzione del 2008, dopo 11 anni siamo qui a prendere la metà di quei soldi rendicontati. Io voglio capire perché, ci sono solo 5 milioni e mezzo rendicontati, chi sta facendo e che lavori ha fatto per la messa, per aumentare i livelli di sicurezza del trasporto pubblico locale, non è uno scherzo questa delibera, ed è il motivo per il quale davanti a queste domande, la Commissione Mobilità si è espressa con parere negativo, cioè non è un fatto da passare in cavalleria. È la prima volta che una Commissione con Maggioranza di componenti, espressione della Maggioranza, boccia due delibere dell'Assessore, alle Infrastrutture Mobilità, nello stesso giorno. Io penso che sia un segnale, è un campanello che non solo la Commissione, ma a questo punto i membri di Maggioranza della Commissione, hanno mandato all'Amministrazione, e non avere

risposte oggi, è ancora più grave. Quindi mi dispiace, io mi rendo conto Assessore, Lei probabilmente non riuscirà a darmi una risposta a queste domande che sono, chi ha fatto i lavori e cosa sono stati fatti, che cos'è stato rendicontato, perché qua non abbiamo nessun foglio che ci dica cos'è stato rendicontato alla Regione. Per cui cosa manca da essere effettuato, quindi Assessore io mi aspetto una risposta, se non verrà da Lei, ovviamente andrò in Commissione Mobilità e farò presente che la Commissione Mobilità, nessuno tiene conto del parere di una Commissione che è espressione del Consiglio Comunale, e se esprime un parere negativo su una delibera, di questo dev'essere tenuto conto nella discussione in Aula. Paradossalmente si potrebbe anche non arrivare ad una votazione in Aula, perché vuol dire che il Consiglio Comunale si è già espresso, perché da Regolamento, la Commissione Comunale, è espressione del Consiglio Comunale, e si esprime su una delibera, quindi automaticamente quando uno va in Aula, dovrebbe solo ratificare il parere della Commissione. Se così non fosse, allora io non aspetto che qualcuno della Maggioranza mi spieghi il perché abbiamo sbagliato come Commissione, a dare il parere negativo a questa delibera. Ovviamente non avrò risposte, per cui votatevi questa delibera, però rimangono molti punti interrogativi su questa delibera, che non riusciremo a diramare oggi, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Vice Sindaco, Lei sempre da tramite, può fare anche una replica o...

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Ovviamente le domande che pone il Consigliere Brambilla, come tutte le domande che pongono le elette e gli eletti, sono assolutamente legittime, di metodo, di merito e quindi necessitano di una serie di risposte, Consigliere come Lei cortesemente ha anticipato, risposta che io non sarò in grado di dare e né tento di arrampicarmi su elementi attengono a conoscenze specifiche, rendendo diciamo così, una sorta di burla alla replica. Se Lei però me lo consente, fermo restando la legittimità ovvia delle cose che Lei garbatamente ha chiesto, in realtà il centro della delibera è l'utilizzo di una risorsa, quindi da questo punto di vista, diciamo così, le domande sono domande che (non chiaro) ai contorni della delibera, noi oggi stiamo approvando sostanzialmente un utilizzo di fondi, l'avanzo vincolato, per 5 milioni, per interventi che attengono alla sicurezza sulla Metropolitana, Linea 1, che hanno avuto l'iter tribolato, che ho ricordato io e che ha richiamato Lei, tale per cui spesso nei lavori pubblici, come dire, la misura, il nuovo anno si misura in decenni, quindi c'è una numerazione, un calcolo diverso del tempo. Proprio per la ragione e per l'oggetto, di nuovo mi permetto di chiedere all'Aula, l'approvazione e il voto favorevole a questa delibera.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Quindi passiamo come dire in votazione della delibera. Quindi chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvata a maggioranza, con la contrarietà dei 5 Stelle, Moretto, Nonno e Guangi, e l'astensione del Vice Presidente Frezza, e anche del Presidente. Ci troviamo. Va bene. Altrimenti dicono che siamo provinciali, perché non avendo capito molto. Siamo punto 22 quindi, siamo giunti al punto... Non abbiamo votato l'esecuzione immediata della 20? La 20 l'abbiamo votata, perché era l'unica che non era di ratifica. Era un momento particolare, perché c'era stato il voto prima per appello nominale e poi successivamente è stata fatta. Grazie per la precisazione. La 21 l'abbiamo affrontata.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 371 DEL 30 LUGLIO 2019
DI PROPOSTA AL CONSIGLIO.**

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Invece siamo giunti alla 22, ovvero alla variazione di assestamento generale, relazione del Sindaco al Consiglio Comunale, sullo stato di attuazione del piano di rientro, dal disavanzo di Amministrazione. Vice Sindaco Panini, prego.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Noi siamo di fronte all'assestamento di Bilancio più leggero, e se mi è consentita quest'espressione, pur parlando di milioni di Euro, delle due Consiliature a guida di Luigi De Magistris. I principali dati relativi all'assestamento generale di bilancio e alla verifica sugli equilibri di Bilancio, ai sensi degli Articoli 175 Comma 8 e 193 del Testo Unico degli Enti Locali, sono di seguito così sintetizzabili. La manovra è intervenuta su un Bilancio sostanzialmente in equilibrio. Ripeto, la manovra è intervenuta su un Bilancio sostanzialmente in equilibrio, tant'è che l'assestamento, quindi l'intera manovra al 31 luglio 2019, è pari complessivamente a circa 16 milioni di Euro. Tradotto in altri termini, significa che le azioni messe in campo in questi anni, stanno producendo degli effetti positivi, rispetto alla tenuta dei nostri conti, che pure continua a rimanere complessa e da ciò va il ringraziamento per il grande lavoro svolto dal Ragioniere Generale, dai suoi collaboratori e dai Dirigenti. Le principali variazioni sull'atto delle entrate, sono rappresentate dalla TARI, per 10 milioni e 500 mila Euro, dall'imposta di pubblicità per un incremento pari a 1,5 milioni di Euro, imposta di soggiorno che è in costante crescita come trend, che è relativo all'incremento del turismo, e per altro nei prossimi mesi utilizzeremo una norma anti evasione, contenuta in un Decreto Legge, recentemente approvato dal Parlamento e convertito in Legge, che consente come dire, di poter accedere direttamente ai dati del Ministero degli Interni. Imposta di soggiorno, quindi con un incremento pari a 1,2 milioni di Euro. I fitti attivi con un incremento pari ad 800 mila Euro. Abbiamo minori spese, che sono relative soprattutto agli oneri del personale, abbiamo un decremento di 3,1 milioni, causato questo decremento, da un maggior numero di pensionamenti. Teniamo ferma la quantità di risorse "risparmiate" per minori assunzioni, fra quelle programmate e quelle effettivamente realizzate, verificando che un numero consistente di persone, di lavoratori e di lavoratrici, ha optato per le scelte, le decisioni e le occasioni che nel frattempo è maturato, per produrre un incremento di ulteriori assunzioni sul versante assistenti educatrici, sul versante LSU, e su altre graduatorie, perché comunque la necessità occupazionale,

per quanto riguarda il nostro Comune, è una necessità che rimane ancora consistente. Le risorse per 16 milioni, quindi ci riferiamo al capitolo entrate, sono state utilizzate per dare alla città, maggiori servizi, in termini di ambiente, welfare e scuola in modo particolare. In modo particolare sono state stanziare risorse aggiuntive per 1 milione e mezzo, per quanto riguarda l'ambiente, in particolare per interventi urgenti e indifferibili, relativi allo smaltimento di rifiuti ed amianto, abbandonati sul territorio cittadino. Sono state stanziare ulteriori risorse per il welfare, pari a 2,8 milioni di Euro, per le utenze elettriche ed idriche per 1 milione e mezzo, per la scuola pari a 200 mila Euro. Per assicurare la copertura finanziaria ai debiti che dovessero emergere nelle prossime ricognizione dei debiti fuori bilancio del 2019, con questa variazione si propone di destinare 3 milioni di Euro, emersi per effetto dell'assestamento generale delle entrate e delle spese, all'incremento della voce di spesa d'imputazione, dei debiti fuori bilancio. Nella manovra approvata, e a me questo pare un segnale di grande rilievo, è stato inoltre determinato il risparmio di 12 milioni e 285 mila Euro, derivanti dalla rinegoziazione dei mutui in essere, presso Cassa Depositi e Prestiti. Secondo le indicazioni formulate dalla stessa cassa, con la Circolare 1.293 del 2019. Il risparmio registrato sulle quote capitali, 19 e 20, verrà destinato in assestamento interamente ad un Fondo di accantonamento per l'estinzione dei derivati in essere. Le basi documentali e dell'assestamento sono un atto del Consiglio Comunale, che il 18 aprile ha approvato il DUP 2019/2021. Secondo: l'approvazione sempre del 18 aprile del Bilancio di Previsione 2019/2021. Il 28 maggio abbiamo approvato il rendiconto della gestione 2018, ed accertato il disavanzo di Amministrazione, al 31 dicembre 2018, con la stessa deliberazione, abbiamo adeguato il piano di rientro dal disavanzo, con l'approvazione del Bilancio di Previsione, in base al disavanzo presunto, al minore disavanzo accertato con il Rendiconto, approvando la conseguente variazione del Bilancio 2019/2021. Vale la pena di ricordare fra di noi, anche se le Consigliere e i Consiglieri hanno ben presente questo quadro di contesto generale, che noi siamo un Ente in riequilibrio finanziario pluriennale, che ci siamo dotati di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che il 29 novembre scorso, abbiamo approvato la riformulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Ricorderete che lo stesso, cioè il piano che abbiamo approvato il 29 novembre, è all'esame degli Organi competenti di controllo, così come ricorderete che pende presso la Corte Costituzionale, il giudizio di legittimità costituzionale, relativo alle norme riguardanti l'imputazione del fondo anticipazioni di liquidità, nel risultato di Amministrazione. La discussione di questa remissione alla Corte Costituzionale, da parte della Corte dei Conti, in Sezioni Riunite, è fissata per il mese di ottobre del 2019. L'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di Bilancio, fa riferimento agli

articoli del Testo Unico degli Enti Locali, e rispetto a questi passaggi, sono state verificate primo, tutto voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, mediante la variazione di assestamento generale di Bilancio. Due: l'andamento delle coperture finanziarie e delle spese d'investimento, è stata verificata la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, è stato verificato il permanere degli equilibri generali di Bilancio, in termini di competenza e cassa, e sono state predisposte le basi conoscitive per la relazione del Sindaco, riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, dal disavanzo di Amministrazione, relazione che è allegata al testo che stiamo discutendo in questi momenti. Il risultato di Amministrazione, che com'è noto, esprime l'equilibrio tra la ricchezza che il Comune preleva in virtù dei suoi poteri sovra ordinati e la ricchezza impiegata per l'esercizio delle sue funzioni e il risultato di Amministrazione, è calcolato a partire dal Fondo Cassa, ovvero dalla differenza fra entrate versate e spese pagate, in accordo con quanto rilevato dalla gestione di competenza, i residui passivi e i residui attivi, rappresentano le potenziali entrate ed uscite che l'Ente avrebbe dovuto incassare o pagare, ma che per qualche ragione sono state differite nel tempo, al 31 dicembre 2017, e pari a meno 1.625.379.470,00 Euro. Nel Bilancio di Previsione 2019/2021 sono iscritte le quote annue di disavanzo da recuperare poco o sopra gli 80 milioni di Euro annui per ogni singola annualità, '19, '20 e '21. Di queste, cioè delle quote annue di disavanzo da recuperare, voglio richiamare la vostra attenzione sul fatto che la quota non recuperata, relativa al 2018 è pari solo a 2.777.209,00 Euro, che per il 2019, si conferma contenuta per gli anni a seguire, anche in questo caso, segnalando un progressivo miglioramento dei conti della nostra Amministrazione. È un segno positivo della capacità di recuperare. Il patrimonio segna in quest'operazione un ruolo primario, indispensabile per il recupero del disavanzo, imputato al triennio 2019/2021, parliamo di un obiettivo di quasi 45 milioni per il 2019, per arrivare a 85 milioni nel 2021. Numeri che rappresentano sfide per ognuno dei responsabili e per le nostre partecipate. Per quanto riguarda le entrate e andando nel dettaglio, rispetto al sunto presentato all'inizio di questa comunicazione, per quanto riguarda le entrate, e cioè le variazioni in questo caso per maggiori e minori entrate riferite alle annualità 2019/2021, in sede di verifica, è emersa la disponibilità di maggiori entrate e la necessità di ridurre alcune previsioni. Tutto ciò in relazione all'andamento delle stesse e alla loro proiezione al prossimo 31 dicembre. In breve distinguendo le maggiori entrate che non richiedono accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, abbiamo un importo complessivo di 3.465.000,00 Euro, per i quali l'entrata più significativa è pari ad 1 milione e mezzo di Euro, derivanti dal canone sostitutivo della pubblicità. Per quanto riguarda le minori entrate che non necessitano di accantonamento al fondo

crediti di dubbia esigibilità, abbiamo un importo complessivo pari a 10.548.000,00 Euro, prevalentemente questi minori proventi derivano da minori incassi per la concessione di spazi pubblicitari relativi al restauro di monumenti, per 6 milioni, e minori incassi per museo aperto pari a 3 milioni. Abbiamo poi maggiori entrate correnti che richiedono accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo complessivo è pari a 44 milioni di Euro, la maggior parte deriva da 35 milioni di Euro, da recuperi da imposta di soggiorno e sanzioni TARES, 1,3 milioni da recupero fitti, 6,3 milioni da recupero interessi. Chi di voi ha seguito con attenzione la prima parte e ovviamente ricorda gli importi indicati nella prima parte e questi importi, capirà immediatamente che gli importi indicati nella prima parte, sono stati correttamente svalutati, così come impongono le norme contabili. A fronte di queste maggiori entrate, si registra un incremento di circa 27 milioni del fondo crediti di dubbia esigibilità. Le minori entrate correnti per le quali era stato effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si riferiscono in grande parte ad un importo pari a circa meno 20 milioni di Euro, per le pene pecuniarie, per multe Codice della Strada. A fronte di queste minori entrate, registriamo una riduzione pari a più di 12 milioni, del fondo crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda invece le maggiori e minori spese, e quindi passiamo all'altra grande voce, noi abbiamo un totale di quasi 10 milioni di Euro, in ciò indicando le direttrici politiche dell'assestamento 2019, 1.473.000,00 Euro, per le spese sull'ambiente, 1.391.000,00 Euro, gestione tributi, 4 mila Euro per l'Interpretariato LIS Consiglio Comunale, cifra piccola ma segno di grande civiltà nelle decisioni dell'ufficio di Presidenza, dell'intero Consiglio e dei Capigruppo. 125 mila Euro per le scuole e in particolare banchi o arredi, 2.700.000,00 Euro, per il Welfare. Sulle spese correnti, registriamo come già detto, un importo di circa 3 milioni, rappresentato dal personale e di quanto abbiamo operato e fatto, per quanto riguarda i prestiti Cassa Depositi e Prestiti, ho ampiamente indicato nella prima parte di questa comunicazione, i dati alle Consigliere e ai Consiglieri. Il valore dei debiti fuori bilancio, emersi all'esito della ricognizione, riferita al periodo 1 gennaio - 30 aprile, pari a 38 milioni di Euro, 17 Lettera A), 101 Lettera D), 20 Lettera E). Rispetto a questo importo, cosa considerare che successivamente la prima rilevazione, la Corte d'Appello di Napoli ha sospeso l'efficacia esecutiva della sentenza in favore di GESI e CEDI, il che comporta lo stralcio di questo debito, per un importo di poco superiore ai 6 milioni di Euro. Pertanto il totale dei debiti fuori bilancio, risulta essere 31 milioni, le incombenze giudiziarie e in particolarmente onerose, circa 10 milioni, poi abbiamo altri debiti, Lettera E) comunicati al Servizio. Sui creditori sono stati invitati ad aderire ad un accordo di rateizzazione, con il pagamento del 15 per cento del 2019, di ulteriore 15 per cento nel 2020 e del 70

per cento nel 2021. Ad oggi hanno dato il proprio consenso all'accordo, un buon numero di creditori e pertanto possiamo imputare nelle annualità, dal 2019 al 2021, le rateizzazioni concordate. Abbiamo sempre nella delibera, la verifica degli atti stralcio, delle cartelle, fino a mille Euro, e abbiamo i tributi stralciati per quanto riguarda l'IMU secondaria, 7 milioni, la TARSU 111 milioni, ICI e IMU 56 milioni e tributi vari 14 mila Euro, per un totale di 124.360.139,00 Euro. A fronte di tali perdite, i residui risultano per la stragrande maggioranza già cancellati dal conto dei residui, negli anni decorsi, e i residui attivi che (non chiaro) cancellare, ammontano a 3.795.000,00 Euro. Applicando i residui attivi individuati dall'area entrate, il fattore di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, nel Rendiconto 2018, l'effetto netto in termini di minori crediti, è pari a 406.585,00 Euro. Il fondo di riserva, dotato in previsione 2019, di 5.574.983,00 Euro, è stato utilizzato per un totale di 884 mila Euro, di cui 493 mila, oggetto di deliberazione e di prelievo esecutivo della Giunta Comunale, e 350 mila Euro, oggetto di proposta di deliberazione, in corso di adozione, da parte della stessa Giunta, alla data d'istruttoria della delibera di assestamento di Bilancio. Pertanto a fronte di un utilizzo contenuto, pari al 15 per cento della dotazione iniziale, lo stesso, cioè il fondo di riserva, non necessita di variazioni in assestamento. Da ultimo, l'esito del monitoraggio, sull'andamento delle società non quotate e partecipate, dà il seguente dato: per quanto riguarda il CAAN, l'ultimo bilancio approvato è del 2017, con una perdita di esercizio di 6.914.000,00 Euro, che proporzionalmente alla nostra quota di partecipazione, determina un accantonamento al fondo di 619 mila Euro. Napoli Holding, il Bilancio di Esercizio 2018, ha un risultato operativo consolidato positivo, pari a circa 10 milioni, per cui non è necessario accantonare alcun importo per tale società partecipata. Alla delibera è allegata come dicevo, la relazione del Sindaco, che fa il punto sulla situazione relativa al piano di rientro, i Revisori hanno espresso il loro parere positivo sulla delibera oggetto dell'attuale discussione.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Mi ha chiesto d'intervenire la Consigliera Mirra, in qualità di Presidente della Commissione Bilancio. Le cedo la parola.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Grazie Presidente. Soltanto per riportare il parere della Commissione, perché l'Assessore ha già ampiamente illustrato tutto il contenuto della delibera, quindi diciamo che tecnicamente non c'è nulla d'aggiungere. Il Commissione ci sono stati i Revisori, il Ragioniere Generale e l'Assessore, per cui abbiamo approfondito la delibera in Commissione, sono stati anche forniti dei documenti da parte del Dottore Grimaldi, richiesti dai Commissari, circa la specifica di alcune voci comunicate, alcune variazioni comunicate

dai servizi, pertanto la Commissione ha favorevolmente licenziato la delibera.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Mi dispiace di quest'intervento della Presidente Mirra, perché durante la Commissione è andata via e dopo si è ripresentata a fine Commissione, tant'è vero che da verbale ho proseguito io come Consigliere Anziano e la Commissione non si è espressa in alcun modo, con un voto di parere sul Bilancio di Assestamento e mi dispiace che Lei dica questa cosa oggi in Aula. La Delibera non può essere rinviata in Consiglio, perché è un assestamento, il parere è stato rinviato in Consiglio, ma la delibera è già..., non si è presso il parere, perché Lei non era neanche presente, quando si è sciolta la Commissione, perché è andata via più di un'ora prima della conclusione della Commissione. Trovo molto grave tra l'altro che i Revisori dei Conti nel loro esordio in Commissione, abbiano dichiarato su domande e su insistenza dei Commissari, dicendo ai nuovi Revisori di far presente all'Amministrazione che non ci sono i tempi e le modalità per consentire di svolgere il proprio ruolo di controllo e indirizzo dei Consiglieri Comunali. Bene il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, ci ha risposto: "Noi abbiamo fatto il compito che ci hanno affidato, entro la data della convocazione del Consiglio Comunale, poi è l'Amministrazione che può convocare quando vuole il Consiglio Comunale, anche a settembre". Allora io mi sono permesso di replicare al Collegio dei Revisori dei Conti, che esiste una Legge che dice entro il 31 luglio, bisogna approvare in Aula, l'assestamento di Bilancio, senza il quale si va incontro ad una diffida che dà 20 giorni di tempo, dopo la diffida dei 20 giorni di tempo, se non si hanno risposte in Aula, con le eventuali manovre di assestamento di Bilancio, ci si saluta cordialmente. Se questo è il buon inizio dei Revisori dei Conti, stiamo rovinati. Io cercherò di parlare poco, perché potrei dilungarmi, anche se alla fine come ha ricordato l'Assessore, questo assestamento, si parla di un più 23, e meno 20, alla fine si parla di 3 - 4 milioni, tutto il blocco, tra maggiori entrate e minori entrate, abbiamo preso di più dalle sanzioni TARES e di meno dalle multe del Codice della Strada. Però andiamo a vedere.... A quest'ora è meglio fare la sintesi, così andiamo tutti a casa. Grazie. Ma di quello stiamo parlando. Però dobbiamo fare due premesse, la prima premessa è che il nostro piano di riequilibrio, è ancora in fase d'istruttoria. La seconda premessa è che pende presso la Corte Costituzionale, il giudizio di legittimità costituzionale, delle norme sull'imputazione del fondo anticipazione di liquidità, nel risultato di Amministrazione. Stiamo parlando di 1 miliardo e 100, così. Per cui tutto quello di cui stiamo discutendo oggi, ha una spada di Damocle, di 1 miliardo e 100 milioni. Io andrei veloce, sulle maggiori spese, gli argomenti saranno maggiori spese, e vediamo un po' di cose simpatiche, sull'imposta di soggiorno, sui debiti fuori bilancio, dove ahimè ci sono note

molto dolenti, ve lo anticipo. Andremo a parlare delle percentuali di riscossioni, del fondo cassa vincolato e non ricostituiti, e della relazione mancante di alcuni pezzi del Sindaco, sullo stato di avanzamento del ripiano del disavanzo. Andiamo con ordine. Ci sono delle cose simpatiche o meno, a seconda di come le si voglia leggere a quest'ora, sulle maggiori spese, io andrò su quello perché poi le maggiori entrate le abbiamo viste, ne ha parlato, ci sono 20 milioni in meno, delle multe, perché non sono state notificate. Ce lo siamo detti in Commissione, quindi sono dati tecnici che importano poco. Però dal punto di vista invece politico, e dal punto di vista dei numeri, è importante vedere quali sono state le maggiori spese, rispetto al previsionale di un mese e mezzo, due mesi fa. 188 mila Euro Avvocatura, però non sappiamo che cos'è, mi sarebbe piaciuto sapere quali sono questi 188 mila Euro per l'Avvocatura, che costa anche un sacco già di soldi al Comune. Spese gestione Codice della Strada e notifiche gestione rifiuti, insieme 1 milione e 8, e forse è uno dei motivi, non solo abbiamo preso di meno, ma abbiamo speso di più, per non prendere, quindi è simpatica questa cosa. Io ho cercato di spendere di più, per avere un servizio migliore e recuperare, mentre i risultati non ci sono stai, quindi forse questo servizio e chi di dovere, dovrebbe andare a verificare che cos'è stato e che cosa non è stato fatto. Poi c'è un atto che riguarda i Consiglieri Comunali e i Consiglieri di Municipalità, più 130 mila Euro di maggiori spese, dovute all'incremento dei rimborsi, datori di lavoro dei Consiglieri Comunali. Siamo noi. Più un incremento di 135 mila Euro, per Municipalità 1 e 6, dei datori di lavoro dei Consiglieri Municipali. Aumenta sempre il costo e la spesa della politica, a scapito della possibilità di spendere per i cittadini. È vero che non posso intervenire sui gettoni di presenza, a meno che c'è una decurtazione ulteriore dello stipendio del Sindaco, che già è uno dei più bassi d'Italia, e quindi lì non ci muoviamo, ma qua stiamo parlando dei rimborsi dei datori di lavoro. È lì il problema. È lì il problema di stare tutti i giorni in Commissione, non andando a lavorare, facendo pagare l'Amministrazione. Ed è lì che con senso di responsabilità, o di etica, i Consiglieri Comunali e Municipali, dovrebbero intervenire. Quando in questi 3 anni ho sempre detto che in nessun Bilancio c'è stato un taglio della politica, mi hanno riso, insultato, mi hanno detto: Lei dove vive? Io per stare qua, non vado a fare le cause. Non m'interessa, è l'etica, e la responsabilità che c'impone di non far buttare via i soldi all'Amministrazione Comunale, con i rimborsi per i datori di lavoro. Sono 3 anni che vi proponiamo di fare le Commissioni, due - tre volte alla settimana, non farle tutti i giorni, consentendo a chi presta la propria opera, il proprio ingegno, la propria attitudine ad un lavoro, di poterlo continuare a fare, perché la politica non è un lavoro, ma è un servizio. Scrivendo questo, vuol dire che la politica è un lavoro, e stiamo sancendo che la politica è un lavoro che costa sempre di più alle casse

dell'Amministrazione Comunale. E per me è intollerabile questa cosa, e ve lo segnalo, perché il tassometro continua a salire, ed è colpa nostra. No, non si preoccupi, non parlavo di Lei. Poi è incredibile, però qua io vorrei una spiegazione, è perché una roba piccola, 4 mila Euro di aumento, spese LISS, sedute del Consiglio Comunale. E dove sta? No, no, io ho capito, ma questo servizio, se mi spiegate dov'è? Siccome è un incremento di spese, il problema vede è che non ci date gli strumenti per capire, perché se io leggo 4 mila Euro LISS, ci siamo chiesti: Ma scusa, ma tu l'hai mai visto questo servizio? No. Allora è un di più che verrà. Allora mi risponde dopo, grazie. Poi ci sono stati sempre 21 mila Euro, perché abbiamo nominato un Assessore per la Municipalità 6, poi ce ne sono altri che vengono nominati in più, tanto paga sempre Pantalone, qual è il problema. Assessori che non hanno nessun potere, perché poi alla fine a bilancio, le Municipalità hanno zero, tranne com'è scritto qua, riusciamo ad avere un po' più di oneri dalle concessioni edilizie o dagli abusi, 400 mila Euro, che vengono ripartiti un po' a pioggia, sulle Municipalità come questa volta. E quindi diciamo che queste sono le spese che mi hanno un po' colpito. Poi la tassa di soggiorno, veloce, fortunatamente abbiamo tolto 30 mila Euro dai servizi Cohousing Cinema, non è più la Casa del Cinema il Cohousing, però abbiamo tolto 2 mila Euro per l'acquisto di beni di consumo per il Cohousing, ma l'abbiamo messo nell'acquisto mobili, perché per far stare comodi quelli che stanno dentro, ci pagano 2 Lire a Palazzo Cavalcanti. Per me continua ad essere indecente che non abbiamo risposte alla nostra delibera di iniziativa consiliare da quasi un anno e mezzo. Sono abbondantemente scaduti i tempi, e qua si parla ancora di modifiche e si spengono i soldi, decidendo, scavalcando il Consiglio Comunale e le delibere d'iniziativa consiliare. Ma va bene qualsiasi cosa. Sempre nelle spese simpatiche, c'è un aumento di 30 mila Euro, per il rimborso spese di viaggio, per il PON Metro, che vengono prese dalle spese di assistenza tecnica. Assistono un po' meno tecnicamente, ma fanno dei lunghi viaggi che ci costano 30 mila Euro in più. O ci sono persone che per fare questo vengono da lontano, dobbiamo pagargli 30 mila Euro di spese di viaggio, ma è simpatica questa cosa, no? Come pure sui titoli edilizi c'è una Municipalità ed è la mia, che ha preso 120 mila, su 400 mila Euro. 100 mila Euro li abbiamo messi per l'abbattimento di alberi e interventi fitosanitari. 100 mila Euro, per una via della Quarta Municipalità. Io vorrei vedere il criterio con i quando li vengono assegnati questi 400 mila Euro, che derivano dai titoli ripeto edilizi e dagli abusi, chi decide cosa, probabilmente non ci è dato sapere. E veniamo ad una cosa invece molto molto grave, due cose gravi, la prima è sulle partecipate, e la seconda è sui debiti fuori bilancio, poi andremo sul resto, cioè sulle riscossioni e sul Sindaco. I debiti fuori bilancio. Parliamo prima dei debiti fuori bilancio. A pagina 24 c'è il primo errore, però vabbè, quello non fa niente, perché c'è un errore diciamo nel narrativo. A pagina 24 viene detto che il

valore dei debiti fuori bilancio, nei 4 mesi da gennaio ad aprile, 20 milioni, poi c'è il dettaglio sotto che dice, 17 milioni, 20 milioni e 100 mila Euro. Diciamo che 20 milioni sono un po' inferiori a 37 - 38 milioni, quindi è chiaro che c'è un errore di scrittura. Ma non è questo tanto importante, perché poi questo è il punto di partenza, ho 17 milioni Lettera A), 100 mila Euro, Lettera D) e 20 milioni Lettera E). Poi dice che sono stato fortunato, perché per adesso mi hanno abbonato 6 milioni e mezzo, che io dovevo dare a GESI e CEDI, è stata sospesa l'efficacia di una sentenza, e questo vuol dire che verrà procrastinato a tempo a venire, l'ultimo grado di giudizio e vedremo se riusciremo a scampare questi 6 milioni e mezzo, o se dovremo pagarli. E quindi alla lettera E), viene diminuita, e arriva a 31 milioni. Poi l'Avvocatura dice che ci sono altri 10 milioni, che sono soltanto diciamo quelli, le soccombenze particolarmente onerose, quindi non sono tutte, dei quali ci sono 4 milioni e 4, per la solita azienda che non ha completato i lavori, parlando di fogne, Nonno, collettamenti fognari, la ICI 2 famosa, penso che si riferisca sempre alle solite cose delle fogne, dobbiamo dar 4 milioni e 4, e etc... Il problema sono le pagine dopo, quando uno dice: Poi io ho fatto ABC, che mi doveva 18 milioni, faccio una rateizzazione. E quindi faccio questo rateizzo, vado alla pagina successiva, a pagina 26, e vedo l'imputazione al triennio secondo e lì c'è un errore, che non è un errore di somma stupido, ma è un errore grave, che poi va ad inficiare penso il Bilancio, tutto il Bilancio. Lettera A), ricognizione 11, 30 aprile. Non può mai essere 8 milioni e 8, 37021, perché questa non è altro che la differenza, vado a prendere il foglio, vediamo dove l'ho messo. Eccolo qua, ce l'ho. Dovrebbe essere la differenza fra, a pagina 24, quelli della lettera A), i 10 milioni e 8 della Lettera A), da ricognizione, tolti i 2 milioni e 077, che sono quelli rateizzati, che voi avete detto che questi qua, li rateizziamo. Ma non fa quella cifra. Tant'è vero che poi se io vado a vedere e se Voi andate a vedere nel totale, vi fate 21 e 8, più 8 milioni, più 12 milioni, e voi avete un totale che è di diverso, di 100 mila Euro, rispetto a quello della pagina precedente, nel quale Voi stavate dicendo quanti erano i debiti fuori bilancio che dovevano essere inseriti nell'assestamento. E allora mi dovete spiegare, perché qua c'è una differenza tra 41.912.000,00 Euro, e 41.814.000,00 Euro, ci sono 100 mila Euro. Poi le cifre che voi avete messo con i vari capitoli, aumentando anche di disponibilità in assestamento di 3 milioni, 1 milione e 9, e etc., io sono andato a vedermi l'allegato, perché io mi devo trovare nell'allegato che ci avete adesso queste cifre, perché questo è fatto bene, io devo sapere che gli stanziamenti di debiti fuori bilancio, 22 milioni, in questo capitolo, con questo 01, 11, 1, 10, io vado a vedere 01, 11, 10, vado a vedere insieme a voi nelle spese, e devo trovare quella cifra, perché se non trovo quella cifra, c'è un problema e infatti c'è un problema, che non c'è quella cifra. In quella 01

11, ci arrivo, c'è segnata un'altra cifra, 22 milioni e 2. È diversa da 22.095, come pure non trovo nell'altro capitolo, che è quello della transazione a (non chiaro) e impianti di sollevamento di fognature, non c'è. Per gli anni 2020 e 2021 non c'è. Che cosa dobbiamo fare? Cioè qua c'è un importo sbagliato, cioè la somma che voi avete messo in assestato, è sbagliata, non è quello il totale, perché ripeto, a mio modesto parere, gli 8 milioni e 8 sono sbagliati, avete sbagliato quella riga, perché se Voi andate a fare e io lo ripeto fino alla nausea, voi non ci mettete nelle condizioni, perché l'anno precedente, c'erano delle belle tabelle con i saldi, colonna, colonna, totale. Qua fate colonna, sub totale, ma non il totale, in modo che serve anche a voi a vedere se i conti tornano, perché Voi se aveste fatto la somma di questi 3 numeri e la somma dei numeri precedenti, c'erano 100 mila Euro di differenza. Quindi io mi fermo qua, perché già questo mi dice che andando a vedere questi conti, con quello che avete scritto nell'allegato, sono diversi e allora vuol dire che non è attendibile il conteggio. E mi fermo, perché sennò dovevo andare a fare la verifica su tutto. Io l'ho fatta sui debiti fuori bilancio, perché a me non tornavano, ai collaboratori non tornavano, ci siamo messi con la calcolatrice, questa qua del cellulare, poi anche con il computer, perché magari quella dei cellulari non funzionano bene, e davano tutte e due la stessa somma, che è diversa da questa. Quindi sui debiti fuori bilancio abbiamo un problema serio, perché non sono quelli gli importi. Poi andiamo a vedere invece le partecipate. Qui vado a leggere, visto che si parla che abbiamo pochi problemi di assestamento e voi sempre fate riferimento al fatto che le partecipate godono non dico di ottima salute, ma che avete messo i servizi e i conti in ordine, io leggo le conclusioni della sentenza del 27 maggio 2019 della Corte dei Conti, sulle partecipate. Il processo di razionalizzazione non ha ancora prodotto le efficienze complessive a cui mirava, almeno per quello che riguarda la vicenda di aggregazione di ANM. Quando avete accorpato Metro Napoli, Napoli Park e ANM, avete fatto un doppio errore, il prima, ovviamente e dopo è contabile, nel senso che chi aveva un risultato positivo, è risultato positivo, non sono stati non solo assorbiti dal risultato negativo di ANM, ma è stato controproducente, perché appunto avete distrutto due società sane, con il risultato di averne creata una grande, che nel tempo anche per quella è andato peggiorando il suo risultato, perché era inevitabile, perché è stata fatta una scelta sbagliata. E dice che il comparto delle società partecipate, continua a produrre costanti perdite, che vanno ad erodere i patrimoni netti, questo è il problema. Che vanno ad erodere i patrimoni netti, con improvvise e quante non denominate situazioni di default societario, alle quali il Comune e il sistema di finanza pubblica, sono chiamati a porre rimedio, dinanzi all'alternativa fra interrompere un servizio e il soccorso finanziario. Tale soccorso a causa della conclamata crisi finanziaria del Comune, già il piano di riequilibrio, si traduce

in richiesta di concordato e operazione di rifinanziamento economico, che non apporta una reale liquidità, in grado di tamponare la crisi, nei rapporti finanziari con i creditori e con i fornitori. Per esempio, fa riferimento ad ANM. Non è chiaro infatti in che modo il conferimento di asset comunale in ANM. Vi ricordate il piano di salvataggio, i 65 milioni di ricapitalizzazione, dice come fa questo a migliorare la situazione di ANM, essendo oscura la contribuzione degli (non chiaro) conferiti alla redditività di ANM, considerato che si trattava di un asset già nella propria disponibilità economica. Sta facendo riferimento al Parcheggio Brin. Dice, come fai, tu conferisce un asset che non produrrà nulla, perché era già nella disponibilità di ANM. Di che cosa stiamo parlando? E dice, le richiamate situazioni manifestano evidenti e insufficienza dei contratti di servizio, a sostenere il flusso dei costi delle partecipate, rinviando al futuro possibili problemi, ai sensi dell'Articolo 194 del TUEL, a causa dell'erosione del patrimonio netto. In buona sostanza lo squilibrio di Bilancio degli Organismi partecipati, è destinato ad emergere, solo quando è talmente grave, strutturale, conclamato, da coinvolgere poi il Bilancio dell'Ente Domus, cioè quello del Comune. Traduco. Noi alla fine facciamo il consolidato, c'è uno squilibrio tra il dare e avere delle partecipate. Le partecipate continuano a chiedere i fidi alle banche, si espongono, hanno dei debiti bancari, debiti previdenziali, blà, blà e Blà, e alla fine tutto questo inevitabilmente si ripercuote sul Bilancio del Comune. E poi io vedo che il fondo per le possibili positività delle partecipate, è sempre 1 milione riscuote come se noi stessimo dicendo vabbè, è tutto a posto. Poiché esso determina l'impossibilità della prosecuzione delle attività aziendali, la causa dell'erosione strutturale della dotazione patrimoniale necessaria a svolgere una mission affidata. Allo stesso tempo, trattandosi di missione e programmi affidati per Legge, all'Ente Territoriale, la crisi non si può tradurre in un'automatica espulsione dal mercato, dell'Organismo, senza provvedere alla copertura delle prestazioni esternalizzate, specie se ad essere coinvolte, sono prestazioni essenziali. In buona sostanza il danno d'inefficienza e inefficacia della gestione del Bilancio, dell'Ente Partecipate, destinate ad emergere prima o poi, a cagionare pregiudizi al Bilancio dell'Ente. È tutto chiaro, è tutto scritto da anni nei Bilanci delle partecipate, dove si andava a parare. Poi andiamo avanti, due cose sulla riscossione, no, che ovviamente in questo, vediamo una bella tabella che è stata fatta dai Revisori, perché ripeto, non ci mettete nella condizione di leggere le carte. Allora le entrate, titolo 1, percentuale di riscossione sui residui, 5 per cento, titolo 3, 1 per cento. Il Collegio evidenzia una ridotta capacità di riscossione delle entrate correnti, in conto residui, rispetto ai pagamenti delle spese correnti. E alla fine vi dicono: la percentuale di riscossione al 31 luglio, delle entrate tributarie di competenza, è del 20 per cento, 20 per cento, mentre la

percentuale di riscossione delle entrate correnti in conto residui, è del 3 per cento. È evidente che c'è qualcosa che non va. Mi preoccupa ancora di più un altro dato che non avete scritto nell'assestamento. Nell'assestamento si dice che dovete relazionarci, sullo stato della cassa, ma voi scrivete solo la cassa al 31 dicembre 2018. Sempre grazie i Revisori, in questo sono stati abbastanza utili, solo in questo, dice che la cassa praticamente al 30 giugno 2019, è 167 milioni, era 112 al 31 dicembre 2018. Però poi dice, evidenzia che i fondi di cassa vincolati, utilizzati e non ricostituiti, perché questo è il problema, sono 300 milioni. Sono 300 milioni, e questo è sintomo di squilibrio e di precarietà degli equilibri strutturali di Bilancio, perché c'è una criticità della gestione finanziaria, derivante dalla riscossione delle entrate di competenza e dei residui attivi, 20 e 3 per cento. Questo provoca il problema che abbiamo 300 milioni di fondi che non abbiamo rimesso. E se siamo ad agosto, e noi a fine anno abbiamo un problema serio, abbiamo un problema serio. Dicono noi, perché ovviamente qui non è una questione di colore politico, ma è una questione di sopravvivenza dei servizi per una città, e di gestione amministrativa, di tirare, diciamo non a campare, ma di dare risposte ai servizi che chiedono i cittadini. Chiudo con la relazione del Sindaco. Il Sindaco ci dovrebbe relazionare sullo stato di avanzamento del piano di recupero e di copertura del disavanzo. Il Sindaco scrive nella sua relazione, cioè una cosa semplice, scrive praticamente nella, e dice, vado a leggerla in modo veloce. Dice che praticamente gli sono arrivate le lettere dei Servizi preposti, nei quali gli dicono, eccolo qua. Dalla lettura delle relazioni pervenute da parte dei servizi, che seguono i relativi procedimenti, emerge chiaramente la possibilità di centrare gli obiettivi di vendita nei tempi stabiliti. Sul fronte delle relazioni immobiliari, per altro occorre tenere anche conto della presenza di un consistente accantonamento, ai fini di prevenire i rischi derivanti dalla mancata vendita dei beni. Nel contempo è in corso di rafforzamento, sempre in corso no: faremo, diremo, stiamo facendo, c'è sempre un... present continuous dicono gli inglesi, è una roba itinere. Il rafforzamento dei servizi che si occupano di tributi e di gestione del patrimonio, con l'assegnazione di personale di nuova assunzione, per lo svolgimento di attività ad elevato valore aggiunto. Ciò consentirà di disporre di ulteriore leva, che potrà se necessario, supportare le iniziative già avviate. Ovviamente questa non è una relazione, perché alla relazione doveva seguire la nota del Servizio Patrimonio, che noi abbiamo chiesto richiesto, faceva riferimento prima, senza nominarmi, perché sono come l'Innominato dei Promessi Sposi, non mi nominava, ma il Consigliere Brambilla ha chiesto: Scusate, ma l'anno precedente, nella relazione del il Sindaco ha almeno allegato la nota del Servizio Patrimonio. Siccome avevo fatto un intervento l'anno scorso, che dicevo che in quattro mesi, vendere 139 milioni di immobili, neanche Wanna Marchi, il Mago Telma, e

Mastrota, quello che vende le pentole, riuscivano in quattro mesi a vendere 139 milioni di immobili, non l'hanno più messa, perché avevano fatto un foglio excell che era, consentitemi, cioè al di là di ogni immaginazione, non più l'hanno più messa la nota, io l'ho richiesta, ci è arrivata. Io vorrei leggerla però..., leggiamola. Al 30 giugno sono stati alienati 34 alloggi di ERP, e 3 locali commerciali, e sono in corso i procedimenti amministrativi per concludere ulteriori vendite. Abbiamo fatto 3 aste, non sono pervenute offerte di acquisto, sui piani straordinari, quelli che valevano 100 milioni di Euro. Siamo riusciti... E abbiamo detto: Vabbè, eliminiamo gli abusi, così ce la fate a comprare gli utenti dei Poli Artigianali, che hanno fatto l'abuso, ve lo saniamo, così potete almeno..., abbiamo qualche soldo, e su quello riusciremo a vendere il 60 per cento dei cespiti. Poi siamo riusciti a fare un accordo, ad agosto faremo, diremo - faremo. Questo qua non è presa (non chiaro), futuro anteriore, perché è tra un mese. Faremo un accordo con la INVIMI TEST GR, Società di gestione del risparmio. Cosa faranno questi? Individueranno i cespiti da conferire ai diversi fondi d'investimento. Quando leggo queste parole, io penso all'altra metà del cielo che sta da quell'altra parte, fondi di investimenti immobiliari su proprietà pubbliche. Queste sono operazioni che fanno i privati, i fondi d'investimento e i fondi immobiliari, perché noi non siamo capaci di vendere il nostro patrimonio, però qua ci stiamo mettendo in mano ad una cosa che personalmente e speravo che qualcuno, o spero che qualcuno della Maggioranza, abbia qualcosa da dire a riguardo. Sono in corso trattative con ENI, tese alla dismissione entro il corrente anno, dei 6 suoli, sedi d'impianti di carburante, in concessione in uso... Ma io sapevo che c'era la dismissione della rete gas. La rete gas è il tubo, cioè senza..., scusate il gesto. E anche qua dice, qual è il crono programma ipotizzato, sempre doppio, perché ce la facciamo a fine anno. Entro il 31 luglio, pubblicazione del bando. Quindi oggi siamo ad agosto, quindi il bando è stato pubblicato, basta andare a vedere, è stato pubblicato. Scadenza, presentazione offerte 1 ottobre 2019. apertura delle buste amministrative il giorno dopo, 2 ottobre 2019, aggiudicazione gara, 15 novembre 2019, dopo i morti, speriamo che sia bene augurante. Stipula contratto 20 dicembre 2019, il quale consentirebbe di recuperare il ritardo accumulato e di addivenire comunque all'aggiudicazione della gara entro l'anno. Sulla base di queste due lettere, il Sindaco ha rassicurato tutto il Consiglio Comunale, che il ripiano del disavanzo, la vendita delle alienazioni dei beni del Comune, è tutto a posto. Io vi auguro un buon voto, davanti a queste grandi assicurazioni e rassicurazioni del Sindaco, penso che nessuno di Voi avrà niente da ridire su questi dati oggettivi del Sindaco, che mette in condizione ogni singolo Consigliere Comunale, di poter esercitare il suo ruolo di controllo e di votare con tutti gli elementi, l'assestamento di Bilancio. La relazione del Sindaco, una cosa doveva dirci, quanto avevo previsto d'incassare

per ripianare il mio disavanzo e che punto sto ad agosto dell'anno del Signore, 2019. Non ha fatto né uno e né l'altra cosa, ma ha scritto che è tutto a posto, carissimi, fratelli e sorelle, Consiglieri Comunali, fidatevi un'altra volta di me, perché entro fine anno, come l'anno scorso, non mettendo però di quanto deve rientrare, come l'anno scorso, riusciremo a ottemperare le vendite, perché abbiamo rinforzato gli uffici, perché abbiamo in atto dei grandi progetti. Tra l'altro Castel dell'Ovo..., fortunatamente il Sindaco si è rin salito, perché un paio di anni fa, ha detto che era pronto a vendere Castel Dell'Ovo, qualcuno forse gli ha detto che Castel Dell'Ovo è di proprietà... Ci sono le dichiarazioni. Qualcuno forse gli ha ricordato che Castel Dell'Ovo... No, scusate, è una cosa seria, perché Castel Dell'Ovo è di proprietà del Demanio, è stato inserito in un accordo fatto con... Scusate, è stato fatto un accordo dove Castel Dell'Ovo, Trinità delle Monache, Largo Torrette di proprietà del Demanio e Via Del Sole di proprietà del Comune di Napoli... Ho capito, però c'era qualcuno che diceva e noi avevamo fatto la battuta sulla Fontana di Trevi, perché qualcuno gli ha fatto notare che noi su quello paghiamo 50 mila Euro di fitto all'anno.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Io non entro nelle dinamiche delle cifre, dei conti e dei conticini, perché sono molto preoccupato. Sicuramente non faccio il Revisore dei Conti e proprio questo è uno dei primi dati che mi preoccupa. Mi preoccupa perché ho assistito, io non sono Commissario della Commissione Bilancio, ho assistito ai lavori della Commissione, con una partecipazione molto risicata dei Consiglieri. C'era il Consigliere Andreozzi, il Consigliere Coppeto, Brambilla ed io che non ero Commissario. La Commissione è durata dalle 13:30 alle 14:45. È da tener presente che abbiamo atteso un'ora e mezza, che arrivassero i Revisori dei Conti. Come esordio non c'è male. Mi preoccupa perché è vero che quasi per consuetudine fanno un po' resoconto di quello che è il precedente, però stranamente, io ho preso la relazione del Sindaco dell'anno scorso, del 2018 e l'ho confrontata con quella del 2019. Il Sindaco diceva le stesse cose. Molto risicate, in poche pagine. I Revisori dei Conti che sono cambiati nel frattempo, dicono precisamente la stessa cosa. La stessa raccomandazione che avevano fatto i Revisori dei Conti nel 2018, viene fatta nel 2019. Ma addirittura quando fanno il parere poi al Bilancio di Assestamento, esordiscono in questo modo: Tenuto conto delle osservazioni, raccomandazioni e suggerimenti espressi, dal precedente Organo di Revisione. Nella relazione di Bilancio di Previsione 2019 - 2021. Quindi loro dicono: Io ho visto quello che hanno fatto i precedenti Revisori dei Conti, né più e né meno. Noi ci troviamo in una situazione abbastanza difficile, e quindi dobbiamo ricordare come siamo partiti. Noi siamo arrivati con quest'Amministrazione nel 2011. Nel 2013 chi aveva votato De Magistris si aspettava sicuramente, non probabilmente, che ci

fosse stato un un miglioramento rispetto agli anni precedenti, della gestione della Jervolino, e invece noi arriviamo nel 2013, e quest'Amministrazione nel 2013, dichiara il predissesto. Con delibera del 19 febbraio 2018, la numero 57 del 15 ottobre 2018, arriva la proposta al Consiglio Comunale, approvazione della riformulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'Articolo 1, Comma 888, Legge n. 205 del Dicembre 2017. Già era Assessore l'Assessore Panini. Fu approvata all'unanimità con appello nominale, con 23 sì, e fu rimodulato il piano di equilibrio. Già nel 2016, facciamo un passo indietro, la Giunta Comunale numero 255 del 22 settembre 2016, fa una proposta al Consiglio di rimodulazione del piano di equilibrio del Comune di Napoli, ai sensi dell'Articolo 1, Comma 714 della Legge 208/2015, e il proponente all'epoca era l'Assessore Palma. Assessore che tra l'altro in quell'occasione, dopo aver fatto la relazione, fu dimesso. Adesso è stato ripescato, non si sa in che termini, di trasparenza avviene questa scelta, perché il Consiglio Comunale nel 2014 votò all'unanimità che si dovesse fare un bando pubblico. Il bando pubblico è arrivato, io ho letto tutti i nomi dei partecipanti a questo bando, senza fare i nomi, ma ci sono veramente dei nomi di un certo livello, nomi importanti, dell'economia della nostra città, di esperienze notevoli. Non so con quale criterio invece sia stato scelto l'ex Assessore Palma, che tra l'altro fu dimesso, quindi con quello che era successo, poi vediamo un attimino nelle successive date che cos'è successo, nel famoso riequilibrio, noi lo andiamo a ripescare per sanare una situazione complicatissima di una partecipata, la Napoli Servizi, che tra l'altro c'è un parere negativo del Collegio Sindacale. È una cosa veramente un po' strana, comunque andiamo avanti. Rimodulato il piano di riequilibrio, fu spalmata la quota di disavanzo fino al 2022, facendo quindi aumentare l'importo annuale da recuperare, a 81.171.948,00 Euro, fino al 2022. Poi quest'Amministrazione non è riuscita a recuperare la quota annuale ed anzi sono stati posti in essere, molti rilievi da parte della Corte dei Conti, grazie alla Legge 205 del 2017, è stato nuovamente rimodulato il piano di riequilibrio, su un periodo non più di 10, ma bensì di 20 anni. A seguito dei rilievi della Corte dei Conti, vi è un ulteriore sforamento per il saldo di 85.498.000,00 Euro. Pertanto il recupero di disavanzo viene incrementato ulteriormente, già era molto molto corposo, e le dismissioni immobiliari, vengono anche aumentate, addirittura all'epoca fu messa anche la sede di Via Verdi. In merito alle dismissioni immobiliari, si faceva riferimento ad una cosa importante, perché il Sindaco in quel tempo, dichiarò che il patrimonio immobiliare era tutto in regola e quindi si sarebbe realizzato tutto quello che era stato messo nel Bilancio di Previsione. Per quanto riguarda invece la riscossione, fu anche annunciato da parte del Sindaco, che DIA EQUITALIA nasce NAPOLI RISCOSSIONE, un altro sogno evidentemente che è rimasto nel cassetto, perché NAPOLI RISCOSSIONE non è mai

decollata. All'epoca ricordava anche l'Assessore, che si parlava della dismissione della rete cassa, si parlava anche della dismissione delle Terme di Agnano. Quindi complessivamente le perdite degli anni successivi, per procedere poi al ripianamento delle quote di disavanzo, non assorbite, dovevano essere recuperate nell'anno 2018 ben 133 milioni, nell'anno 2019 122 milioni di Euro, e nell'anno 2020, altri 170 milioni. Che cos'è successo? Si chiudeva la pagina di quell'equilibrio, con 1.690.913.541,00 Euro. Che cos'è successo poi successivamente, nel quadro sanzionatorio del 2019, venivano appostate nel recupero, persino le indennità del Sindaco e degli Assessori, che poi ovviamente sappiamo che anche quest'appostamento non è stato mantenuto. La cosa che ci preoccupa Assessore, ormai è inutile che noi andiamo a rigirare sempre i numeri e quant'altro. Noi ci troviamo in una situazione veramente critica. Nella nostra città che cosa sta succedendo? Sta succedendo una situazione di depressione totale. Negli ultimi anni dal 2006 ad iniziare dal 2006, sino al 2019, sono andati via da Napoli circa 300 mila Napoletani, tant'è vero che nel 2006, inizio della depressione nella nostra città, eravamo 1.246.000,00 abitanti, oggi siamo scesi al di sotto del milione, sono 946 mila, e questo anche ha provocato il decurtamento anche dei Consiglieri, che da 60 passarono a 48, e poi addirittura sono passati a 40 Consiglieri. Ci sono degli aspetti Assessore che mantengono in piedi questa criticità che noi continuiamo purtroppo a riportarci sempre in quelle che sono le prospettive per la questione della dismissione del patrimonio, dietro ci sono tutte le raccomandazioni che ripetono, anche questa volta ripetono i Revisori dei Conti che dicono che bisogna monitorare attentamente il crono programma delle attività, che consente di prevedere che gli obiettivi di dismissione, siano raggiungibili entro la fine dell'anno 2019. La fine dell'anno 2019, significa fra 6 mesi, quindi anche con tutta quella buona volontà o quel meccanismo che ha citato il Sindaco nella sua brevissima relazione, io credo che sia impossibile, un miracolo che si possa realizzare la dismissione per la copertura di quello che Voi avete messo in Bilancio, è riportato anche nell'assestamento, che venga realizzato nel 2019. Di adottare tempestivamente idonee procedure volte ad accelerare la capacità di riscossione delle entrate correnti. Ricordavo prima la questione di Equitalia, la NAPOLI RISCOSSIONE, ma purtroppo abbiamo registrato che le riscossioni non solo non sono aumentate, ma addirittura sono diminuite del 33 per cento. Quindi anche questa è una situazione molto molto complicata. Monitorare i flussi di cassa, onde consentire il regolare andamento della spesa corrente e il completamento degli investimenti in essere. Anche in questo noi verremmo capire dall'assestamento, quali sono state le risorse impegnate nelle procedure degli investimenti. Continuare a monitorare le passività potenziali connesse alle cause legali in corso, fino ad adeguare il fondo rischi e passività pregresse. Noi abbiamo purtroppo sempre le cause pendenti, che portano ai debiti

fuori bilancio, e anche questa è una delle situazioni che viene riportata, come raccomandazione sempre dal Collegio dei Revisori. Monitorare costantemente l'andamento economico finanziario degli Organismi e società partecipate. Questo è uno dei punti più importanti dell'Amministrazione, che purtroppo non danno degli ottimi risultati, negli ultimi anni, abbiamo seguito purtroppo la chiusura di diverse partecipate, che non solo non rendono, ma diventa veramente una situazione complicata. Che cosa dire? La situazione dell'Amministrazione non cambia assolutamente, io non mi voglio nemmeno divulgare molto e fare delle affermazioni che poi restano comunque una promessa, ma che non portano a nessun risultato. Assessore Panini, Lei ha fatto dei riferimenti, ha fatto dei numeri nell'assestamento. Ci sono degli errori e questa era una delle cose preoccupanti, perché anche gli stessi Revisori dei Conti hanno esordito nel dire: "Noi siamo al primo impatto, alla prima esperienza". Capisco, molto probabilmente è complicato, perché i Revisori dei Conti che vengono da altre esperienze, sicuramente non nella terza città d'Italia, abbiano trovato qualche difficoltà. Qualche difficoltà addirittura anche ammessa come errori. "Se abbiamo commesso qualche errore, ci dovete anche scusare". Questa è una delle cose che realmente mi preoccupa, perché sono un Organismo di sostegno al Consiglio Comunale, non tutti possono fare o hanno una collaborazione all'interno dei Gruppi Consiliari, che ti aiutano a leggere i numeri e sapere effettivamente che cosa succede. Le cose che ha notato Brambilla, io ho detto ai Revisori dei Conti: "Noi siamo qui per ascoltare", perché loro dicono: "Consiglieri dite, fateci delle domande". "E che domande vi dobbiamo fare? Noi siamo qui come Consiglieri Comunali, la prima riunione che facciamo con i Revisori dei Conti, ci aspettiamo che i Revisori dei Conti c'illustrino, ci facciano comprendere per le cose che sono state scritte". Fortunatamente il Ragioniere Generale ha accolto l'invito che facevo ai Revisori dei Conti, che sono rimasti assenti, non mi hanno proprio risposto su questa domanda, e ci ha fatto capire effettivamente le cifre e i movimenti che sono stati fatti. Noi abbiamo rilevato degli errori, ma questo avrebbero dovuto farlo i Revisori dei Conti, non è che noi ci possiamo sostituire ai Revisori dei Conti. La situazione è questa purtroppo. Come sia avvenuta la cosa, è molto preoccupante, perché io ho notato un cambiamento, ma non soltanto nei Revisori dei Conti del Consiglio Comunale di Napoli. Ho guardato un attimino anche nelle altre città, città inferiori rispetto... È successa la stessa cosa, cioè i Revisori dei Conti che andavano via, hanno dato i pareri negativi. In un Comune addirittura, nelle prescrizioni che hanno fatto, oltre a bocciare, hanno detto: Iniziate a parlare, quello che diceva Brambilla, l'hanno detto i Revisori dei Conti nella loro relazione. Iniziate a tagliare le spese inutili dei Consiglieri Comunali, delle Commissioni. Iniziate a tagliare per far equilibrare i Bilanci. È veramente una cosa diversa, rispetto a quando sono in carica, che fanno tutta una situazione soft molto vicina, non al Consiglio Comunale, ma

all'Amministrazione. Chiudendo diciamo, che le cose che ci siamo auspicati, i conti e i conticini, e quelli devono quadrare, alla fine l'assestamento è quello, non è che noi possiamo stare a criticare. Possiamo criticare come ha fatto Brambilla, diciamo qualche variazione, qualche cosa che si doveva fare in modo diverso, però le cifre sono quelle. Quella che resta invece la grande preoccupazione, è che dove per far risanare ormai questa cifra enorme, che si aggira intorno a 1 miliardo e 700 mila Euro, ci sono quelle voci che purtroppo insistono ad essere sempre critiche, la riscossione con questa, che non riusciamo, anziché di crescere la riscossione, diminuisce. La questione delle contravvenzioni, che ancora una volta non cresce la riscossione, ma addirittura stiamo al 22 - 23 per cento rispetto alle cifre che avevano raggiunto precedentemente. C'è la questione del patrimonio, che non riusciamo a vendere, quindi noi ci ritroveremo con le relazioni, sempre le stesse, che fa il Sindaco, che promette, che le cose stanno andando bene, però la cosa che veramente ci preoccupa, è che questa città si sta spopolando, ed è un fenomeno che riguarda tutti. Ci sono le responsabilità di tutti. C'è una situazione di disagio non è soltanto il giovane che va via. Io ho ascoltato molte persone, anche alcuni dipendenti comunali che sono andati in pensione nei mesi scorsi, che dicevano: Io adesso me ne vado da Napoli, ho preso la pensione e vado a vivere in un paesino piccolo, più vivibile, più accessibile, che crea veramente una sicurezza, perché la nostra città, sentendo queste cose, questo disagio, non è soltanto la disoccupazione, perché forse i giovani trovano, gli Universitari, ormai siamo figli del mondo, non è questo che ci preoccupa. Però questa forte depressione d'insicurezza, di sporcizia, io ho letto anche sulla stampa, che un Consigliere di Maggioranza ha detto: "Io mi vergogno di quest'Amministrazione". È stato riportato sulla stampa cittadina, un Consigliere di Maggioranza, di come viviamo, nella sporcizia, nell'insicurezza, nella violenza. E tutto questo Assessore, viene da qui, viene dal fatto che noi non riusciamo a dare fiducia, non riusciamo a risolvere i problemi, non riusciamo, diventa sempre più difficile, perché se vanno via e se non ci sono le risorse, noi possiamo fare la NAPOLI RISCOSSIONE, possiamo fare tutte le cose che chi possiamo inventare, però purtroppo nelle tasche dei napoletani, i soldi per pagare non ci sono. Decine, migliaia di napoletani, il 20 per cento, vite con le pensioni sociali. In una famiglia dove c'è un solo reddito, vivono anche altre famiglie, altri figli che si appoggiano sui genitori, sui nonni. Qui la situazione è veramente drammatica. Si deve mettere in carreggiata un ragionamento serio, per poter risolvere il problema. Fantasticare e dire che le cose vanno bene, che domani riusciremo ad incassare, riusciremo a fare tutto quello che abbiamo programmato, non ci porta da nessuna parte. Per cui Assessore, non è una questione di assestamento, è la questione del previsionale che noi affronteremo alla fine dell'anno, dove dobbiamo vedere effettivamente le cose che si possono fare, per

cercare di... Assessore concludo, cercare di... No, dicevo semplicemente e concludo, di essere effettivamente più veritieri delle cifre che abbiamo appostato. Ma la cosa principale è anche fare un monitoraggio serio delle partecipate, perché vi sono veramente delle situazioni critiche, che si stanno impoverendo, e non reggeranno più nei prossimi mesi, quindi è una situazione veramente drammatica. Non so Palma, uno dei problemi più impellenti è la Napoli Servizi. La Napoli Servizi che nelle prescrizioni dei Revisori dei Conti, indicavano delle situazioni di circa 4 - 5 milioni di Euro, che dovrebbero venire da quest'Amministrazione, e che nell'asestamento nemmeno ci stanno, per poter trasferire alla Napoli Servizi, che dovrebbe essere creditrice nei confronti del Comune.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io volevo chiedere la verifica del numero legale, Presidente. Perché qua mi sembra che ci sta solo l'Opposizione in Aula. Poi dopo intervengo eventualmente se c'è il numero legale. Chiediamo il numero legale Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Diciamo che interpretiamo questo suo intervento, come una verifica del numero legale, poi forse... C'è questa richiesta di verifica del numero legale. Prego procediamo all'appello.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente
COCCIA Elena.....presente
COPPETO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....presente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GALIERO Rosaria.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GIOVA Roberta.....assente;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....presente;

LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Salvatore.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....assente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....assente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono presenti 22 Consiglieri, la seduta prosegue validamente. Lei vuole intervenire Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Il Lei è abolito Presidente. Posso intervenire.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Le devo dare del tu? Non ho capito.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Del tu. Da compagno a compagno.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Spero che non mi voglia invitare al Voi, sa che non sono incline, prego.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io ci provo, però.. No, noi ogni tanto dobbiamo ricordare sempre che stiamo votando l'assestamento di Bilancio, perché con questo Consiglio, ha una Maggioranza ben precisa, e quindi è ovvio che io ogni tanto devo per forza di cose, chiedere la verifica di quel numero legale, che quest'Aula deve veder sempre composto diciamo così. È una delibera, la 371 che mi riporta in maniera ciclica, agli ultimi quattro anni. E in maniera ciclica troviamo i soliti punti carenti, che abbiamo nel corso di queste due Consiliature, evidenziato. Abbiamo letto i pareri dei Revisori dei Conti, e forse è proprio dal parere dei Revisori dei Conti, che mi piace partire, perché i Revisori dei Conti chiedono e indicano come prescrizione, quello di monitorare l'andamento del cosiddetto

crono programma. Quel crono programma che se fosse un crono programma nuovo, allora noi potremmo ancora oggi avere la possibilità di credere esatto, di credere giusto e soprattutto di credere che, diceva il Consigliere Moretto: "Credere, obbedire e combattere". Era un crono programma che poteva avere un minimo di fondamento, se non fosse stato altro che era un crono programma che ormai conosciamo. Soprattutto perché come si legge anche nella relazione del Sindaco, parte da quella che è la ricetta principe e cioè le alienazioni dei beni patrimoniali, del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. Quell'alienazione che più volte nei vari bilanci di previsione, abbiamo riscontrato e che più volte negli ultimi anni, purtroppo abbiamo constatato, non essere riusciti nel proprio intento. Quindi quando questi nuovi Revisori dei Conti parlano di un monitoraggio da tenere sull'andamento del crono programma, io inizio a farmi cadere le braccia, perché ho seguito da vicino la vicenda delle vendite del patrimonio immobiliare, e ho seguito da vicino la vendita dei capannoni industriali, dei poli artigianali. Ho seguito da vicino la vendita degli immobili del patrimonio ERP, e ho constatato di fatto, quelli che sono i problemi a cui siamo andati incontro. Sono quei problemi relativi agli abusi presenti all'interno delle abitazioni. Sono quei problemi relativi alla farraginoso procedura per arrivare alla vendita e tutti quegli ostacoli di carattere burocratico, del cittadino che vuole acquistare legittimamente, pezzi del patrimonio immobiliare, va incontro. E allora mi pongo il problema, dobbiamo continuare a sopravvivere? Mi sembra proprio di sì. La vendita della rete del gas, che andrebbe veramente monitorata. E poi c'è la prescrizione relativa..., l'enorme numero di delibere che abbiamo votato, di variazione di Bilancio, ma soprattutto la cosa che mi ha spaventato negli ultimi anni, è l'estremo ricorso ai debiti fuori bilancio, quei debiti fuori bilancio che puntualmente i Dirigenti ci fanno portare in Aula e ci chiedono di votare in Aula, perché evidentemente non sono stati seguiti i preventivi in maniera esatta, non sono stati seguiti gli interventi sui territori in maniera giusta, fino ad arrivare in Aula, più di una volta, nel corso degli ultimi anni, a votare delibere che prevedevano impegni di spese per debiti fuori bilancio. C'è stata la questione delle partecipate. Io ricordo a me stesso che quando venne sciolta Napoli Park, che era l'unica partecipata che chiudeva in attivo, era l'unica partecipata che faceva cassa, per confluire in Napoli Holding, per consentire alla Napoli Holding, di avere una credibilità bancaria, perché ricordo a me stesso, che sciogliendo Napoli Park, e facendola confluire nella Napoli Holding, facendo tutt'uno il gruppo di quelle partecipate, si diluì quella che era una partecipata che chiudeva i Bilanci in attivo, era l'unica partecipata che chiudeva in attivo, poi vedo che l'Assessore Panini annuisce. Concordi con me che era l'unica partecipata in attivo, che avevamo, era quella che produceva soldi, e che a mio parere venne diluita all'interno di Napoli Holding, venne sciolta, per rendere credibile e bancabile,

e per aprire una linea di credito, anche ad ANM, che era già piena di debiti allora. E allora perché non ricordare anche le misure che questa Giunta inserì in Bilancio, quelle misure che ci fecero sorridere, perché era la cattiva copia delle proposte presentate dai 5 Stelle, mi ricordo che qualche anno fa, mi sembra nel precedente Bilancio Preventivo, questa Giunta presentò anche il reddito minimo cittadino. Io la ricordo, poi non si è saputo più niente. Si chiamava così, reddito minimo di cittadinanza, per i cittadini, non me lo ricordo bene com'era il nome. Reddito minimo cittadino. allora mi ricordavo bene. Non se ne seppe più niente. Questo a dimostrare che da 8 anni ormai, questa Giunta vivacchia, e tira a campare. Io mi auguro veramente che al di là di quelle che sono state le prese di posizione propagandistiche, quelle relative alla flotta, ultimamente alla difesa dei Navigator, questa Giunta voglia dare un'inversione di marcia, quell'inversione di marcia che la città aspetta. Perché se veramente dobbiamo procedere con le alienazioni del patrimonio immobiliare, dobbiamo mettere mano alla burocrazia. Questa era una proposta costruttiva che abbiamo sempre fatto, abolire tutta quella serie di passaggi che rendono sempre più difficile al cittadino di acquisire, di accedere all'acquisizione dei parchi e spezzoni del patrimonio immobiliare. Noi voteremo contro questa delibera, e lo faremo perché siamo sicuri che l'anno prossimo ci troveremo a votare le stesse e identiche cose. Sono ormai 8 anni che vivacchiamo. Voteremo contro, perché non crediamo più in queste ricette che sono state poste in essere da quest'Amministrazione. Voteremo contro perché siamo convinti che questa città purtroppo ha bisogno di altro, e quanto prima stacchiamo la spina, forse prima riusciremo ad invertire la rotta. Questo non dev'essere un attacco personale a questo a quell'Assessore, ma è un attacco ad un modus operandi che negli ultimi 8 anni, purtroppo non ha portato a risultati che legittimamente la la Città di Napoli aspettava. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Non ci sono altri interventi. Non so se l'Assessore vuol tenere una replica?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Ma innanzitutto ringrazio devo dire, per il garbo, per come sono stati affrontati gli argomenti, adesso al di là, se uno è d'accordo o non è d'accordo. Però devo dire che ringrazio davvero i Consiglieri intervenuti, per il garbo, per gli argomenti utilizzati, per l'incedere, cioè come dire, sono belle discussioni queste, quindi considero anche questa una tappa importante dei nostri lavori. E se devo usare una sintesi per dire di che cosa stiamo discutendo, dovrei riprendere la prime parole del Consigliere Brambilla, dove sostanzialmente si dice ed è giusto che stiamo parlando non solo di una manovra tecnica, ma stiamo parlando di una manovra che fra il dare e l'avere, smuove una

quantità di somme, assolutamente bassa. È una manovra "di poco conto", aggiungo io. Il ché significa attenzione, che il segnale che ne esce, è un segnale positivo, ovvero una serie di azioni messe in campo con decisione, in questi anni, in una città che continua ad avere un tasso di ricchezza, di PIL individuale, di ricchezza familiare, di ricchezza cittadina, fra i più bassi d'Italia, con tutto ciò che ne consegue, senza nulla togliere diciamo così, avere un terzo del reddito pro capite di Milano, cambia il volto come dire, della gestione economica - finanziaria, della città e delle prospettive. Nonostante questo, noi abbiamo segnali di netta inversione di marcia, non a caso l'asestamento e quindi la valutazione della previsione di entrata e della previsione di spesa, si riduce ad una difformità assolutamente ridotta. La seconda considerazione la dedico al Consigliere Brambilla. Il Consigliere Brambilla ha rilevato e lo ringrazio, un possibile errore nei conteggi. Allora Consigliere diciamo così, l'errore che Lei individua è in una maggiorazione di copertura dei debiti fuori bilancio, che sono computati per 41.800.000,00 Euro, e sono invece coperti per 41.900.000,00 Euro. Adesso ovviamente metto i circa e ho tolto i decimali. Così come abbiamo ricostruito il suo intervento. In questo caso posso dirle che trattandosi di una proiezione sulla copertura dei debiti fuori bilancio, ma non della delibera di copertura dei debiti fuori bilancio, evidentemente questa proiezione, questa ipotesi noi la dovremmo riprodurre dentro alla delibera vera e propria, in quella sede ovviamente valuteremo di nuovo attentamente ciò che Lei ha detto, se viene mantenuta questa difformità, evidentemente essa verrà superata, però anche qui c'è un elemento. Alla domanda del Consigliere Simeone: Ma Voi i debiti fuori bilancio, abbiamo appostato le risorse necessarie per coprirli in asestamento, o quando andiamo in approvazione della relativa delibera, settembre 2019, dobbiamo fare una variazione di Bilancio, perché abbiamo sottostimato la copertura, e quindi dobbiamo fare un prelievo. La risposta e mi scuso con il Consigliere se lo chiamo in causa, la risposta è che abbiamo coperto in modo adeguato, i debiti fuori bilancio e non dobbiamo ricorrere ad ulteriori coperture. Rispetto ad alcune osservazioni che sono state fatte sulle spese ulteriori, devo dire che i 188 mila Euro, riferiti all'Avvocatura, sono spese per patrocini, quindi sono incrementati i patrocini e di conseguenza è stata rivista la spesa. Per quanto riguarda il Consiglio Comunale e i Consigli di Municipalità, sono gli adeguamenti, e poi io devo dire, qui andiamo dalla contabilità alla politica, io ritengo che la Democrazia abbia i suoi costi, che i costi debbano essere diffusi come un bene collettivo, per altro stiamo parlando in quest'Amministrazione e questo riguarda tutti i Consiglieri, tutti gli Assessori, il Sindaco in primis, stiamo parlando di una delle Amministrazioni più risparmiatrici d'Italia, sul versante delle cosiddette spese per la politica, e mi sento di dire, nonostante le sofferenze per ognuno, d'indicare questo come un valore, un contenimento, non un disvalore, ma a

fronte del fatto che la ha i suoi costi, altrimenti diventa un problema di censo. L'ultima questione la riprendo, i 4 mila Euro per il linguaggio dei segni, non pagano un servizio già in corso, perché come giustamente è stato notato, non c'è, ma rispondono ad una sollecitazione ricevuta credo almeno un paio di volte dal Presidente del Consiglio, che ovviamente se ne è fatto carico, di poter avere in diretta, la traduzione nel linguaggio dei segni, delle sedute del Consiglio Comunale, consentendo a chi purtroppo non può sentire, di poter seguire i lavori e il dibattito. Quindi vorrei chiamarlo, giustamente se il Presidente conviene, ma ritengo proprio che convenga, perché se n'è fatto carico direttamente lui, è un dato di civiltà voglio dire del nostro agire e del relazionarsi con l'insieme della società. Per quanto riguarda il patrimonio. Vorrei far notare due cose, che consentono al Sindaco, di poter esprimere un prudentiale ottimismo nella propria relazione. Il primo, noi conferiremo una serie di immobili ad INVIMIT. INVIMIT è un soggetto pubblico, è un soggetto stabile, che lavora con Cassa Depositi e Prestiti, noi nell'accordo che abbiamo fatto a marzo 2019, con Cassa Depositi e Prestiti prima città d'Italia, a fare un lavoro globale con Cassa Depositi e Prestiti e qui va dato segno, un ringraziamento ulteriore, ma per altro quell'accordo sta producendo fatti e risultati significativi, noi siamo in grado come dire, di poter conferire in modo sicuro, un patrimonio che altrimenti oggettivamente vendiamo con grande difficoltà e in alcuni casi, con le sofferenze che sono note. L'altra scommessa è vendere la rete del gas, per altro in un peso del quale, nessuna città è riuscita in questi mesi a vendere la rete del gas. L'ultima questione. Sul tema delle riscossioni, guardante, noi siamo in fase complessiva di ripresa, partiamo bassi, abbiamo segnali positivi. Prima di sparare dei numeri, ma lo faremo a fine anno, in modo da dare un'indicazione precisa, vorrei però che si cogliesse un elemento di grande positività e che questo elemento venisse vissuto come un patrimonio di tutti. Con le assunzioni fatte, datate 1 agosto 2019, noi abbiamo investito 50 persone fra Informatici, Ragionieri, Istruttori Amministrativi, altro, abbiamo investito su 50 persone, esattamente nell'area delle entrate. Dall'Unità d'Italia non si segnala un investimento di questa quantità di personale, secondo solo all'investimento dell'area sicurezza, che risente di poco superiore, dell'effetto di 27 Vigili, e poi se fossero 47 sarebbe ancora meglio, e 67 ancora meglio ancora, però che segnala il fatto di un intervento su un dato che è fondamentale per la vita della nostra città, perché non significa solo mettere in ordine i conti, ma significa avere la possibilità d'investire risorse per rispondere all'ordinarietà della vita al dell'attività di tutti i giorni. A me pare quindi che questa manovra, manovra del tutto, la più bassa come entità degli ultimi anni, una manovra che pure avviene in una situazione nella quale si continuò a tagliare risorse agli Enti Locali. Noi abbiamo ereditato una situazione, della quale vorrei ricordare, la Corte dei Conti nel

2013 dichiarò la Città di Napoli, come una città fallita e quindi chiese alla Prefettura di fare tutti gli adempimenti del caso, siamo una città che resiste, che segna punti e che come dire, da questo punto di vista, costruisce ponti di attività assolutamente importanti. Poi ringrazio con affetto il Consigliere Nonno, perché ci dice che tiriamo a campare, però devo dire che tirare a campare, arrivare alle prime ore del mattino, e uscire quando è notte fonda dagli uffici, e non perché si perde tempo, ma perché tutti i giorni, devo dire senza lamentarci, con piena disponibilità e consapevolezza, e con il sorriso sulle labbra, si lavora perché quei tanti napoletani che purtroppo escono dalla città per non tornare, come citava il Consigliere Moretto opportunamente, invece non siano messi nelle condizioni di uscire e se escono, sono messi nelle condizioni di poter rientrare, a me pare un bel modo di lavorare, e non sicuramente un tirare a campare. Devo se me lo consente il Presidente, e ho chiuso la mia breve replica, annunciare al Consiglio, che discuteremo, prima del voto, secondo le modalità che poi l'Aula e il Presidente definiranno nella loro scansione, una proposta emendativa, che recupera all'interno dell'assestamento, la delibera che non abbiamo discusso nel Consiglio Comunale del 2 di agosto, perché è venuto meno il numero legale. Delibera con scadenza 5 agosto 2019, quella delibera è relativa ai PAC INFANZIA. C'è una gara in corso, il mancato recupero di quella delibera che cito come fatto voglio dire, ovviamente d'interesse dell'intero Consiglio Comunale, perché immagino che sui bimbi e sulla tutela dei bambini, non ci sia una separazione dentro al Consiglio Comunale, tiene conto che altrimenti dovremmo bloccare la gara in corso, con effetti rispetto all'inizio dell'anno scolastico, particolarmente competente. Devo dire che con impegno al solito strenuo dell'Assessore Palmieri, unitamente al lavoro fatto con il Segretario Generale, e con il Ragioniere Generale, è stata individuata una soluzione che consente di recuperare il contenuto all'interno dell'attuale manovra, mettendo in campo un emendamento, l'argomentazione dell'emendamento e ovviamente l'appostamento relativo delle risorse, recuperando in questo modo, una continuità d'azione amministrativa, che ci consente di poter aprire l'anno scolastico con le risorse adeguate, per decine e decine di bambini e di bambine.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Si di questa condizione, se n'è fatto carico il Presidente della Commissione, presentando un emendamento che di qui a poco discuteremo, dopo aver trattato le due mozioni presentate all'ordine del giorno. Partiamo quindi dalla prima di queste mozioni, recante firma della Commissione Ambiente ed altri, non so se vogliamo chiamarli, tutti i componenti. C'è anche 5 Stelle che è presente. La vuole illustrare Lei? O Verneti forse? È in corso la distribuzione. Le firme che sono a me leggibili, sono Buono, Gaudini, 5 Stelle leggo, Brambilla forse, e Verneti

probabilmente. Chi la illustra? Prego. Verneti e Brambilla, bi partisan.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Presidente ci dovrebbe essere il Presidente Gaudini, perché è stata fatta una proposta in Commissione, ho fatto una proposta che poi è stata integrata dalla Commissione. La proposta è che siccome noi abbiamo fatto una commissione sui roghi tossici dell'area nord ed era presente il Capitano della Polizia Ambientale. Noi abbiamo fatto una proposta, dicendo: Possiamo dare mezzi e attrezzature, e quant'altro, alla Polizia Ambientale, Unità Operativa Tutela Ambientali, di mezzi adeguati per lo svolgimento delle molteplici, complesse e delicate attività istituzionali, che è chiamata ad adempiere. Siccome queste sono indispensabili, anche alla luce della Commissione che abbiamo fatto e del perpetuarsi dei roghi tossici nella nostra città, e dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti, ci siamo permessi come Commissione, di presentare questa mozione che andrà a finire di presentare il Consigliere Gaudini, al quale cedo volentieri la parola, grazie.

.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Presidente Gaudini, noi ci eravamo avviati. Vuole presentare questa mozione? Già è stata in parte illustrata. C'era anche Verneti forse, a cui forse avevo chiesto un contributo. Prego.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Ringrazio innanzitutto il Consigliere Brambilla, anche per il supporto che ha dato all'interno della Commissione e tutti i Colleghi Commissari della Commissione Ambiente. Il Consigliere Verneti e il Consigliere Buono, che sono ancora in Aula, il Consigliere Palmieri non lo vedo più, penso che sia andato via. Abbiamo ritenuto di voler presentare questa mozione di accompagnamento a questa delibera, la delibera di assestamento, perché nelle varie riunioni che abbiamo tenuto in Commissione, è emersa la necessità di fornire alla Polizia Locale, l'Unità Operativa Ambientale, ulteriori risorse e ulteriori mezzi soprattutto. Questo perché ci troviamo ad affrontare costantemente un aumento purtroppo dei fenomeni di abbandono e conferimento illecito di rifiuti, e quindi le implementazioni dei mezzi e delle risorse all'Organo di Controllo, prioritario su questa vicenda, andrebbe sicuramente a prevenire un fenomeno che poi crea anche un danno per le casse del Comune, perché ovviamente il ritiro e lo smaltimento di questi rifiuti speciali purtroppo, o pericolosi, crea un danno. A tal riguardo, come dire, da Presidente della Commissione Ambiente, mi preme sollecitare una cosa proprio all'Assessore Panini e a tutta l'Amministrazione, che nella redistribuzione delle risorse, il capitolo che serve sostanzialmente per la rimozione dei rifiuti speciali e pericolosi, porta uno stanziamento di Bilancio che non rappresenta

lo stesso stanziamento dell'anno precedente, con una riduzione significativa. Quindi io chiedo e spero che la Giunta voglia come dire, ripristinare la dotazione prevista, anzi chiedo anche di fare di più, perché purtroppo questi fenomeni ci sono e creano purtroppo problemi e dobbiamo essere pronti ad intervenire celermente, per rimuovere tutti i rifiuti illecitamente abbandonati, soprattutto quelli pericoli, che creano e possono potenzialmente creare un rischio per la salute di tutti i cittadini. Ci siamo confrontati con l'Assessore Del Giudice, nell'ambito della Commissione che si è tenuta qualche giorno fa. Abbiamo sentito gli uffici anche dell'Assessorato e quindi so che questo impegno c'è, da parte dell'Amministrazione, poi penso che sarà l'Assessore Panini più esplicito, sicuramente di me. Quindi come dire, l'oggetto di questa mozione è esattamente questo, è per il lavoro svolto davvero senza connotazioni ideologiche e politiche, ma con un bel lavoro di squadra di tutti, di partisan, unanime, abbiamo prodotto questo documento che invitiamo la Giunta a valutare positivamente, qualora lo ritenesse, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Il parere dell'Amministrazione.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Ringrazio il Presidente Gaudini, ringrazio il Consigliere Brambilla e i componenti della Commissione, e ovviamente il mio Collega e amico, l'Assessore Del Giudice, che ha rappresentato in più occasioni, l'esigenza di rimpinguare questo capitolo. Noi Presidente, Consigliere e Assessore, stiamo per accogliere quest'ordine del giorno, con due variazioni. Allora stiamo in merito. Il merito dice: produrre un intervento in questo assestamento, cioè nell'assestamento che stiamo discutendo oggi. Questo è oggettivamente impossibile, perché significa avere un'indicazione quantitativa di un Dirigente e in costanza di risorse in entrata, modificare le uscite. Visto che non uso la tecnica come schermo su un fatto politico che come ha detto Lei, non divide, come i bambini, non divide Maggioranza e Opposizione. Chiederei, diciamo che la formula tecnica è, l'Amministrazione lo accoglie con una proposta di modifica e la proposta di modifica che ovviamente riguarda anche di conseguenza il titolo, è che dopo l'impegno del Sindaco di Napoli, l'Amministrazione Comunale, a prevedere nell'ambito delle successive variazioni, noi dal mese di settembre avremo in campo variazioni del Bilancio, che com'è noto, può variare fino al 30 di novembre. Successive variazioni e poi riprendere le risorse necessarie per dotare, togliendo i riferimenti normativi che ovviamente sono i riferimenti normativi che regolano l'assestamento. Rendere coerente il titolo, ovviamente a questa modifica, assumendo qui l'impegno politico che è stato dichiarato anche dall'Assessore Del Giudice, che è quello con il mese di settembre, di predisporre un'apposita delibera e etc... Ripeto, la tecnica non fa velo alla politica, e sul fatto

di avere le risorse necessarie per intervenire e etc., è una battaglia che i protagonisti portano avanti, ma devo dire della quale ci sentiamo profondamente e convintamente partigiani, cioè sosteniamo esattamente quei temi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi? C'è una proposta che invece di variazione di assestamento, a partire dalle prossime variazioni.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Dalle successive variazioni, togliere i riferimenti, Articolo 175 e etc., per continuare successive variazioni, le risorse necessarie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi successive variazioni, invece che assestamento di Bilancio e via dicendo.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

E rendere coerente il titolo ovviamente dell'ordine del giorno, con la mutata formulazione.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Se posso, ritengo che le proposte possano essere come dire, accettate, ma quello che ci preme, è quello che sostanzialmente ha detto il Vice Sindaco Panini, e cioè come dire, la somatizzazione direi ancor di più, del nostro intento, cioè quello di fare propri, esattamente gli obiettivi che poniamo, che è quello di un duro contrasto all'illecito abbandono dei rifiuti, e conseguentemente un pronto impiego per la rimozione degli stessi, che credo in molte zone della città, purtroppo quasi spesso le zone periferiche, un vero e proprio danno alla salute dei nostri cittadini. Quindi abbiamo come dire, positivamente appreso dalle parole del Vice Sindaco e ci auguriamo che queste parole si traducano in atti concreti dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Allora con questa variazione, quella sopra è la vera illustrazione della delibera, pur volendo non la possiamo modificare, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari, è approvato all'unanimità. Abbiamo invece una successiva mozione, recante firma il Gruppo della Sinistra. Chi la illustra? La Consigliera Galiero?

CONSIGLIERE GALIERO ROSARIA

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, Vice Sindaco. Noi in realtà abbiamo ascoltato con attenzione, ovviamente quanto ci è stato riferito dal Vice Sindaco e abbiamo ovviamente ascoltato anche con estremo interesse, gli interventi che ci sono stati.

Ovviamente crediamo che questa manovra vada analizzata, per quello che è, nel senso, secondo il rapporto anche alle difficoltà che la nostra città ha affrontato, e affronta tutt'ora. Tuttavia ci sentiamo di fare nostre alcune raccomandazioni che sono state proprie, nel Collegio insomma e dei Revisori, e che sono anche quelle indicazioni che noi pensiamo che debbano essere, quelle che ci devono accompagnare, per riuscire a portare il risultato possibile per la città. Nello specifico, perché ovviamente immagino che in questo momento il Vice Sindaco abbia già potuto leggere, la sta leggendo in questo momento, noi poniamo attenzione su due aspetti nello specifico, che sono stati toccati anche nei precedenti interventi. C'era un qualcosa che ci preoccupava maggiormente, che era il fenomeno dei debiti fuori bilancio accumulati dal 1 di gennaio al 30 di aprile. Su questo, alla stregua di quello che ovviamente chiede anche il Collegio dei Revisori, poniamo anche noi una maggiore attenzione, un monitoraggio costante, come avevamo già in passato segnalato anche l'ipotesi di servizi ispettivi interni, che possano andare effettivamente a controllare quello che avvenne, perché sono cifre particolari, di cui ci rendiamo conto che però vengono costruiti in un tessuto complesso, che è quello della gestione del funzionamento della macchina comunale, però vanno a raccontare delle difficoltà che poi diventano strutturali. Quindi sotto questo punto di vista, è necessaria sicuramente una maggiore attenzione. Per di più noi stiamo dando grande fiducia a quello che noi saremo in grado di fare con la riscossione, e per questo noi chiediamo che venga posta un'attenzione particolare su tutto quello che dev'essere il funzionamento della nostra organizzazione, per quanto riguarda le entrate, sia tributarie, che extra tributarie. Ciò che noi c'immaginiamo e sicuramente che ci possa essere una programmazione puntuale, che ponga un'attenzione particolare, a tutto quello che è il tema delle prescrizioni, e tutto quello che è soprattutto la gestione del contenzioso, che possa andare ovviamente a trovare una mediazione in cui noi siamo in grado di fronteggiare, ovviamente alle ipotesi di contenzioso, ma di venire anche incontro alle esigenze del contribuente, e quindi di riuscire ad essere in grado a sistematizzare in maniera puntuale, tutto il Dipartimento delle entrate. Poi noi, discorsi questi che sono già stati affrontati anche in passato, per quanto riguarda il monitoraggio delle nostre partecipate. Lì va fatto un lavoro, ci sono anche lì delle difficoltà, lo sappiamo, sono contingenti a tutto quello che è stata la vita di quest'Amministrazione, non solo oggi, ma anche per quanto riguarda il mandato amministrativo precedente, che sono delle vicissitudini che sono chiare a tutti e ci riportano anche a quella scadenza di ottobre del 2019, che il Vice Sindaco ci poneva prima. Però lì dobbiamo fare maggiore attenzione e soprattutto c'è stato un passaggio negli interventi precedenti, quando si parlava di alcune operazioni che abbiamo effettuato, come quella della fusione di alcune nostre partecipate, di cui in

perdita. Ovviamente io volevo ricordare che prima è stata detta un po' un'inesattezza, perché quando noi andiamo ad incorporare comunque una società che è in utile, con una società che è in perdita, sicuramente la società incorporante, produrrà delle perdite inferiori. E questo è un dato, però dobbiamo andare sicuramente anche a marcare un dato, che per quanto riguarda tutto quel meccanismo che c'eravamo immaginato sul concetto di holding, è per noi un po' in stasi, non si è completato. Quindi sarà necessario sicuramente andare ad immaginare, di mettere in atto anche quel processo che si era messo in piedi. Questo insomma è il senso della nostra mozione, poi sicuramente s'interverrà dopo, per quanto riguarda le dichiarazioni di voto, però oltre al dato della mozione, io una cosa la volevo dire e qui ho sentito prima varie cose, vari anche racconti diversi, tante verità della storia di questa città e anche delle precedenti Amministrazioni, ognuna ovviamente porta con sé una propria versione della storia di questi giorni, della storia, ognuno con sé porta una sua verità. Però io credo che oggi indipendentemente da questa manovra e anche da quello che è stato fatto il precedente, al di là di tanti dati e poi sono sicuro che verrà raccontato dopo, mi sento di voler marcare un dato. Anche prima veniva citato il discorso che da questa città se ne va molta gente, ed è stato scientificamente rapportato. L'ho detto anche in Commissione Scuola un paio di giorni fa, al di là di tutti i dati critici che noi spesso sottolineiamo, c'è un dato che io voglio marcare, che in questa città, nell'ultimo anno, noi abbiamo prodotto un qualcosa che ha un valore inestimabile, che è il lavoro vero, e che indipendentemente da tanti aspetti critici, è un qualcosa che in questa città resterà. Non è sicuramente opera mia, perché sono entrata 8 mesi fa, però mi sento parte di questo processo, in parte, e il riuscire a vedere la soddisfazione, la felicità di chi probabilmente aveva firmato il proprio primo contratto a tempo indeterminato, mi lascia una soddisfazione e una speranza. E anche l'idea che si possono, se si vuole raggiungere dei grandi risultati, basta volerlo, basta crederci realmente ed essere in grado insomma anche di avere un senso di responsabilità maggiore, nella costruzione dei processi che poi mettiamo in quest'Aula, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Il parere dell'Amministrazione su questa mozione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Se mi permette il Presidente, vorrei provare a dare un numero alla bella affermazione che Lei, Consigliera ha fatto nella parte conclusiva del suo apprezzabilissimo intervento. Quando ha detto: "Abbiamo contribuito a costruire il lavoro vero". Allora guardi per dare una misura, è del tutto attendibile il fatto che fra l'anno del Signore 2019, l'anno del Signore 2020, e l'anno del Signore 2021, quindi stiamo parlando del tempo storico - politico

di quest'Amministrazione, il Consiglio Comunale, Giunta, noi stabilizzeremo..., noi assumeremo fra il Comune di Napoli e il sistema delle partecipate, almeno 4 mila unità di personale, perché abbiamo operazioni importanti sul Comune di Napoli, già individuate, per altro dobbiamo chiedere una variazione ovviamente alla Commissione preposta. Nelle prossime settimane emergeranno i piani assunzionali di ASIA, di ABC, di Napoli Servizi e udite udite, di ANM, perché il tema per esempio dei manutentori, cosa che sembra banale, ma che è fondamentale per offrire un servizio alla città, questi sono gli elementi effettivi. Poi visto che a volte si danno i numeri, come dire, se mi consente il Consigliere Brambilla, generalizziamo l'invito e su questo, se lo posso dire, ovviamente in amicizia, con leggerezza, ma con serietà politica, ci possiamo anche scommettere reciprocamente una cena, che li realizziamo e li realizziamo tutti. Nel merito dell'ordine del giorno, è talmente condivisibile che non starò Consigliere, in modo petulante, a dirle: "Ma no, ma in realtà questo c'è, questo si fa già". Assumiamo l'ordine del giorno così com'è, anche perché c'è un obiettivo di fondo che le lega tutti i punti. L'obiettivo di fondo è verificare, monitorare e rendicontare, che sono i principi cardine di un'Amministrazione che non solo registra i fatti, quando si verificano, ma intende prevenire quegli elementi con gli strumenti della lettura. Un po' quando Lei non era in Consiglio, assumendo il tema della TARI, abbiamo provato a dire: Ma scusate, ma fra uno che ha l'ISEE a zero, e un grande albergo, qual è il livello di evasione? Provando a costruire una scala che è anche una scala dei diritti, perché c'è purtroppo, un'evasione da difficoltà oggettiva, che è d'impedimento, così come c'è invece un'evasione praticata e condotta. Chiedo scusa della lunghezza della risposta, ma devo che dire che mi sembrava importante l'argomentazione adottata dall'illustrazione dell'ordine del Giorno. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Vuole fare una dichiarazione di voto sulla mozione.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Assolutamente sì. Una mozione non si nega a nessuno, come si dice. Però dobbiamo essere seri Signori, perché altrimenti non andiamo da nessuna parte. Una mozione di accompagnamento su un assestamento di Bilancio, è un atto squisitamente politico. Ora sentire l'Amministrazione che dice di essere completamente d'accordo e favorevole ad una mozione di accompagnamento nel quale la Maggioranza che sostiene quest'Amministrazione, dice alla sua Amministrazione, che si deve impegnare a fare, monitorare il flusso di cassa, al fine di consentire l'andamento della spesa corrente. Cioè tu Maggioranza, stai dicendo a chi Amministrazione, dovrebbe amministrare le entrate e le uscite, e garantire i servizi e lo stare in piedi, di una macchina comunale, che si deve impegnare a fare, quello per il quale è lì, cioè quello per il

quale è stato votato, cioè gestire e dare servizi ai cittadini. Poi incredibilmente deve fare un'analisi costante delle passività potenziali. Quest'Amministrazione fino a due anni fa, c'era il rischio di passività potenziali, il fondo rischi passività potenziali, pari a zero. Quando il Ragionier Brambilla, chiese all'allora Assessore al Bilancio, adesso neo Amministratore di Napoli Servizi: "Guardate che Voi avete messo zero nel fondo rischi passività potenziali", mi rispose che io m'impegnavo, ma non capivo niente di Bilancio, perché non era vero, e confondevo una cosa con un'altra. Poi è arrivata la Corte dei Conti, gli ha detto che il suo disavanzo non era 850 milioni, ma 1 miliardo e 7, perché non aveva scritto il fondo passività potenziali, tra le cose di 200 milioni. Questi sono obblighi di un'Amministrazione fare queste cose, come pure è un obbligo, monitorare con costanza l'andamento economico finanziario degli Organismi e società partecipate. Noi abbiamo un controllo analogo, se vi sfugge, il Sindaco è il primo Responsabile del controllo analogo delle sue partecipate, sue, dell'Amministrazione. Cioè dire alla tua Amministrazione, della quale tu sei Maggioranza, d'impegnarsi a fare delle cose che sono un obbligo e sono delle osservazioni dei rilievi fatti dal Collegio dei Revisori, e sentire rispondere l'Amministrazione: "Sono d'accordo", è come se l'Amministrazione stesse dicendo e stesse ammettendo di non aver fatto nulla di quello che doveva fare, per Legge e che s'impegnerà a farlo. Ma Voi Vi rendete conto dell'assurdità, sia della presentazione di questa mozione, sia della risposta del Vice Sindaco? Oppure scusatemi, ma è soltanto un dire: "Io comunque ci tengo a rimarcare la mia presenza come Gruppo in quest'Aula", perché altrimenti veramente, scusatemi, anche (non chiaro) non può rispondere, siamo d'accordo, perché è come se stesse dicendo: "Non ho fatto nulla di quello che dovevo fare per Legge". Abbia pazienza, Lei doveva dire: "Vi ringrazio per il Vostro contributo, però questo già lo facciamo, perché se dice che è favorevole e che s'impegna a farlo, vuol dire che non lo stava facendo. Io capisco, no, io ho ascoltato bene, io ho ascoltato bene, perché se Lei dice: "Accolgo favorevolmente..". Cioè questa mozione impegna un'Amministrazione a fare delle cose che dovrebbe già fare per Legge. Ma ci rendiamo conto o no? E glielo dice uno che l'appoggia. Veramente scusate, io ho ascoltato benissimo. Se Lei dice che qualcuno malignamente ha detto: "Quindi il parere è favorevole?" E Lei ha detto: "Sì, certo è favorevole". Quindi vuol dire che Lei sta ammettendo che fino ad oggi non vi siete impegnati a fare le cose per il quale questo Collegio e i Collegi precedenti dei Revisori dei Conti, vi dice le stesse cose da 3 anni. L'ultima cosa. Magari assumessimo 4 mila persone. Le nuove assunzioni sono le sostituzione delle persone che andranno in pensione. Abbia pazienza, però mi scusi, uno e uno lo può fare, perché non spende più per il personale, ha dei soldi che può spendere e qualcuno gli ha detto, anche se sei in pre dissesto, puoi spenderli. Però a dire che quest'Amministrazione crea posti

di lavoro, ragazzi, allora voglio dire, vale tutto, però anche lì ho sentito bene, però Assessore bisogna essere anche corretti nel dire: O.K. noi riusciamo a sostituire parte di quelli che avevamo, non tutti e ci consente diciamo di riuscire a dare dei servizi minimi, che adesso non riusciamo a dare, perché entrerà del personale di sostituzione, di quello uscente. Così va bene, ma dire che creiamo lavoro bene, abbia pazienza, non si può sentire, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Vuole aggiungere qualcosa la Consiglieria, però in sede di dichiarazione di voto, che adesso è anche richiesta da Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Non ho capito però, come voteranno i Colleghi del Gruppo 5 Stelle. Quindi prendo atto che i Colleghi dei 5 Stelle, voteranno contro, e mi dispiace questo, perché mi trova in disaccordo con l'intervento appena fatto dal Collega Brambilla, nonostante la profonda stima che ho di lui, e della sua azione politica. Però penso che questa mozione, illustrata dalla Consiglieria Galiero, sia importante. È vero che sono molte cose diciamo, dovrebbero rientrare in quella che dovrebbe essere già un'ordinarietà dell'azione amministrativa di questo Comune. Ma noi sappiamo bene che non è così. E allora il fatto che provenga una mozione, se pure dai banchi più lontani dalla mia parte politica, ciò non m'impedisce di dividerne la bontà del contenuto, e penso che si tratti di iniziative importanti, magari venissero attuate in tempi rapidi, garantirebbero sicuramente una gestione molto più attenta, molto più trasparente di quella che è la gestione finanziaria di questo Comune. Questo non perché ci sia una volontà di tenere occultate le cose, ma ci rendiamo conto che ovviamente c'è una situazione di gestione particolarmente complessa e difficile da parte degli uffici. Questo però non può diventare l'alibi, quindi ben venga qualsiasi proposito, affinché si possa avere una gestione monitorata, una gestione più portata veramente in maniera trasparente alla luce del sole, in favore dei tanti creditori che ci sono, nei confronti ovviamente dei nostri cittadini e nei confronti soprattutto di una gestione che dev'essere sicuramente più comprensibile e alla portata di tutti. Probabilmente questa mozione avrebbe avuto più forza e mi rivolgo ai Colleghi che l'hanno sottoscritta, mi rivolgo ai Colleghi che l'hanno sottoscritta. Probabilmente questa mozione se fosse stata presentata come emendamento, da agganciare direttamente all'atto deliberativo, avrebbe avuto ancora più forza, sarebbe stato ancora più perentorio nel doversi poi applicare. Va bene comunque, va bene anche se sotto forma di mozione, faccio appello però al Vice Sindaco, affinché non sia una delle tante mozioni come diceva Brambilla, una mozione non si nega a nessuno. Battute a parte Vice Sindaco, veramente faccio affidamento ad un senso di

responsabilità da parte sua e di tutta la Giunta, affinché questo contenuto che secondo me è molto importante, possono essere effettivamente attuato in tempi brevi, si possa dare seguito diciamo a queste indicazioni, che come diceva qualche Collega, sembrano quasi delle prescrizioni date dai Revisori dei Conti, ma in realtà sono sicuramente frutto del buon senso e veramente faccio appello affinché l'Amministrazione possa trarre spunto dai contenuti di questa mozione, affinché si possano mettere in campo, queste attività di monitoraggio, di analisi, di controllo, che possano essere sicuramente utili ad una gestione più corretta delle casse pubbliche del Comune di Napoli. Ovviamente questo significa che voterò a favore di questa mozione.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, io per dichiarazione di voto, anzi vorrei anche chiedere di firma, se fosse possibile, perché immagino che una fortuna del genere, delle cose che..., avevo intenzione di scrivere, ma sicuramente lei avrebbe bocciato, se l'avesse presentata la mozione, l'Opposizione, quindi una fortuna del genere, per quello che volevo dire.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Conosciamo il suo feeling con l'Assessore Panini, non si preoccupi. Conosciamo il suo feeling, quindi avrebbe sicuramente dato un parere favorevole.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Comunque le prescrizioni, tra l'altro mi pare di capire che sono le stesse prescrizioni che fanno i Revisori dei Conti, e quindi ci sono, quest'esigenza c'è, che ci sia una maggiore attenzione quando si dice, anche monitorare l'andamento delle partecipate, che sono veramente collassate. Poi Lei addirittura parlava di assunzioni, nella Napoli Servizi, nell'ASIA, mi sorprende. Alcune dichiarazioni che vanno a sostituire nella macchina comunale, sicuramente le persone che vanno in pensione, vengono sostituite, però parlare di assunzione nella Napoli Servizi, mi pare veramente una cosa un po' azzardata, vista la situazione in cui versa la Napoli Servizi, con 1.700 persone che operano all'interno della Napoli Servizi, ben vengano queste assunzioni. Certo il mio voto sicuramente è favorevole, perché sono cose che noi auspichiamo, che effettivamente lo faccia e il che significa che i dubbi che questo sino ad oggi siano state già fatte, è grosso, da parte della Maggioranza, perché per scriverle qui, significa che non sono tranquilli che queste cose siano state fatte. E che l'Assessore poi dà il parere favorevole, ci conforta ancora di più che nel prossimo futuro queste cose effettivamente vengono attenzionate. Il mio voto è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Benissimo. La Consigliera Galiero prima voleva forse aggiungere

qualcosa, poi nel frattempo il Consigliere Coppeto si è prenotato per dichiarazione di voto, e il Vice Sindaco vuole anche lui forse aggiungere qualcosa. Prego Consigliere Coppeto.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Grazie Presidente. Intanto come dire, è un profondo piacere intervenire dopo Moretto, così ho la certezza che Moretto non interverrà dopo di me, come in genere lui fa sempre. È un gioco che ovviamente....

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Esistono gli escamotage... Prego.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Però Lei non suggerisca gli escamotage. Il Consigliere Moretto ne conosce a iosa. Era semplicemente una mera... No, intervengo non soltanto per rafforzare il lavoro che abbiamo svolto come Gruppo, ma anche per dire una una cosa in tutto garbo, caro Collega Brambilla, e cioè non è che la politica istituzionale, si fa con i sì e con i no, cioè c'è una maggio Maggioranza che dice sì, perché deve dire sì, e una Minoranza che dice no, perché deve dire no. C'è una modalità di fare Amministrazione e noi come Napoli in Comune a Sinistra, ci contraddistinguiamo con questa modalità, è quella d'intervenire, dando un nostro contributo e non lo facciamo mai mancare, basta leggersi gli atti e i resoconti dei dibattiti, perché noi riteniamo che rafforzando alcuni principi messi per iscritto, con delle firme precise, poi chi vuole aderire, ovviamente è libero di aderire, e noi siamo d'accordo, ed io ringrazio l'Amministrazione per aver assunto questi principi. Significa non solo dare un contributo di merito, con le cose che mettiamo per iscritto e consegniamo al dibattito, augurandoci ovviamente che vengano, però visto l'andamento degli interventi fatti, mi sembra che si vada in questa direzione. Ma perché noi vogliamo contribuire veramente a lavorare dentro quella dinamica di verifica, di controllo, e lo vogliamo fare in maniera sistematica. E non ci basta che un Organo terzo, come quello del Collegio dei Revisori, dica delle cose, rispetto alle quali noi abbiamo grande rispetto, perché così come abbiamo detto e come ho detto ieri, quando abbiamo svolto l'incontro in Commissione di Bilancio, riteniamo il Collegio un Organo a supporto del Consiglio. E proprio per questo noi mettiamo per iscritto e chiediamo l'adesione dell'Aula, oltre ad aver avuto l'adesione dell'Amministrazione, che il monitoraggio di alcune questioni segnalate, per noi sono elemento essenziale, per poter continuare a fare il nostro ruolo, di coloro i quali, oltre che a proporre, devono anche verificare che le cose si facciano. Le cose che diceva la Collega Galiero, e che penso ovviamente, anche la Consigliera Coccia, perché abbiamo insieme prodotto questo documento, sta a significare che il nostro è un ruolo attivo, noi non stiamo qui ad alzare le mani, noi stiamo qui a svolgere il

nostro lavoro e spesso il nostro lavoro, il nostro contributo, diventa anche elemento di riflessione. Per questo voglio dire, non ci sono le patenti di chi è abilitato e si sente abilitato in qualche modo a definire la linea contraria, perché così è stato detto, perché si è Opposizione. Non funziona così. Non funziona così, anzi un invito a non farlo più quel tipo d'intervento, poi ognuno è libero di fare quello che Vuole. E anzi io mi meraviglio, come ha ben detto il Collega Santoro, e come ha ribadito il Consigliere Moretto che ringrazio entrambi, che questa sollecitazione, deve diventare una sollecitazione del Consiglio Comunale, perché noi da questo punto di vista, dobbiamo far emergere la prerogativa che è in capo al Consiglio Comunale. E non lo facciamo mancare noi che siamo saldamente in Maggioranza con la nostra modalità, con la nostra critica, che non facciamo mai mancare, quando questa è necessaria. E sui conti dell'Ente, sull'andamento dell'Ente, noi siamo come dire, molto attenti, e vogliamo da questo punto di vista, con questo tipo di documento, rafforzare il nostro ruolo, perché soltanto in questo modo noi possiamo incalzare l'Amministrazione in qualche modo, non dico ad avere rispetto etico nei confronti dell'Aula, ma un rispetto di carattere politico, perché su che in ogni momento noi abbiamo l'attenzione necessaria, l'attenzione necessaria, per poter svolgere il nostro lavoro di controllori. Il tema che ben ha segnalato, lo ribadisco, Rosaria Galiero, della riscossione, è un tema a noi estremamente caro, e io come ho detto ieri anche in Commissione, salutato positivamente che l'iniezione delle nuove competenze arrivate in Amministrazione qualche giorno fa, siano state alcune di questi, in maniera forte, numericamente forte, dirottate sui servizi tributi, perché quello è il cuore dell'Amministrazione, che va in qualche modo tutelato, per consentire e consentirci di uscire fuori dal dramma economico finanziario, in cui noi ci siamo, per le ragioni che sono state più volte abbondantemente spiegate. Questo è il motivo per cui noi riteniamo che il documento che abbiamo presentato, sia un buon documento. Ringrazio l'Amministrazione e ringrazio tutti i Consiglieri che vorranno aderire, perché noi riteniamo che questo è un modo di dare un contributo fattivo e per in qualche modo incalzare l'Amministrazione a fare sempre di più e sempre meglio, per riuscire a contenere, non soltanto la situazione debitoria, ma trovare tutte le strade necessarie, per poter uscire dalla situazione di crisi che comunque è nell'ordine delle cose, in qualche modo dentro. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi io vi rammento che dopo questo atto deliberativo, noi avremmo altri 3 punti iscritti all'ordine del giorno. Prego Consigliere Nonno, anche Lei vuole fare la dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Certo vorrei fare la dichiarazione di voto. Io allo letto la

mozione presentata dal Collega Coppeto, e dalla Collega Galiero, l'altra firma non la ricordo, la Consigliera Coccia. E voterò a favore di questa mozione, voterò a favore in maniera convinta, perché penso che quanto prescritto dai Revisori dei Conti, vada tenuto in considerazione, vada diciamo così, attuato, anche se ovviamente vorrei sapere, vorrei capire come poi concretamente questa mozione troverà attuazione. Come concretamente riusciremo a monitorare i flussi e il crono programma che quest'Amministrazione si è data. Io voterò a favore, perché è nell'interesse delle casse del Comune, che abbiamo tutti a cuore e che tutti quanti vogliamo vedere risollevari. Voterò a favore di questa mozione convintamente, però ripeto, mi auguro che questa mozione non resti lettera morta, come faceva bene il mio Collega Santoro, a dire... Ne abbiamo votate tantissime di mozioni, se servono soltanto a poter dire che mi hanno votato la mia mozione, la facciamo, una mozione non si nega a nessuno, l'ordine del giorno non si nega a nessuno. Mi aspetto di sapere concretamente però, che cosa faremo per rendere esecutivo quanto previsto in questa mozione. Quindi voterò a favore di questa mozione, in maniera convinta e mi auguro che un'eventuale replica l'Assessore Panini, o addirittura qualcuno potrebbe chiedere di fare a una Commissione, visto che ci sono sempre Commissioni di controllo. Potremmo fare una bella commissione per controllare l'andamento del crono programma. Faremo un altro Presidente di Commissione, faremo un'altra... Sarebbe interessante diciamo così, visto che a volte diventa... No, Andrea facciamolo, oltre a quello dei cimiteri, possiamo fare anche questa sul monitoraggio. Andrea è stato Presidente della Commissione sui cimiteri e quindi volevo... Va bene,. Voterò a favore.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Grazie. L'Assessore ha già dato un parere, il Vice Sindaco, non so se voleva ulteriormente aggiungere qualcosa.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Grazie Presidente. Solo una precisazione in modo come dire, nel registrato del mio intervento, ad un certo punto c'è grosso modo quest'affermazione: "E non sarò così petulante, da ricordare che alcune delle questioni richieste, sono già in corso, perché di quella mozione di accompagnamento e ringrazio i Consiglieri che pur avendo una posizione di netta Opposizione a questa Giunta, però con la correttezza che li distingue da quando li conosco, hanno deciso di convenire su quell'ordine del giorno, perché su alcune cose sono in corso, altre questioni sono nuove, non sto a fare la spunta. Quando si dice monitorare, rapportare e nello stesso tempo prevenire, dico che sono valori che vanno condivisi e che noi condividiamo. Dove li attuiamo e li attuiamo, e non facciamo l'elenco. Dove si danno indicazioni nuove, diciamo che ben venga l'indicazione e la facciamo. E se ci sarà non una Commissione, ma un Consiglio nel quale poter relazionare alle

Consigliere e ai Consiglieri, le assicuro che per noi è un onore.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Allora possiamo mettere in votazione questa mozione Collegli? Abbiamo avuto due repliche, molte dichiarazioni di voto, non so... Faccia anche Lei una dichiarazione di voto. Questa è la mozione, non è la delibera nel suo complesso. Prego.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Presidente si sono espressi un po' tutti, 30 secondi, capisco la sufficienza, non mi fa piacere così come l'ha chiesto, ma comunque bene va bene lo stesso.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No faccia, perché il Vice Sindaco in questa pregiata aggiunta, ha dato l'idea che adesso stesse iniziando il dibattito, invece era la sua seconda precisazione, che faceva seguito a molti interventi, le chiedo scusa, prego.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Assolutamente. Sarò brevissimo, proprio per rispettare la sua richiesta, semplicemente per dire che voterò contro questa mozione, per un motivo molto semplice, perché è una delle caratteristiche che sta accentuando molto l'attività di quest'Amministrazione, che è quella di spostare sui Revisori dei Conti, e lo abbiamo visto, per quello che è accaduto sulla vicenda di Napoli Servizi, quasi come se le responsabilità politiche di ciò che accade dentro l'Amministrazione Comunale, come se fossero i Revisori dei Conti. Questo non lo è, poiché noi facciamo i Consiglieri Comunali, e naturalmente i nostri interlocutori sono gli Assessori ed è l'Amministrazione Comunale, la mia attenzione, popolo per il ruolo che svolgiamo, deve rimanere, deve restare sempre quello, cioè la responsabilità politica è dell'Amministrazione, poi c'è il lavoro dei Revisori dei Conti. Per altro siamo anche alla prima uscita, sono francamente un po' stupito, non lo trovo particolarmente carina una mozione e qui in termini di raccomandazione verso l'Organo di controllo, sono alla prima uscita, sono all'inizio della propria attività, se si fosse trattato dei Revisori dei Conti, quelli precedenti, probabilmente avremmo avuto...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma è un atto di accompagnamento al Bilancio, che si rivolge all'Amministrazione.

CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO

Dico però, richiamare l'attenzione delle attività Dei Revisori dei Conti, che sono di nuova nomina, mi pare, francamente ci sarà ancora un tempo per fare questo, mi pare che siamo all'inizio delle attività dei Revisori dei Conti. Se già ci avviamo adesso,

con un certo tipo di raccomandazione per delle attività che sono attività dovute, perché queste sono competenze dell'Organo dei Revisori e degli Organi di controllo, mi sembra già in questa fase, un'ulteriore accentuazione. Lasciamoli lavorare, vediamo nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, cosa saranno in grado di fare, e che tipo d'impostazione daranno. Ovviamente noi siamo convinti che quel lo è un Organo imparziale e che farà il proprio dovere. Quindi questo tipo di raccomandazione, secondo me è semplicemente una ripetizione, un'accentuazione che in questa fase, trovo francamente inutile. E fosse anche per l'ultimo passaggio, quello richiamato dalla Collega Galiero e ribadito dall'Assessore. Nell'ultimo anno abbiamo prodotto un lavoro vero. Io non so perché poi i Colleghi di Opposizione facciano una scelta di questo tipo, ma far valere... Un'affermazione di questo tipo ha un valore assoluto, cioè dire che quest'Amministrazione ha prodotto nell'ultimo anno, lavoro vero, è un inganno politico incredibile. Non è possibile dare credito ad un'affermazione di questo tipo. Sappiamo come stanno andando le cose, sappiamo perché si sta procedendo alle assunzioni. Sappiamo quante persone stanno andando via per quota 100. Sappiamo anche che anche oggi, per esempio qui, è venuto un Direttore di Municipalità, venendo a recriminare, lo ha fatto nei corridoi, ma credo che lo abbia fatto anche con l'Amministrazione stessa, dicendo che è stato mandato un po' di personale, ma insufficiente presso la Municipalità, abbiamo bisogno ancora di altro personale, perché comunque quelle attività che in qualche modo, vedi le carte d'identità per esempio, cominceremo a farle. No, non siamo ancora in grado di farlo. Quelle unità che ci hanno destinato, sono ancora poche. Quindi non raccontiamo e non facciamo capire ai cittadini che se ci sono dei trasferimenti di personale, nell'ordine di 10 - 15 unità, abbiamo risolto il problema. Non è assolutamente così. Quindi facciamo attenzione e non è possibile condividere frasi di questo tipo, dalle quali io prendo le distanze. Il Comune di Napoli non fa assunzioni nell'ultimo anno, non produce lavoro vero. È una clamorosa bugia.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Mettiamo in votazione la mozione con tutto ciò che l'ha preceduta, pareri e considerazioni. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvata a maggioranza, con contrarietà di Venanzoni e 5 Stelle. Esaurite le due mozioni, abbiamo un ordine del giorno a firma di Solombrino e Felaco. Vedo i nomi che sono stampati. Chi lo espone? Prego Felaco. Prego di distribuire l'ordine del giorno, recante firme leggibili, Gaudini, Felaco, Solombrino.

CONSIGLIERE FELACO LUIGI

Presidente sono i membri delle Commissioni Personale e Scuola, riunite ieri in Commissione congiunta. Semplicemente Presidente, si parla Del Presidente della Commissione Personale, come

Commissione Scuola ci siamo riuniti in Commissione congiunta, sul tema delle assunzioni di personale per la gestione degli asili nido, quindi solo educatrici ed educatori, ormai nella graduatoria dal 2015. L'ordine del giorno di accompagnamento, sta a dire che c'è un fondamentale e una continua internalizzazione del servizio asili, all'interno dell'Amministrazione, dovuta anche alle scelte dell'Amministrazione, asili costruiti con i fondi ministeriali, lo voglio dire, del piano azione e coesione, che in tante Municipalità si sono esaurite e come anche tante delibere che abbiamo oggi approvato, invece continueranno per il prossimo anno. Dopo il prossimo anno, questi fondi verranno a mancare al momento, cioè nel senso che da parte del Governo non c'è intenzione di prorogarli ad oggi. Quindi visto che si chiuderanno in qualche modo i rubinetti dei fondi PAC, e che l'Amministrazione intende internalizzare progressivamente, tutti gli asili che oggi gestiamo con le cooperative, tanto per intenderci, e che abbiamo questa graduatoria dovuta ad un concorso pubblico del 2015, partita in realtà nel 2014, che sono educatrici ed educatori del Comune di Napoli, già tanti impiegati all'interno del Comune di Napoli, sia a tempo determinato, sia presi a tempo indeterminato. E poiché questa graduatoria scade proprio nel 2020, chiediamo vista la concomitanza, di chiedere al Ministero della Funzione Pubblica, la proroga della validità della graduatoria in oggetto, anche per l'anno 2020 e 2021.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Il parere dell'Amministrazione su questa...?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con parere favorevole, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi mi sembra che finalmente ci sia l'unanimità sull'ordine del giorno. Esaurita la parte del.... Passiamo invece all'emendamento che mi sembra che sia stato prima... Prego distribuire l'emendamento. È stato distribuito. Un po' di risparmio di carta pure non guasta. È stato prima preannunciato in qualche modo dal Vice Sindaco, si è detto di questa situazione, dell'emendamento prodotto in Commissione, che mi sembra...

CONSIGLIERE FELACO LUIGI

Per correttezza dico che non è stato prodotto in Commissione, che è una notizia avuto da poco tempo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

E che Lei se ne fa tramite verso il Consiglio, e verte sostanzialmente la delibera che non si è potuta discutere il 2 agosto, con scadenza il 5. Prego.

CONSIGLIERE FELACO LUIGI

Ringraziando la Municipalità, in particolare il Direttore della Municipalità, con noi fino a poco tempo fa, in sostanza la riproduzione della delibera e trattiamo ovviamente dell'asilo nido Sevilopez, che deve vedere la luce. C'è appunto una gara, come da delibera. È uno di quei fondi PAC appunto prorogati anche per il prossimo anno, e quindi le cifre sono esattamente appunto ripetute, rispetto all'anno precedente e al prossimo anno, quindi è una riprogrammazione del finanziamento, e con questa speriamo ovviamente di mettere a riparo il finanziamento e riuscire ad aprire, con lavori già fatti e ovviamente ristrutturati, e garantire anche la gestione del servizio, già nel mese di settembre e quindi l'apertura dell'asilo nido. Ovviamente una preghiera a tutti i Capigruppo, e a tutti i gruppi, di un'attenzione maggiore, quando si programmano i Consigli, perché ovviamente è stata una contingenza spiacevole, però sono sicuro che appunto, visto come diceva anche il Vice Sindaco, sui bambini siamo tutti uniti, riusciremo a portare sicuramente all'attenzione del Consiglio e della città, questa buona notizia.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie, non per intervenire, il Consiglio fu programmato apposta, perché c'era questa scadenza. Altra cosa è che poi è mancato il numero legale, perché le programmazioni noi le facciamo con la massima serietà, non so gli altri se partecipano poi.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Il parere è assolutamente favorevole. Io ringrazio il Presidente Felaco e naturalmente tutto il Consiglio, per l'attenzione rivolta a questo aspetto. Si tratta di un nido che potrebbe, anzi ci auguriamo, cominci a funzionare dal mese di settembre e che diciamo programmato con Fondi PAC, vede in essere una gara, per cui è molto importante che venga ratificato questo emendamento, grazie.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Io capisco il tentativo ovviamente di rimediare ad una situazione grave che comunque si è verificata. L'Assessore ringrazia il Consiglio. Io non so che cosa c'è da ringraziare ad un Consiglio, e in particolare ad una Maggioranza che fatto venire meno il numero legale su una decisione così importante. Oggi cerchiamo di mettere come si dice, una pezza a colori, com'è il detto napoletano? Una pezza a colori, per rimediare ad una sciatteria compiuta dalla Maggioranza, che in quel l'occasione, di una settimana fa, ha fatto venire meno il numero legale, e ha determinato una situazione che pregiudicava il corretto completamento, per quanto riguarda appunto quest'azione dei patti di azione e coesione sociale. Oggi si cerca di rimediare, però noi dall'Opposizione non possiamo stigmatizzare come ci sia ovviamente una mancanza proprio di senso di responsabilità. Oggi passa questo

emendamento, perché sicuramente passerà, perché si sta votando la manovra di Bilancio e ovviamente la paura di andare a casa, o comunque la paura di fare degli strappi troppo laceranti, costringono la Maggioranza a stare presente in Aula. Ma se non ci fosse stata la contemporaneità della manovra dell'assestamento di Bilancio, probabilmente neanche oggi ci sarebbero stati i numeri per far passare una decisione così importante. Quindi lo tenga presente l'Assessore Palmieri, lo tengano presenti tutti i Signori della Giunta. È un tirare a campare, e questo ce lo possiamo dire, questa è una Maggioranza che si riunisce diciamo e riesce a garantire il numero legale, solo quando è davvero strettamente indispensabile. Poi di iniziative come questa, se ne fregano altamente, come hanno dimostrato la settimana scorsa, quando hanno fatto venire meno il numero legale. Questo sinceramente andava detto, nessuno me ne voglia, poi ognuno tragga tutte le conseguenze di queste valutazioni.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Allora Presidente, qua c'è un problema, perché nella Commissione Bilancio, io vorrei capire, la delibera 216, che era decaduta l'abbiamo inserita nell'assestamento, perché non erano sorti rapporti tali da richiedere ulteriore provvedimento consiliare. Il Ragioniere in Commissione Bilancio, Ieri ci ha detto: "Guardate che forse c'è un problema sulla 256, perché siccome ha prodotto invece... Allora o Lei si è poi consultato e ha visto che è tutto a posto, e quindi dal punto di vista amministrativo si può mettere come emendamento, rimane il fatto che dal punto di vista politico, la Maggioranza aveva fatto decadere questa sua delibera, contravvenendo ovviamente anche a tutto l'impegno dell'Assessorato e dei Dirigenti, per riuscire invece a non perdere i soldi. Quindi dal punto di vista, ovviamente amministrativo, abbiamo le rassicurazioni, non solo del Direttore di Municipalità, come c'è scritto qua, ma anche del Ragioniere che ha fatto le verifiche rispetto al fatto che non è stato inserito nell'assestamento, perché era diversa rispetto alla 216. Però dal punto di vista, puramente dei passaggi in Aula, non possiamo che essere d'accordo con quello che ha appena detto il Consigliere Santoro, sul fatto che non è possibile che la stessa Maggioranza faccia decadere una delibera, con i poteri del Consiglio, quando devono solo alzare la mano, entro 60 giorni, per dire sì o no. Quindi è chiaro che noi su questo emendamento, voteremo contro, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. C'è il Consigliere Coppeto, però viene da se Collegghi, che diventa sempre più difficile seguire, perché se la delibera era riformulabile come attualmente stiamo facendo, perché mai illo tempore è stata fatta per ratifica. Quindi se la delibera non ha prodotto gli effetti dal 4 giugno, data della delibera, perché mai viene proposta con i poteri del Consiglio, perché ci si immagina che sia un atto necessario, non rinviabile, che produce

un effetto immediato, salvo ottenere la ratifica. Invece dopo due mesi, apprendiamo che questo effetto non c'era stato, devo ritenere e devo continuare ad invitarvi a non produrre delibere di mera ratifica, atteso che non sembra così necessario. Prego Consigliere Coppeto.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

In qualche modo mi ha anticipato Presidente. Io ci tengo a prendere la parola semplicemente per consolidare un pensiero che è tutto politico, qui nulla tecnico. È vero come ci ricordava in qualche modo, anche se garbatamente richiamava il Consigliere Felaco, che ringrazio per aver prodotto l'emendamento e magari meglio sarebbe stato in questo caso dividerlo, anche perché, altrimenti sembra che c'è la grande disattenzione, che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, così fa qualche giochetto. Mi pare che le cose non siano così, ed io ho bisogno qui in quest'Aula, di salvaguardare il lavoro dei Consiglieri che lavorano e sono attenti agli altri. Il mio Gruppo non soltanto ha aderito affinché la delibera andasse in Aula nei tempi della scadenza, per garantire che quel nido che io ben conosco, la genesi di come è stato come dire, alimentato con i fondi PAC, il lavoro che c'è dietro, da parte dei tecnici in particolar modo. E noi l'abbiamo messo a riparo, e abbiamo voluto che la delibera fosse, ed eravamo presenti in quest'Aula. Ognuno si assume le proprie responsabilità. Va bene e bene ha detto l'Assessore Palmieri, che questo emendamento in qualche modo tende a recuperare e ci auguriamo, con i pareri tecnici importanti che lo sorreggono, perché noi non stiamo più approvando la delibera che ahi noi è scaduta, com'è stato ricordato. E quindi va bene questo, però io non vorrei che qui si facesse tutt' erba un fascio, così si dice. Noi eravamo qua, abbiamo sostenuto in Conferenza di Capigruppo, il Gruppo di Napoli in Comune a Sinistra era presente in quest'Aula, perché la delibera, come le altre delibere dovevano essere messe a riparo. Va bene così, ripariamo e speriamo bene che attraverso quest'atto che ovviamente voteremo e sosterranno, dal mese di settembre, visto che la gara è anche avviata, così come ci ricordava l'Assessore Palmieri, si possa aprire un importante nido molto atteso dal territorio collinare. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. C'è il parere dell'Amministrazione, mi sembra di capire che sia implicito. La forma è il Consiglio a proporre, non la Giunta. L'ha già dato, chiedo scusa, sì. Mi sono sbagliato. Allora con il parere favorevole, che prima ha fornito l'Assessore Palmieri, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi a maggioranza con la contrarietà dei 5 stelle. Abbiamo quindi esaurito le mozioni, gli ordini del giorno e gli emendamenti. Possiamo passare alla votazione dell'atto deliberativo nel suo complesso. Quindi Delibera 371, variazione di assestamento

generale, salvaguardia degli equilibri. Relazione del Sindaco al Consiglio Comunale, sullo stato di attuazione del piano di rientro, del disavanzo di Amministrazione, ex Articolo 188. Nomino gli Scrutatori che erano...

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Chiediamo la votazione per appello nominale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono comunque utili gli Scrutatori, che erano Zimbaldi, Capasso e Matano. Chi sono i richiedenti dell'appello nominale? Nonno, 5 Stelle, Santoro, Moretto ed altri. Quindi mettiamo in votazione la delibera nel suo complesso. Non ho ricevuto dichiarazioni di voto, quindi chi è favorevole, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiaro. Allora diamo quindi seguito alla votazione. Ricordo che poi abbiamo 3 atti deliberativi di somma urgenza. Quindi chi è favorevole, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi prego la Dottoressa Barbati di procedere all'appello nominale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....sì;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COPPELO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;
FREZZA Fulvio.....sì;
FUCITO Alessandro.....sì;
GALIERO Rosaria.....sì;
GAUDINI Marco.....sì;
GUANGI Salvatore.....assente;
GIOVA Roberta.....assente;
LANGELLA Ciro.....astenuto;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....assente;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....assente;

MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Salvatore.....sì;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....astenuto;
SIMEONE Gaetano.....astenuto;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora 21 sì, 3 astenuti, l'atto deliberativo è approvato. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi si è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Esecuzione immediata, approvata a maggioranza con la contrarietà dei 5 Stelle. Collegli abbiamo altre 3 delibere, è chiaro che è interesse penso di tutti i Collegli, portarle a termine, ed evitare la seduta di domani.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 319 DELL'11 LUGLIO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Abbiamo la prima delibera, a firma degli Assessori Calabrese e Clemente. L'Assessore Clemente è qui, se ce la vuole illustrare? Parliamo di una somma urgenza, relativa alla Municipalità 1. Io faccio l'introduzione ambientale alla somma urgenza. C'è Una proposta di Gaudini? Possiamo iniziare la prima delibera? Penso che dopo la prima delibera, valutiamo se siamo in condizioni di fare anche le altre due. Mancano... Sono le 23:25. Prego Assessore Clemente, se può illustrarci questa delibera. Se l'Aula è d'accordo, abbiamo la delibera dell'Assessore Del Giudice che avrebbe, se è possibile procedere prima con la 24 e poi con la 23, per un'urgenza che mi veniva rappresentata. Ci sono obiezioni a riguardo. Prego Assessore Clemente, se era unanime, non c'è l'unanimità, allora o qualcuno fa una proposta d'inversione o no. Allora chiedo scusa mi veniva rappresentata un'urgenza e quindi l'idea, sentito l'Assessore Clemente, è di fare prima la delibera di cui al punto 24. Prego Assessore Del Giudice, se ce la può illustrare, la 319, presa d'atto di lavori di somma urgenza.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie ai Consiglieri, tutti per la gentilezza, al Presidente e ai Colleghi. Si tratta di una presa d'atto di lavori di somma urgenza, in merito alla discarica privata, una vecchia discarica, ex SAFCO, denominata così. È una discarica di rifiuti speciali, sotto la stretta sorveglianza delle Forze dell'Ordine, e che ha avuto un problema di spanciamento e del muro di perimetrazione, a seguito di sopralluogo dei Vigili del Fuoco e della Polizia Locale e la tutela ambientale, una lunghissima ricostruzione degli atti che abbiamo fatto per risalire al proprietario, perché non era noto, non abita più qui. Insomma abbiamo posto in essere immediatamente una prima e immediata tutela di messa in sicurezza, riparando questo muro da cui fuoriuscivano dei miasmi. Dopodiché ovviamente abbiamo attivato tutta la procedura in merito e in capo alla Regione Campania, perché avendo la Regione Campania all'epoca, rilasciato l'autorizzazione, poi si passerà alla messa in sicurezza definitiva e alla bonifica. Quello che si chiede di approvare al Consiglio Comunale, è praticamente questa delibera di urgenza, perché appena mille e passa Euro, è stato indispensabile e urgente trovare una ditta specializzata per tamponare questa falla, la cosa è stata fatta e abbiamo già risolto un primo problema, grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Gaudini ha chiesto d'intervenire.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Grazie Presidente. Intervengo su questa delibera, perché della vicenda SAFCO, la Commissione Ambiente e ne sono testimoni i Colleghi Consiglieri in Aula, che sono componenti anche della Commissione Ambiente, se n'è occupata più volte. Abbiamo tenuto anche dei sopralluoghi nell'area, abbiamo più volte avuto incontri anche con l'Assessore, con i tecnici, ed è una vicenda che diciamo a tratti, grida anche vendetta, perché purtroppo per molti anni, anche anni che precedono quest'Amministrazione, in quell'area purtroppo si è visto un po' di tutto. Ma l'intervento importante che è stato messo in campo, nelle scorse settimane, è stato quello che oggi è oggetto di questa delibera, ossia la tompagnatura di questo muro, dal quale fuoriuscivano dei fusti, dai quali fusti fuoriuscivano dei miasmi molto forti, che anche come dire, ad un giudizio profano dei Consiglieri, il nostro, che siamo stati lì sul posto, ci è sembrato particolarmente preoccupante. Questo giudizio è stato poi confutato e rafforzato da una presenza anche lì sul posto del Nucleo Speciale, l'NCBR dei Vigili del Fuoco, che ha riscontrato degli elementi tossici e sostanze volatili nell'aria. Ma quello che in tutta questa vicenda purtroppo non si riesce ancora a comprendere, ed è per questo motivo che in qualità di Presidente della Commissione Ambiente, dopo aver ricevuto un mandato chiaro, anche dalla Commissione tutta, ho più volte scritto all'ARPAC, e ho dovuto scrivere anche di questa vicenda alla Procura della Repubblica, che ha attenzionato e sta attenzinando questa vicenda complessa e difficile, non si riesce ancora a capire, l'ARPAC, che tipo di analisi ha effettuato su quell'area, che tipo di risultanze di queste analisi ci sono, e noi quindi ad oggi ancora non sappiamo quei cittadini, quelle persone che vivono e che lavorano nelle vicinanze di quel sito, cosa hanno respirato e se stanno ancora respirando qualcosa di potenzialmente pericoloso. Questo io lo trovo particolarmente grave. C'è stato un impegno forte e deciso da parte dell'Assessorato all'Ambiente che ha saputo ricostruire una, lo diceva prima l'Assessore, una mole di notizie e di atti che non è stato semplice, ha impiegato diversi mesi, perché purtroppo tanti sono gli Enti in questa vicenda coinvolti. Così come purtroppo non siamo riusciti ad avere da parte degli uffici della Regione Campania, che si occupano delle bonifiche, delle risposte adeguate, su quello che sarà il destino, il futuro di quel sito, che dovrà e dev'essere bonificato quanto prima. Allora intervengo nel corso diciamo di questa delibera, non tanto per discutere la delibera quanto tale, ma proprio per condividere con tutta l'Aula, con la Giunta e con tutti coloro che su questo tema si sono impegnati, e devo dire che c'è stato l'impegno di partisan, perché la salute dei cittadini non ha colore politico, proprio per lanciare questo messaggio e lanciare anche come dire, un appello, affinché quanto prima possibile si possono avere queste analisi dell'aria, si possono avere queste analisi del sottosuolo, e si possa capire se c'è stato come dire, un fenomeno

d'infiltrazione anche nel sottosuolo profonda, di queste sostanze inquinanti, perché purtroppo in quell'area si registra un lungo ed inesorabile fenomeno d'inquinamento ambientale, fatto da anni e anni di speculazione, di tanti e di tante specie in quell'area e su questo come dire, c'è anche la Procura della Repubblica che sta verificando il tutto. Ma noi oggi ci troviamo dinanzi ad una situazione che fino a qualche settimana fa, se l'Amministrazione Comunale non interveniva, chiudendo quel buco, lasciatemi passare il termine, diciamo proprio così maccheronico, in quel muro, i cittadini stavano ancora a soffrire di esalazioni tossiche, che quotidianamente invadevano le loro abitazioni e i luoghi di lavoro. Adesso quel buco si è chiuso, ma ovviamente la situazione la situazione non si è risolta, e noi non siamo in grado di dire a quei cittadini, che cosa hanno respirato e cosa potrebbero ancora respirare. Questa cosa è veramente inaccettabile. Io non so più a chi scrivere e dove lanciare il grido di allarme della Commissione Ambiente, e spero che quindi l'ARPAC, quanto prima possibile, ho parlato anche telefonicamente, ho scritto via PEC a tutti, anche al Commissario, ci dica e faccia quello che è deputato a fare, ossia il controllo dell'area del suolo e del sottosuolo, e ci dia le condizioni per le quali tutti gli Enti preposti, possano intervenire a tutela della salute di quei cittadini, a tutela delle persone che vivono non solo in quell'area, ma nelle aree limitrofe e a tutela anche di quei terreni che sono coltivati, che sono nelle strette e immediate vicinanze. Grazie.

CONSIGLIERE FREZZA FULVIO

Ascoltavo il discorso del Presidente Gaudini. Anche se io non sono componente di quella Commissione, ritengo che le parole che ha pronunciato, e soprattutto questo senso di sgomento per ciò che potrebbero essere le conseguenze sull'incolumità delle persone, sia un grido di allarme che va raccolto, in un momento nel quale i reati ambientali sono all'ordine del giorno, è fondamentale impegnarsi su questo tipo di verifiche. Fra l'altro nel corpo della delibera, io leggevo anche una parte che parla degli eventuali danni certi per l'Ente o eventuali, derivanti dal rischio concreto e accertamento di rovina delle aree interessate e di sinistri connessi alla circolazione veicolare e pedonale, la fruizione delle aree, con conseguenti richieste, risarcimento dei danni, a carico dell'Ente. Allora noi dobbiamo anche approfondire questo aspetto e capire quali danni ne conseguono. Ora oltre alla tranquillità con la quale si approva un atto nel quale c'è una cifra così risicata che comunque è connessa ad un rischio che sia in maniera estremamente più alto, cioè è un multiplo all'ennesima potenza di ciò che potrebbero essere le ricadute sul territorio, e sulle persone che ci abitano, e come diceva qua, la parte della delibera che impegna chiaramente la nostra Amministrazione e noi del Consiglio, una volta che l'approveremo, anche a seguire successivamente di tutte queste fasi. Quindi io ritengo che sia necessario un impegno congiunto, e quindi un plauso al Presidente,

alla Commissione alla quale sicuramente tutti noi noi in Aula dovremmo collaborare affinché fenomeni come questi, possano essere monitorati nel tempo, possano essere seguiti e possano essere trovati tutti gli atti, anche di forma giuridica o economica, pecuniaria, qualunque tipo di azione che possa in questo caso e in casi simili, limitare quelle che sono le ricadute sulla popolazione, perché il rischio più grande è proprio quello, per cui anche per me, non c'è nessun problema, anzi complimenti per i lavori Collegghi, e poi per quanto riguarda l'espressione del mio parere su questa delibera, è sicuramente favorevole, ma senza nessun dubbio.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se non ci sono altri interventi, non so se è necessaria una replica, probabilmente no. Quindi metto in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvato a maggioranza, con la contrarietà di Moretto. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi abbiamo votato la prima delle tre delibere di somma urgenza. Forse Collegghi è necessario porci il tema se andare avanti. Ci sono proposte a riguardo? Prego Verneti.

CONSIGLIERE VERNETTI FRANCESCO

Chiederei che andassimo ad oltranza, visto l'orario, per le delibere che abbiamo ancora d'approvare, perché non ce la faremmo nei tempi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Va bene. Si tratta come dire, di non avere sospese due delibere, con un Consiglio Convocato domani, perché sarebbe una condizione oggettivamente contro produttore. Quindi metto in votazione la proposta di Verneti. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvato a maggioranza, con la contrarietà di Moretto. Poi torniamo al punto 23. Assessore Calabrese e Clemente. Credo che la illustri l'Assessore Clemente.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 258 DEL 6 GIUGNO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parliamo di una perizia giustificativa dalla Direzione della Municipalità 1, inerente Rampe di Sant'Antonio a Posillipo, per l'importo di 112.149,50 Euro. Quindi è un intervento di somma urgenza. Prego Assessore Clemente.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie al Presidente Sandro Fucito per avermi dato la parola. Questo è un intervento che è stato predisposto dalla Direzione della Prima Municipalità, nel mese di maggio del 2019. È stato infatti segnalato al centralino del nostro Comando di Polizia Locale, con l'attivazione del nostro servizio poi di Protezione Civile, un discostamento di un costone di tufo, per quanto riguarda il muro perimetrale e le rampe di Sant'Antonio, nel quartiere di Posillipo e quindi questa è una richiesta di somma urgenza che è stata predisposta dal Direttore infatti della Prima Municipalità. Chiedo all'Aula l'approvazione dell'atto che vede una prima parte, in quanto verbalizzazione dei sopralluoghi, sono stati effettuati. Un primo sopralluogo in data 22 maggio del 2019, e quindi anche in tempo reale rispetto alla segnalazione che è avvenuta la mattina. Un sopralluogo che ha fatto sì che noi potessimo avere contezza, non soltanto dello scostamento del costone, ma anche di una fragilità di tutta la situazione muraria, per quanto riguarda le rampe di Sant'Antonio, in Via Margherita di Savoia. E per questo quindi, che si è dato subito mandato alla ditta, secondo le normative di Legge, a provvedere per somma urgenza, e questo è avvenuto all'indomani del 23 maggio, quindi dando immediata esecutività alla disposizione del Dirigente Tecnico e quindi dell'Amministrazione Comunale. Ci tengo a sottolineare due aspetti: questa è una vicenda, una piccola pagina della storia amministrativa del nostro Ente, che ci dimostra come da c'è da parte delle nostre maestranze, professionalità e Dirigente Tecnici, una grande capacità di pronto intervento, perché probabilmente sarebbero bastate anche forse 12 ore d'intervento successivo, nel metterci un quadro poi di grande incolumità da parte della cittadinanza. Questo non è avvenuto e soprattutto grazie a questo monitoraggio continuo che c'è nel territorio, da parte del nostro Servizio di Protezione Civile, e da parte dei nostri Uffici Tecnici, siamo intervenuti di fronte quindi ad un qualcosa che non ha recato alcun danno né a cose, e né a tanto meno, sarebbe veramente triste quest'eventualità, a persone. La ditta e questa è anche un'opportuna menzione che troviamo nell'atto deliberativo, non ha avuto nessun incarico, secondo la normativa della somma urgenza, per tutto il 2019, come Assessore con delega ai rapporti con le Municipalità, infatti ci tengo a rappresentare un'ottima e buona pratica dei nostri

Direttori di Municipalità, che è quello di consultarsi con periodicità, anche nel senso di voler andare ad individuare su tutto il territorio cittadino, attraverso una rotazione efficace, completa e puntuale, le ditte che secondo la normativa poi andiamo ad attivare. È per questo che quindi si chiede all'Aula l'approvazione del computo metrico, del progetto esecutivo, del verbale dei sopralluoghi, prima dell'esecuzione dei lavori e il verbale di sopralluogo che invece dopo va a certificare l'eliminato pericolo e quindi il ripristino delle rampe di Sant'Antonio e di questa porzione che è stata lesionata. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Allora ho delle prenotazioni per gli interventi, il Consigliere Moretto e poi il Consigliere Brambilla a seguire.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore resto basito dalle affermazioni che ha fatto. Dicevo resto basito dalle affermazioni che ha fatto, perché Lei ha fatto un quadro idilliaco. Forse non l'ha letta la delibera, perché qui non stiamo parlando di una somma urgenza. Questa è del 2017, quindi quest'efficienza ed efficacia delle persone che Lei ha citato, ma guardi, le legga bene. Allora il sopralluogo è stato convocato, verificato lo stato dei lavori, per il quale già nel 2017, il Servizio Difese Idrogeologiche e Sicurezza Abitativa, e successivo verbale di diffida del Nucleo dei Vigili Del Fuoco, in riferimento....., era stato evidenziato l'ammaloramento del parametro in tufo di una muratura di contenimento, presente nell'area, in esito al sopralluogo e blà, e blà. Era stato ancora un'altra volta attenzionato successivamente, sempre nel 2017 quando le somme urgenze, Lei sa che sono eccezionali e imprevedibili. Questa era una cosa del 2017, altro che eccezionale e imprevedibile. Lei sa che le somme urgenze sono attenzionate, proprio dalla trasparenza, per il fatto che si procede con le ditte disponibili, e siamo anche ad una cifra abbastanza..., 112 mila Euro, sono 112 mila Euro. Tutte queste cose che Lei ha detto, l'efficienza, l'efficacia, che controllano giornalmente e quindi attenzionano. È dal 2017 che si doveva fare l'intervento e quindi si sarebbe potuto fare tranquillamente, e non in somma urgenza. Altro che efficienza ed efficacia. Ho il dubbio che queste, come già ho denunciato più volte, io voto sempre contro le somme urgenze, perché effettivamente ci dev'essere l'imprevedibile e se ci troviamo di fronte ad un ammaloramento, addirittura riscontrato due anni prima, dove sta l'imprevedibilità della cosa, da far intervenire con somma urgenza. Lei forse non l'aveva letta forse questa cosa, perché ha fatto tutto un quadro completamente diverso, da quella che è la realtà. Si favorisce purtroppo molto spesso, di non fare le gare. Questa è la somma urgenza. Non si fanno le gare, poi si prende la ditta, molto spesso poi sta sempre scritto, che abbiamo chiamato la ditta che già sta facendo i lavori. Abbiamo chiamato la ditta

che già aveva fatto determinati lavori, quindi c'è molta facilità di dare poi questo lavoro, sempre alle stesse ditte, non è nemmeno come diceva Lei, siamo stati attenti... Andiamo a vedere questa ditta quanti lavori ha svolto, almeno negli ultimi due anni, e vediamo se effettivamente risale a due anni prima, è stata chiamata così, casualmente. Non c'è assolutamente purtroppo l'imprevedibilità, quindi non può essere una somma urgenza.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, le osservazioni che ha fatto Moretto, le avevo già fatte tra l'altro nelle Commissioni, perché appunto come fai a dire che è una somma urgenza con due atti di diffida dei Vigili del Fuoco e Polizia del 2017 e poi fare un sopralluogo due anni dopo e verifichi un grave peggioramento della situazione, il muro è caduto e siamo dovuti intervenire con 110 mila Euro di lavori di somma urgenza. Ancora più grave, vede Assessore, è che noi abbiamo un bel servizio, forse senza portafoglio questo servizio, istituito dal Direttore Generale, che è il servizio Difesa Idrogeologica. Allora mi chiedo a cosa serve, perché tra le sue attività, c'era quella di monitorare i muri di contenimento. Ora siccome dopo crolla un muro di contenimento ed io io devo anche ripulire dalla vegetazione presente il muro, vuol dire due cose: 1) che non ho monitorato, quindi vorrei capire questo servizio a cosa serve. 2) che non c'era nessun servizio di manutenzione/cura del verde, attaccato al muro, che magari è una concausa del cedimento del muro. Allora quando si dice lavori di somma urgenza, che viene monitorato costantemente dalla nostra Protezione Civile, c'è un ufficio preposto alla verifica dei muri di contenimento. Allora la invito a chiedere al Direttore Generale, perché ha istituito questo servizio senza portafogli, e quali sono le attività che svolge questo servizio. Poi c'è un emendamento fatto su questa delibera che avete fatto già dentro la delibera, perché ogni volta si continuano a mettere questi benedetti incentivi, progettazione e innovazione, qua si, facendo riferimento correttamente ad un articolo della Legge 50/2016, però per le somme urgenze non vale, e quindi ogni volta lo mettete e ogni volta bisogna fare un emendamento per toglierlo. Prendete il format della delibera, togliete questa riga e non continuate a fare copia e incolla, se poi dovete fare tutte le volte l'emendamento e tutte le volte il Segretario vi deve scrivere che non è da inserire nel quadro economico e dovete toglierlo. Lo fate tutte le volte. Io non so chi materialmente fa queste delibere, ma cortesemente potete dire di togliere di questo questa voce, e ogni volta dovete fare l'emendamento. E quando vi dimenticate di fare l'emendamento, rimane nelle somme a disposizione, com'è successo nella delibera precedente. Questo è il problema. Sono sempre fatte così le delibere. Quindi come si fa, come Consiglieri, a votare una somma urgenza di due anni prima Assessore. Se Lei fosse un Consigliere Comunale e uno viene a dirle, che deve votare una somma urgenza, per degli interventi dove due anni fa i Vigili del

Fuoco e la Polizia Locale di Chiaia hanno scritto e hanno fatto una diffida dicendo: "Dovete intervenire", e per due anni non sono intervenuto, forse forse, non solo non era una somma urgenza, ma qualcuno dovrà andare a chiedere conto di chi non è intervenuto e ha cagionato questo danno all'Ente, grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Presidente io mi accodo a quanto detto dai miei Colleghi. Volevo aggiungere che a fronte di questo continuo rincorrere e al ricorrere me alle somme urgenze, c'è un fatto che andrebbe quanto meno posto all'attenzione di tutti gli Organi di controllo, perché in due anni, è vero che avrebbero potuto quanto meno fare una gara d'appalto, un capitolato, un computo metrico e procedere ad una gara, soprattutto nelle Municipalità, perché voglio dire, i due anni c'erano abbondanti, avremo potuto fare la manutenzione ordinaria. La cosa che va controllata, monitorata, è che come diceva bene Enzo Moretto, il più delle volte, le imprese a cui viene affidato il lavoro di somma urgenza, sono le imprese che già lavorano con la manutenzione ordinaria nelle Municipalità. Quasi sempre le Municipalità trovano più comodo affidare per somme urgenze, i lavori alle imprese che svolgono la manutenzione ordinaria. E allora è legittimo che soprattutto in quest'Aula, il problema ce lo poniamo. Trattandosi di una somma urgenza di due anni fa, se andiamo a verificare ed io mi gioco le mani, la ditta a cui è affidata la somma urgenza, relativa a questi lavori, è la ditta che ha svolto i lavori di manutenzione ordinaria, soprattutto stradale in quella Municipalità. Questa cosa ci deve far pensare e ci deve far capire che i Direttori delle Municipalità a volte, voglio pensare bene, per negligenza forse, perché presi da altro, non fanno quello che dovrebbero fare, a pensare bene. Potrei pensare male, credendo che potesse esserci qualche connivenza, ma non voglio pensare all'andreottiana memoria, però il problema c'è, il problema è concreto, perché non possiamo permetterci, anche perché a fine anno, il continuo ricorso alle somme urgenze, ci porta a fare veramente delle variazioni di bilancio considerevoli. Noi non votiamo una sola delibera, due delibere, noi votiamo decine di delibere di somma urgenza e il più delle volte non è somma urgenza, perché ci sono i verbali dei Vigili del Fuoco, il verbale della Polizia Municipale, il i verbali della Protezione Civile, le mancate manutenzioni. Ma soprattutto poi come faceva bene il Consigliere Brambilla, i costoni di tufo che sono una peculiarità di questa città, che se non vengono mantenuti, portano sempre ai crolli, se non vengono liberati dalle erbacce, se non vengono puliti i canali da dove deve defluire l'acqua, sono soggetti a questi tipi di interventi. E allora sarebbe opportuno che la Giunta verificasse un pochettino l'operato dei Dirigenti di Municipalità. Verificasse che questi lavori di somma urgenza, sono o meno affidati sempre alle solite imprese, che svolgono ripeto già la manutenzione sul posto. È molto più comodo per il Direttore, vabbè facciamo la somma

urgenza, poi passano due - tre anni, avrebbero avuto il tempo per fare il capitolato, il computo metrico e passarlo benissimo con una gara, in due anni. E allora è nell'interesse della città, che queste cose vanno controllate, perché possiamo arrivare al punto di fare la somma urgenza, poi a volte si affidano i lavori, la ditta viene pagata dopo tantissimo tempo, fa causa, ci troviamo pure dopo, non solo facciamo la somma urgenza, che non è la somma urgenza, poi paghiamo in ritardo l'impresa che svolge i lavori, la quale farà pure causa al Comune e pagheremo anche gli interessi, le spese legali e tutto il resto. E allora Assessore la proposta qual è? La proposta è di verificare l'operato dei Dirigenti delle Municipalità, perché non possiamo ridurci sempre allo stesso modus operandi. Per questo motivo, io voterò contro questa delibera di somma urgenza. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Perfetto. Non ci sono altri interventi, mi sembra di aver capito. Quindi assolutamente una replica.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Una breve replica, grazie, perché la realtà delle cose è molto più semplice della ricostruzione che ne è stata data in Aula, negli interventi. Perché così come sarà mia cura verificare se è allegato o meno verbale del 2017, in quel caso i Vigili del Fuoco hanno operato, perché io stessa in prima persona mi sono fatta relazionare dall'Architetto Forte, rispetto ad un ammaloramento, e in quel caso si è fatta una diffida ad intervenire. Nel momento in cui si è andato a fare il sopralluogo, il Servizio Tecnico ha ritenuto quell'ammaloramento, non tale da determinare uno stato d'incolumità a cose o persone, da legittimare una procedura, di manutenzione ordinaria, in somma urgenza. Si è però sottoposto quello stesso costone ad un'attività di monitoraggio, e quando nello scorso maggio, anche a fronte di quelli che sono stati degli eventi di allerta meteo, di particolare tensione rispetto alle condizioni climatiche della nostra città, si è discostato un pezzo di tufo, questo è stato oggetto di una segnalazione tra le tante raccolte dal Servizio di Protezione Civile, si è provveduto con efficienza ed efficacia, ad un sopralluogo successivo. In quella sede e lo potete vedere anche nei verbali allegati, è stata visionata una visione molto diversa dal 2017, che viene menzionata dal tecnico di grave e peggioramento della situazione, e grave ammaloramento. Questo ha determinato quindi una situazione diversa, a distanza di due anni, sicuramente di un principio di ammaloramento, è diventato grave, è diventato un danno all'incolumità di cose e persone, e quindi si è potuto provvedere, con la procedura della somma urgenza. Per quanto riguarda riguarda poi le preoccupazioni che voglio interpretare come tali, che vengono rivolte soprattutto dal Consigliere Nonno, rispetto ecco alle trasparenze, qualora ci fossero dei casi sostanzianti, bisogna procedere nelle sedi opportune, perché in Aula non è positiva, né

all'immagine della città, né al lavoro operoso dei nostri uffici e dei nostri Dirigenti, andare a commentare che forse viene fatto per questo, viene fatto... È la stessa... Io come sempre abbiamo fatto ed è una buona pratica anche nelle normative previste per l'anticorruzione e la trasparenza del nostro Ente, possiamo certificare e questo l'abbiamo fatto in questo anno, che per tutto l'anno 2019 che ora è in corso, questa ditta non era stata assegnataria di altri lavori, né di manutenzione ordinaria e straordinaria. Vogliamo iniziare una stagione di virtuosismo politico e di attività politica, tesa alla condivisione di queste informazioni? Va bene. Ma altrimenti mi sento in dovere d'intervenire e di stoppare, quello che invece è un commento un po' ultroneo, cioè che va oltre, quelle che invece se sono e si ritengono essere delle lesioni alla trasparenza della gestione della spesa pubblica, sicuramente le modalità devono essere diverse, in modo circostanziato, nelle sedi opportune andare anche a fare dei rilievi o delle denunce, o delle segnalazioni, su questo siamo noi i primi, a vivere con positività queste iniziative da parte di chiunque voglia farlo, e soprattutto ci dobbiamo muovere in difesa e in tutela, non soltanto della nostra Amministrazione, dei nostri lavoratori e dei nostri Funzionari, ma anche dell'immagine di un'Aula, e di ciò che andiamo a fare. Perché trasformare una vicenda, prendendo un verbale allegato del 2017, che è una prima segnalazione dei Vigili del Fuoco, di un ammaloramento, e farla diventare la rappresentazione maldestra di qualcuno, nel rappresentare un qualcosa, mentre invece ha una sua valenza storica, e soprattutto c'è una trasparenza amministrativa, nel modo in cui si applica, è sicuramente fuorviante e sono contenta, e auspico con questa replica, di aver offerto tutti gli elementi necessari per ricondurre nella storia e nella realtà, l'intervento finalmente sulle rampe di Sant'Antonio, un pezzo di città che amiamo e che ora siamo stati anche nelle condizioni, purtroppo a causa dell'ammaloramento nel mese di maggio, ad intervenire nei tempi che erano dovuti e che appunto ci dovevano vedere responsabili. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Enzo Moretto, per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Io sono ancora più convinto, dopo la replica dell'Assessore, che ci sia qualcosa di torbido in questa faccenda. Anche perché ammaloramento all'intervento dei Vigili del Fuoco Assessore, Lei come lo reputa quest'ammaloramento, perché c'era una macchia vicino al muro? Per essere intervenuti i Vigili del Fuoco? Per essere intervenuti i Vigili del Fuoco, sicuramente c'era già uno stato di pericolo e l'hanno constatato, facendo un verbale, sennò dobbiamo andare dai Vigili del Fuoco, che vanno a fare i sopralluoghi, dichiarano cose inesistenti. Hanno dato un verbale

che si doveva intervenire e che per due anni non si è intervenuto. Per ammarolamento non so Lei che cosa intende? La macchia vicino al muro? Non credo che sarebbero intervenuti i pompieri. E non credo che i pompieri nel verbale, avessero scritto che si doveva intervenire. E quindi se somma urgenza ci fosse stata, già in quel momento, si sarebbe dovuto intervenire. Chi ha ritenuto che invece non si dovesse intervenire, questo dev'essere perseguito. Lei ha detto che è stato fatto il sopralluogo e si è ritenuto di non attivarsi. Se capitava il morto, com'è capitato in altre cose che io ho denunciato, che cosa succedeva? Che questo signore non aveva responsabilità? Fortunatamente non c'è stato nessun morto, nessun ferito, ma c'è una responsabilità, perché ha provocato la somma urgenza, e questo va perseguito. E Lei come Assessore avrebbe dovuto dire tranquillamente: Vedremo se ci sono responsabilità. Non scendere a difesa di chi ha sbagliato, perché ha sbagliato. Se questo signore che Lei ha detto è intervenuto e ha ritenuto di non intervenire, ci ha provocato la somma urgenza. Quando io ho fatto il Presidente di Circoscrizione, io segnalai ad un Geometra della Circoscrizione, che c'era un'infiltrazione sul tetto di una scuola, questo signore per negligenza o chicchessia, non fece nulla o fece una cosa, così superficiale, che dopo 6 mesi si allagò tutta la scuola e dovenmo fare tutto il solaio. Quel signore ha pagato le conseguenze del suo Comportamento. Allora questo bisogna fare, perseguire i responsabili che provocano i danni. Poi tutto il resto se lo ha provocato in buona vede è un fatto, so non l'ha provocato in buona fede, si va a finire anche sul penale. Io già le ho fatte queste denunce e già ci sono le indagini sulle somme urgenze, quindi attenzione. E Lei da Assessore, dovrebbe attenzionarsi, non difendere queste negligenze.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Abbiamo un'altra richiesta di dichiarazione di voto. Consigliere Brambilla dei 5 Stelle, anche Lei ne ha facoltà. Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, grazie Presidente, perché ci sono esattamente problemi. Allora il primo problema, è che appunto dire che nel 2017 c'era solo un ammaloramento, poi siamo stati costretti per quello che è successo a maggio 2019, per il brutto tempo, a dover intervenire con la somma urgenza, vuol dire che dal 2017 al 2019, non ho mai monitorato la situazione di probabile pericolo e quindi le ripeto per la seconda volta, abbiamo un ufficio preposto al monitoraggio dei muri di contenimento, che non serve. Le ricordo che il muro di Miano, di Via Miano, abbiamo speso più di 250 mila Euro di somma urgenza, perché sono stati, mi pare una settimana, due settimane, solo a tirare via sterpaglie per liberare il muro, perché era inaccessibile. Ed io mi chiedo come sia possibile, avere qualcuno che deve monitorare queste cose, non fa niente, noi dobbiamo spendere centinaia di mila Euro. Allora vengo, come lei ha detto:

"Facciamo una proposta di trasparenza". C'è già Assessore da più di un anno e mezzo, fu fatto un file excell da parte dell'allora Vice Segretario Generale, c'era Maida, che fece questo file, che per tutti i lavori di somma urgenza, ottemperando alla sua funzione di referente dell'Anticorruzione all'interno del Comune di Napoli e disse che per ogni lavoro di somma urgenza affidato dalle Municipalità, dovete scrivere a chi l'avete affidato, per quale importo lo avete affidato, chi ha seguito i lavori, le ditte che lavori hanno fatto precedentemente, in modo da verificare come mai sono sempre le ditte di Quarto che fanno tutti i lavori di somma urgenza, per il Comune di Napoli. Tant'è vero che se vi ricordate, qualche Consigliere Comunale disse: "Chi aveva bisogno di lavorare, mandi il curriculum a Quarto, così lavorerà a Napoli, però per un'azienda di Quarto", che hanno addirittura nello stesso numero civico, ha un civico /A e un civico /B, due aziende diverse nello stesso civico.

Allora questa cosa esiste già, ma non viene compilata dai Dirigenti delle Municipalità, e v'invito andare a vederla sul sito del Comune di Napoli. Quindi quando Lei lancia un appello per la trasparenza e a difesa dei lavoratori della Pubblica Amministrazione, allora le dico che io voglio sapere, per una questione di legalità, non solo di trasparenza, tutti i lavori di somma urgenza affidati dalle Municipalità, a chi vengono affidati, e voglio sapere, ma non io, perché è stato un impegno richiesto dall'allora Vice Segretario Generale, Maida, di dire che anche su tutti i lavori, è necessario questo impegno, in modo che tranquillamente vediamo quali sono stati gli stati di avanzamento lavori, gli sconti di gara, chi è stato invitato, perché non sono stati invitati altri. In modo che uno può andare a monitorare, non per dire: "C'è qualcuno che sta facendo qualcosa che non deve", ma per avere tutti la tranquillità di lavorare in legalità e trasparenza, nei confronti dei cittadini, che almeno sanno che tutto viene fatto secondo la Legge. Siccome noi abbiamo l'impressione che non essendoci questo tipo di controllo, e quando uno vede che tutte le ditte che fanno i lavori di somma urgenza, sono quelle che avevano l'appalto di manutenzione ordinaria, nella stessa Municipalità, qualche dubbio a uno viene, e non vorremmo neanche che ci venisse il dubbio, per cui per quello che Lei ha dichiarato nella sua replica, siamo ancora più convinti di votare no, perché non è una somma urgenza, ma perché è un mancato intervento di manutenzione e monitoraggio dei due anni precedenti, con il risultato che qualcuno deve pagare 110 mila Euro per un muro. Questo è risultato. Non abbiamo fatto un gran bel servizio a quella parte della città, perché con quei soldi forse, avremmo potuto migliorare l'aspetto di quella parte della città e non intervenire per appurare un danno fatto a quella parte di città. È forse un po' diverso rispetto a quello che Lei ci ha prospettato nella sua replica. Non è un attacco, è solo per dire attenzione, perché le cose non stanno proprio... Noi non ci siamo inventati niente, abbiamo letto le carte e se i Vigili del Fuoco

fanno una diffida, non posso non tenerne conto nei due anni successivi e aspettare che cada il muro, per intervenire, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Bene. Non ci sono altri interventi. Non ci resta che mettere in votazione la proposta di delibera per la somma urgenza. Delibera di Giunta Comunale 258 del 6 giugno. Do per letto l'oggetto. Quindi chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. 5 Stelle, Moretto, Santoro e Venanzoni. Chi si astiene, lo dichiaro. Zimbaldi, Frezza. Chi è che si astiene? Nessun altro, perfetto. Quindi la delibera è approvata a maggioranza dei presenti.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 329 DEL 15 LUGLIO 2019.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Passiamo al venticinquesimo punto all'ordine del giorno. **"Delibera di Giunta Comunale numero 329 del 15 luglio 2019. Presa d'atto del verbale di somma urgenza del 20 giugno 2019. Lavori di somma urgenza, da eseguirsi su detta via Innominata n. 54 lungo il muro di confine dell'area ex Stabilimento Metallurgico, ex Corradini, per l'importo di 28.719,72 Euro, di cui 23.540,75 Euro per lavori, e 5.178,97 Euro per IVA"**. È una proposta dell'Assessore Piscopo, che chiedo d'intervenire e d'illustrare la proposta di delibera.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Si, grazie. La delibera riguarda il muro di confine dell'ex Stabilimento Corradini, in particolar modo un tratto murario, su cui l'Amministrazione ha avuto dalla Procura della Repubblica, una segnalazione di pericolo di crollo, in particolar modo in Via Innominata, numero 54. Immediatamente, questo il 18 giugno 2019, il giorno dopo veniva convocato un sopralluogo, sopralluogo effettuato... Il 19 giugno veniva effettuato il sopralluogo, chiaramente si rivenivano quelle che sono tutte le problematiche a carico della porzione del muro, in particolar modo la strada veniva inibita attraverso il New Jersey. Seguiva immediatamente la sottoscrizione del verbale di somme urgenze, e veniva contattata l'impresa. I lavori riguardano esclusivamente interventi per l'eliminazione del pericolo immediato, a tutela dell'incolumità dei cittadini e per la messa in sicurezza. Da qui la delibera di proposta al Consiglio, per il riconoscimento della spesa di 28 mila Euro, derivante dall'ordinazione dei lavori di somma urgenza, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ha richiesto d'intervenire il Consigliere Moretto, in ordine Brambilla e Matano.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente circa 4 anni fa io ho segnalato che alla Corradini, un sito abbandonato, pericoloso, che addirittura entravano anche i bambini dentro a giocare, ed era diventata veramente una situazione incresciosa. È dovuta intervenire la Procura, con la segnalazione della Procura, perché poi nel frattempo quel muro che già si era rigonfiato, è caduto e anziché di cadere dentro, è caduto sulla strada, e quindi c'è stata poi la segnalazione della Procura. Ma non immagino anche in questo caso che non può..., diventa una somma urgenza. Però ecco, noi con MAIDA, appunto in più occasioni, sulle questioni della somma urgenza, anche lui ravvisò la necessità di approfondimenti sulla questione delle

somme urgenze, e anche dei dispositivi che non sono stati assolutamente, purtroppo rispettati dal Vice Segretario Generale che prese a cuore questa situazione, perché anche lui ebbe la sensazione che qualche cosa non funzionasse veramente alla perfezione. Non sono situazioni di somma urgenza, ma diventano. Diventano e bisogna capire se per negligenza o effettivamente vengono provocate. Perché se è per negligenza, anche devono essere perseguite, perché significa che non fanno il proprio dovere. Se invece c'è anche il dolo, la cosa diventa ancora più pericolosa. Però che ci arrivano a decine, non manca un Consiglio che non arrivano somme urgenze, e questa la dice lunga ed io credo che Lei, Assessore, non scenda come ha fatto l'Assessore a difesa, ma quanto meno dirà, cercheremo, veramente approfondiremo su questa materia.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Solo un attimo, poiché la fretta è cattiva consigliera, e mi sono distratto, stiamo lavorando da troppe ore. Bisogna mettere anche in votazione l'immediata esecutività della Delibera 258 che abbiamo votato qualche minuto fa, quindi la pongo in votazione, anche se in... E' un passaggio che è stato fatto. Facciamo l'immediata esecutività di entrambi dopo. Allora grazie per il suggerimento. Quindi Consigliere Brambilla e poi Matano.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Chiudiamo in bellezza la giornata, perché anche questa delibera di somma urgenza, è interessante leggere che cosa c'è scritto, perché Assessore, Lei ha detto che è stata inibita la via dal new Jersey, è stata inibita il giorno 17, cioè il giorno prima che la Procura mandasse una nota relativa al pericolo di crollo. L'ha mandata il giorno dopo, però la Protezione Civile il giorno 17 aveva già inibito la strada, quindi sapeva probabilmente il giorno prima, che il giorno dopo la Procura avrebbe inviato una nota, dicendo che c'era il pericolo di crollo. Il 19 si fa il sopralluogo e il muro è crollato. Ha portato male la Procura. Ma ha portato doppiamente male. perché poi il giorno dopo in solitaria, l'Architetto Del Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa, da solo, si è nuovamente recato nell'area della via, constatando che nel corso delle ore, un'ulteriore porzione di muro era rovinata. Io consiglio di non andare più a fare i sopralluoghi a nessuno, perché ogni volta che si fa un sopralluogo, cade un pezzo di muro, quindi statevene a casa, non fate più niente e ci fermiamo. A parte gli scherzi, gli interventi. Sono scherzi però a uno viene da pensare che uno da solo va il giorno dopo, e crolla un altro pezzo di muro. O sfortuna, oppure è... Allora io volevo capire un'altra cosa. L'intervento che è stato fatto, che è dettagliato nel computo metrico, che cosa si è fatto, sono state messe delle barriere para massi composte da blocchi componibili. Ora una volta che io ho messo questi blocchi, questo muro là rimarrà, la parte dove sono stati messi i blocchi, poi si spera, ripeto che nessuno

faccia i sopralluoghi affianco, che cadono altri muri. Abbiamo così fatto il nostro bell'esercizio di somma urgenza, però ripeto, il monitoraggio chi lo deve fare? Quella è un'area dismessa, di proprietà del Comune, sui quali ci sono degli interventi di bonifica e di riqualificazione da effettuare. Ma è possibile che il Comune e dopo lo vedremo nell'intervento della Consigliera, non si accorge di quello che succede dentro quest'area, che probabilmente non va mai tanto a vedere che cosa succede nei muri di contenimento. Ed è il motivo per il quale dopo io arrivo a pagare decine di mila Euro, di somme urgenze. Qua addirittura con il 20 per cento di ribasso, e quindi nella rispetto ad una possibile gara. Per cui quando parliamo di somme urgenze, e quando parliamo di interventi, dobbiamo capire che questi sono dovuti al mancato monitoraggio e manutenzione che fa l'Amministrazione, nei confronti delle proprie proprietà. Grazie.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Per uno strano caso oggi ho aperto io gli interventi con Articolo 37 su Napoli Est, ed io lo chiudo l'intervento di tutto questo Consiglio, con un altro intervento, sempre su Napoli Est. Sempre riparlato di nuovo della Corradini, cosa che ho già fatto in un Articolo 37, in un Consiglio precedente. Come dissi all'epoca e lo sapete bene tutti, la Corradini è un immobile sottoposto a vincolo. Un immobile del Comune di Napoli, per il quale il Comune di Napoli ha avuto 20 milioni, per riqualificarlo. Cosa totalmente disattesa dal Comune di Napoli e sono anni che la Corradini se ne cade a pezzi, e d'intervento in intervento, di somma urgenza, in piccoli interventi per cercare di non far cadere quello che è rimasto, siamo arrivati alla situazione attuale, quello che appunto se ne cadono ogni tanto pezzi di muro, con la possibilità di fare del male seriamente alle persone che camminano lungo i muri perimetrali della Corradini. Ma la cosa più assurda è che nonostante i vari sopralluoghi che sono stati fatti, nessuno pare essersi accorto che all'interno della zona della Corradini, c'è la presenza di diversi di occupanti abusivi, che da mesi hanno fissato la propria dimora all'interno di alcuni capannoni, e in particolar modo del capannone identificato come Laminatoio, e gli stessi occupanti pare che siano impegnati giornalmente a smontare i tubi Innocenti che dovrebbero evitare che se ne cadano queste strutture sottoposte a vincolo, e che tramite le loro auto che fanno entrare tranquillamente all'interno del complesso, grazie a questi varchi presenti nei muri perimetrali degli ingressi, delle quali pare che abbiano anche facile accesso con queste auto, loro si portano via questi tubi Innocenti e se li vendono, procurando danno su danno, facendo in modo che quel poco che è stato tutelato, abbia un destino tragico, cioè quello di cadere, perché non ha più nemmeno i tubi Innocenti a sostenerli. Allora vorremmo capire, gli sciacalli solo quelli che stanno agendo in questi giorni, in questi tempi, portandosi via quello che resta dei tubi Innocenti, o lo sciacallo è l'Amministrazione che ha 20

milioni, che non spende per riqualificare un'area, che sarebbe stata importantissima per riqualificare tutta una zona abbandonata a se stessa? E con questa domanda, vi lascio e chiudiamo qui la seduta di oggi. Grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

La chiuderò io fra poco probabilmente. Assessore Piscopo vuole replicare?

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Sì, brevemente, però su tre punti. Il primo riguarda quanto affermava circa le somme urgenze, il Presidente Moretto, non vi è dubbio che le somme urgenze costituiscono un argomento certamente delicato, non vi è dubbio, anche se sono previste dal nostro Ordinamento, che ha rincarato la dose, addirittura con le estreme urgenze. Ma su questo ci faremo un incontro certamente nelle Commissioni dedicate, e avremo modo di parlare. Circa le varie segnalazioni che sono state fatte, Qui c'è da rilevare qualcosa che è riportato nel carteggio allegato alla delibera, in tutti i documenti. Che tra le varie segnalazioni e i vari sopralluoghi, a proposito di chi porta bene e chi porta male, come prima veniva detto, nelle varie segnalazioni e i vari sopralluoghi. gli uffici segnalavano all'interno, proprio nei new Jersey che erano stati messi a protezione nell'ingresso dell'area, il 17 giugno, segnalavano la presenza e denunciavano la presenza di un mezzo escavatore, e la presenza di alcune persone all'interno dell'area, ed era stata rimossa, si era creato un varco di accesso, dunque vi è stata una denuncia. C'è stata anche una denuncia fatta dai nostri uffici, esattamente in quelle aree di cui si sta parlando, vale a dire un varco aperto da un carrello escavatore, un escavatore che era entrato nell'area, interdetta al transito. Quindi sarebbe interessante anche vedere chi porta bene e chi porta male, quando sono queste le vicende. In ogni caso si tratta di documenti allegati e di denunce che sono state fatte. Terzo e ultimo punto, l'Amministrazione davvero non può meritare in alcun modo il termine che è stato pronunciato dalla Consigliera Matano, vale a dire di essere uno sciacallo, questo è state il termine utilizzato, che è un termine tutto sommato abbastanza pesante e su cui invito a riflettere, dato il fatto e ce lo qui, se vuole glielo posso lasciare, il crono programma approvato con il Ministero competente, è qui, che riguarda esattamente i lavori che stanno andando avanti, e in particolar modo per le bonifiche che sono in corso all'interno dell'area, riguardano i 20 milioni, derivanti dal P.I.A.U., cioè dal Programma Innovativo in Ambito Urbano, che poi si è tradotto in Piano Città, io glielo lascio questo, in modo che lo può guardare e vede come l'Amministrazione sta impiegando quei fondi e come si sta andando avanti con un protocollo e con un crono programma fissato con il Ministero, grazie.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Ringrazio l'Assessore Piscopo, e a tutti coloro che hanno partecipato al dibattito. Allora devo mettere in votazione la delibera...

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Però il 3 luglio, mi scusi un attimo solo Assessore. Ma non posso parlare? Sull'ordine dei lavori. Per dichiarazione di voto e ordine dei lavori. Assessore mi scusi, il 3 luglio c'erano ancora le persone che stavano smontando i tubi Innocenti e non erano persone del Comune di Napoli. C'è ancora gente che lo sta facendo.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Ma le ho risposto, infatti ci sono le denunce, ce le abbiamo qui, se vuole le do la copia. È tutto un lavoro che l'Amministrazione sta facendo insieme con l'Autorità Giudiziaria, mi sembra una cosa... Ma gliel'ho detto prima.

VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO

Giusto per ricordarvi come funzionano i lavori dell'Aula, vi posso se è possibile suggerire o proporre di continuare questa discussione, nell'ambito delle Commissioni preposte. Credo che sia un argomento che può interessare a tutti i Consiglieri, e quindi estenderlo alle successive sedute. Allora un attimo di attenzione e di pazienza, dobbiamo porre in votazione la delibera di Giunta Comunale numero 329 del 15 luglio 2019, che do per letta. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. 5 Stelle, Venanzoni e Arienzo. Sono contrari. Chi si astiene, lo dichiaro. Nessuno si astiene. Quindi è approvato a maggioranza dei presenti. Portiamo anche in votazione l'immediata esecutività, prima della delibera 258 di cui vi ho parlato prima, che avevo dimenticato. Quindi chi è d'accordo all'immediata esecutività, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Contrari sono i 5 Stelle, Arienzo e Venanzoni. Anche l'immediata esecutività viene approvata a maggioranza dei presenti. L'immediata esecutività della delibera 329, questa della Corradini. Chi è d'accordo resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. L'immediata esecutività della delibera 329, 5 Stelle contrari, è approvata a maggioranza dei presenti. Collegli prima di chiudere, solo un secondo, volevo ricordare all'Aula che oggi abbiamo discusso 5 question time, abbiamo approvato 25 delibere di Giunta Comunale, compresa la manovra di assestamento, e sono stati presenti durante i lavori, 38 Consiglieri su 41. Volevo ringraziare tutto il personale che ha partecipato ai lavori fino oltre la mezzanotte. E volevo fare a nome di tutto il Consiglio Comunale, gli auguri di buon compleanno a Paola Amato. Grazie per tutta la collaborazione, anche ai Vigili Urbani, e a tutti coloro che hanno consentito di portare a compimento questi lavori. La seduta è sciolta.

FINE SEDUTA ORE 00:30.